IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox.piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 42 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2000

La legge sulla par condicio approvata in modo definitivo dal Senato: entrerà in vigore già dalle regionali

Addio agli «spot» elettorali

Berlusconi: «Un bavaglio» - Referendum: si vota domenica 21 maggio

Ancora polemica tra il Polo e la maggioranza. E Mario Segni scalpita per la scelta della data, contestata anche dai cossuttiani. Rifondazione: boicottaggio

ROMA La par condicio è legge dello Stato. Venerdì il Senato l'ha approvata definitivamente ed entrerà in vigore dopo la firma del Capo dello Stato. Già nelle elezioni regionali del 16 aprile, quindi, saranno proibiti gli spot elettorali a pagamento e sarà garantita la parità di accesso a tutti i partiti, grandi e piccoli, che potranno mandare in onda gratuitamente (tranne che per le emittenti locali) dei messaggi politici autogestiti. L'informazione politica sarà obbligatoria su tutte le tv nazionali. Il sì definitivo del Senato è stato espresso con 149 voti a favore, 15 no e un astenuto, il verde Luigi Manconi. I senatori del Polo non hanno votato per protesta. Berlusconi ha detto che è una «legge bavaglio», che non potrà che «distorcere il risultato del voto, che sarà valido istituzionalmente ma moralmente illegittimo». Le affermazioni di Berlusconi sono state definite gravissime dalla maggioranza. D'Alema ha affermato che il comportamento che il Polo ha avuto in Parlamento sulla par condicio è apparso incomprensibile agli occhi dell'Europa. Come è incomprensibile, ha aggiunto, il fatto che ci sia un uomo politico (Berlusconi) proprietario di tre reti televisive che controlla il mercato della pubblicità e attraverso questo esercita un'influenza su tutta la rete delle tv locali.

E per quanto riguarda i referendum, l'appuntamento è fissato per domenica 21 maggio. I sette quesiti referendari andranno alle urne a distanza di poco piùdi 30 giorni dalle consultazioni regionali del 16 aprile. La scelta, operata del Consiglio dei Ministri, di evitare la coincidenza del voto ha scatenato le vibranti reazioni del leader referendario Mario Segni. Anche i cossuttiani contestano la data, e Rifondazione Comunista minaccia il boicottaggio.

● *A pagina 2*

UNA SVOLTA

Trieste finalmente guarda in avanti

di **MARIO QUAIA**

Trieste ci crede e scommette. Su un futuro meno cupo, innanzitutto. La città con il suo territorio, allargata a tutta la Venezia Giulia, guarda al domani con nuovi stimoli e maggiore ottimismo. All'orizzonte c'è qualcosa che si sta materializzando e non più solo buio oppure la paura di trovarsi su quel piano inclinato sul quale si stava inesorabilmente scivolando. Il baratro, sotto, c'è ancora, ma fa meno paura: la strada imboccata porta in tutt'altra direzione.

Merito della congiuntura? Del contesto internazionale? Di maggiori attenzioni da parte di Roma e Bruxelles? Forse, ma non solo. La vera svolta - pur se ancora parzialmente percettibile - sta altrove. Principalmente in un cambio di mentalità che ha fatto sì che l'ottimismo stia avendo il sopravvento sul pessimismo, l'apertura sulla chiusura, la tolleranza sull'intolleranza. Complice senz'altro la crisi delle ideologie che per cinquant'anni, da queste parti, hanno occupato la politica, tanto da far perdere di vista i problemi reali.

Odi e rancori su fronti contrapposti hanno costituito la principale se non l'unica leva su cui si è fatto ricorso in tutte le campagne elettorali. Ideologia e assistenzialismo, l'unico e micidiale cocktail per poter sopravvivere e assicurare rendite di posizione a chi non riusciva a vedere al di là delle proprie scarpe e considerava già il Carso un confine invalicabile, oppure il porto un bacino di voti e di interessi intoccabile. A cominciare dall'area del Portovecchio, sopraffatto dal degrado e dall'abbandono. Il mare grande - lo si è capito poi - è un'altra cosa.

Una considerazione su tutte per capire che Trieste è a un punto di svolta: la maggioranza silenziosa, quella che finora è rimasta dietro le quinte, sopraffatta da una minoranza chiassosa, è uscita finalmente allo scoperto, pronta a raccogliere la sfida. La città, insomma, si sta scrollando di dosso quei vecchi tabù che l'avevano portata alla paralisi, sterilizzandola (bilinguismo, foibe, Istria, esuli).

Ultimamente ha capito che può diventare un'opportunità (oddio, i nostalgici continueranno a strillare ancora, ma forse con il dubbio che i problemi reali siano altri: sviluppo, occupazione, relazioni internazionali, traffici, crescita demografica, eccetera).

Questo sottofondo di ottimismo, del tutto nuovo nel panorama locale, è stato evidenziato da un recente sondaggio della Swg, promosso dall'Assindustria e presentato pochi giorni fa alla Stazione marittima. Non solo sensazioni: lo confermano alcuni dati importanti che segnano una desiva inversione di tendenza:

1) **Occupazione.** Per la prima volta il 1999 ha segnato uno stop alla cronica emorragia di perdita di posti di lavoro. Il saldo si è chiuso in attivo. C'è quasi da esultare, se non fosse per la consapevolezza che il più resta ancora da fare.

2) **Calo demografico.** A Trieste si continua a morire (più che altrove, considerato che un terzo della popolazione supera i 65 anni) ma il numero delle nascite nel '99 ha registrato un'impennata imprevista. C'è chi ha parlato addirittura di boom.

3) **Suicidi.** La città ha perso il suo triste primato. Le statistiche ci portano ora in linea con gli altri capoluoghi regionali.

4) **Confini.** Quelli con la Slovenia non sono più un tabù. L'interscambio, e non solo economico, ha raggiunto standard molto alti. Il nuovo corso in Croazia porterà poi tutta la Venezia Giulia ad essere di nuovo in prima linea, con tutto il seguito di opportunità.

Non tutto luccica. Il porto vive una nuova fase di impasse e la vicenda dell'abbandono della Ect presenta ancora aspetti poco chiari. Dopo la svolta positiva con Capodistria attendiamo il piano regolatore per capire il destino delle aree dismesse, se cioè verranno trasformate in opportunità di sviluppo o in un... museo. Vigileremo. Non brillano nemmeno le infrastrutture e lo stesso Off-shore, dopo il varo della legge, è finito nel dimenticatoio. Peccato, ma oggi possiamo almeno godere per quel che di buono effettivamente c'è.

COPPA AMERICA

La prima sfida ancora da disputare dopo la sospensione

Luna Rossa e Black Magic, l'attesa di «via col vento»

AUCKLAND La prima sfida rinviata di 24 ore. Luna Rossa e Black Magic non ce l'hanno fatta a incrociare le armi come previsto sabato mattina (venerdì notte in Italia), e hanno dovuto aspettare il pomeriggio di domenica per cominciare a scoprire i rispettivi segreti. È stato il vento a tradire i due equipaggi, l'organizzazione e gli spettatori, rifiutandosi di partecipare alla festa. Unica emozione, la scoperta che a bordo delle barche non si sono presentati i gli «observers», i «guardialinee» che dovrebbero aiutare gli arbitri in acqua a decidere. Dopo tante polemiche e battaglie legali, l'ha spuntata la preoccupazione sanitaria.

● *A pagina 4*

Il presidente del Consiglio a Cuneo lancia messaggi ottimistici sulla situazione economica

D'Alema: «L'Italia è in serie A»

CUNEO L'Italia è uscita dal girone infernale e ora può sfoggiare bilanci in regola e una ripresa economica senza precedenti. Parola di Massimo D'Alema. «Questo è anche il nuovo corso della politica italiana: rigore di bilancio, efficienza dell'amministrazione pubblica, se noi dovessimo tornare indietro scivoleremmo in serie B ma ora siamo in serie A». Il presidente del Consiglio, ieri a Cuneo, ha mostrato ottimismo: «Siamo avviati verso una felice congiuntura, che non ha precedenti nella storia d'Italia». E ha aggiunto: «Puntiamo al pareggio di bilancio, obiettivo che l'Europa ha definito non solo credibile ma sottostimato rispetto alle potenzialità. Ed è la prima volta che ci dicono che siamo meglio di quanto diciamo».

● *A pagina 2*

Una manifestazione «oceanica» (250 mila persone secondo gli organizzatori) per dire no a qualsiasi razzismo

Vienna, un imponente corteo anti-Haider

Delegazioni giunte anche dall'Italia - Una sfilata di protesta anche a Parigi

VIENNA Quattro grandi cortei per le strade di Vienna, una manifestazione «oceanica» per gli standard austriaci. Duecentocinquantamila persone (150mila per la polizia) hanno sfilato per dire «no» al razzismo, e soprattutto per dire «no» a Jörg Haider. Partendo da piazza Santo Stefano, dall' Università, dall'Opera, dal Parlamento, i manifestanti si sono diretti a Piazza degli Eroi. La stessa nella quale, il 15 marzo 1938, Adolf Hitler pronunciò il discorso dell'Anschluss, l'ingresso dell'Austria nel Terzo Reich. Alla manifestazione pacifica hanno aderito anche il partito socialdemocratico austriaco e i Verdi. Da varie nazioni europee, comprese Germania, Italia e Francia, sono arrivate delegazioni in segno di solidarietà. A Parigi, 10mila persone hanno sfilato sotto lo striscione «Cittadini d'Europa con i democratici austriaci», e manifestazioni di solidarietà si sono tenute anche a Lione, Grenoble, Lille, Marsiglia.

Schröder smorza i toni contro An, ma chiarisce che ciò che vale per l'Austria deve valere per tutta l'Europa

Intanto, in Germania Schröder nega di aver parlato di intromissione Ue nell'eventualità di una destra italiana al potere e mette in chiaro che «l'Europa è una comunità di valori». Ma dopo l'accusa alla «neofascista» Alleanza Nazionale e il passo diplomatico del governo (sostenuto anche dal capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi), il cancelliere tedesco ha precisato al settimanale «Der Spiegel» che «ciò che vale per l'Austria deve anche valere per gli altri stati membri della Comunità europea». Concludendo: «Non vorrei che Haider diventasse un problema tedesco».

● *A pagina 9*

Elezioni in Iran

La vittoria al partito riformatore di Khatami

Molto alta l'affluenza. Soddisfatti dell'esito gli Usa

● *A pagina 9*

Il cianuro si è diluito ma in molti temono che quelle acque siano ancora portatrici di morte

E così venne l'ultimo valzer sul Danubio

di **Fulvio Molinari**

L'acqua avvelenata del Danubio, dopo aver attraversato la Serbia, è tornata in Romania e si sta avviando verso Nicopoli, Ruse, Galati e Tulcea, dove inizia il delta: qui il fiume si riversa nel Mar Nero con i suoi mille canali, e nessuno distingue, tra i canneti, dove sia ancora fiume e dove sia già mare. Il cianuro - dicono - si è diluito, ma le dichiarazioni ufficiali non fugano i dubbi di quanti temono che quelle acque siano ancora mortali per i pesci, gli uccelli, i salici delle rive e ,forse, domani, per gli uomini che ne assorbiranno la tossicità attraverso i frutti della terra. Il delta è il regno degli uccelli palustri: dei pellicani, delle cicogne che torneranno a primavera, degli aironi dalle grandi ali, dei cigni, dei cormorani, dei gabbiani che dal mare risalgono il fiume in senso inverso alla corrente per inurbarsi a Belgrado, Novi Sad, Budapest, Bratislava, Vienna.

● *Segue a pagina 9*

Per i sette quesiti gli italiani saranno nuovamente chiamati alle urne a un mese dalle amministrative

Referendum, si vota il 21 maggio

La data, per ragioni diverse, non soddisfa Segni, i cossuttiani, Rifondazione

E il partito di Bertinotti minaccia addirittura di boicottare l'appuntamento. Comitati per il «no»: si rompe il fronte sindacale sulla questione delle trattenute

ROMA L'appuntamento è fissato per domenica 21 maggio. I sette quesiti referendari andranno alle urne a distanza di poco più di 30 giorni dalle consultazioni regionali del 16 aprile. La scelta, operata dal Consiglio dei Ministri, di evitare la coincidenza del voto ha scatenato le vibranti reazioni del leader referendario Mario Segni che considera sbagliato non avere accettato una «soluzione di buon senso, caldeggiata anche dal ministro Bianco, che avrebbe fatto risparmiare un po' di soldi» e critica il Governo che si sarebbe piegato «di fronte ad un coro di proteste lanciate da Bertinotti e Berlusconi».

Anche i cossuttiani contestano la data: «È una forzatura grave chiamare 50 milioni di italiani a votare due volte in 30 giorni. In questo modo l'astensionismo non lo si combatte ma lo si moltiplica». E Rifondazione Comunista minaccia un boicottaggio che ha subito fatto allarmare Segni: «Sono convinto che gli esponenti di Rifondazione non ce la faranno ma occorre un impegno unitario di tutti i partiti prima delle regionali per costruire l'unità di tutti i riformatri, di destra e sinistra». Peppino Calderisi, uno dei promotori contro la proporzionale e il finanziamento dei partiti e fautore dell' election day (un'unica data per il voto), considera sbagliata la scelta del 21 maggio e una valida occasione per favorire le tentazioni di elezioni politiche anticipate con il vecchio sistema elettorale e con il rinvio di due anni del referendum.

I sette quesiti che andranno alle urne sono: 1) l'abolizione della nuova legge sui rimborsi elettorali; 2) l'abrogazione della quota proporzionale del 25%, eleggendo il 75% dei depuati con il sistema uninominale e il restante 25% con il recupero dei candidati non eletti che abbiano ottenuto più voti; 3) abolire il voto di lista dei membri del Csm; 4) le separazioni delle carriere dei magistrati; 5) impedire ai magistrati di assumere altri incarichi; 6) l'abrogazione dell'obbligo di riassunzione dle lavoratore; 7) l'abolizione delle trattenute associative e sindacali applicate alla fonte dagli enti previdenziali.

Si rompe intanto il fronte sindacale sulla costituzione dei comitati unitari per il «no» ai referendum sociali. Cgil, Cisl e Uil non hanno trovato l'accordo su come opporsi al quesito riguardante le trattenute. Il sindacato guidato da Cofferati propone un comitato per il solo quesito sui licenziamenti, al contrario invece di Cisl e Uil che sono per creare comitati su entrambi i referendum.

Referendum, su cosa si vota il 21 maggio

Sono sette i quesiti referendari su cui gli italiani sono stati chiamati a esprimersi la terza domenica di maggio. Gli obiettivi dei comitati referendari quesito per singolo

Impedire ai magistrati con funzioni requirenti di passare a funzioni giudicanti e viceversa (richiesto dai Radicali)

Abolire il voto di lista per la elezione dei membri togati del Csm allo scopo di "sganciare" l'elezione del candidato dall'appartenenza ad una corrente (richiesto dai Radicali)

Impedire ai magistrati di assumere altri incarichi incompatibili con un esercizio imparziale delle loro funzioni (richiesto dai Radicali)

Rimuovere la materiale impossibilità di licenziare, attualmente prevista, per le imprese con più di 15 dipendenti, dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (richiesto dai Radicali)

Abolire la ripartizione proporzionale del 25% dei seggi prevista dall'attuale legge elettorale della Camera (richiesto dai Radicali e da An)

Abolire la nuova legge sui rimborsi elettorali (richiesto dai Radicali e da An)

Abolire le trattenute alla fonte effettuate dall'**Inps** e dall'**Inail** in favore delle associazioni sindacali e di categoria (richiesto dai Radicali)

ANSA-CENTIMETRI

TRIGESIMO

Bobo Craxi ricordando papà attacca la Procura di Milano

MILANO «Faremo tutto ciò che è necessario per non dimenticare e, se possibile, per punire chi è venuto meno ai propri principi». Lo ha detto, attorniato dai giornalisti, Bobo Craxi al termine della cerimonia religiosa alla basilica di Sant'Ambrogio per commemorare il padre Bettino. «Quella di Milano - ha spiegato - è una Procura che ha agito per scopi politici, si è comportata in modo disumano e di questo i magistrati rispondono alla loro coscienza. Tutto ciò che faremo in futuro, lo faremo perchè lo dobbiamo anche ai cittadini che credono che la giustizia debba sempre avere un fondo di umanità».

A un mese dalla scomparsa di Bettino Craxi, ha aggiunto Bobo, «diciamo ad alta voce che sono state commesse nei suoi confronti, nell'inchiesta Mani Pulite e dopo, quando gli fu impedito in qualche modo di tornare in Italia per curarsi, delle grandi ingiustizie, in qualche caso cattiverie imperdonabili. Stiamo valutando se il comportamento di questi giudici sia compatibile con le norme che regolano la legislazione sui diritti umani. Circolano per il nostro Paese, a piede libero, omicidi di 70 persone, e all'ex capo del governo più lungo della Repubblica è stato impedito il ricovero in ospedale».

«Questa - ha proseguito Bobo Craxi - è una vera vergogna. Non hanno dimostrato umanità, si sono voluti concentrare su un uomo che ha dato molto a questo Paese, che ha ricevuto meno di quanto non abbia dato».

Ricorrerete alla corte europea?, gli è stato chiesto. «Alla corte di Strasburgo - ha risposto il figlio del leader socialista - giacciono tre ricorsi. È un problema di giustizia che riguarda la memoria di Bettino Craxi».

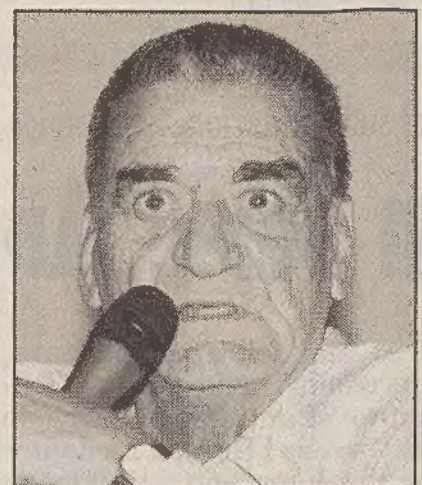
Dovrebbe farsene carico anche lo Sdi di Boselli?, è stato chiesto ancora. «Se la famiglia socialista volesse farsene carico - è stata la risposta -, se intendesse in questa occasione dimostrare senso di appartenenza alla propria storia, farebbe un'opera grandissima. Per riallacciare questo filo della diaspora ci vuole però più tempo di una settimana o di un mese, o di una elezione regionale. L'importante è che su questo tutti ci si debba sentire impegnati».

Martedì sera il presidente del Consiglio parteciperà alla riunione dei gruppi parlamentari della maggioranza ai quali solleciterà massimo sostegno al governo

Regionali, Palazzo Chigi scende in campo e chiede coesione

Nel centrosinistra ancora problemi in Calabria e in Lombardia

ROMA D'Alema invita gli alleati ad essere uniti per affrontare con forza la competizione elettorale del 16 aprile perchè nelle elezioni regionali, ha avvertito, «è in gioco il governo del Paese». Perciò, ha affermato il presidente del Consiglio,«sono pienamente partecipe e scendo in campo».

«Siamo un'alleanza in cui ci sono molti protagonisti, - ha affermato il presidente del Consiglio - ma non dobbiamo degenerare nella confusione», bensì dimostrare di essere «un'alleanza unita, coesa, capace di valorizzare i suoi successi facendo prevalere le ragioni dello stare insieme alle legittime ragioni personali».

Martedì sera ci sarà il primo appuntamento fissato nel vertice di maggioranza svoltosi giovedì scorso a palazzo Chigi. Si riuniranno i gruppi parlamentari di maggioranza della Camera e del Senato alla presenza di D'Alema. Per il presidente del consiglio sarà l'occasione per ribadire l'importanza delle elezioni di aprile e chiedere il massimo sostegno al governo e la massima coesione nei rapporti tra gli alleati. Soltanto in questo modo, ha affermato D'Alema, sarà possibile vincere la sfida nelle regioni ora governate dal Polo che è più forte «ma solo dal punto di vista del denaro e della comunicazione, ma non è in grado di offrire al paese una classe dirigente».

D'Alema ha detto di non riuscire a capire come mai il Polo sia riuscito a mettere insieme la commissaria europea per i rifugiati, Emma Bonino, e l'organizzatore delle ronde anti-immigrati, il leghista Mario Borghezio. Si è comunque detto sicuro che «la somma finale di questa armata Brancaleone sarà assai deludente».

I Democratici confermano la loro partecipazione alla competizione elettorale per le regionali per impedire che in alcune regioni il centrosinistra venga sconfitto. A D'Alema però Arturo Parisi ricorda che gli impegni assunti con gli alleati nell'ultimo vertice vanno mantenuti ed ora devono seguire «i fatti».

La maggioranza è intanto alle prese con gli ultimi nodi per le candidature. Deve essere risolto il problema della Calabria dove la candidatura per la presidenza della regione è motivo di contrasto tra Ppi e Udeur.

Per la Lombardia il segretario del Pdci Cossutta si è nuovamente rivolto a Mino Martinazzoli (*nella foto*), candidato-presidente, chiedendogli di accettare l'apparentamento con i comunisti che presentano una loro lista autonoma. Ma Martinazzoli non ha cambiato idea: «Non c'è più spazio», ha risposto, sta a voi decidere di far parte della lista unitaria.

e.s.

A Verona suggellato il nuovo accordo tra Polo e Lega: primo incontro dopo lo strappo del '94

Cavaliere e Senatùr ancora insieme

«Ci siamo guardati negli occhi: stavolta non sbagliamo»

Ancora da chiudere invece l'intesa con la Lista Bonino: i radicali vogliono stringere i tempi, Gasparri (An) pretende chiarezza su aborto e famiglia

ROMA L'accordo con Bossi è fatto, quello con i radicali è in dirittura di arrivo. Silvio Berlusconi ha ormai tessuto la sua rete di alleanze per le elezioni regionali e giovedì dovrebbe rendere nota la lista dei candidati del Polo. Con Bossi non ci sono più incertezze ed a Verona, dove ieri c'è stato il primo incontro con il Senatur dopo lo «strappo» del 1994, il leader di Forza Italia ha annunciato che «c'è la collaborazione per le regionali, i concetti sono chiari e gli errori del passato sono alle spalle». Il patto è stato suggellato con vigorose strette di mano e larghi sorrisi. «Le speranze di cambiamento si sono ricongiunte», ha commentato Bossi. Berlusconi ha assicurato che questa volta «l'accordo terrà». Ed ha citato i risultati di un ultimo sondaggio che, ha sostenuto, «ci danno superiori al 50%».

La nuova alleanza ha già dato un primo frutto.

Berlusconi e Bossi, insieme a Tremonti ed a Urbani, hanno firmato una proposta di legge volta a garantire una corsia preferenziale ai progetti per il rilancio dell' economia sia al nord che al sud. Lo scopo è di «liberare dalla giungla normativa e dalle pastoie burocratiche» i progetti ritenuti prioritari per l'economa.

Con Bossi «ci siamo guardati negli occhi», ha detto Berlusconi, ed abbiamo capito che «non c'è più la possibilità di sbagliarci perchè se fallissimo la nostra credibilità andrebbe persa, dovremmo andare a fare altro». Anche Bossi si è detto ottimista ed ha fatto presente che «in politica si impara a crescere e non penso proprio che ci possano essere i problemi del passato. Questa volta ci riusciremo».

Il Polo deve intanto definire l'accordo elettorale con i radicali. La Lista Bonino si è detta pronta «oggi più di ieri» ad allearsi «con Silvio Berlusconi e Forza Italia, Gianfranco Fini e Alleanza Nazionale» per realizzare il «progetto 2000 di radicale alternativa al regime». «Il tempo è drammaticamente poco», avvertono i radicali rivolgendosi a quegli esponenti del Polo, soprattutto Casini ed i cattolici ma anche Fini, che frenano o pongono condizioni. A costoro Silvio Berlusconi assicura che non saranno affatto messi in discussione valori come la difesa della vita e della famiglia. Li ha invitati a fare «una casa comune delle libertà» in cui ognuno converga «tenendosi i propri convincimenti». In questo quadro i radicali, fa presente Berlusconi, sono «una componente cruciale» di una alleanza «per vincere e per governare». Alleanza Nazionale non è contraria all'accordo con i Radicali, a patto però, precisa Maurizio Gasparri, che non ci siano «arretramenti» su droga, aborto e famiglia. Rocco Buttiglione (Cdu) conferma invece la sua contrarietà e chiede a Berlusconi di «non decidere a cuor leggero».

Di Pietro abbandona per protesta l'assemblea dell'Asinello

ROMA Antonio Di Pietro abbandona i lavori, seguito dai suoi 16 delegati e l'assemblea dei Democratici, in corso a Roma, si spacca sul voto di una mozione «tecnica». L'ex pm esce, infatti, dal salone delle Ferrovie alla stazione Termini di Roma, dove è in corso la riunione dei 60 delegati dell' Asinello e spiega che il motivo di questa decisione è la mozione sulla commissione di garanzia dei Democratici che andava votata in questa sede. «Si era trovata una maggioranza - spiega Di Pietro - su cinque persone componenti di questa commissione, ma alcuni notabili hanno deciso di rinviare tutto perchè i candidati non facevano riferimento a loro». Ma chi ha proposto il rinvio?, gli viene chiesto. «Piscitello - risponde Di Pietro - e il problema era solo che queste cinque persone non fanno riferimento ad altre persone che hanno per questo fatto un blitz, rinviando tutto».

Di Pietro, comunque, ha precisa anche che ieri mattina c'era stata la parte più interessante della riunione, dove si è discusso «di politica vera: abbiamo parlato di referendum - commenta il senatore - di regionali, di assetto della coalizione. Si è anche discusso dei rapporti con i diniani, che è un processo in divenire». Sul rapporto coi diniani, che potrebbe portare ad una fusione, Di Pietro chiarisce che «non c'è nessuna rivendicazione sulle candidature» di questo o quel presidente di gruppo. «Il problema è politico, perchè bisogna raggiungere prima un accordo completo di aggregazione».

IL CASO

Pone veti il presidente dei deputati di An

Selva: droga e omosessualità due materie «molto calde» nel confronto Polo-Pannella

ROMA Il presidente dei deputati di An, Gustavo Selva, ha sostenuto che nell' accordo tra Polo e radicali, il centrodestra non potrà cedere di un millimetro sulle materie più calde, come la legalizzazione della droga e il riconoscimento delle coppie omosessuali.

«Nell' eventuale accordo tra Polo e Pannella-Bonino - ha detto - si tratta di non confondere mai i valori etico-morali con la politica economica e sociale o le riforme federali dello Stato italiano. I valori naturali e cattolici, come la sacralità della vita fin dal suo concepimento, la battaglia contro la liberalizzazione della droga, le unioni fra omosessuali non sono negoziabili con nessuno». Diversamente la politica sociale ed economica del Polo potrà essere arricchita dai radicali: per Selva tutte le forze del centrodestra potranno esprimere la loro identità «senza subalternità verso nessuno».

«I valori etico-sociali non possono essere confusi con la politica, i temi economici e le riforme federali»

Intanto, la candidatura per il Polo di Renato Brunetta a sindaco di Venezia non è stata ancora ufficializzata. «Tutte le candidature saranno definite alla prossima riunione del vertice del Polo che si terrà il 24 febbraio»: lo ha detto Silvio Berlusconi, sottolineando che - ha confermato - se ne è parlato all'ultima riunione degli organi direttivi forzisti. Berlusconi ha invece ufficializzato questa sera, aprendo la campagna elettorale al Palasport Taliercio di Mestre, la candidatura del presidente forzista uscente Giancarlo Galan alla guida della Regione contro il quale il centrosinistra schiera Massimo Cacciari.

Il presidente del Consiglio in visita a Cuneo si mostra ottimista sulla ripresa economica e sul pareggio di bilancio

D'Alema: siamo meglio di quanto pare

CUNEO L'Italia è uscita dal girone infernale e ora può sfoggiare bilanci in regola e una ripresa economica senza precedenti. Parola di Massimo D'Alema. «Questo è anche il nuovo corso della politica italiana: rigore di bilancio, efficienza dell'amministrazione pubblica, se noi dovessimo tornare indietro scivoleremmo in serie B ma ora siamo in serie A».

Il presidente del Consiglio ieri a Cuneo, incontrando gli amministratori provinciali, ha mostrato sicurezza e ottimismo: «Siamo avviati verso una felice congiuntura, che non ha precedenti nella storia d'Italia». E ha aggiunto: «Puntiamo al pareggio di bilancio, obiettivo che l'Europa ha definito non solo credibile ma sottostimato rispetto alle potenzialità. Ed è la prima volta - ha osservato - che ci dicono che siamo meglio di quanto diciamo. Siamo avviati verso una significativa ripresa economica: è realistico pensare, a questo punto, che l'obiettivo del 2,2%-2,3% indicato per l'anno 2000 possa essere non solo raggiunto ma superato e il Governo dovrà provvedere a rivedere, nel momento della stesura del nuovo Dpef, gli obiettivi».

D'Alema si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa: «Ogni tanto si sente dire che bisogna fare le riforme, ma l'Italia è uno strano Paese perchè non ci si rende conto che le stiamo già facendo e mentre il teatrino politico-informativo galleggia, non percepisce le novità di questo Paese che sta cambiando».

Il capo dell'esecutivo ha parlato poi di flessibilità, sottolineando che deve essere incoraggiata con strumenti adeguati come già si sta facendo: «Io credo a una flessibilità che sia anche frutto di una concertazione, di un dialogo, di un' intesa sociale, che sono condizioni di progresso, e chi pensa, invece, si possa accelerare il progresso lacerando il dialogo sociale si illude e rischia di spingere il Paese verso la confusione e la paralisi. Noi stiamo invece procedendo con un passo montanaro ma sicuro».

Sottolineata l'importanza delle nuove norme sul federalismo fiscale

Le elezioni regionali sono vicine, e il premier ha spiegato l'impegno del Governo sul fronte del federalismo fiscale: «Di qui a tre anni le Regioni saranno libere e responsabili delle loro decisioni di spesa. È in atto una trasformazione reale del nostro Paese».

E precisando nel dettaglio la riforma sul federalismo fiscale approvata venerdì dal Consiglio dei ministri ha dichiarato: «Quella che abbiamo approvato è una riforma enorme che fa sì che il bilancio delle Regioni non sia più formato di finanza che viene trasferita da Roma, ma di risorse proprie, tributi propri, e di una quota dei tributi nazionali riscossi nel territorio della regione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 febbraio 2000 è stata di 53.550 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Venerdì sì definitivo del Senato con 149 sì, 15 no, un astenuto: i parlamentari dell'opposizione non hanno partecipato alla votazione dopo una dura battaglia ostruzionistica

La par condicio è legge: aspetta la firma di Ciampi

Berlusconi: «Non siamo più in democrazia, tirannia della maggioranza» - D'Alema: «L'Europa non capisce il centrodestra»

Secondo il sottosegretario Vita, che polemizza col Cavaliere, Forza Italia avrebbe trasmesso nell'arco di un anno 2223 spot televisivi

ROMA La par condicio è legge dello Stato. Venerdì il Senato l'ha approvata definitivamente ed entrerà in vigore dopo la firma del Capo dello Stato.

Già nelle elezioni regionali del 16 aprile, quindi, saranno proibiti gli spot elettorali a pagamento e sarà garantita la parità di accesso a tutti i partiti, grandi e piccoli, che potranno mandare in onda gratuitamente (tranne che per le emittenti locali) dei messaggi politici autogestiti. L'informazione politica sarà obbligatoria su tutte le tv nazionali.

Il sì definitivo del Senato è stato espresso con 149 voti a favore, 15 no e un astenuto, il verde Luigi Manconi. I senatori del Polo non hanno votato per protesta. Del tutto inutile è stato l'ostruzionismo del Centrodestra : non è infatti stato approvato nessuno dei 2000 emendamenti presentati. La reazione di Silvio Berlusconi è stata molto dura, come era facilmente prevedibile. Non siamo più in democrazia, ha affermato a Verona, e questa legge «concretizza la tirannia della maggioranza» che ha approvato le nuove norme «illiberali» contando sul numero dei suoi parlamentari senza concedere nulla all'opposizione, come dovrebbe accadere quando sono in gioco le «regole fondamentali» della democrazia.

Massimo D'Alema

Silvio Berlusconi

Berlusconi ha paragonato quanto è accaduto ad una partita di calcio in cui la squadra di casa, vedendosi in difficoltà alla fine del primo tempo, decide di cambiare autonomamente le regole del gioco a svantaggio degli avversari. Questa è una «legge bavaglio», ha sostenuto il leader del Polo, che inevitabilmente non potrà che «distorcere anche il risultato del voto, che sarà valido istituzionalmente ma moralmente illegittimo».

Le affermazioni di Berlusconi sono state definite gravissime dagli esponenti della maggioranza e dal presidente del consiglio. Massimo D'Alema ha affermato che il comportamento che il Polo ha avuto in Parlamento sulla par condicio è apparso incomprensibile agli occhi dell'Europa. Come è incomprensibile, ha aggiunto, il fatto che ci sia un uomo politico (Berlusconi) che è proprietario di tre reti televisive, controlla il mercato della pubblicità ed attraverso questo esercita un'influenza su tutta la rete delle tv locali. La legge sulla par condicio, ha detto ancora D'Alema, poteva essere fatta in mezzora ma è stata bloccata da giorni e giorni di ostruzionismo, e per di più «siamo stati tacciati di essere stalinisti». Con il varo della legge, ha commentato il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita (Ds), sarà impedito l'«uso spregiudicato» delle tv fatto da Berlusconi. Forza Italia, ha reso noto Vita, tra il febbraio '99 e il 24 gennaio del 2000 ha trasmesso ben 2223 spot televisivi.

e.s.

Berlusconi e la par condicio

18 febbraio 1996 "A sentire parlare di queste cose mi viene **l'orticaria**" reagisce Berlusconi all'ipotesi di un allungamento a **45 giorni** del periodo di par condicio

20 marzo 1996 Se diventa lo schermo per far passare calunnie e bassezze chiederò formalmente a tutte le televisioni libere di **rifiutare l'applicazione** della par condicio

28 marzo 1996 Con questa par condicio il Paese è morto, perché impedisce di informare la gente, vogliono mandare i cittadini **a votare a occhi chiusi**

4 agosto 1999 Dopo il nuovo ddl: "Un blitz agostano a Camere chiuse", "**gravissimo, illiberale, liberticida**". "Il ddl d'ora in avanti sarà chiamato con il suo vero nome: decreto **salvacomunisti**"

17 agosto 1999 "C'è uno spirito illiberale che alberga in chi non ha saputo **uscire da una storia nera**, che ha procurato **soltanto miseria, terrore e anche morte** nel corso di quest' ultimo secolo"

16 novembre 1999 A Strasburgo: "Gli italiani prenderanno atto che sono governati da **una maggioranza illiberale** che vuole mettere il **bavaglio** all'opposizione"

25 gennaio 2000 "Se questa legge passerà non ci saranno più **i rapporti che ci sono stati finora** tra una maggioranza e una minoranza democratiche, bensì i rapporti di una opposizione che contrasta in nome della libertà una **maggioranza di regime**"

4 febbraio 2000 Il giorno dopo l'approvazione della legge : "Con me la sinistra usa **i metodi stalinisti** della menzogna, della criminalizzazione dell'avversario e dell'uso di norme illiberali. La sinistra mi copre di insulti ma questo mi riempie di orgoglio perché fa capire che sono io **il vero baluardo contro il loro potere**"

IERI Non è infondata l'ipotesi "di una **deriva autoritaria e illiberale**. Un sistema non è veramente democratico se chi ha la maggioranza, per il fatto di avere i numeri in parlamento, calpesta i diritti della minoranza"

ANSA-CENTIMETRI

I Ds: la commissione Rai sia convocata. Polo e Lega: «provvedimento illiberale»

Anche ieri gli schieramenti opposti si sono scontrati sul provvedimento che disciplina la comunicazione politica

Parola all'Authority per i regolamenti

ROMA *Dopo il dibattito dell'altro giorno a palazzo Madama e dopo l'approvazione della legge, il dibattito sulla «par condicio» ha continuato a infiammare i rapporti tra maggioranza e opposizione. Proponiamo una sintesi delle dichiarazioni rese ieri da esponenti dei diversi schieramenti.*

Michele Lauria, sottosegretario alle Comunicazioni: *«È opportuno che l'Autorità di garanzia per le comunicazioni metta mano al regolamento per garantire tutti i soggetti in vista della immente campagna elettorale per le elezioni regionali».*

Carlo Azeglio Ciampi

«Da queste norme - secondo il vice-ministro - saranno indubbiamente avvantaggiati anche i partiti di opposizione che sono trascurati dalla emittenza privata». «Ora, per il riassetto generale nelle comunicazioni - ha concluso l'esponente governativo - anche per le novità che vanno emergendo e che vedono sinergie tra emittenza televisiva, telecomunicazioni e Internet, bisogna al più presto iniziare a discutere il ddl 1138 augurandoci che il clima sia meno polemico ed esasperato di quello sulla par condicio».

Gavino Angius, presidente dei senatori dei Ds: *molto soddisfatto per l'approvazione della legge sulla par condicio, ma chiede che ora le autorità competenti provvedano rapidamente a varare i regolamenti necessari per applicare la normativa in vista delle prossime elezioni regionali. Per Angius, si tratta di una «legge di civiltà, analoga a quelle già in vigore in Europa, che potrà ora permettere lo svolgimento della vita politica consentendo a ciascun leader e a ciascuna forza politica pari opportunità della comunicazione politica televisiva sia nei periodi elettorali, sia al di fuori di essi». Angius si augura che ora «i presidenti della commissione parlamentare di vigilanza e dell'Autorità di garanzia per le comunicazioni provvedano subito a varare i regolamenti che consentano l' applicazione della legge per le prossime regionali».*

Giuseppe Giulietti, responsabile della comunicazione dei Ds: *«Chiederemo l'immediata convocazione della Commissione di vigilanza sulla Rai per evitare che ci sia il minimo tentativo di boicottaggio nei confronti di questa legge perchè ora chi ha parlato di norme liberticide e si è imbavagliato diventando il protagonista di uno spettacolo tragicomico potrebbe pensare di boicottare la legge sulla par condicio».*

Francesco Storace (An), presidente della commissione parlamentare di vigilanza: *ritiene la legge sulla par condicio un «provvedimento illiberale», ma in qualità di presidente della commissione crede che la questione sarà affrontata dall'ufficio di presidenza della commissione i primi giorni della prossima settimana. «Ci sono norme che rendono piuttosto difficile l'attuazione pratica - ha detto Storace - bisognerà ragiornare con serenità. Per quanto mi riguarda, ho già detto che sulle questioni riguardanti la campagna elettorale (Storace è candidato alla presidenza della Regione Lazio, ndr) delegherò il vicepresidente della commissione, Massimo Baldini».*

Umberto Bossi, leader della Lega Nord: *«La par condicio, che è totale coinvolgendo quindi tutte le piccole televisioni, pone una serie di problemi». «E' una par condicio per modo di dire» perchè, a suo giudizio, «lascia fatalmente nelle mani del governo la Rai». «Se viene collegata ai discorsi che stanno facendo - ha aggiunto - per cui i presidenti di Camera e Senato potrebbero rinominare i presidenti Rai per sette anni, allora verrebbe bloccata ogni cosa, con tanti saluti a tutti».*

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia: *«legge illiberale e contro i cittadini». «Su questo paese - ha aggiunto - proprio nel momento in cui bisognerebbe dare ai cittadini più informazione sulla politica, più comunicazione politica, cala sostanzialmente il silenzio e i cittadini che già sono lontani dalla politica non vengono aiutati a capire le diverse proposte in campo».*

La legge sulla par condicio

Punto per punto le nuove regole:

Messaggi politici autogestiti in PERIODO ELETTORALE

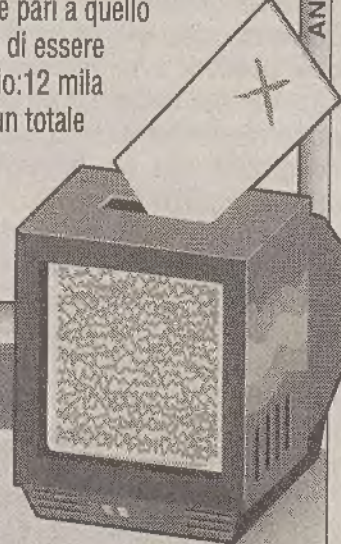
(referendum compresi)

- **Durata**: da 1 a 3 minuti per le tv, da 30 a 90 secondi per le radio
- **Max contenitori**: 4 al giorno (6 su tv e radio locali) ma non più di 2 per ciascuno gruppo politico
- **Contenuto del massaggio**: presentazione liste e programmi
- **sulla Rai**: messaggi obbligatori gratuiti
- **su Tv e radio private nazionali**: messaggi facoltativi gratuiti
- **su tv e radio locali**: nell'arco di una settimana il tempo destinato a quelli a pagamento deve essere pari a quello offerto per i messaggi gratuiti. Accettando di essere rimborsato dallo Stato (per ogni messaggio:12 mila lire per le radio, 40 mila lire per le tv, per un totale di 20 miliardi) si potrà anche trasmettere messaggi a pagamento con uno sconto del 50% (in 6 contenitori al giorno ma non più di 2 presenze a partito)

Messaggi politici autogestiti in PERIODO NON ELETTORALE

- **Durata**: da 1 a 3 minuti per le tv, da 30 a 90 secondi per le radio. Nel complesso lo spazio per i messaggi non può superare il 25% di quello dedicato ai programmi di comunicazione politica (confronti, dibattiti, ecc.)
- **Max contenitori**: 2 al giorno
- **sulla Rai**: i messaggi saranno obbligatori e gratuiti
- **su Tv e radio private nazionali**: messaggi facoltativi gratuiti
- **su tv e radio locali**: messaggi a pagamento in 4 contenitori al giorno

Sondaggi: vietati nei 15 giorni precedenti il voto

ANSA-CENTIMETRI

Anche le reti nazionali private, così come la Rai, dovranno mandare in onda trasmissioni di informazione politica tutto l'anno

Come cambia la propaganda tra «spot» e «caroselli»

Per le tv locali «messaggi» facoltativi - Le nuove regole per i sondaggi - Quali sanzioni

ROMA Anche le reti nazionali private, così come fa la Rai, avranno l'obbligo di programmare trasmissioni di comunicazione politica tutto l'anno, sia nel periodo di convocazione delle campagne elettorali che durante quello non elettorale. E dovrà essere l'Authority per le comunicazioni a stabilire le modalità per le reti nazionali private, come attualmente fa la Commissione parlamentare di vigilanza per la Rai. È questa una delle principali novità della legge sulla par condicio. La legge comprende 14 articoli.

NO SPOT A PAGAMENTO, SÌ A CAROSELLI GRATIS: la nuova legge vieta per tutto l'anno gli spot a pagamento e impone «caroselli» gratuiti per la Rai da uno a tre minuti. I privati invece sono liberi di scegliere se trasmetterli. Per tutti, Rai e reti nazionali private, valgono comunque le stesse regole: due contenitori al giorno e un solo messaggio per soggetto politico, in ciascun contenitore, nel periodo non elettorale con un tempo massimo a disposizione pari al 25% dello spazio dedicato alla comunicazione politica. Nel periodo della campagna elettorale i contenitori diventano quattro al giorno e, fermo restando il limite di un solo passaggio per contenitore, ogni partito può trasmettere due messaggi per ogni giornata. I contenitori non possono interrompere i programmi.

COMUNICAZIONE POLITICA E TRIBUNE: Rai e privati hanno l'obbligo di trasmettere gratis, sia in periodo non elettorale che durante quello delle campagne elettorali, programmi destinati alla comunicazione politica. Va assicurata a tutti i soggetti politici, con imparzialità ed equità, l'accesso all'informazione e alla comunicazione politica. Durante la campagna elettorale, gli spazi vengono ripartiti secondo criteri articolati. Anche per la comunicazione politica il controllo spetta alla Commissione parlamentare di vigilanza per la Rai e all'Authority per le comunicazioni per le reti nazionali private.

'CAROSELLI' A PAGAMENTO SOLO SU RETI LOCALI: solo le emittenti locali potranno trasmettere facoltativamente «messaggi autogestiti» a pagamento tutto l'anno (ma non c'è obbligo) ma con regole diverse. In campagna elettorale è consentito mandare in onda per ogni partito due messaggi a pagamento e uno gratuito con rimborso a carico dello Stato inseriti in un massimo di sei contenitori. Nel periodo non elettorale le emittenti locali possono trasmettere «messaggi autogestiti» a pagamento purchè offrano spazi di comunicazione politica gratuita per un tempo pari a quello dei messaggi. Per i messaggi a pagamento le tv locali dovranno praticare uno sconto del 50% sulle normali tariffe pubblicitarie.

SONDAGGI: negli ultimi 15 giorni prima del voto è vietato rendere pubblici o diffondere sondaggi sull'esito delle elezioni o sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se effettuati prima di questo periodo.

GIORNALI: durante il periodo della campagna elettorale quotidiani e periodici sono obbligati a garantire parità di condizioni nell' accesso ad eventuali messaggi politici dandone comunicazione sulle rispettive testate.

SANZIONI: sono perseguite d'ufficio dell'Authority ma anche un soggetto politico interessato può denunciare le violazioni entro 10 giorni dal fatto. Le sanzioni hanno una gradualità e vanno dal ripristino della parità con la concessione di spazi in grado di ristabilirla in favore dei soggetti danneggiati sino all'immediata sospensione delle trasmissioni.

Le emittenti Aer dicono no: «Intervenga la Consulta»

ROMA *Il coordinamento di emittenti locali Aer-Anti-Corallo impugnerà davanti alla magistratura tutti i provvedimenti emanati in base alla legge sulla par condicio, chiedendo la rimessione degli atti alla corte costituzionale. Al vaglio degli organi dirigenti della Federazione, anche la proposta di un referendum abrogativo. «La legge sulla par condicio è inaccettabile - ha detto il coordinatore di Aer-Anti-Corallo, Marco Rossignoli - in quanto pone limiti molto elevati all'attività informativa delle emittenti e ciò non solo durante le campagne elettorali, ma anche in tutti gli altri periodi. Non si comprende perchè non si sia voluto regolamentare l'emittenza locale come la carta stampata. Peraltro l'elevato numero di emittenti locali operanti è di per sè garanzia di pluralismo».*

La par condicio, «è un problema che non riguarda la pubblicità ma la propaganda politica, ma ci sembra una regola ad personam», È il commento di Felice Lioy, direttore generale dell'Upa, l'associazione delle imprese che investono in pubblicità, all'approvazione della legge sulla par condicio. «Ci hanno insegnato - ha aggiunto Lioy - che le leggi devono avere un carattere generale e non personale, ma ritengo che questa volta si è un po' ignorato questo principio. Ma, come ho detto, è un problema che non riguarda la pubblicità e non abbiamo nessuna intenzione di polemizzare».

Luna Rossa e Black Magic costrette al riposo, ma così Prada ha potuto studiare meglio le insidie del difficile campo di regata, assalito da migliaia di barche ed elicotteri

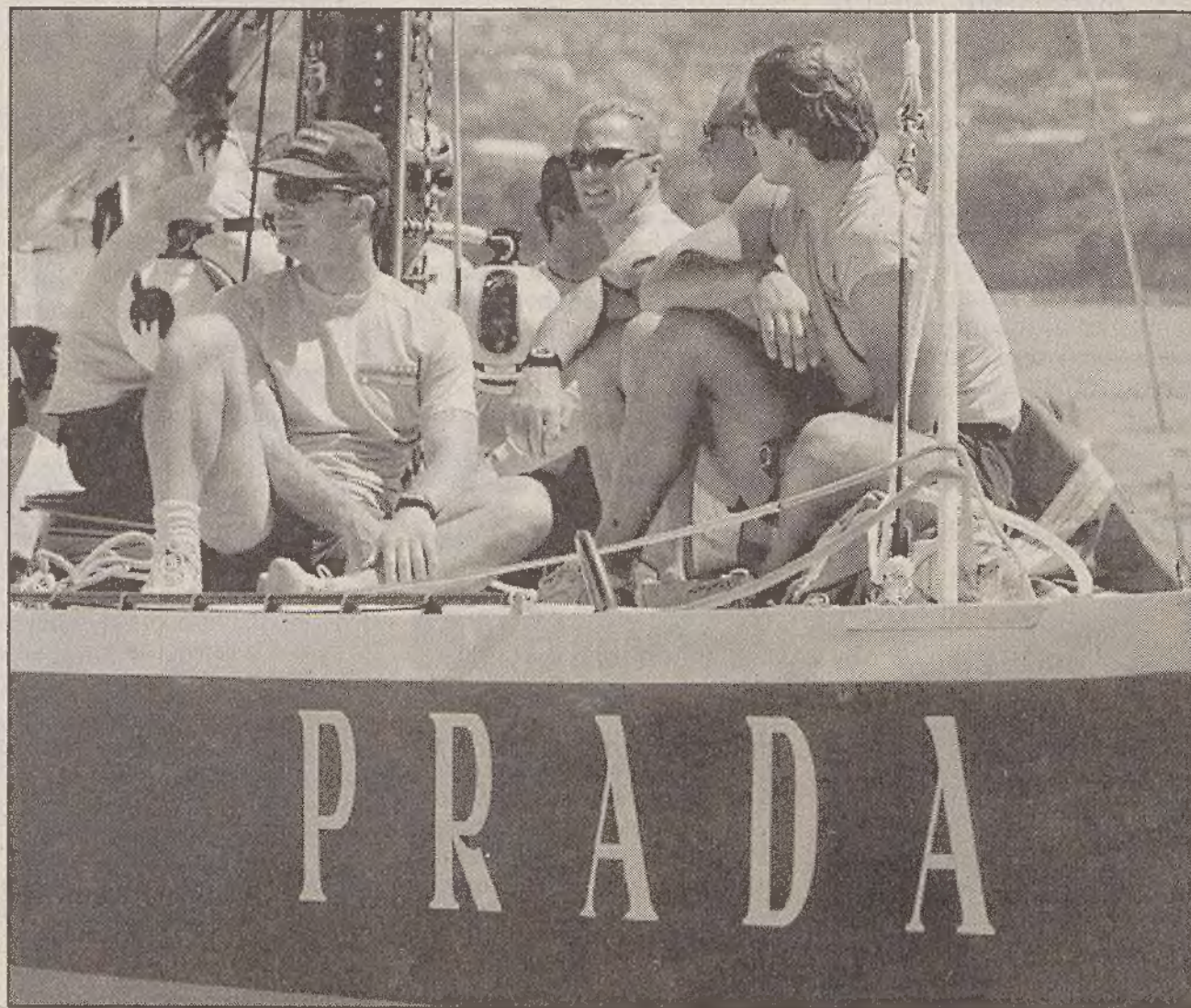
Alla «prima» assente il vento. E gli arbitri

A movimentare la lunga attesa un colpo di scena: i tanto attesi «observers» non salgono a bordo

AUCKLAND Resa dei conti rinviata di 24 ore. Luna Rossa e Black Magic non ce l'hanno fatta a incrociare le armi come previsto sabato mattina (venerdì notte in Italia).

VENTO GALEOTTO. È stato il vento a tradire i due equipaggi, l'organizzazione e gli spettatori, rifiutandosi di partecipare alla festa. Così la tensione si è presto stemperata sulle due barche, offrendo alle telecamere lo spettacolo dei più agguerriti velisti del mondo intenti a rinfrescarsi i piedi a bagnomaria, seduti a poppa, o a improvvisare riposini abbracciati ai verricelli.

ARBITRI A TERRA. Unica emozione, la scoperta che a bordo delle barche non si sono presentati i famosi «observers», i «guardalinee» che dovrebbero aiutare gli arbitri in acqua a decidere. Dopo tante polemiche e battaglie legali, l'ha spuntata la preoccupazione sanitaria. Pare che gli «observer» avrebbero dovuto piazzarsi proprio sotto le antenne che trasmettono i segnali di telecamere e microfoni di bordo: troppe radiazioni, meglio lasciar perdere.

RINVIO UTILE. Il rinvio, secondo i commentatori neozelandesi, non è stato inutile per Prada. Il team italiano, meno abituato alla confusione sul campo di regata tipica di una Coppa America, ha potuto prendere le misure della situazione: un'onda fastidiosa e irregolare causata dal continuo sciamare di centinaia di barche spettatori, il rombo assordante di più di 20 elicotteri che volano a bassa quota, quasi impedendo la comunicazione a bordo. A qualcuno i neozelandesi sono sembrati nervosi, e le 3 ore di attesa del vento sono passate in inesauribili speculazioni sui meriti e i demeriti delle due barche. Poi, il Comitato di Regata ha suonato la ritirata: tutti a casa, appuntamento a stamattina.

I CONSIGLI DI D'ALEMA. Massimo D'Alema, che prima di essere presidente del Consiglio è un velista praticante e appassionato, ne ha approfittato per telefonare all'equipaggio di Luna Rossa. Messaggio conciso, quasi da allenatore: «Ragazzi, ci vuole grande concentrazione. Se si pensa di aver già vinto, si perde». E il patron di Prada, Patrizio Bertelli, gli manda a dire da Auckland: «È un peccato che non possa venire a seguire una cosa che gli piace perchè condizionato da motivi politici. Mi dispiace per lui, ma io non mi farei condizionare». Dopo la telefonata con de Angelis, D'Alema aggiunge anche il suo giudizio ai tanti espressi sulla barca neozelandese: «Black Magic è più veloce, ma ha una maggiore superficie bagnata. Molto dipenderà dal vento e dal tipo di onda».

DE ANGELIS? È CAUTO. Francesco de Angelis e gli uomini di Luna Rossa, comunque, non ci pensano nemmeno a deconcentrarsi. E l'idea di «aver già vinto» non è mai sembrata sfiorarli, nonostante l'ottimismo da tifosi ostentato dai giornalisti italiani ad Auckland. «Continuiamo a fare solo supposizioni», si lamenta de Angelis: «La verità è che sappiamo poco di quella barca, sappiamo solo che ha un grande equipaggio che ha già vinto la Coppa America».

BERTELLI FELICE. Patrizio Bertelli è sereno e tranquillo: «Spero solo che sia lunga, perchè così ci divertiremo. E naturalmente che le regate siano sportive, con poche proteste e un Comitato di Regata che si comporti in modo equo». Auspicio legittimo, visto che il Comitato è composto esclusivamente da membri del Royal New Zealand Yacht Squadron, il club detentore della Coppa: privilegi del defender.

IL PROGRAMMA

Data	Regata	
Venerdì 19 febbraio	regata 1	*rinviata*
Ieri notte	regata 2	
Stanotte	riposo	
Martedì 22 febbraio	regata 3	
Mercoledì 23 febbraio	riposo	
Giovedì 24 febbraio	regata 4	
Venerdì 25 febbraio	riposo	
Sabato 26 febbraio	regata 5	
Domenica 27 febbraio *(ev.)*	regata 6	
Lunedì 28 febbraio	riposo	
Martedì 29 febbraio *(ev.)*	regata 7	
Mercoledì 1 marzo	riposo	
Giovedì 2 marzo *(ev.)*	regata 8	
Venerdì 3 marzo	riposo	
Sabato 4 marzo *(ev.)*	regata 9	

Vince chi si aggiudica per primo cinque regate. I recuperi sono fissati il 5, 7 e 9 marzo.

PILLOLE

Quasi due milioni di instancabili davanti alla tivù

ADDIO SONNO. La scorsa notte intanto su Raidue, il popolo di «Luna rossa», rimasto sveglio a lungo in attesa della gara poi annullata, è stato del 37.10% di share pari 1.855.000 telespettatori; il dato più alto finora in valori assoluti rispetto all'ultima sfida con Cayard, quando gli spettatori erano 1.811.000, ma più basso di dieci punti in termini di share: 47.27%.

DIRETTA MUTA. Solo il rumore del mare e le voci concitate dei team di Luna Rossa e di Black Magic hanno accompagnato la prima sfida di Coppa America, dopo il rinvio dell'altra notte. A causa dello sciopero dei giornalisti della televisione, le immagini da Auckland non hanno avuto alcun commento in voce mentre le immagini della regata andranno regolarmente in onda fino alla fine della regata.

GRIFFE FALSE. È febbre da «Luna Rossa» anche per i contraffattori di griffe che, nel napoletano, si sono concentrati particolarmente sulla produzione ed il commercio di articoli di Prada. È stato infatti scoperto un deposito destinato allo stoccaggio di borse, scarpe, cappellini e felpe con il marchio contraffatto. Secondo i carabinieri del comando provinciale di Napoli che hanno arrestato tre uomini, i ricettatori si preparavano ad effettuare una sorta di vendita straordinaria. Il materiale sequestrato, del valore di circa 200 milioni, èra stato falsificato in maniera egregia.

TIFO INTERISTA. Oltre alla ben nota passione per il mare del viareggino Marcello Lippi, che non ha perso in tivù neppure una regata di Luna Rossa, nei giorni scorsi Ronaldo ha fatto pervenire un messaggio a Torben Grael, il tattico brasiliano braccio destro di Francesco de Angelis, skipper di Prada. Da ieri c'è un po' di Inter anche ad Auckland per la seguitissima finale della Coppa America tra Luna Rossa e Black Magic. Nella baia neozelandese pernotta anche Natalino Moratti, fratello del presidente.

IL PAESE DEI CALZINI ROSSI

Gli abitanti di Auckland sono esperti imbattibili dello sport del mare per eccellenza

Nuova Zelanda, vela come il pane

Seguitissimo anche il rugby, ma la Coppa ha un altro fascino

AUCKLAND Provate a prendere un volo per la Nuova Zelanda. Appena arrivati al terminal, la Air New Zealand vi mosterà questo spot: c'è la Coppa America posata su una poltrona di prima classe, e una hostess che versa al trofeo un calice di champagne. «Tutti i nostri clienti sono molto importanti per noi», recita flautato lo speaker, «ma quello che abiamo portato da Los Angeles ad Auckland il 24 maggio 1995 lo è in modo speciale».

Afferrato il concetto? Arrivati ad Auckland, dove vive un terzo degli abitanti della Nuova Zelanda, chiedete al vostro tassista qualcosa sulla Coppa America: non lo fermerete più, e ci sono buone probabilità che ne sappia più di voi. Anche se, magari, per mestiere progettate barche. La Nuova Zelanda, insomma, è un posto molto particolare per chi va a vela. Auckland si chiama «The City of Sails», la «Città delle Vele». L'intero paese ha solo 3,8 milioni di abitanti, poco più di Roma o Milano. Ma il numero delle barche a vela è più o meno lo stesso, forse qualcuna in più contando le piccole derive monoposto e i tanti «mostri» autocostruiti nel giardino di casa. Non c'è da stupirsi allora se il primo giorno della sfida finale tra Luna Rossa e Black Magic quasi due milioni di persone hanno seguito la regata in diretta.

Fatte le debite proporzioni, è come se 40 milioni di italiani fossero rimasti incollati alla tv: neanche ai Mondiali di calcio. A differenza di tutti gli altri «sindacati» in lotta per la Coppa America, Team New Zealand è una vera squadra nazionale, finanziata con i soldi di tutti e non solo degli sponsor o di qualche miliardario. Il che spiega anche i motivi dei famosi «litigi» sulla gestione dei fondi rivelati da un giornale locale. Quando si è trattato di comprare un albero nuovo in carbonio (800 milioni), Sir Peter Blake ha messo in vendita copie (sud-coreane) dei suoi calzini rossi portafortuna, al prezzo di 10mila lire al paio. Ne sono state vendute 80mila paia in men che non si dica, e l'albero nuovo è lì, bello pronto.

C'è solo una passione che per i neozelandesi può battere quella della vela. Quella per il rugby. Non è una lotta tra sport ricco e sport povero: molti neozelandesi praticano e tifano per tutte e due le discipline. Ma gli All Blacks, la squadra «quasi invincibile», ha il vantaggio di giocare tutto l'anno e tutti gli anni. Mentre un Mundial come la Coppa America si vede solo 3 volte in un decennio. Comunque, quest'anno gli All Blacks sono stati sconfitti dai francesi. Lasciar vincere la Coppa America ai loro «cugini» italiani è una cosa che rifiutano persino di prendere in considerazione.

UN BOOMERANG CATODICO

Passerella di banalità e pioggia di luoghi comuni in «Porta a porta»

Da Natalia Aspesi a Magalli «strambate» al buon senso

TRIESTE *C'era una volta una mistificazione, che attribuiva alla vela caratteri del tutto elitari. Sport per ricchi antipatici. Poi, lo scorso ottobre, è arrivata la Louis Vuitton Cup, che con telecamere a bordo e microfoni accesi e due scatenati Mauro Pelaschier e Cino Ricci sono riusciti a far cambiare idea alla gente, portando questo sport nel salotto di casa, come il calcio. Fin qui tutto bene. Bene fino all'altra sera, quando, per la seconda volta è arrivato a parlare di vela Bruno Vespa. Al di là della solita intervista a de Angelis, dove il nulla regna sovrano, poiché è risaputo che il timoniere italiano parla per non dire nulla, l'immagine che ne è uscita di questo sport è stata riduttiva, se non sciatta.*

Un Tommaso Chieffi che in molti ricordano sul Moro, ma anche sulle banchine di tante regate, si trova ad essere intervistato in una discoteca milanese con Marta Marzotto, mentre l'allenatore napoletano di de Angelis pronostica una bella vittoria in diretta. Roba da matti. A restituire il suo senso alla trasmissione, ci provano Enrico Chieffi e il triestino Mattia Pressich, invitato perché a 15 anni due volte campione del mondo, e l'armatore di brava Q8 Pasquale Landolfi, un altro magnate della vela, ma non basta. Perché c'è Gianfranco Magalli che sostiene che le regate sono più belle da vedere in tivù che dal vivo, e che ritiene che Cino Ricci dal campo di regata non riesce mai a capire quale sia la barca che sta vincendo la prova.

Mattia Pressich

Il ruolo dell'opinionista è riservato invece a Natalia Aspesi, cronista di «Repubblica», che assicura sul fascino di Bertelli e Blake, mentre de Angelis, lui, è un po' meno attraente, caratteristica questa, si sa, fondamentale in regata... Poi c'è Peppino di Capri, presente perché canta una canzone che si chiama Luna Caprese e poi cede al ritornello di Luna Rossa, mentre chi è appassionato di vela resta allibito a chiedersi quale sia, alla fine, il senso di questa trasmissione, e quale sia l'immagine che gli italiani non avezzi alla nautica si siano fatti della vela.

Francesca Capodanno

Autosole chiusa, ferrovie deviate a causa di un residuato dell'ultimo conflitto che stamani verrà fatto brillare vicino a Orvieto

Ordigno bellico «spezza» la Penisola

Nuovi scioperi in vista nei trasporti, domani stop di 24 ore del personale portuale

Martedì gli autoferrotranvieri s'incontrano con i ministri Bersani e Salvi: forse una schiarita nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro

ROMA Spezzata in due. Con le principali vie di comunicazione terrestre Nord-Sud interrotte e quasi duemila persone evacuate. Oggi l'Italia sarà divisa per otto ore in due monconi: Autosole chiusa in entrambe le direzioni, traffico ferroviario sospeso, sorvolo pure. Tutto per un residuato bellico - trovato nel letto del fiume Paglia, nel comune di Castel Viscardo, in provincia di Orvieto - che sarà fatto brillare questa mattina dopo le 8. La bomba - mille libbre ad alto potenziale con carica di circa 250 chili di tritolo - non poteva essere spostata: ecco perchè ieri è stato preparato un cratere allo scopo di contenere la terra e la sabbia con la quale sarà ricoperta una cassa in legno con dentro l'ordigno.

Ma niente paura: se la circolazione dei veicoli sarà dirottata già dalle 7, solo il Bologna-Roma delle 7.20 verrà soppresso e 17 convogli previsti tra le 8 e le 13 saranno invece deviati via Pisa o via Foligno. Altri 12 treni aspetteranno in stazione la fine delle operazioni, con ritardi che andranno dai 15 ai 30 minuti a seconda dell' ora del passaggio nella zona interessata. Piccoli disagi, insomma. Che prepareranno a quelli della prossima settimana, quando gli scioperi continueranno a rendere difficile la vita di chi si deve spostare. Se domani è a rischio la circolazione nei porti, venerdì sarà di scena l'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri delle metropolitane proclamata dal personale di macchina del Comu. Martedì però potrebbe arrivare una schiarita nella trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei 122 mila autoferrotranvieri: il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, e quello del Lavoro, Cesare Salvi, hanno infatti convocato i rappresentanti del trasporto locale al ministero del Lavoro. Ma vediamo il calendario delle astensioni.

DOMANI - Sciopero marittimo: per 24 ore incrocia le braccia il personale portuale che protesta per il rinnovo del contratto.

VENERDÌ - Stop di 24 ore del personale di macchina delle Ferrovie: a rischio le metropolitane. Sempre in questa giornata si ferma anche il settore dell'autotrasporto merci (personale non viaggiante) per chiedere la ripresa delle trattative contrattuali.

LUNEDÌ 28 - Protesta ancora il settore dell'autotrasporto merci (autisti), dopo l'interruzione delle trattative a otto mesi dalla ripresa del confronto.

VENERDÌ 3 MARZO - Gli autoferrotranvieri tornano a incrociare le braccia. Si fermano autobus e metro, ma questa volta l'astensione sarà estesa all'intera giornata.

VENERDÌ 10 MARZO - I lavoratori dell'Enav (Ente nazionale di assistenza al volo) aderenti alla Cisal-Av scioperano dalle 12 alle 16. La protesta - si legge in una nota del sindacato - è stata indetta contro un vertice dell'Ente che starebbe «portando l'assistenza al volo italiana al collasso operativo e gestionale».

Elisabetta Martorelli

Accoltella la nipotina che stava facendo i capricci Poi, disperata, la nonna si butta dal terzo piano

FORLÌ Ha colpito con un coltello la nipotina che faceva i capricci, poi, disperata, si è buttata dalla finestra ed è morta sul colpo. È successo a Forlimpopoli, dove una nonna di 75 anni di origine napoletana, ma da tempo residente in Romagna, si è uccisa gettandosi dalla finestra dell'appartamento al terzo piano dopo aver ferito la nipote di 10 anni con un coltello a un polpaccio per futili motivi. Spaventata e sanguinante, la bambina ha chiesto aiuto ai vicini, che prima hanno avvisato i carabinieri, poi hanno telefonato sul cellulare del padre della piccola. Nel frattempo l'anziana donna è rimasta sola in casa e, resasi conto della gravità del suo gesto, si è gettata dal terzo piano morendo sul colpo. La bambina è stata ricoverata con una ferita di media gravità a un polpaccio. Sembra che la nonna fosse in uno stato di depressione da quando, pochi mesi fa, gli era morto il marito, ma secondo i genitori della bimba non aveva mai dato segni di squilibrio, nè tantomeno di problemi con la nipotina.

Bologna: già condannato a 8 anni per violenza carnale, era in libertà

Stupra l'ennesima ragazza

L'uomo, finito in manette, aveva problemi psichici perchè da tempo alcolista

BOLOGNA L'ennesimo caso che farà discutere sulla presunta leggerezza dei giudici di sorveglianza di concedere permessi ai detenuti, viene da Bologna, dove una ragazza di 22 anni è stata violentata - almeno a stare alla sua versione - da un quarantasettenne che avrebbe dovuto trovarsi in carcere a scontare 8 anni di detenzione, e invece era fuori.

Il protagonista del gravissimo episodio è il torinese, da tempo residente a Bologna, Giuseppe Fasano: il Tribunale di Bologna nel 1992 gli aveva inflitto 8 anni di reclusione per una duplice violenza carnale. Ma ha scontato in cella solo pochi mesi, nonostante fosse un alcolizzato con in più problemi mentali. I magistrati infatti gli avevano concesso, proprio per le sue particolari condizioni fisiche, il ricovero in una comunità psichiatrica di Ravenna. Trascorsi sei anni, Fasano aveva chiesto la sospensione della pena e l'affidamento ai servizi sociali. In un primo tempo il tribunale rigettò tale richiesta, ma l'avvocato di Fasano ottenne dalla Cassazione l'annullamento. Gli atti vennero rinviati a Bologna per un approfondimento che portò - attraverso una perizia - a concludere che Fasano era ancora pericoloso e quindi doveva tornare in carcere.

Ma a quel punto Fasano si dette alla latitanza. Fino all'altra notte, quando è stato di nuovo fermato sempre per lo stesso reato: violenza sessuale. I carabinieri di Bologna lo hanno bloccato su segnalazione di una ragaza che aveva denunciato una violenza subita.

La giovane, una meridionale arrivata in città per cercare lavoro, aveva raccontato ai militari di essere stata minacciata dall'uomo con un coltello e quindi picchiata prima di essere violentata. Il tutto in una baracca lungo il fiume Savena, non lontano dallo stadio del baseball alla periferia del capoluogo regionale.

I due si erano conosciuti qualche giorno prima in un bar e lui le aveva promesso aiuto per trovare lavoro. Ma, l'altro ieri, l'ha attirata con una scusa nella sua baracca dove le avrebbe usato violenza. Questa sarebbe la quarta donna violentata da Fasano, dopo le due per le quali fu condannato nel '91 e la terza che gli venne addebitata nell'86.

E per quanti carcerati si comportino bene e forse meritino le riduzioni di pena e le misure alternative, a fare notizia è sempre purtroppo quella minoranza che approfitta dei provvedimenti in suo favore per tornare a delinquere e che sta spingendo il Governo e il parlamento a limitare le possibilità offerte dalla legge Gozzini per evitare le spesso durissime conseguenze che le vittime di questi recidivi si trovano a dover pagare.

IN BREVE

Perquisizioni e denunce dei carabinieri

Agente di polizia penitenziaria perde un milione e mezzo in pochi minuti al videopoker

FROSINONE Un agente della polizia penitenziaria che aveva perso, in pochi minuti, a un videopoker un milione e mezzo di lire ha denunciato ai carabinieri di Pontecorvo il proprietario del locale. Al termine di una ispezione i carabinieri hanno denunciato i titolari di 14 locali pubblici per gioco d'azzardo e sequestrato tre videopoker. Nei giorni scorsi i carabinieri di Cassino avevano denunciato i titolari di otto bar e sequestrato 29 macchinette dopo le denunce di alcuni genitori che avevano scoperto che i loro figli avevano perso al gioco tutti i risparmi.

Brescia, sgominata violenta baby gang italo-slava Rapinava i coetanei sotto la minaccia di un coltello

BRESCIA Una baby gang, composta da due sedicenni slavi e capeggiata da un bresciano di 18, Pietro Marazzotta, operaio, è stata sgominata dai carabinieri. Una settimana fa un ragazzo di 14 anni era stato avvicinato da coetanei e rapinato sotto la minaccia di un coltello. Parlando con altri ragazzi gli investigatori sono venuti a conoscenza di altri quattro-cinque episodi accaduti nelle settimane scorse. La certezza che si trattasse di Marazzotta e dei suoi complici la si è avuta solo venerdì pomeriggio quando il bresciano e uno dei due slavi sono stati arrestati in flagranza di reato.

Ventenne violentata da un camionista turco Stava fumando prima di salire a casa del padre

TORINO Una ragazza di 20 anni è stata aggredita e violentata, mentre stava andando a trovare il padre, da un camionista turco che è stato trovato e arrestato alcune ore dopo. Fatale è stato per la ragazza il fatto che il padre non voglia che fumi: prima di salire dal genitore, la giovane, infatti, si è trattenuta sotto casa per finire di fumare una sigaretta. Proprio in quel momento le si è avvicinato un uomo che l'ha presa per un braccio e portata nella cabina del suo tir. Il camionista, dopo averla violentata, l'ha spinta fuori dall' abitacolo e gettata a terra, poi è scappato con il mezzo.

L'ulivo del Giubileo al Salone dei florovivaisti di Padova Una piantina di 12 centimetri in confezione-regalo

PADOVA Una piccola pianta d'ulivo di 12 centimetri con il logo delle cinque colombe dell'anno del Giubileo inizierà a riempire le fiorerie nei prossimi giorni e toccherà il clou durante il periodo di Pasqua. Questa è la novità del Salone internazionale del florovivaismo che Fiera Milano e PadovaFiere hanno organizzato nel quartiere fieristico veneto. Prodotto dalla Serapo di Messina, l'ulivo del Giubileo è una piccola pianta radicata che viene proposta in confezione regalo.

IL CASO

Altri undici arresti a Milano negli ultimi giorni

Scoperte le bande satelliti intorno al gruppo di fuoco che assaltò il portavalori

MILANO Intorno al gruppo di fuoco che il 14 maggio scorso assaltò un furgone portavalori in via Imbonati a Milano, uccidendo in una terribile sparatoria il poliziotto Vincenzo Raiola, ruotava tutta una serie di piccole bande che negli ultimi anni hanno compiuto numerose rapine nell'hinterland milanese. Gli sviluppi dell'indagine su via Imbonati nel luglio scorso portarono a 18 arresti. A questi se ne sono aggiunti altri 11 eseguiti da Polizia e dai Carabinieri negli ultimi due giorni.

Sono state le dichiarazioni di Salvatore Gabriele La Piana, uno dei primi ad essere arrestati dopo i minuti di terrore in via Imbonati, a svelare agli investigatori il panorama delle piccole bande. Una prima serie di episodi, come gli assalti ad alcuni supermercati, erano già emersi. A quelli ora si aggiungono una ventina di rapine a banche e uffici postali del milanese che hanno visto come protagonisti le nuove e le vecchie bande. Ma c'è anche una rapina da un miliardo di lire compiuta il 7 dicembre 1998 ad un Tir che trasportava telefoni cellulari.

L'accusa per tutti è di rapina. L'assenza dell'accusa di associazione per delinquere fa ritenere che le bande si muovessero senza un collegamento organizzativo.

Finito in carcere anche un maresciallo dei carabinieri: è accusato di favoreggiamento

Tra gli arrestati in questa terza tornata c'è anche un ex maresciallo dei carabinieri di Pioltello già finito nei guai per una vicenda di permessi di soggiorno falsi per immigrati clandestini. È accusato di aver aiutato alcuni degli indagati.

Torino: manette al conducente di un Tir che dopo l'incidente era scappato a piedi, è stato accusato di omissione di soccorso

Camionista travolge le auto uccidendo tre persone

In uno scontro stradale avvenuto all'alba tra l'Abruzzo e le Marche perdono la vita due giovani

Perde il controllo in curva e viene centrato da un mezzo incrociante

TORINO È stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso Franceso Orru, l'autista di Scalenghe (Torino), che l'altro pomeriggio con la motrice di un Tir Iveco turbo ha travolto due auto sulla tangenziale Nord di Torino, uccidendo tre persone. Subito dopo l'incidente, preso dal panico, era scappato correndo a piedi verso l'uscita della tangenziale, ma era poi tornato indietro e si era costituito; ora si trova in carcere in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Le vittime, tutte residenti a Torino, sono: Rosetta Saba, 45 anni, e il marito, Corrado Giusto, 55 anni, che viaggiavano a bordo di una Peugeot 106, e Pierluigi Quagliotti, 53 anni, che era alla guida della Opel Omega. Il camionista stava viaggiando in direzione Milano, quando, all'improvviso, ha perso il controllo della mezzo, che ha sfondato il guard rail che divide i due sensi di marcia, invadendo la carreggiata opposta. La motrice si è sollevata da terra e ha travolto la Peugeot 106, scoperchiandola, poi è finita contro la Opel Omega, tagliandola a metà. Per l'incidente si era formata una coda di 20 km.

Due persone sono morte e un'altra è rimasta ferita gravemente, in un incidente stradale alle 6.30 di ieri sulla strada della Bonifica del Tronto, ai confini tra l'Abruzzo e le Marche. Le vittime sono due giovani di Ascoli Piceno: Giancarlo Marsi, di 27 anni, che viaggiava a bordo di una Fiat «Bravo», e Riccardo Relucenti, 31 anni, che era alla guida di una Fiat «Panda». All'ospedale è stato ricoverato in prognosi riservata un ventottenne di Ascoli Piceno, G.V., che si trovava a bordo della «Bravo».

E un giovane di 23 anni ha perso la vita la scorsa notte poco prima delle 3 sulla statale «Como-Bergamo». Era alla guida di una Peugeot 205 per tornare a casa quando, giunto all'altezza di una curva pericolosa, ha perso il controllo dell'auto. La vettura è uscita di strada mettendosi di traverso sull'opposta corsia di marcia. Pochi istanti dopo contro la Puegeot è finita una Fiat Bravo condotta da un ventiduenne comasco. Un impatto violentissimo che non ha lasciato scampo a Claudio Molteni residente a Anzano del Parco, a poca distanza dal luogo dello schianto. Illeso il conducente dell'altra vettura.

Incendio in sala macchine per un cortocircuito Il traghetto si blocca subito dopo la partenza

LIVORNO Un incendio è divampato ieri mattina nella sala macchine del traghetto Moby Ale diretto dall'isola d'Elba a Piombino. Le fiamme, che hanno bloccato la navigazione, si sono sviluppate nella rada di Portoferraio, circa dieci minuti dopo la partenza. La causa sarebbe stata un cortocircuito. I sistemi antincendio allestiti sulla nave (sprincler, spruzzatori di anidride carbonica) e il blocco automatico dei motori e dei sistemi di navigazione hanno consentito al personale di bordo di domare l'incendio, limitando i danni al solo reparto macchine. Il Moby Ale è stato riportato con i motori spenti a Portoferraio da rimorchiatori. Non sono stati segnalati danni a persone. Sul Moby Ale c'erano 30 passeggeri e venti membri dell' equipaggio. La Capitaneria di porto di Portoferraio ha interessato dell'incidente la prefettura di Livorno e i vigili del fuoco incaricati di svolgere una perizia accurata sulle cause dell'incendio. Il Moby Ale è un traghetto che percorre abitualmente la rotta tra Piombino e Portoferraio.

Biella: imprenditore spara all'ispettore Ass, poi si suicida

BIELLA Per quasi dieci anni si è considerato perseguitato da un ispettore del lavoro finchè gli ha sparato un colpo di pistola, ferendolo al basso ventre; poi, si è ucciso. La tragedia si è consumata nel cortile della Ass di Biella, dove Pietro Melis, 60 anni, di Alice Castello, titolare di una piccola ditta per la verniciatura di barche in vetroresina, ha fatto fuoco contro Walter Guglielminotti, 46 anni, che si stava recando al lavoro.

Mentre il ferito riusciva a raggiungere gli uffici e chiedere soccorso ai colleghi, Melis si è puntato la pistola alla tempia; l' arma si è inceppata, ma lui ha insistito e si è sparato.

Entrambi sono stati portati all' ospedale, dove l' imprenditore è morto appena giunto al pronto soccorso; l' ispettore, le cui condizioni non sono preoccupanti, è stato invece sottoposto ad un intervento chirurgico per estrarre il proiettile.

Funzionario considerato molto duro e pignolo, Guglielminotti aveva nel '90 fatto chiudere per qualche tempo l' azienda di Melis, nella quale aveva trovato varie irregolarità; la vicenda si era protratta a lungo e poi erano seguiti altri controlli tanto che nei giorni scorsi l' imprenditore aveva ricevuto l' ingiunzione di pagare una pesante sanzione. l'altro ieri si era allontanato da casa sconvolto, tanto che la moglie, preoccupata, aveva avvertito i carabinieri, ma non era stata in grado di fornire indicazioni sul luogo in cui era diretto.

La tragedia della montagna è avvenuta dopo mezzogiorno in Val di Racines, poco lontano da Vipiteno

Slavina killer in Alto Adige

Il bilancio della disgrazia è di un morto e due feriti (uno grave)

Un'inchiesta conoscitiva sui mattoni per Assisi

PERUGIA Un fascicolo sulla cosiddetta «mattonata di Assisi» è stato aperto dalla procura della Repubblica di Perugia.

L' indagine - sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo - sarebbe stata avviata in seguito all' invio da parte dei carabinieri di Assisi di un' informativa sulla vicenda. Nell' inchiesta non ci sarebbero comunque al momento persone ufficialmente indagate e non verrebbero ipotizzati reati particolari.

I militari avrebbero agito in seguito alle polemiche sull' iniziativa denominata «Un mattone per Assisi» che si propone di realizzare un percorso di circa tre chilometri tra i luoghi francescani - in particolare tra la Basilica di S. Maria degli Angeli e quella di S. Francesco - con mattoncini, venduti per 85 mila lire ciascuno e commercializzati da una società privata.

Su ogni tessera viene impresso il nome e la città di residenza dell' acquirente.

L' iniziativa ha dato spunto a polemiche relative in particolare al fatto che i mattoni sarebbero stati venduti senza un progetto esecutivo dell' opera, i lavori per realizzare la quale non sono ancora cominciati.

Manca un progetto esecutivo per l'opera e non si sono ancora iniziati i lavori della strada

La «mattonata» è finita così al centro di diverse interrogazioni presentate, tra gli altri, dall' on. Giuseppe Giulietti (Ds), e dai sen. Leonardo Caponi (Comunisti italiani) e Stefano Semenzato (Verdi). Quest' ultimo aveva chiesto di sapere se dietro alla revoca della delega all' allora vicesindaco di Assisi, Edo Romoli, ci fosse «uno scontro sulla 'mattonata'».

Contro «Un mattone per Assisi» si è anche pronunciato, nella trasmissione radiofonica Golem, il critico Gianluca Nicoletti che ha parlato di un «grottesco Sunset Boulevard lungo i luoghi sacri francescani».

In difesa dell' iniziativa si erano invece schierati, con una mozione presentata in Consiglio regionale, alcuni esponenti umbri del Polo. I consiglieri avevano difeso il progetto, ma anche esaltato il valore dell' iniziativa definita «un recupero storico-religioso dell' antica via di comunicazione tra la Porziuncola e la Basilica di S. Francesco.»

Secondo le prime ricostruzioni la valanga sarebbe stata causata dagli stessi sciatori (peraltro tutti esperti) che avrebbero «tagliato» un pendio

VIPITENO Un'altra tragedia della montagna in Alto Adige. È di un morto, un ferito gravissimo e un ferito in maniera lieve il bilancio della slavina che ieri, verso mezzogiorno, si è abbattuta su un gruppo di tre sci-alpinisti, in val di Racines, non lontano da Vipiteno. I feriti sono stati subito ricoverati nell'ospedale del capoluogo. I soccorsi sono stati tempestivi, ma purtroppo il bilancio è tragico. In serata è stato possibile accertare che la vittima è un cittadino austriaco, Harald Mayr, 29 anni di Schoenberg, in Tirolo. Gli altri due sciatori feriti sono stati entrambi colpiti da ipotermia. Il più grave è ricoverato a Bressanone e l'altro a Vipiteno: si tratta dei bolzanini Stephan Stauder e Anton Prantl.

Il terzetto rimasto vittima della slavina, tutti esperti alpinisti, erano il gruppetto di testa di una comitiva più folta. Secondo le prime ricostruzioni della disgrazia la slavina sarebbe stata in qualche modo causata dagli stessi sci-alpinisti «tagliando» con i loro sci un pendio su cui la scorsa notte era caduto mezzo metro di neve. La valanga li ha centrati mentre stavano superando il costone tra la Punta piccola e quella grande di Monte Croce. L'allarme è stato lanciato con il cellulare dai compagni che li seguivano.

Subito sul posto si sono recate le squadre di soccorso. Le ricerche sono scattate febbrili complicate dalle cattive condizioni del tempo: la zona in cui è caduta la valanga è quella di Punta Alta Croce, che raggiunge i 2700 metri di altezza. Nel pomeriggio sono intervenuti anche elicotteri per portare in quota più rapidamente possibile le squadre di soccorso che hanno cominciato freneticamente le ricerche tra la massa nevosa alta sino a quattro metri.

Proprio ieri l'Ufficio idrografico della provincia di Bolzano nel suo bollettino valanghe segnalava nella zona un pericolo «marcato grado 3» in seguito a nevicate avutesi nelle ultime ore con 35-50 cm di neve fresca seguiti da un innalzamento delle temperature. In questo periodo il rischio è molto alto. Ancora più intenso infati («forte grado 4») è il pericolo di valanghe della zona di Resia e Predoi, nella parte nord-occidentale della provincia. Sarà necessario ora ricostruire l'esatta dinamica della disgrazia, considerato il fatto che i i tre sci-alpinisti erano tutti esperti e quindi in grado di prevenire possibili situazioni di pericolo.

Valanghe, la mappa del rischio

Le vittime nelle Alpi

Anno	Italia	Francia	Svizzera	Austria	Germania	Tot
1991	38	47	36	20	8	149
1992	10	28	13	9	1	61
1993	24	23	28	23	3	101
1994	24	23	21	13	1	82
1995	12	23	20	24	1	80
1996	9	44	17	37	3	110
1997	13	23	24	27	4	91
1998	14	35	13	11	-	73

I paesi più colpiti (dal '90 al '98)
Francia (246 vittime)
Italia (144 vittime)
Anni record
1985 con 180 morti
1991 con 149 morti

Categorie più colpite

Categoria	%
Chi pratica lo sci alpinismo	49%
Sciatori fuori pista	19%
Alpinisti	17%
Chi è colpito su strada dalla neve	8%
Sciatori in pista	4%
Chi è sorpreso in casa	2%

ANSA-CENTIMETRI

D'Antoni: «Contro la riforma dei cicli che toglie un anno al percorso di studi e 50 mila posti di lavoro»

Docenti Cisl in piazza contro Berlinguer

ROMA Gli insegnanti Cisl scendono in piazza guidati da Sergio D'Antoni. A due giorni dalla protesta dei sindacati autonomi, la manifestazione dei cislini, inferiori nel numero ma non nell'entusiasmo, punta il dito contro la politica scolastica del governo, per la valorizzazione e non per la valutazione dei docenti, «contro la riforma dei cicli scolastici che toglie un anno al percorso di studi e taglia cinquantamila posti di lavoro», contro l'ormai famigerato «concorsone» per meriti. Pronta la risposta del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che replica da Cuneo: «Siamo al paradosso di una protesta proprio quando abbiamo deciso di investire 3000 miliardi nella scuola».

Le agitazioni di questi giorni non sono gli unici problemi della scuola che deve affrontare il governo. La settimana prossima sarà discussa in Parlamento la legge sulla parità che dovrà superare l'ostacolo dell'opposizione. E, se D'Alema si è augurato una rapida approvazione, Berlusconi è tornato a ribadire la sua posizione: «Se il Polo delle libertà andrà al governo, parificheremo la scuola pubblica e privata mettendole in concorrenza sui migliori programmi».

Poco più di tremila delegati arrivati da tutta Italia, armati di bandiere verdi e gialle, fischietti, berretti colorati e vignette provocatorie per una raduno dall'atmosfera accorata ma composta. Applausi scroscianti ad accogliere un criticissimo Sergio D'Antoni che non ha risparmiato frecciate polemiche contro Berlinguer: «Il ministro si è messo in testa di passare alla storia come il Gentile del Duemila - ha detto il leader della Cisl - ma affastella solo riforme su riforme a prescindere dalla loro fattibilità. Questa frenetica attività - ha aggiunto D'Antoni - mi ricorda l'aneddoto di quel pittore che domandò a Napoleone come intendeva essere ritratto per dare ai posteri l'idea del suo rapporto con la realtà storica. E l'imperatore gli rispose che preferiva essere ritratto con l'espressione serena ma su un cavallo imbizzarrito. Ora, invece, quel pittore dovrebbe ritrarre un ministro imbizzarrito su un cavallo sereno».

D'Antoni ha anche sottolineato come ci sia una mancata concertazione con i sindacati, una presa di posizione singolare se si pensa che l'ultimo contratto è stato firmato anche dai Confederali: «È vero - ha detto il segretario cislino - ma non significa che condividiamo le modalità di attuazione. È assurdo parlare di meritocrazia e di Europa se prima non si allineano gli stipendi dei docenti italiani a quelli europei».

Contro la mancata concertazione si è scagliata anche

Berlusconi: «Parificheremo istituti pubblici e privati mettendoli in concorrenza»

Daniela Colturani, segretario nazionale della Cisl-scuola: «Basta con le inadempienze, basta con gli errori e i colpevoli silenzi - ha detto la Colturani - chiediamo un impegno straordinario di risorse e una risposta immediata al disagio dei docenti». Pacato ma inflessibile Massimo D'Alema: «Vogliamo riaprire il dialogo, ma non certo sul principio che sta alla base dei nostri provvedimenti. Intendiamo investire nella scuola e anche premiare gli insegnanti che hanno maggiore dedizione con l'aggiornamento professionale e col miglioramento delle loro capacità».

Monica Giunchiglia

I risultati delle perizie sull'edificio crollato lo scorso novembre a Foggia, sotto le cui macerie morirono 67 persone

Un palazzo costruito con sabbia e detriti

Nessuno firmò il collaudo - Nel calcestruzzo pupazzi e scatolette di tonno

FOGGIA Un castello di sabbia. No, non si tratta di enfasi giornalistica. E non è nemmeno una metafora per spiegare cosa avvenne la notte dell'11 novembre '99 a Foggia. Il palazzo di viale Giotto era un castello di sabbia. Un castello che si sbriciolò e portò via con sè la vita di 67 persone. Tutte morte, travolte, schiacciate dai quintali di detriti coi quali era stato costruito il palazzo. È questo l'esito delle perizie disposte dai magistrati della procura foggiana che indagano sul disastro di quella notte, Gabriella Tavano e Giovanni Falcione. Le conclusioni dei due periti, gli ingegneri Amedeo e Vitantonio Vitone, sembrano incredibili: il calcestruzzo utilizzato per la struttura portante del palazzo conteneva una quantità spropositata di acqua e un eccesso di sabbia. Ma c'è di più: dentro al calcestruzzo c'era di tutto, persino scatolette di tonno e pupazzi di gomma. Dalla scarsa documentazione recuperata è emerso che sul collaudo statico, realizzato nel 1970, il collaudatore, l'ingegner Antonio Rubano, non appose la sua firma. «Abbiamo trovato - ha detto Vitantonio Vitone - solamente piantine catastali e pochissimi fogli di carta del progetto strutturale con indicazioni completamente generiche. L'unico documento è il certificato di collaudo statico, senza riferimenti a qualsiasi prova strutturale con tabelle esecutive, con la mancanza di indicazioni per il calcestruzzo. Un documento firmato dal progettista e dal costruttore ma non dal collaudatore». «Gli inerti, la sabbia e il cemento - ha spiegato Amedeo Vitone - non erano scadenti, ma il loro confezionamento è stato disastroso. Il calcestruzzo, poi, era uno dei peggiori mai analizzati». La causa scatenante, secondo i consulenti tecnici, è stata la rottura di un pilastro, nel piano interrato, probabilmente nelle adiacenze del vano scala,

Aveva fondamenta di sabbia il palazzo crollato a Foggia.

che avrebbe provocato un collasso strutturale a catena. Insomma il palazzo non aveva alcuna possibilità di salvarsi: era destinato a crollare. Anzi, ci si chiede come non sia crollato prima. È da escludere che tra le ragioni del crollo possano esserci l'assottigliamento e il taglio di un pilastro o un terreno con la presenza di una falda emergente.

Pochi dubbi hanno i magistrati sulla causa del disastro: «La manutenzione ordinaria dello stabile - dice il pm Tavano - e tutto quanto avvenuto durante la vita di questo non possono considerarsi decisivi ai fini del crollo rispetto ai difetti di origine del palazzo». Le indagini non sono ancora chiuse, il fascicolo dei pm è ancora «contro ignoti» perchè i due sostituti procuratori attendono che vengano ufficialmente depositate le conclusioni della consulenza tecnica. Le indagini dovrebbero indirizzarsi sul costruttore del palazzo, Francesco Delli Carri, e il progettista, ing. Mario Inglese, che però sono morti entrambi. Delli Carri, che abitava col fratello nel palazzo crollato, è morto nel disastro di viale Giotto. Come gli altri 66 inquilini (30 donne e 31 uomini, tutti identificati tranne uno) morti tutti subito dopo il crollo. A dirlo è il medico legale che ha eseguito le autopsie. Secondo il professor Francesco Vinci, l'incendio che divampò durante i soccorsi, non ebbe alcuna incidenza sulle morti. Di tutte le famiglie che abitavano nel palazzo, almeno sei, complessivamente 19 persone, al momento del crollo non dormivano: aveva avvertito il pericolo, erano vestiti e in alcuni casi tra le mani stringevano oggetti di valore che volevano portare via dal palazzo.

Piero Ricci

Dal 18 giugno accontentati gli abitanti della zona attorno all'aeroporto

Malpensa, il ministro Ronchi vieta i voli aerei notturni

MILANO Stop ai voli notturni su Malpensa dal 18 giugno prossimo. Dopo tante polemiche finalmente è arrivata la decisione tanto attesa dagli abitanti dei paesi attorno allo scalo lombardo.

L'annuncio è stato dato ieri a Turbigo (Novara) dal ministro dell' Ambiente, Edo Ronchi, che ha incontrato per l'ennesima volta i sindaci degli undici comuni del territorio più interessati dall'inquinamento acustico.

I primi cittadini da tempo avevano intrapreso una dura battaglia contro l'inquinamento acustico e chiedevano almeno il divieto di sorvolo notturno delle zone abitate.

Sulla vicenda c'era stata anche un'importante sentenza del tribunale di Roma che dava ragione agli abitanti dell'area attorno al nuovo hub.

Il ministro Edo Ronchi nello scorso dicembre aveva di fatto bloccato il trasferimento definitivo dei voli da Linate a Malpensa, ponendo come condizione fondamentale per il suo ok la risoluzione dei problemi ambientali.

L'Unione europea aveva poi assecondato le sue richieste e chiesto ufficialmente al governo italiano di rimandare a data da definirsi il trasloco.

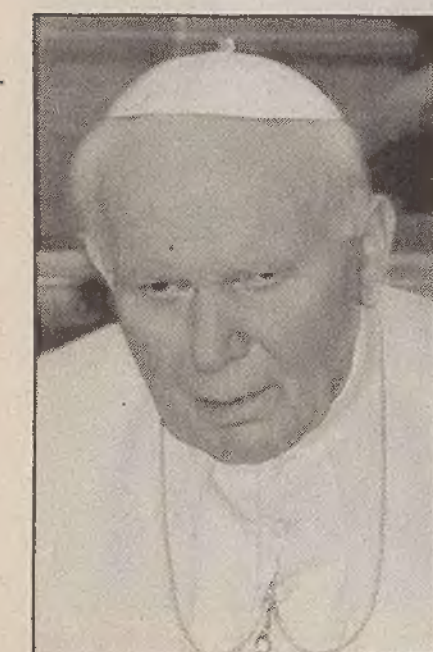
Nell'incontro di ieri, Ronchi ha anche precisato quali sono le novità dello studio ministeriale sull'impatto ambientale. In particolare, i tecnici hanno individuato con precisione le abitazioni che sono più esposte all'inquinamento acustico. Di qui lo stanziamento di 330 miliardi per trovare una soluzione a queste situazione di emergenza.

Saranno ora i sindaci, in accordo con le Regioni Lombardia e Piemonte e le province a individuare il tipo di intervento.

Per limitare i danni ambientali sulla zona, lo studio ministeriale punta anche sull'alternanza dell'uso delle piste e sulla ridistribuzione delle rotte, sull'insonorizzazione degli edifici più disagiati e sullo stop agli aerei più rumorosi.

Restano ancora in sospeso, intanto, le trattative tra l'Italia e la Commissione europea per la definizione dei trasferimenti dei voli da Linate al nuovo aeroporto.

Tremila operatori culturali arrivati in Vaticano per il Giubileo, e, tra questi, Carla Fracci, Ennio Morricone e il regista polacco Krzystof Zanussi

Il Papa: «Anche l'arte è una strada per arrivare a Dio»

CITTÀ DEL VATICANO *Un'efficace metafora è stata usata dal Pontefice-artista per connotare il Giubileo degli operatori del mondo dei «creatori di sogni». Ha detto infatti ieri l'altro che per tutti i tipi di artisti si tratta di «scalpellare la pietra del nostro cuore perchè affiorino i lineamenti di Cristo, l'uomo nuovo». Ed è proprio il Giubileo a prefigurare quella singolare volontà di ricreare un'altra essenza dell'umanità rinnovata, affinchè l'arte diventi l'autentica strada per arrivare a Dio. Ad ascoltare queste parole nella basilica vaticana erano oltre tremila tra scrittori, cantanti, pittori, sceneggiatori, attori, scultori ed altri esponenti di questo mondo al quale anche Karol Wojtyla ha il diritto di appartenere.*

Non soltanto perchè ha scritto lo scorso anno un'alata «Lettera agli artisti», ma anche perchè egli stesso è poeta, scrittore e perfino sceneggiatore come è stato per l'ultimo film che lo ha riguardato. Era diretto da un famoso regista polacco presente ieri in San Pietro, Krzystof Zanussi; accanto a lui erano altri nomi famosi del Gotha artistico del nostro tempo come la ballerina classica Carla Fracci (che quando si è inginocchiata davanti al Pontefice si è assai commossa e ha voluto portare la mano benedicente del Papa sulla propria fronte in segno di devozione), poi, il noto musicista Ennio Morricone e numerosi altri provenienti da tutto il mondo. In prima fila con le autorità civili e politiche c'era il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri.

L'atmosfera di quei momenti risentiva di quel «pathos» proprio degli artisti che s'è accentuata quando Giovanni Paolo II ha proseguito il suo dire sostenendo che «con grande gioia vi incontro in questa basilica a cui hanno posto mano alcuni tra i sommi geni dell'architettura, della scultura e della pittura». Quindi, facendosi promotore di un rinovato incontro per un più proficuo rapporto di collaborazione tra la Chiesa cattolica e il mondo dell'arte, Papa Wojtyla ha affermato con ispirate parole che è giunta ormai l'ora «che si riallacci una feconda alleanza fra le parti poichè l'arte può diventare una via verso Dio». Il Giubileo, ha detto ancora il Pontefice, «è Cristo» ed entrando in San Pietro per la porta santa lo si può incontrare guardando le stupende opere d'arte ivi contenute. E dopo aver citato per tutte la «pietà» di Michelangelo ha avuto sublimi parole per la cupola del grande artista rinascimentale «che sembra disegnare un curvarsi del cielo sulla comunità raccolta in preghiera»; e uno scroscio di applausi lo ha ringraziato. Si è aperto anche il Giubileo dei diaconi permanenti, che in taluni casi sostituiscono i preti; stamane i riti culminano con l'ordinazione di diciotto nuovi diaconi; a tutti il Papa ha rivolto l'esortazione a proseguire nel loro lavoro nonostante incomprensioni e delusioni. E, ancora una volta dal suo vecchio cuore è scaturito l'antico incitamento: «Coraggio!».

Emilio Cavaterra

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

RICERCHE DI PERSONALE

Importante società multinazionale in costante espansione operante nei prodotti per edilizia professionale, ricerca

Un/una Agente monomandatario per la zona Gorizia/Trieste Rif. 1092

cui affidare la gestione della clientela costituita dalle rivendite di materiale edile.

Si chiede: diploma, preferibilmente di geometra, esperienza di vendita in settori caratterizzati da elevato servizio al cliente.

Si offre: provvigioni ed anticipo provvigionale interessanti, possibilità di crescita economica e professionale, corsi di formazione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato per esclusiva finalità di selezione.

Il candidato gode dei diritti in base all'art. 13 L675/96.

CP PUBBLIMAN 152/U 20139 MILANO

Studio Software AMV s.r.l.

Società operante nello sviluppo di applicazioni CAD-CAE

RICERCA

ANALISTA PROGRAMMATORE con esperienza maturata nel sistema operativo Windows e con conoscenza approfondita del linguaggio C/C++ e delle librerie MFC in ambiente MS Visual C++.
È gradita la conoscenza degli standard GUI.

Inviare curriculum vitae tramite fax al n. 0481/777125 oppure via posta prioritaria a:
Studio Software AMV s.r.l.
Via Roma 96
34077 RONCHI DEI LEGIONARI (Go)

Si prega cortesemente di allegare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96)

Società di Recupero Crediti a livello nazionale, scopo potenziamento organico, cerca collaboratori plurimandatari per TRIESTE e PROVINCIA, anche part-time.
Richiedonsi referenze controllabili.

Telefonare a: **02/48004880** oppure *inviare curriculum mezzo fax a:* **02/48009625**

Teorema Engineering — Microsoft Certified Solution Provider Partner

Azienda leader nella produzione di software e consulenza informatica, ricerca le seguenti figure professionali:

- **Programmatori Visual Basic/C++/SQL Server/Oracle**
- **Sistemisti Unix con conoscenze linguaggio C**
- **Sistemisti Microsoft (NT, SQL Server, SNA Server)**
- **Web Designer (ASP, XML, Macromedia)**

Costituiranno titoli preferenziali eventuali certificazioni nel settore di competenza.

Teorema Engineering s.r.l. - Area di Ricerca
S.S. 14 km 163,5 loc. Basovizza - 34012 Trieste
Fax 040.3757975 - info@teorema.net

IMPORTANTE GRUPPO
COMPRENDENTE SOCIETÀ NOTE IN TUTTO IL MONDO

Pineider 1774 — Nazareno Gabrielli — Mainz Genève

Grazie allo straordinario successo di vendita ai privati per il potenziamento della propria rete commerciale nel

TRIVENETO

seleziona:

5 PROMOTRICI TELEFONICHE (Posizione A)

A cui affidare la gestione ed il coordinamento per settori e per linee dell'attività di telemarketing e promozioni mirate. *Sede di lavoro: PADOVA*

8 FUNZIONARI DI VENDITA (Posizione B)

A cui affidare lo sviluppo dei contatti con la clientela.

SI OFFRE: Inserimento in un contesto prestigioso ai più alti livelli di mercato, formazione e training a carico dell'azienda, organizzazione pianificata dell'attività operativa con il supporto di ingenti investimenti pubblicitari e promozionali.

Inviare Curriculum Vitae a:
Pineider S.p.A. Via degli Zabarella, 88 - 35121 Padova
oppure via fax al n. 049 8788811

AGENTI
(anche prima esperienza)

Siamo una società multinazionale ai massimi livelli quantitativi e tecnologici certificata ISO 9001 ed in forte espansione

Trattiamo prodotti chimici ausiliari per l'industria

Chiediamo disponibilità ad apprendere, entusiasmo e volontà

Offriamo la possibilità di ottimi guadagni, premi, incentivi, addestramento e formazione continua

IL RESTO LO VEDIAMO ASSIEME

Telefonare venerdì 18 febbraio dalle 9 alle 16 e lunedì 21 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 al n. Verde 800 83.70.61 Sig. Perotti.
Inviare eventualmente curriculum via fax al n. 0373 23.41.06.

BERNER Esperti nel fissaggio

I nostri prodotti di **fissaggio ad elevata tecnologia** sono richiesti in tutta Europa nei settori **AUTOMOBILISTICO, ARTIGIANATO ed EDILIZIA**. La qualità è il nostro successo, il rendimento la nostra regola. Selezioniamo

5 AGENTI per il TRIVENETO
max 35 anni

OFFRIAMO:
zona di vendita in esclusiva, costante addestramento pratico e teorico, provvigioni ed incentivi, contributo spese auto, carburante e pasti, fondo integrativo fedeltà.

SE LEI E':
- un **AGENTE** alla ricerca di un diverso settore
- un **ARTIGIANO** che voglia cambiare attività
- un **GIOVANE** con cultura tecnica seriamente motivato alla vendita

Telefoni allo **049/876.17.60** oppure invii un proprio curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 675/96, citando sulla busta il Rif. **F 3125 R a:**

fact – Galleria Europa, 3 – 35137 PADOVA

---

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ALTURA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto condominiale, riscaldamento, ascensore, casa recente, 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. TIGOR 70 mq, soggiorno, cucinotto, poggiolo, 2 matrimoniali, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, 160.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre, 85 mq, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, luminoso, 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. QUATTROMURA ADIACENZE Rossetti, da sistemare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta. 110.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA PARAGGI stazione, perfetto, accuratamente arredato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina 170.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA SERVOLA, casetta completamente ristrutturata di 110 mq con giardino e box. 460.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA SERVOLA, casetta di circa 50 mq., completamente da ristrutturare. 50.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA VICOLO Rose recente, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo verandato, box. 295.000.000. 040/578944. (A00)

ABC Bonomea: villa panoramica grande metratura terrazzi ampio giardino. Trattative riservate. 040/761554.

ABC Carpineto: recente ingresso cucina zona giorno/notte bagno cantina posto macchina 90.000.000. 040/761554.(A00)

ABC D'Annunzio: ingresso cucina soggiorno tre camere servizi separati poggioli 198.000.000. 040/761554.

ABC Fiumicello bifamiliare nuova 120 mq giardino 200 mq box 290.000.000. 040/761554.

ABC Opicina: villa accostata ampia metratura giardino curatissima nei particolari. 550.000.000. 040/761554.

APPARTAMENTI ottime rifiniture Monfalcone e mandamento. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

BOCCACCIO luminoso, termoautonomo, salone ad angolo, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno con servizio separato 220.000.000. Professionecasa 040/638408.

CAMPI Elisi nel verde, piccolo soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, nuda proprietà 80.000.000, libero 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CARPINETO soleggiatissimo, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, terrazzino, ripostiglio, cantina, posto macchina, 160.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

CENTRALI e periferici uffici negozi ambulatori di varie metrature. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623. (C00)

CONTI luminoso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio, da ristrutturare, 112.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

DOMUS Campanelle, tranquilla e soleggiata casetta accostata, su due piani con cortile/giardino di proprietà. Buona metratura, parzialmente ristrutturata, riscaldamento autonomo a metano. Tel. 040/366811.

DOMUS Cancellieri, soleggiato terzo piano vista mare in trentennale palazzina. soggiorno/cucinino, due stanze, bagno completo, ripostiglio, poggiolo. Ascensore, riscaldamento. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Damiano Chiesa, perfetta casetta con 600 mq giardino. Ampia zona giorno, quattro stanze, biservizi, terrazze a vasca, tavernetta con caminetto, ripostiglio/lavanderia trasformabile in bagno. Finiture caratteristiche, pavimenti in cotto e legno, termoautonomo a metano, impianti a norma. Box auto e posto auto scoperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gambini inizio, tranquillo piano alto con ascensore in palazzo trentennale. Soggiorno con poggiolo, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. Riscaldamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina centro, splendida villa nuova costruzione in zona residenziale. 250 mq ca. disposti su due piani, ampio garage, cantina, lavanderia, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Tel. 040/366811. (a00)

DOMUS Opicina, ampia villa padronale nel verde, disposta su tre livelli: 400 mq ca. più 1800 mq giardino di proprietà. Possibilità bifamiliare. Tel. 040/366811.(A00)

DOMUS Rive, spazioso e soleggiato primoingresso di pregio in signorile palazzo d'epoca finemente ristrutturato. Ampio ingresso, soggiorno/cucinino, quattro comode stanze, quattro bagni. Temorautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo, soleggiato penultimo piano d'angolo in trentennale palazzo con ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Riscaldamento, vista aperta. Tel. 040/366811.(A00)

DOMUS via Udine inizio, luminoso secondo piano ampia metratura in signorile palazzo d'epoca. Salone, cucina con dispensa, due matrimoniali, una comoda singola, doppi servizi. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811.(A00)

AMPIO LOCALE
oltre 400 mq
viale ROMOLO GESSI
Adatto tutte attività
da restaurare
IMMOBILIARE PROGETTI
040.661455

DOMUS via Udine, vendesi posti auto coperti in garage automatizzato. Pagamenti personalizzati e possibilità accorpamento alla propria abitazione. Tel. 040/366811.

DUINO casetta recente ottime condizioni piccolo giardino terrazze box cantina, 330.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

FIUMICELLO Gabetti Op. Imm. 0481/44611 appartamento tre camere doppi servizi cantina garage posto auto. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 appartamenti con vista aperta in zona periferica ingresso cucina una stanza bagno balcone da ristrutturare a partire da L. 58.000.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 piazza Garibaldi luminossimi appartamenti da risistemare ampia metratura poggiolo termoautonomo a partire da L. 135.000.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 Settefontane alta stabile recente cucinino soggiorno con veranda matrimoniale bagno due cantine. L. 110.000.000. (C00)

GRADISCA villa bifamiliare ampia metratura, disposta su tre piani giardino privato. Consegna 2/3 mesi. Prezzo interessante. Adria Immobiliare 0481/413150.

GRADO Gabetti Op. Imm. 0481/44611 centro storico appartamento due camere termoautonomo arredato perfetto stato. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campo Marzio piano alto soleggiato: soggiorno con cucinetta due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 155.000.000. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano ultimo piano da ristrutturare ampia metratura. Occasione 812.000 al metro quadrato. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale attico vista mare: salone, tre stanze, tripli servizi, cucina, ampia terrazza, veranda. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo in palazzo storico completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, veranda, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella recente piano alto: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. 190.000.000. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna palazzo signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa vista mare grande metratura interna con giardino alberato. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cologna recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, buone condizioni. 180.000.000. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet tranquillo buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico nuova costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto. (A2753)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona largo Barriera primingressi varie disponibilità: monolocale, due stanze, tre stanze, rifiniture signorili. (A2753)

IMPRESA vende ultimo appartamento due stanze soggiorno cucina bagno stabile d'epoca totalmente ristrutturato tel. 040/366345. (A2474)

INTERO immobile centralissimo, asse universitario, completamente vuoto, da ristrutturare vendesi. Quadrifoglio 040/630174.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento bilocale terrazzato, bagno finestrato, ripostiglio, terrazza. Parcheggio. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento centralissimo bilocale arredato, climatizzato, bagno finestrato, terrazza. 170.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento piccola palazzina, bilocale ristrutturato, terrazza, posto auto. 135.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento Terramare. Biservizi, bicamere, terrazza, solarium. Posto auto. 270.000.000. (Fil47)

LOCALE commerciale 120 mq zona densamente popolata buon passaggio adatto molteplici attività. Tel. 040/366345.

MEDIAGEST 040/661066 CARDUCCI quarto piano ascensore salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000, ottimo uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CASA CARSICA due piani più mansarda interni da ristrutturare cortile ampio accesso auto locale d'affari perfetto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE trentennale soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto 133.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 D'ALVIANO decoroso soggiorno cucina abitabile poggiolo matrimoniale servizi separati 107.000.000. (A00)

Continua in 26.a pagina

AREA SciencePark — Innovation

progetto
QUASI~E
creare imprese **high-tech**

AREA sta avviando un progetto finalizzato alla creazione di imprese hi-tech che prevede l'inserimento di 5 giovani laureati dotati di spirito imprenditoriale.

Requisiti richiesti:
Laurea o diploma universitario
Età non superiore a 29 anni
Obblighi militari assolti
Buona conoscenza della lingua inglese
Padronanza nell'uso del PC
Disponibilità alle trasferte

Bando e informazioni presso:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
tel. 040.3755274 -3755213; fax 040.226698
e-mail: novimpresa@area.trieste.it; web: http://www.area.trieste.it

---

Domani la riapertura delle Borse europee sotto l'effetto dell'intervento di Greenspan

Mercati con il fiato sospeso

Domina l'incertezza dopo la brusca caduta di venerdì a Wall Street

EUROLANDIA

«Inflazione sotto controllo»: la Bce getta acqua sul fuoco

MILANO L'inflazione in Eurolandia rimane sotto controllo e «non supererà il 2 per cento nè nel breve nè nel lungo termine». Dunque, ha affermato il banchiere centrale europeo Eugenio Domingo Solans, gli attuali tassi d'interesse sono adeguati. «Il fattore fondamentale dietro l'inflazione europea - ha aggiunto - è il prezzo del petrolio. Pensiamo che sia un fattore temporaneo perchè il petrolio non può continuare ad aumentare alla velocità dell'ultimo anno».

Il presidente della Banca d'Olanda Nout Wellink ha comunque invitato i suoi colleghi a «non sentirsi rilassati. Abbiamo avuto enormi incrementi dei corsi del greggio, uno sviluppo dei tassi di cambio differente dalle attese e nessuno - ha sottolineato - sa esattamente come questi fattori si trasferiranno sull'economia e sul livello dei prezzi».

Intanto, i prezzi al consumo rimangono freddi anche negli Stati Uniti, dove l'indice è cresciuto dello 0,2%. Il dato ha preso in contropiede gli analisti che si attendevano un incremento dello 0,3%. «Sorprendentemente - ha commentato James Oberweis, presidente della Oberweis Asset Management - l'inflazione sembra restare ben sotto controllo. Personalmente - ha concluso - ero preoccupato che potessimo assistere a un certo rialzo, considerato il livello a cui si trova l'occupazione».

La decisione di Moody's di mettere sotto osservazione il rating del Giappone per un possibile declassamento affonda lo yen che paga dazio a tutte le principali controparti. E ad approfittarne è soprattutto il dollaro che si rafforza anche nei confronti dell'euro intrappolato appena sotto la parità senza spunti di particolare rilievo. In particolare, il biglietto verde ha chiuso l'ottava a 110,96 contro la divisa nipponica, dopo essersi portato nel durante fin sopra quota 111 per la prima volta dall'ottobre scorso. Poi, il capitombolo di Wall Street ne ha ridotto i guadagni.

MILANO Dopo una settimana all'insegna di una grande volatilità, i riflettori dei mercati si riaccendono domani su Piazza Affari in un clima di forte incertezza dopo il tonfo di venerdì a Wall Street (-2,81 per cento). Nonostante l'allarme tassi lanciato da Greenspan, i mercati europei gravitano sul filo di nuovi massimi. Ma la febbre è piuttosto alta. Per questa ragione molti operatori si attendono, prima o poi, una correzione, che potrebbe arrivare spinta dalla Borsa di New York, sensibile ai richiami della Fed che teme un riaccendersi dell'inflazione. L'attesa si concentra così sull'apertura di domani, quando gli operatori dovranno reagire soprattutto al capitombolo del Nasdaq, il listino dei tecnologici, che ha perso il 3 per cento.

Il bilancio di Piazza Affari resta intanto positivo: dall'inizio dell'anno Milano sta guadagnando l'11 per cento. L'indice Mibtel, dopo cinque settimane consecutive di rialzo, accusa solo una modesta flessione dello 0,26%, a 32.195 punti, mentre il Mib30 segna un -0,775, a 47.356 punti. Le oscillazioni della Borsa sono state sostenute da un elevato volume di scambi, ancora superiori nel controvalore medio giornaliero ai 10.000 miliardi di lire. Una settimana cominciata nel segno dell'euforia e terminata in quello della riflessione.

Alan Greenspan

Al di là degli alti e bassi delle quotazioni il verdetto della settimana operativa appare chiaro: nonostante continui a stabilire nuovi massimi, Piazza Affari non soffre di vertigini e sembra possedere capacità di resistenza alle alte quote, nonostante diversi operatori avvertano l'esistenza di una bolla speculativa soprattutto sui titoli della *new economy*. Il trend rialzista è stato appena scalfito per ora dalle dichiarazioni di Greenspan, che ha lanciato l'ennesimo allarme sulla troppa euforia di Wall Street lasciando intendere un prossimo ritocco dei tassi. Il Nyse prima ha resistito poi ha perso decisamente terreno venerdì; resta da vedere se le piazze europee ne saranno contagiate. I mercati europei non potranno però misurare subito la pressione a Wall Street, domani chiusa per festività. Un'occasione per l'Europa per dimostrare di saper continuare a camminare sulle proprie gambe. L'economia americana è surriscaldata, e proviene da un decennio di espansione. L'Europa, invece, ha appena imboccato la strada della ripresa.

I listini principali hanno comunque sostanzialmente tenuto e, pur chiudendo l'ottava in lettera, le perdite sono rimaste contenute. I ribassi complessivi vanno dal 2,34% di Parigi all'1,82% di Londra, passando per l'1,76% di Francoforte.

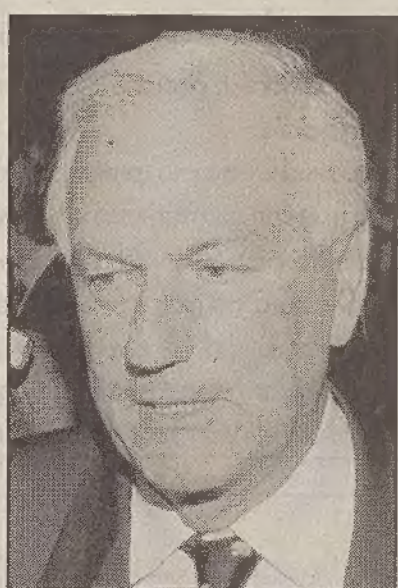
I temi sono però rimasti gli stessi: internet, tlc ed editoria restano i tre comparti d'oro dell'atttuale fase borsistica. E sullo stesso piano corrono i titoli del settore bio-tecnologico. E ulteriore pressione è venuta dal comparto petrolifero e da quello obbligazionario. In questi giorni Piazza Affari ha metabolizzato l'accordo tra Seat (-5,5%) e Telecom (-9,13%) per Tin.it, premiando in particolare Fideuram (+18,9%), Mediaset (+14,27%), Popolare Brescia (+11,48%) e Sanpaolo-Imi (+10,17%). Buoni guadagni anche per Fiat (+7,84%), Mediolanum (+8,53%) e Enel (+5,75%).

p.c.f.

Positivi i conti '99 del gruppo - Fresco: «Riprendiamo velocità»

Il fatturato Fiat supera quota 90 mila miliardi

ROMA Nell'ultimo trimestre ha accelerato a un passo dal traguardo, e grazie a questo sprint ha chiuso con i conti migliori del previsto: per la Fiat dunque, che venerdì nel corso del Consiglio di amministrazione ha diffuso i dati del preconsuntivo (per la prima volta anticipati rispetto a maggio), il '99 non è stato così brutto come si temeva, mentre il 2000 consente di guardare con fiducia all'aumento della redditività operativa. Dal presidente **Paolo Fresco** non è venuta alcuna novità sul tanto chiacchierato tema delle alleanze di Fiat Auto: «Continueramo a valutare le ipotesi di rafforzamento anche sul fronte delle alleanze per consolidare una posizione di crescente forza competitiva — si è limitato a dire — e ci avvarremo come in passato di specifici accordi con altri partner per nuovi progetti industriali su componenti e su nicchie di prodotto».

Per il gruppo Fiat il fatturato è cresciuto del 5%, sfondando per la prima volta il muro dei 90 mila miliardi e attestandosi a quota 93 mila (48 miliardi di euro: un euro vale 1936,27 lire). In aumento anche l'utile operativo, passato dai mille 444 miliardi ai mille 525, mentre

Paolo Fresco

risulta in calo l'utile netto consolidato: complessivamente è sceso a 980 miliardi contro i mille 773 del '98; per la competenza della sola Fiat, è passato da mille 202 a 683 miliardi di lire. Sull'utile hanno inciso i maggiori oneri finanziari conseguenti, fra l'altro, alle acquisizioni realizzate nel '99 (per esempio, le americane Case e Pico): per farle la Fiat ha speso 12 mila miliardi che hanno portato a un indebitamento di 7 mila 700 miliardi. Nel '98 c'era stata una liquidità netta per 2 mila 800 miliardi. L'utile ha anche scontato il venir meno dei benefici una tantum determinati dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali in materia di imposte differite.

Dice Fresco: «Per il 2000 la Fiat sta recuperando velocità». La svolta del quarto trimestre '99 è dimostrata dall'utile operativo consolidato, che è stato pari a mille 150 miliardi di lire contro una perdita operativa di 116 miliardi di lire (60 milioni di euro) nello stesso periodo del '98.

A far lievitare i conti del gruppo è stato in gran parte il successo dei nuovi modelli: gli ordini della Fiat Punto sono già arrivati a 350 mila e quelli della Lancia Lybra a oltre 40 mila. Nel quarto trimestre il risultato operativo di Fiat Auto è stato in utile per 197 milioni di euro, rispetto a una perdita di 128 milioni di euro nello stesso periodo '98. La ripresa non è stata tuttavia sufficiente a consentire al settore Auto (che da solo vale circa il 50% di tutto il gruppo) di chiudere i conti in attivo. Nel '99 la Fiat ha venduto due milioni 328 mila vetture, 69 mila in meno rispetto al '98 (-2,9%), soprattutto a causa del perdurare della crisi della domanda nei mercati sudamericani.

r.s.

Continua l'emergenza petrolio
Benzina: +15 mila per un pieno

ROMA È ormai emergenza caro-pieno. I prezzi della benzina, in continuo aumento, hanno portato il costo per un rifornimento di un'auto di media cilindrata a costare quasi 15 mila lire in più in un solo anno. E di questo aumento circa un terzo, più o meno 4 mila lire, è arrivato sulle tasche degli automobilisti nell'ultimo mese e mezzo. Alla fine di febbraio '99 per un litro di super erano necessarie 1.830 lire contro le 2.110 odierne e per uno di verde 1.750 lire contro le attuali 2.025. Solo poco più di un mese fa un litro di benzina costava circa 80 lire in meno di oggi.

In un anno le benzine sono cresciute così di quasi 300 lire al litro, registrando un aumento di circa il 15% in soli 12 mesi (contro un'inflazione intorno al 2%). Parte del rincaro è legato al forte rialzo delle quotazioni del petrolio (passate da poco più di 10-11 dollari al barile di un anno fa a sfondare i 30 dollari). Ma non solo. A pesare sui conti degli automobilisti e sull'inflazione ha giocato negativamente anche la debolezza dell'euro, e quindi della lira, sul dollaro (moneta di riferimento dell'interscambio petrolifero). Circa un quinto del rialzo registrato nell'ultimo anno è infatti legato al superdollaro che è passato dalle 1.750 lire di un anno fa alle attuali 1.950 lire: 200 lire in più che si traducono in un aumento di 70 lire al litro (per ogni 30 lire guadagnate dal dollaro si stima un rincaro dei carburanti di 10 lire). La corsa al rialzo sembra comunque non destinata a fermarsi. Almeno per le prossime settimane.

Quanto costa fare il pieno

Confronto tra il costo di un pieno di carburante di benzina super e verde, oggi, a metà gennaio e un anno fa **(lire al litro)**

	Super	Verde
Febbraio 1999	1.825-1.830	1.745-1.750
15 gennaio 2000	2.025-2.030	1.940-1.945
Oggi	**2.105-2.110**	**2.020-2.025**

ANSA-CENTIMETRI

Minirivoluzione al ministero delle Finanze per le dichiarazioni dei redditi

Fisco: modelli gratis su Internet

ROMA *Minirivoluzione al ministero delle Finanze. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato un regolamento delle Finanze per la distribuzione gratuita via Internet dei modelli per la dichiarazione dei redditi di imprese e persone fisiche. Con il provvedimento il ministro Visco ha inteso così porre fine alla produzione cartacea di modelli fiscali che costituiva un vero e proprio «spreco» per le Finanze.*

Con il regolamento - spiegano le Finanze - si è provveduto a razionalizzare la stampa e la distribuzione dei modelli per evitare gli sprechi. L'evoluzione delle tecnologie e di Internet e la diffusione di strumenti informatici hanno determinato la scarsa utilizzazione di alcuni modelli.

Tutti i modelli formato elettronico sono gratuiti, compresi quelli delle dichiarazioni periodiche Iva. I contribuenti possono prelevare dal sito Internet delle Finanze i modelli per l'Irap, le ritenute e tutte le tipologie di redditi in riferimento alle persone fisiche, le società di capitali e gli enti non commerciali.

I modelli cartacei necessari per le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche non obbligate alla tenuta delle scritture contabili possono essere gratuitamente ritirati presso gli uffici. Anche i questionari per gli studi di settore possono essere restituiti via telematica o per posta ordinaria.

Intanto il ministro delle Finanze comunica che è stato trasmesso al ministero del Tesoro, per l'emanazione del relativo decreto ministeriale, l'elenco delle 993 imprese, aventi diritto al rimborso di crediti per imposte dirette ed Iva, relativi agli anni 1992 e precedenti. L'importo totale da rimborsare ammonta a circa 5 mila miliardi.

Manifestazione di protesta ieri nella capitale contro la neonata coalizione nero-blu di governo

Austria: in 150 mila contro Haider

Manifestanti giunti anche da Francia, Germania e Italia - Nessuno scontro

VIENNA Qualcuno cercava di sventolare una bandiera rosso-bianco-rossa, inzuppata dalla pioggia e con un nastro nero, in segno di lutto. Era l'altra Austria che, in un'imponente manifestazione per le strade di Vienna e poi sull' immensa Piazza degli Eroi si è incontrata, giovani e pensionati, studenti e intellettuali, per dire no al razzismo al grido di «Resistenza, resistenza». Probabilmente non erano in 250 mila, come prevedevano gli organizzatori, ma sicuramente oltre 150 mila, giunti un pò da tutta l'Austria ma anche dall'estero, dalla Germania, dalla Francia e dall'Italia, per protestare non solo contro l'estremismo di destra all'indomani dell'ascesa al potere del Partito liberale del nazionalista Jörg Haider ma anche contro i drastici tagli sociali che sicuramente verranno attuati dal nuovo governo. Erano una trentina le organizzazioni che avevano invitato a prendere parte alla manifestazione, dai sindacati ai pensionati, dai movimenti per i diritti civili agli ambientalisti, ai Verdi fino a quei socialdemocratici che Haider non ha mancato anche ieri di accusare di strumentalizzare i giovani portandoli a manifestare sulle piazze a suon di scellini in un'azione di protesta che egli - mentre si trovava tranquillamente ad assistere in Stiria ad una gara di salto con gli sci - non ha esitato a definire «una provocazione».

Così, hanno fatto osservare i liberali di Haider, per bocca del loro segretario generale, Peter Westenthaler, «mentre la sinistra e l'estrema sinistra sono in piazza a manifestare, il nuovo governo Oevp-Fpoe lavora alacremente». «E cosa vogliono dire 10 mila o 250 mila dimostranti se i due partiti oggi al governo hanno a suo tempo ottenuto il consenso di due milioni e mezzo di democratici?» Ma è proprio di questo governo che i manifestanti di ieri - che venerdì erano stati preceduti da 4000 studenti - vogliono sbarazzarsi. E, accanto a loro, gli intellettuali e gli artisti che dal Burgtheater, diventato ormai simbolicamente il tempio della dissidenza, garantiscono agli austriaci che non saranno lasciati soli. «Gli austriaci non sono i paria d'Europa, non esiste alcun isolamento e noi li aiuteremo a liberarsi da questo governo, ha assicurato lo scrittore e filosofo francese Bernard-Hevi Levy. E l'attore Michel Piccoli gli ha fatto eco: «Non dimostriamo contro l'Austria se protestiamo contro Haider e Schuessel. Noi siamo per l'Austria». E Fode Sylla, deputato europeo e presidente della federazione internazionale «Sos Razzismo», ha invitato tutti, davanti alla Cattedrale di Santo Stefano, a prendersi per mano «nella fraternità» e, dietro ad uno striscione con su scritto «Quest'Austria non è la mia Austria», a dirigersi verso l'appuntamento sulla Piazza degli Eroi.

Ci sono state alcune scaramucce di poco conto, tra le forze dell'ordine (oltre un migliaio i poliziotti mobilitati) e un gruppo di autonomi giunti dalla Germania, ma la manifestazione si è svolta in modo sostanzialmente pacifico. Mentre il neocancelliere Wolfgang Schüssel - il cui ormai celebre papillon è diventato simbolo di contestazione - parlava sulla «Neue Zuercher Zeitung» di un «traboccamento emotivo» dei giovani e dei nostalgici del maggio '68, che sarà certamente «ricondotto alla normalità», sulla Piazza degli Eroi, dove il 15 marzo 1938 Hitler, osannato dalla folla, aveva proclamato l'annessione dell' Austria al terzo Reich, centinaia di mani stringevano tante fiaccole accese a formare, questa volta, la parola «No».

ALTA MODA E POLITICA

Una griffe contro il nazismo

MILANO Anche l'alta moda si mobilita contro il fenomeno Haider. Per dire di «no» al leader politico austriaco Gattinoni ha creato una vera e propria gonna-manifesto.

Anche il cancelliere Schröder è preoccupato per un'ascesa dell'estrema destra

Berlino teme l'effetto Vienna

BERLINO Secondo il cancelliere Gerhard Schröder esiste il rischio reale che anche in Germania spunti fuori un leader populista come Jörg Haider. In una lunga intervista che il settimanale «Der Spiegel» pubblicherà domani, Schröder spiega: «Il pericolo è che la Cdu (i cristiano-democratici), a causa delle proprie difficoltà interne, perda tante penne da lasciare un vuoto politico a destra. E questo spazio potrebbe essere occupato da persone che hanno un pensiero analogo a quello di Haider. Si tratterebbe di uno sviluppo che nessuno può augurarsi».

All'obiezione di essersi immischiato negli affari italiani, con la sua dichiarazione relativa a un auspicato intervento dell'Ue nel caso in cui Alleanza Nazionale tornasse al governo, Schroeder ha risposto che «ciò che vale per l'Austria deve valere anche per tutti i Paesi membri dell' Unione europea». «È solo questo che ho voluto esprimere», ha puntualizzato.

Schröder ha rivendicato poi il diritto di intervento nei confronti del nuovo governo di coalizione austriaco, negando però che si sia trattato di un'ingerenza. «La presa di distanze da Haider era necessaria», ha affermato Schroeder, «e io mi rallegro per il dibattito che si è aperto in Austria. Quello che voglio è che Haider non diventi un problema tedesco. Gli osservatori internazionali che ci guardano, non hanno tanto paura di Haider in Austria, ma ne hanno molta di più che la Germania non si distanzi in modo chiaro da un personaggio come lui».

Alla domanda se, a suo avviso, Haider sia un neonazista, il cancelliere è stato molto cauto: «Il punto non è come io lo consideri. Sulla base di quanto ha detto finora, mi sembra che la definizione di 'populista di destrà esprima bene il concetto. In ogni caso, io ritengo che ciò che egli ha detto sulle SS e sugli stranieri esprima un modo di pensare antidemocratico».

Messo di fronte alla domanda se la reazione nei confronti di Haider costituisca la data di nascita di una politica interna europea, Schroeder ha risposto: «Mettiamola in questo modo: si tratta di un'evoluzione che va in quella direzione. Oggi noi definiamo l'Europa non solo come un mercato comune, ma anche come un luogo di valori

Non fa retromarcia sulle sue affermazioni riguardo all'Italia e An

comuni. In questo senso l'integrazione degli ultimi anni è diventata più profonda, ciò giustifica che i partner si occupino di più l'uno dell'altro e che si intromettano anche più di quanto fosse possibile fare in passato».

Per Schröder ciò vale anche nei riguardi della Germania: «Posso comprendere che l'opinione pubblica internazionale si mostri preoccupata per l'ingresso di un partito come la Dvu nei parlamenti regionali tedeschi. Questo è quanto io rivendico anche per la Germania, niente di più, ma anche niente di meno».

DALLA PRIMA PAGINA

Quasi un simbolo del migrare e mescolarsi di genti che il Danubio ha favorito nei secoli, trasformandosi contemporaneamente in linea di separazione, di confine, e in luogo di comunicazione, di scambi attraverso gli storici ponti o le rotte delle nere chiatte che ne fanno la più grande via d'acqua d'Europa.

Il delta è soprattutto il paese dei lipoveni, pescatori migrati dalla natia Russia nel settecento al seguito dell'eretico monaco Filippo, che non riconosceva sacerdozio, matrimonio e fedeltà allo zar. I lipoveni, racconta Claudio Magris nel suo splendido «Danubio», «vivono nell'acqua come delfini e gli altri mammiferi del mare», in un luogo in cui «terra e fiume trapassano e sfumano una nell'altro». Saranno loro le prime vittime del cianuro che si aggiunge alle tante sostanze nocive immesse nel Mar Nero, discarica di industrie bulgare, rumene, ucraine e turche, e luogo di afflusso dei veleni che il fiume raccoglie e trasporta nei quasi tremila chilometri del suo percorso? Strano destino, quello di questo fiume, che ha ispirato letterati di mezza Europa, e che torna a far parlare di sé per un «incidente industriale» dopo che esattamente un anno fa, nei mesi della guerra del Kosovo, si era fatto di tutto perché l'importanza di questa grande via d'acqua fosse dimenticata. Ancora oggi ci si chiede perché le bombe della Nato siano state dirette contro i ponti, specie a Novi Sad. Quei ponti non rivestivano un'importanza strategica essenziale sotto il profilo militare, e se i piani del generale Clark miravano ad isolare le varie parti della Serbia, di fatto hanno interrotto le comunicazioni fluviali anche per Romania, Croazia, Ungheria, Slovacchia e Austria. E mentre si lanciano allarmi per il cianuro, torna a riproporsi il grave danno provocato dai missili con le testate ad uranio impoverito, che scoppiando liberano milioni di particelle radioattive, come è stato ampiamente documentato durante la guerra del Golfo.

I Grandi delle cancellerie europee, riuniti a Bruxelles, nel riconfermare i progetti di espansione della comunità verso l'Est europeo, non possono che ripercorrere il corso e la storia del grande fiume, che non piccola parte ha avuto nel delineare i confini di una vasta entità politica sovranazionale in cui l'inno dell'imperatore veniva intonato in undici diverse lingue. L'UE, quale protagonista sul proscenio di un mondo avviato alla globalizzazione, sa di non poter fare a meno di acquisire ai suoi sistemi democratici, e ai suoi parametri economici, l'area del sud-est dilaniata da guerre interetniche intrecciate a moti risorgimentali fuori-secolo. Forse una rilettura delle composizioni e delle scomposizioni verificatesi attorno a lungo il Danubio potrebbe rivelarsi, all' inizio del terzo millennio, di una sconcertante attualità. Quel mosaico di popoli, quella stratificazione e sovrapposizione di genti ha prodotto scontri ma anche la capacità di vivere gli uni accanto agli altri.

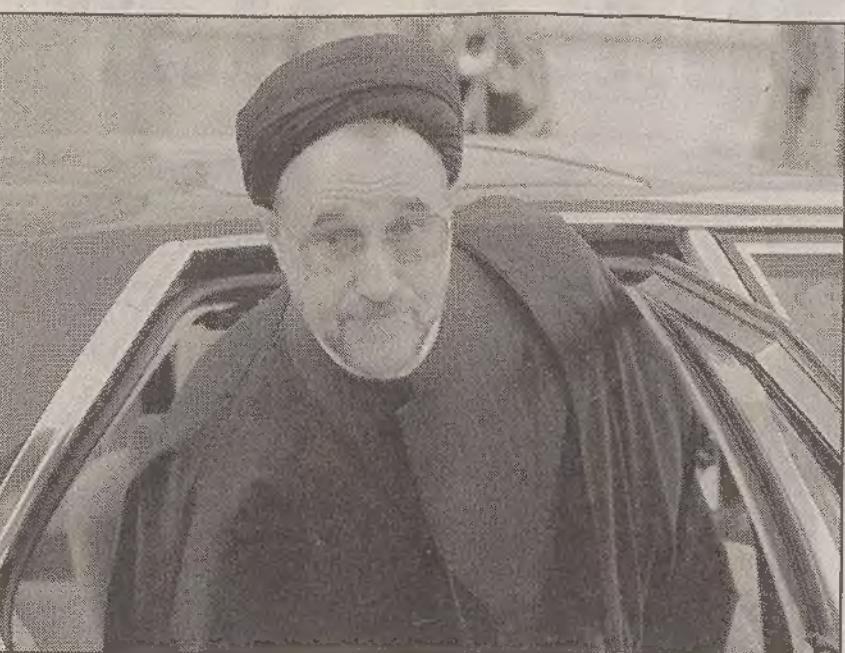
L'Europa sembra dover riproporre quella convivenza, stemperando gli etno-nazionalismi, e facendo partecipi tutti di una società sovranazionale in cui anche i fiumi, come i frutti della terra, e i prodotti della tecnologia, siano patrimonio comune. In caso contrario, come per il grande fiume, i rapporti tra quei tanti popoli saranno ancor più avvelenati, e potremmo vedere nuovamente gli uomini morire sulle sponde del Danubio come le grandi carpe che saltano avvitandosi quasi in un tragico valzer per sfuggire all'acqua contaminata e approdano a terra per finire soffocate dall'aria.

Fulvio Molinari

I risultati parziali del primo turno delle elezioni vedono in netto vantaggio gli uomini del Presidente Khatami

Iran, vecchia guardia travolta dai riformisti

A Teheran e nelle grandi città il successo si preannuncia schiacciante

TEHERAN Si profila una netta affermazione dei riformatori nelle legislative in Iran, alle quali gli elettori hanno partecipato in massa con il chiaro intento di liberarsi dagli esponenti della vecchia guardia rivoluzionaria. I risultati parziali relativi al primo turno, che riguardano solo la provincia, feudo tradizionale della destra, assegnano la maggioranza ai candidati del polo riformatore, il Fronte 2 khordad. A Teheran e in altre grandi città, come Isfahan, Mashhad e Tabriz, i sostenitori del presidente Mohammad Khatami hanno già rivendicato una vittoria schiacciante. La Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, si è unito a Khatami nell'elogiare i cittadini per l'alta affluenza alle urne. Secondo il ministero dell'interno, la partecipazione ha superato l'80%, un record nelle elezioni politiche dalla rivoluzione islamica del 1979. In oltre la metà delle 207 circoscrizioni, è andata oltre l'88,8% registrato nelle presidenziali del 1997, quando vinse Khatami. Nella capitale, dove sono in palio 30 dei 290 seggi del parlamento, è ormai certo che sarà il fratello del presidente, Mohammad Reza Khatami, 40 anni, leader del 'Fronte per la partecipazionè (sinistra islamica) a conquistare il maggior numero di voti, battendo largamente il suo principale avversario, l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, 66 anni.

Il partito di Khatami ha annunciato che, in base agli exit poll condotti da suoi rappresentanti, il margine di vantaggio dei riformisti a Teheran è compreso tra l'80 e l'85%. Uno dei candidati di punta del Fronte, Ali Reza Nuri, ha previsto che Rafsanjani si piazzerà tra il 13mo e il 20mo posto nella classifica degli eletti al primo turno. Se ciò dovesse trovare conferma nei risultati ufficiali, sarebbe un clamoroso rovescio per l'ex presidente, che punta alla presidenza del parlamento e che è appoggiato sia dai conservatori sia dal partito centrista dei Servitori della costruzione, capeggiato dall'ex sindaco di Teheran, Gholamhossein Karbashi. Il partito di Karbashi, che nel 1997 contribuì alla vittoria di Khatami nelle presidenziali, ha presentato liste comuni con il Fronte khatamista in provincia, mentre nella capitale le due formazioni condividono solo un pugno di candidati. Il ministero dell'interno ha annunciato che sui 120 candidati di cui è certa l'elezione al primo turno in provincia, solo 33 sono deputati uscenti del parlamento unicamerale, un dato che conferma la voglia di cambiamento dell'elettorato iraniano. A Ardakan, la cittadina natale del presidente nel centro dell'Iran, l'unico seggio in palio è stato conquistato al primo turno da suo nipote, Mohammad Reza Tabesh, 36 anni.

Nel suo appartamento

Delitto a Londra: killer sconosciuti giustiziano un noto pedofilo

LONDRA Hanno bussato e quando lui ha aperto la porta gli hanno sparato un unico proiettile nel mezzo della fronte, con freddezza professionale. Così a Londra è stato ucciso un famigerato pedofilo e Scotland Yard sospetta che il delitto sia stato commissionato dai genitori di uno dei tanti bambini violentati o da una vittima diventata adulta. William Malcolm aveva 46 anni e viveva al terzo piano di un condominio in Forest Gate, un quartiere est di Londra, dove molti ne conoscevano le gesta e lo odiavano a morte. Negli ultimi anni non aveva avuto guai con lo giustizia ma nel 1994 - quando fu messo sotto processo per stupro, crudeltà e atti osceni nei confronti di quattordici bambini (uno di appena 3 anni) - una perizia medica lo dipinse a tinte fosche: come un pericoloso «psicopatico sessuale» con «tendenze pedofile di forte natura sadica». Malcolm finì per la prima volta in carcere nel 1981, quando insidiò una bambina di sei anni e un bambino di nove che aveva avuto in affidamento. Al processo venne a galla che faceva parte di un vasto giro di pedofili senza scrupoli che avrebbero provocato la morte di almeno tre minorenni. Fece solo due anni di prigione e ritornò di nuovo dietro le sbarre nel 1984 perchè riprese le vecchie, sordide abitudini.

In Cecenia la guerriglia abbatte elicottero russo

MOSCA Un elicottero russo è stato abbattuto ieri dai guerriglieri nel sud della Cecenia e sono tutti morti i quindici militari russi che si trovavano a bordo. Lo ha reso noto il ministro degli interni Vladimir Rushailo riferisce l'agenzia Interfax. «Ieri (venerdì ndr.) è stata una giornata tragica per noi», ha detto il ministro dando la notizia dell'abbattimento dalla clinica centrale del ministero degli interni a Mosca dove vengono trasportati i militari feriti in Cecenia. Intanto almeno trenta guerriglieri ceceni sono rimasti uccisi nei pressi del villaggio di Duba-Yurt negli scontri con i federali provocati da un loro tentativo di rompere l'accerchiamento. Nelle ultime 24 ore l'aviazione russa ha compiuto almeno 150 raid aerei sopra i villaggi del sud della repubblica dove sono concentrati migliaia di guerriglieri. I bombardamenti hanno distrutto numerosi obiettivi della guerriglia, riferisce il comando militare russo. È salito a 1503 il numero dei militari russi uccisi dall'inizio delle operazioni militari nel Caucaso avvenuto nell'agosto scorso. Lo ha detto il vice capo di stato maggiore russo Valeri Manilov precisando che i feriti sono 4587.

Angela Merkel candidata a succedere al dimissionario Schaeuble

La Cdu in Assia serra i ranghi e conferma il «premier» Koch

BERLINO La Cdu, con un plebiscito in Assia a favore del premier Ronald Koch, serra i ranghi e guarda con crescente consenso ad Angela Merkel. La segretaria generale del partito è stata indicata come persona giusta per succedere a Wolfgang Schaeuble e strappare la Cdu dalle sabbie mobili in cui è finito con lo scandalo dei fondi neri. Al governo da poco più di un anno, e da settimane al centro del filone dei fondi neri in Assia (non per coinvolgimento diretto ma per avere mentito), Ronald Koch è stato confermato oggi dal congresso della Cdu nel Land con il 97,6%. A Berlino e Amburgo pure sono stati rieletti i rispettivi leader Cdu. Per Koch, come ha lui stesso ammesso, un successo «più chiaro di quanto mi aspettassi». Solo 9 dei circa 400 delegati hanno votato contro di lui. Il consenso ricevuto rafforza il premier in difficoltà, di cui molti dopo l'ammissione di avere mentito hanno chiesto le dimissioni, nei confronti dell'alleato liberale (Fdp), che deve decidere in un congresso straordinario il 4 marzo se continuare o meno la collaborazione di governo. La Fdp del Land è favorevole a proseguire la coalizione nero-blu in Assia. Quella federale, preoccupata di danni di immagine nell'imminenza di importanti scadenze elettorali (il 27 prossimo nello Schleswig-Holstein e il 14 maggio nel Nord-Reno-Vestfalia) chiede invece la testa di Koch e un nuovo premier.

Anche ieri, subito dopo l'elezione di Koch, il leader federale Fdp Wolfgang Gerhardt ha di nuovo chiesto le sue dimissioni. Il fatto che abbia mentito, ha detto, «non è una bagatella... è intollerabile». L'elezione di Koch, mentre lo scandalo Cdu si allunga di sempre nuove puntate ha un valore che travalica il Land. Le dimissioni di Koch, e nuove elezioni, potrebbero non solo fare perdere la maggioranza nel Land, ma compromettere il vantaggio della Cdu-Csu al Bundesrat (camera delle regioni) sul governo rosso-verde a Berlino.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Lubiana favorevole alla creazione della nuova università

Capodistria indicata come il terzo ateneo

LUBIANA Gli scienziati sloveni non hanno dubbi: il paese ha bisogno di una terza università con questa presa i posizione esprimono appoggio alla nascita di un centro universitario nel capodistriano.

Uno studio, portato a termine con la collaborazione di eminenti studiosi sloveni, operanti anche all'estero o non legati direttamente alle università ha posto in risalto come lo sviluppo degli studi universitari dipende strettamente da allargamento della concorrenza nel settore.

Importante è assicurare la possibilità di crediti per gli studenti, nonché la possibilità di corsi post-laurea e di specializzazione validi nelle varie discipline.

Da perfezionare l'interscambio tra le facoltà e il mondo del lavoro nonchè i contatti con il mondo della ricerca scientifica.

È Maribor soprattutto a temere la concorrenza dopo aver espresso in precedenti occasioni appoggio e collaborazione

Da non dimenticare poi i collegamenti internazionali e la possibilità di aprirsi anche alla concorrenza straniera.

Al governo spetterebbe il compito di garantire ogni anno dal bilancio, migliori finanziamenti per il sistema scolastico nazionale e soprattutto per gli istituti superiori, che denunciano numerose difficoltà.

Posto l'accento anche sull'impulso da dare alla nascita di corsi universitari nelle varie regioni.

Nel contesto si è parlato apertamente delle prospettive dell'Università costiera da qualche tempo al centro dei dibattiti in Slovenia.

Poche le voci contrarie alla sua costituzione.

Sarebbero legate principalmente al timore di veder arrestarsi lo sviluppo dell'ateneo di Maribor, che però da parte sua, nel recente passato, aveva espresso pieno sostegno al progetto, assicurando massima collaborazione ai colleghi del Litorale.

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero	1,00	=	9,67	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0050	Euro*

CROAZIA

Kuna	1,00	=	250,38	Lire
Kuna	1,00	=	0,1293	Euro

Benzina super

SLOVENIA

Talleri/l	128,50	=	1306,09	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	4,83	=	1209,31	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l	119,70	=	1216,63	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	4,65	=	1164,25	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA Monta la protesta dei cittadini contro l'inquinamento ambientale della fabbrica

Delamaris, rumore e fetori

Lo stabilimento di lavorazione del pesce ha macchinari obsoleti

ISOLA D'ISTRIA Anche l'industria conserviera Delamaris, la maggiore e la più vecchia in Slovenia in questo settore di attività, si trova nell'occhio del ciclone.

Dopo 12 anni di vivaci polemiche, contenziosi, accuse e controaccuse, gli abitanti della parte più vecchia della cittadina isolana che confina con la decrepita fabbrica, hanno manifestato l'intenzione di rivolgersi alla magistratura. In una petizione hanno denunciato l'insopportabile inquinamento acustico e quello atmosferico, che starebbero provocando in continuazione gli obsoleti reparti produttivi della Delamaris.

Particolarmente vivace e polemica è stata l'ultima seduta convocata dalla dirigenza della comunità locale del Centro storico della cittadina.

Centinaia di abitanti esasperati hanno sostenuto che non sopporteranno più i soprusi provocati dalla dirigenza dell'azienda.

A voce alta hanno gridato la loro protesta esibendo decine di fascicoli, nei quali con dati di fatto alla mano, sta scritto che di anno in anno aumentano i rumori provocati dai vecchi macchinari della fabbrica e la puzza provocata dal processo di elaborazione del pesce, che inquina sempre maggiormente l'atmosfera dell'intera cittadina. In particolari giornate il fetore si espande anche nei villaggi attigui alla località isolana.

Finora tutte le rimostranze sono state puntualmente dimenticate da coloro che dovevano e potevano intraprendere azioni concrete atte ad eliminare gradatamente la sempre più grave situazione di disagio, nella quale ormai da anni vivono centinaia di abitanti della zona maggiormente a rischio della località isolana.

Alla fine dell'incandescente seduta, gli inquilini dei condomini attigui all'impresa hanno annunciato che già nei prossimi giorni hanno intenzione di organizzare nuove manifestazioni di protesta.

«Notoria», ha successo l'agenzia rivolta a chi cerca occupazione

CAPODISTRIA *Nuove iniziative sono state attuate ultimamente anche nella regione costiera per far fronte al sempre più preoccupante fenomeno della disoccupazione. In questi giorni ha iniziato a operare nel maggiore centro costiero una speciale agenzia, che si occupa della mediazione per le persone in cerca di lavoro. I responsabili della nuova agenzia, che si chiama Notoria, fanno presente che esplicano una larga gamma di servizi. Così ad esempio la Notoria non si occupa soltanto di trovare al più presto un lavoro ai disoccupati, ma a seconda delle richieste e necessità si accorda per spostare una persona già in rapporto di lavoro da un'azienda all'altra.*

Stando alle parole dei responsabili dell'agenzia, in base alle prime esperienze maturate, attualmente uno dei compiti più difficili è quello di trovare in brevissimi periodi di tempo lavori saltuari per specifiche categorie di operai stagionali e anche esperti, disposti a cambiare posto di lavoro dall'oggi al domani. Oltre a persone in possesso di una data qualifica, la Notoria cerca di assicurare lavori temporanei anche a studenti che cercano una qualsiasi fonte i reddito per poter acquisire un diploma e quindi cercare un lavoro stabile.

I servizi della Notoria sono gratuiti per coloro che cercano un lavoro. Le spese di mediazione gravano unicamente sui datori di lavoro. Finora l'interesse per questi utili servizi offerti dalla Notoria è notevole, anche per il fatto che la disoccupazione anche nella regione costiera non tende a diminuire.

Si calcola che attualmente soltanto nei tre Comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano il numero dei senza lavoro si aggiri ormai sulle 3400 unità.

ISOLA D'ISTRIA Con la diversificazione delle attività bilanci in ripresa - «Prince of Venice» a nuovo: commessa importante

I cantieri escono dal profondo rosso

ISOLA D'ISTRIA Dopo anni di crisi sono ora in lieve rialzo le quotazioni del cantiere per riparazioni navali della cittadina isolana. Stando infatti ai rendiconto finanziari nel 1999, l'azienda avrebbe registrato perdite finanziarie molto minori di quelle denunciate negli anni passati. Inoltre i programmi produttivi più immediati dell'unico squero di questo tipo operante in Slovenia sono improntati a un cauto ottimismo.

Si tratterebbe dunque di un positivo segnale di ripresa al termine di lunghe stagioni da dimenticare. Comunque i dirigenti del cantiere isolano non hanno voluto far sapere all'opinione pubblica a quanto ammontano attualmente le attuali perdite finanziarie.

Agli inizi degli anni Novanta, dopo lo sfascio della Federazione jugoslava anche quest'azienda venne a trovarsi sull'orlo del fallimento.

Per diversi anni lo squero aveva rimesso a nuovo soprattutto mercantili dell'ormai ex flotta commerciale dell'Unione sovietica. Più tardi una gravissima crisi ha minacciato di far chiudere i battenti anche a questa azienda.

Negli ultimi cinque anni, grazie soprattutto all'abilità dei dirigenti è stato deciso di ampliare la gamma produttiva.

Attualmente infatti l'azienda, oltre a rimettere a nuovo grosse imbarcazioni nel capace bacino di carenaggio, si è specializzata anche nel rifare il look a piccoli natanti da diporto. Inoltre costruisce serbatoi per gas, speciali contenitori per la raccolta degli olii usati e altre attività aggiuntive.

Tuttora lo squero occupa 120 dipendenti, assumendo, a seconda delle necessità, anche altra mano d'opera.

Per quanto riguarda le tariffe i dirigenti del cantiere isolano sostengono che i prezzi dei loro servizi sono certamente concorrenziali, in quanto sono mediamente inferiori a quelli praticati dai principali squeri europei, e nel contempo, garantiscono una solida qualità.

Prossimamente l'impresa ha in programma di fare il completo maquillage al lussuoso catamarano «Prince of Venice», che nella prossima stagione estiva farà la spola tra le principali località istriane e Venezia.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.
BANGKOK	24	34
BOGOTA	8	17
BRUXELLES	4	9
BUDAPEST	-2	6
BUENOS AIRES	18	30
CARACAS	20	27
C. DEL MESSICO	12	24
DUBAI	14	24
DUBLINO	4	9
FRANCOFORTE	0	7
GIAKARTA	24	31

	Min.	Max.
HANOI	17	21
HONG KONG	16	22
JOHANNESBURG	12	23
KIEV	0	1
L'AVANA	20	29
LIMA	19	26
LOS ANGELES	11	22
MANILA	24	32
MONTEVIDEO	18	31
NAIROBI	11	29
NEW YORK	-2	1
NIZZA	5	18

	Min.	Max.
NUOVA DELHI	7	23
PECHINO	-4	6
RIO DE JANEIRO	22	25
SAN FRANCISCO	8	16
SANTIAGO	11	30
SEOUL	-4	8
SINGAPORE	23	31
SYDNEY	18	27
TAIPEI	17	26
TEL AVIV	7	19
TOKYO	3	7
TORONTO	-10	-3
WASHINGTON	-1	8

HELSINKI -5 / -2 · OSLO -10 / -6 · STOCCOLMA -6 / 0 · MOSCA -2 / 0 · COPENAGHEN 1 / 2 · LONDRA 7 / 11 · AMSTERDAM 5 / 8 · BERLINO 1 / 6 · VARSAVIA -2 / 0 · PRAGA -1 / 3 · PARIGI 6 / 11 · VIENNA 0 / 6 · GINEVRA 6 / 4 · LUBIANA -5 / -1 · ZAGABRIA -6 / -2 · BELGRADO 0 / 6 · BUCAREST -1 / 6 · LISBONA 10 / 19 · MADRID 0 / 18 · BARCELLONA 10 / 19 · ROMA 4 / 16 · SOFIA -2 / 0 · ISTANBUL 2 / 14 · ALGERI 5 / 19 · TUNISI 8 / 15 · ATENE 6 / 12 · LARNACA np / 19 · IL CAIRO 13 / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS13 «Pontebbana»** - Tronco: Carnia-Confine di Stato - Sospensione parziale del traffico al km 173,3. **Tangenziale Ovest di Udine-Tronco Udine-Carnia-** Restringimento della carreggiata con sospensione della circolazione dal km 1,1 al km 1,8 della corsia di sinistra della SS 13 Tangenziale Ovest di Udine in direzione Venezia. **SS 15 «Via Flavia»** - Tronco Trieste-Valico di confine di Rabuiese- Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S. P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria- Senso unico alternato al km 50,9. In comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sull'area centro-occidentale, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sull'arco alpino; cielo parzialmente nuvoloso sul versante orientale, con addensamenti nel corso della giornata sull'Emilia Romagna che potranno dar luogo a isolate precipitazioni; al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso; residue e deboli precipitazioni su area meridionale e settore adriatico, con tendenza nel corso della giornata ad ampie schiarite; al Sud e sulla Sicilia: su regioni peninsulari e Sicilia orientale nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, localmente a carattere di rovescio; sulla Sicilia occidentale, parzialmente nuvoloso.

TEMPERATURA In diminuzione.

VENTI Prevalentemente nord-occidentali, moderati o forti su Sardegna, Sicilia, Calabria e lungo le coste adriatiche centro-meridionali, deboli, con locali rinforzi, altrove.

MARI Da agitato a molto agitato il Mar di Sardegna; da molto mossi ad agitati il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Tirreno meridionale e lo Jonio; mossi o molto mossi i restanti bacini

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8 °C · 1.000 m - 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 2/5

Tmax. 9/12 · Tmin. -3/0

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,3	
GORIZIA	0,5	
MONFALCONE	-3	
UDINE	-0,2	
PORDENONE	-1,3	

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 19 febbraio 2000

OGGI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a localmente variabile. Le temperature massime saranno in aumento. In serata possibile vento di Foehn in montagna e da nord-est moderato sulla costa.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Temperature in sensibile diminuzione. Al mattino possibile vento da nord-est sulla costa.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Variabile. Non è esclusa qualche debole precipitazione.

DOMANI

2 000 m -10 °C · 1.000 m - 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/8 · Tmin. -5/-2

Tmax. 6/8 · Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	7
VENEZIA	0	9
MILANO	-1	np
TORINO	-3	10
GENOVA	8	14
BOLOGNA	0	10
FIRENZE	7	15
PISA	7	14
ANCONA	-1	15
PERUGIA	-2	18
PESCARA	-2	18
L'AQUILA	1	9
CIAMPINO	3	14
FIUMICINO	4	16
CAMPOBASSO	1	10
BARI PALESE	0	14
NAPOLI	5	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	9	20
PALERMO	10	16
MESSINA	9	17
CATANIA	5	18
CAGLIARI	10	17
ALGHERO	12	15

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Un annuario e una guida per orientarsi nelle sottigliezze della degustazione

Maroni: «Trovo nel bicchiere un batuffolo di cachemire»

Restiamo sul tema della degustazione. I metodi di valutazione organolettica dei vini sono oggi abbastanza uniformi, ma il problema è sempre stato quello di mettere a punto i criteri più incisivi e completi di giudizio di un prodotto dalla struttura e dagli aromi molto complessi.

Innovativo e originale è il metodo elaborato da Luca Maroni, autore di un «Annuario dei migliori vini italiani» e di una «Guida dei vini italiani» che, nelle enoteche, sono come i dizionari nelle librerie scolastiche. Editi dalla Lm, il primo è giunto alla settima edizione, il secondo alla sua quarta edizione, che consta di oltre 1700 pagine, dando notizia di più di 10 mila vini di 1500 aziende, quasi 8000 degustati e giudicati dallo stesso Maroni.

Anche l'Annuario è un grosso volume dedicato alla minuta descrizione di 321 vini, dei quali si danno tutte le informazioni commerciali, viticole ed enologiche, ma soprattutto i giudizi di Maroni, per l'appunto secondo il suo personalissimo metodo. In base al quale è stata fatta la cernita che li pone in vetta alla classifica nazionale stilata dall'autore. Aggiungeremo, per inciso, che i due volumi, al prezzo di copertina, rispettivamente, di 65 mila e 95 mila lire, sono in vendita nelle migliori librerie o presso l'editore (via Flaminia 1007, Roma).

La scheda Maroni, in centesimi, valuta i vini in base a tre parametri che ne determinano la «piacevolezza»: cioè consistenza, equilibrio e integrità del gusto. Espresso come «teorema della fruttosità del vino», giunge alla seguente equazione dell'equilibrio gustativo: sostanze a gusto dolce = sostanze a gusto acido + sostanze a gusto amaro. Fino a stabilire che un vino «è equilibrato quando la dolcezza (morbidezza) del suo gusto eguaglia la somma della sua acidità e della sua - eventuale - amarezza. È invece disequilibrato quando uno dei tre sapori è prevalente».

Rispetto al sistema classico di analisi sensoriale dei vini che assegnano punteggi in base alla valutazione della limpidezza, del colore e del sapore del vino, altri metodi più di recente messi a punto dagli esperti mirano all'individuazione ed esaltazione dei composti aromatici (profumo e sapore) nelle loro assonanze olfattive. L'armonia del vino resta comunque il titolo di maggior pregio.

Per cercare di comprendere la metodica di Maroni, ecco qualche passo delle sue impressioni di degustazione di un grande di Sicilia, il «Leone» '98 della Tasca d'Almerita, a base Inzolia (70 per cento) e Chardonnay. «*Batuffolo di morbida, equilibrata suadenza è il sapore di questo vino: puro cachemire....Che pulizia le note olfattive, e con che trasparenza il sottofondo di pera, banana e melone, composta di frutto dolce giacché maturo, si porge cremoso al contatto ai recettori di naso e bocca*».

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Godete della stima dei superiori e questo non può che accrescere la fiducia nelle vostre capacità. Migliora l'intesa con il partner.

Toro 20/4 20/5

Avrete la possibilità di emergere, di fare un'ottima impressione sui vostri superiori. Successo sicuro con il vostro partner.

Gemelli 21/5 20/6

n questo periodo siete pieni di impegni di lavoro e di problemi: risolvetene uno alla volta. Momenti felici con una persona conosciuta di recente.

Cancro 21/6 22/7

Preparate un piano di lavoro molto dettagliato e dopo aver approfondito ogni particolare. Il vostro carattere introverso non rende facili le amicizie.

Leone 23/7 22/8

Vi sarà offerta la possibilità di ottenere un buon guadagno immediato: non date subito una risposta. Cautela in una nuova storia d'amore.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro si profilano novità interessanti: valutatele con calma e soprattutto con un pò di distacco. Arriverete al cuore di chi vi interessa.

Bilancia 23/9 22/10

Nell'ambiente di lavoro c'è un pò di tensione: evitate di farvi coinvolgere in inutili discussioni. Nessun coinvolgimento sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11

Cercate di gestire in modo razionale le questioni pratiche senza farvi prendere dalla fretta. La situazione sentimentale non è poi così drammatica.

Sagittario 22/11 21/12

Le difficoltà maggiori vi verranno dall'indecisione e dalla scarsa grinta con cui affrontate i problemi. Scegliete meglio le vostre amicizie.

Capricorno 22/12 19/1

Siate più cauti e circospetti nei rapporti di lavoro, soprattutto con le persone di cui sapete poco. Euforia sentimentale per una nuova storia.

Aquario 20/1 18/2

Riuscirete a gestire in maniera più razionale ogni problema di lavoro imprevisto e improvviso. In amore attenzione a non perdere il controllo.

Pesci 19/2 20/3

Siate determinati nel prendere delle decisioni importanti per il futuro del vostro lavoro. In amore non cedete le armi di fronte ad un insuccesso.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Il film dell'orrore

Se per molti significa "relax",
per altri è spasso oppur passion morbosa;
io preferisco non guardarlo mai
perché so già che starei male assai.

Fan

ANAGRAMMA (5/5=5,5)

Vecchie attrici come la Hepburn

Tutte tirate in faccia fanno ridere!
E lei che s'è montata addirittura
è proprio malridotta, inesorabile
che non possa più avere una scrittura.

Ser Berto

■	B	A	D	■	C	I	B	A	R	I	E
B	A	R	I	T	O	N	A	L	E	■	S
■	S	T	O	R	M	O	■	L	■	P	T
D	I	■	S	O	P	P	R	E	S	S	E
■	C	I	S	A	L	P	I	N	A	■	N
■	■	V	I	D	E	O	G	A	M	E	S
■	P	E	N	E	T	R	A	T	A	■	I
U	R	N	A	■	A	T	■	O	R	E	B
M	A	S	■	F	R	U	I	R	E	■	I
I	T	■	O	L	E	N	T	E	■	S	L
L	E	D	D	A	■	I	E	■	A	P	E
I	R	P	I	N	I	■	R	A	N	A	■

ORIZZONTALI: **1** Autotreno internazionale - **4** Sigla di un codice - **7** Nota musicale - **9** Persona fidata - **11** Nipote di Giacobbe - **13** Cassoni metallici per il trasporto della merce - **16** Convulsioni - **17** Un grande comico del cinema muto - **18** Strumento del radiotecnico - **19** Nome di papi - **20** Sottoposta a sgretolamento - **23** Figura di bambino - **25** È confluita nell'Irap - **26** Una città dell'Etiopia - **27** Richiedere, pretendere - **29** Un fiume francese - **31** Intrecci teatrali - **32** Arbusto ornamentale - **34** Grido nell'arena - **36** Numero pari - **37** Cane da guardia.

VERTICALI: **1** Tribunale Amministrativo Regionale - **2** Sigla di Imperia - **3** Riportati all'efficienza precedente - **4** Il discorso nel suo complesso - **5** Arthur Charles, scrittore di fantascienza - **6** La Braga del cinema - **7** Comune in provincia di Salerno - **8** Introdurre con cautela e destrezza - **10** Opporsi, negare - **12** Figlio d'Achille - **14** Ingiustizia fatta o subita - **15** Dipartimento francese - **16** Simbolo del rame - **17** La prima consonante - **19** Traspirazione - **21** Serve per tracciare linee - **22** Georges, filosofo e scrittore francese - **23** Vi salpò Colombo - **24** Particola consacrata - **28** Ha per capitale Teheran - **30** Parità nelle ricette - **33** Prime in slancio - **35** Esercito Italiano.

SOLUZIONI DI IERI: **Cambio iniziale:** *isola, asola* - **Indovinello:** *l'asino.*

LOTTO

BARI	28	38	48	46	32
CAGLIARI	72	71	32	47	22
FIRENZE	25	62	35	89	29
GENOVA	71	4	41	1	18
MILANO	54	34	48	26	6
NAPOLI	37	87	18	60	43
PALERMO	51	41	34	26	80
ROMA	81	18	66	47	72
TORINO	87	83	55	80	25
VENEZIA	4	37	48	26	36

Super Enalotto (Concorso n. 15 del 19/2/2000)

25 28 37 51 54 81 JOLLY **4**

Montepremi lire	18.166.981.015
Nessun vincitore con 6 punti; Jackpot	L. 27.255.706.628
Nessun vincitore con 5+1 punti; Jackpot	L. 3.633.396.203
Ai 74 vincitori con 5 punti lire	49.099.900
Ai 5758 vincitori con 4 punti lire	631.000
Ai 203.786 vincitori con 3 punti lire	17.800

Il salasso della casa

I rilievi mossi dal presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani, nella lettera da voi pubblicata il 6 c.m., all'istituendo «libretto di casa» sono da condividersi in toto perché è macroscopicamente evidente il reale scopo della nuova ennesima legge che va a colpire sistematicamente i «padroni» di case: salassarli, salassarli ed ancora salassarli, perché tanto essi non possono fuggire con l'immobile, portarlo all'estero o nasconderlo.

Salassarlo, è la parola d'ordine, non solo con imposte su di un reddito ipotetico e fittizio, qual è l'Irpef per chi abita la propria casa, dalla quale non percepisce reddito alcuno; non solo con un'imposta patrimoniale sugli immobili, nata come Isi (Imposta straordinaria sugli immobili), trasformata poi abilmente, con il solo cambio di consonante, in permanente Ici (da qualificarsi Imposta comunale immortale, o immorale?); non solo con le varie imposte comunali e regionali, sulle quali far pagare come se da sole non bastassero, a completamento della tosatura, un'altra imposta, l'Iva, come ciascuno può dilettarsi a constatare con una semplice analitica lettura delle bollette dell'Acegas.

Salassare i capitalisti «padroni» non solo con tutte queste imposte, ma anche con tutti quegli oneri loro imposti da leggi e leggine proliferate da una decina d'anni a questa parte: l'obbligo di rifare gli impianti elettrici, l'obbligo di revisionare le reti di distribuzione del gas; l'obbligo di adeguare gli ascensori alle normative europee, di adeguare i sistemi di riscaldamento, di realizzare delle prese d'aria e quant'altro ogni «padrone di casa» ha imparato a proprie spese.

Ed ora, apparentemente esaurito il repertorio delle occasioni di salasso, quale migliore opportunità che quella di sfruttare l'ondata di emotività sollevata dalle tragedie dei crolli delle case di Roma e di Foggia (percentualmente le due case crollate costituiscono lo 0,000001% del patrimonio edilizio d'Italia) per avanzare la proposta di legge istitutiva del libretto di casa e farla digerire, in nome della sicurezza?

Con essa si potranno creare migliaia di posti di lavoro per periti, ingegneri e tecnici disoccupati per almeno un decennio, se basterà.

Mi consenta il presidente della Confedilizia di rivolgergli una domanda.

Crede egli che l'onere per i «padroni di casa» si esaurirà con la semplice compilazione del libretto, o non è da prevedere che l'esperto incaricato dell'esame di un fabbricato, per evitare o prevenire ogni e qualsiasi sua possibile responsabilità connessa all'attestazione che dovrà rilasciare, non richiederà, per meglio coprirsi le spalle, esami ed analisi fisiche, chimiche, radiologiche o ad ultrasuoni delle fondazioni, dello stato dei cementi armati, esami geologici del sottosuolo e quant'altro, specie se per avventura dovesse notare qualche microfessurazione su di un qualsiasi muro o parete? Pronto, a seguito della risposta solitamente pessimistica degli altri esperti, anch'essi per timore di proprie responsabilità, ad imporre lavori di scavo, di consolidamento di fondazioni, di rinforzo di piloni, muri, ecc.

Sicché, per il principio economico del moltiplicatore, lavoreranno attorno alla casa specialisti in geologia, in fondazioni e scavi, in rinforzi ecc. creandosi nuovi posti di lavoro in quei settori di lavoro...

Ed allora sì che saranno dolori amari per i «padroni di casa», ai quali verrà negato il rilascio del libretto se prima non saranno state completate tutte le sofisticate analisi che l'esperto richiederà e non si sarà ottemperato a quanto gli altri esperti suggeriranno o imporranno a costi certamente ignoti nel loro ammontare, ma senz'altro pesanti e probabilmente insostenibili per quei condomini di una certa età che, acquistata la casa coi loro risparmi e nella convinzione di non dovere più spendere per abitarvi, stanno oggi rendendosi conto, ahimé troppo tardi, che sarebbe loro maggiormente convenuto rimanere in affitto, possibilmente in case di proprietà di enti pubblici, anche se quelle destinate al comune volgo non sono lontanamente paragonabili a quelle di lusso rifinite e dotate di bagni con vasce d'idromassaggio Jacuzzi, notoriamente e democraticamente riservate a certi vip pubblici, cui tanto, ma davvero tanto dobbiamo!

Aldo Cannata
Trieste

L'arresto dello zingaro

La storia dello zingaro che deve farsi cinque giorni d'arresto per guida in stato d'ebbrezza m'ha fatto venire in mente quanto scrivevo nel mio diario esattamente 19 anni fa, il 15 febbraio 1981. In quegli anni di piombo il terrorismo pareva invincibile e si discuteva se dichiarare lo stato di guerra e applicare il codice militare, il quale prevedeva ancora la pena capitale. Io annotai che ero per principio contrario alla pena di morte, ma avrei ammesso delle eccezioni in casi straordinari, precisamente come ne aveva scritto Cesare Beccaria. Più che il terrorismo, avevo in mente i boss della mafia, della criminalità organizzata, i grandi corruttori di Stato. E aggiungevo: «L'unica remora la troverei nel fatto che ad applicare questa pena di morte sarebbero dei giudici italiani, e per me gli italiani sono gente naturalmente dotata di talenti artistici e più proclive alle attività raziocinanti che esposta ai lumi della ragione, sicché ci sarebbe il rischio che con motivazioni ineccepibili e con un'ammirevole consequenzialità di deduzioni logiche finirebbe sul patibolo il classico ladro di polli anziché il capo terrorista o mafioso o il grande corruttore».

Oggi si vuole dare un giro di vite alla clemenza, e lo zingaro ne fa le spese. Fortunatamente si tratta di soli cinque giorni di carcere. È proprio il caso d'augurarsi che in Italia la pena di morte resti in soffitta.

Manlio Villani Rustja
Trieste

Troppe polemiche sulla sicurezza

Il Libero Sindacato Polizia (Lisipo) ritiene che sul problema sicurezza si stiano facendo troppe polemiche e pochi fatti. Il ministero dell'Interno annuncia l'impiego di altissima tecnologia per combattere la criminalità, ma il Lisipo evidenzia che il parco auto della polizia di frontiera e dei vari reparti di polizia è in larga parte obsoleto e numericamente inadeguato, mentre in tanti uffici i poliziotti sono costretti a portare da casa i propri computer ed in molti casi mancano addirittura fax e carta da scrivere. A proposito poi delle tanto pubblicizzate sale operative uniche, il Lisipo sottolinea che si tratta di un coordinamento, in pratica, più virtuale che reale ed anche qualora questo esperimento fosse esteso a tutto il territorio nazionale, servirebbe a ben poco, per non dire nulla: a giudizio del Lisipo è necessario che lo Stato ponga in campo tutte le sue risorse, e per far ciò, è necessario, sempre a giudizio del Lisipo, un comando unico per le forze di polizia, solo così si avrà un vero coordinamento e si eviterà spreco di personale e di risorse.

A giudizio del Lisipo ha poco senso parlare di programmi di investimenti miliardari per l'acquisizione di alta tecnologia anticrimine quando gli appartenenti alla polizia di stato devono operare, in troppi casi, in locali fatiscenti, non hanno la certezza di un posto letto e non è garantita la possibilità di consumare un pasto, hanno problemi anche per cambiare i pantaloni dell'uniforme, devono confrontarsi con carenze di tutti i generi e non ultimo ricevono stipendi che li avvicinano di molto alla soglia di povertà.

A giudizio del Lisipo, il ministero dell'Interno, prima di parlare di miliardi da spendere in tecnologia, farebbe bene ad avere maggiore attenzione per i problemi del personale che, fra l'altro, a circa un anno dalla firma della parte normativa del contratto, attende ancora l'attuazione di numerosi punti, mentre si prospettano miglioramenti economici ridicoli, per il rinnovo della parte economica del contratto.

Michele Ferone
Lisipo
Trieste

---

†

Serenamente si è spento il 16 febbraio

Franco Vercon

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA con ROBERTA, EMILIANO e ALICE, MARTINA e VALTER, nonna NORMA con ADA.

Un sentito ringraziamento ai medici della Cardiologia del Maggiore e un abbraccio a tutto il meraviglioso personale.

Il funerale seguirà lunedì 21, ore 11.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa al dolore della collaboratrice MARTINA: DINO CONTI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipiamo al tuo dolore e ti siamo vicini in questo triste momento: i colleghi di Trieste, Mariano e Monfalcone.

Trieste, 20 febbraio 2000

Franco

resterai sempre nei nostri cuori: UGO, GUIDO, MARIELLA, LUCIANA, PIA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Franco

amico fraterno: ENNIO, VIVIANA, CRISTINA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano commossi: VALENTINA, STEFANO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Arrivederci

Franco

gli amici:
- LAURA
- MARIO
- DANIRA
- DIEGO

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Franco

- MARIA e GERMANO

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Franco

indimenticabile, carissimo amico di tutta una vita: LIVIA, GIULIO, CLAUDIO, nonna NINETTA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ricorderanno sempre l'amico

Franco

i consuoceri LUCIANO e MARISA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ricordiamo l'amico: GIANNA, GIANNI, ENNIO, LUCIA, MARIOLINA, LIDIANO, EVELINA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Franco

grande e prezioso amico: ALESSANDRO e KITTY.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ricordando l'amico

Franco

addolorati siamo vicini a LUCIANA, ROBERTA e MARTINA: famiglie DUSSICH e AMATO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore GUERRINO, LILIANA, FREDIANO, DARIO e ANTONELLA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Vercon

- LUCIO e SILVANA

Trieste, 20 febbraio 2000

Profondamente addolorati per la perdita del nostro amico

Franco

partecipiamo con dolore vicini a LUCIANA, ROBERTA e MARTINA: SERGIO, LOREDANA, RODOLFO e GABRIELE.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano CRISTINA, GIORGIO, SARA e LORENZO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano MARIA e FULVIA TRIGLAU.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore gli amici GIANNA, MARIO, LOLITA, NIDIA, NATALINA, MARIO, ANITA, CLAUDIO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Un saluto affettuoso al nostro amico

Franco

con gratitudine e speranza.
- Fam. PIZZOLINI-GON

Ronchi, 20 febbraio 2000

Affettuosamente vicini: ROBY, ORIETTA, SERGIO, MARIUCCIA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Il 17 febbraio è mancata la nostra cara zia

Irma Stradella

Lo annunciano i nipoti LUCIA, BRUNA e CESARE con le rispettive famiglie RITOSSA, STAGNI, TOGNON e FANTOMA.

I funerali avranno luogo lunedì 21 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa con affetto famiglia TESSARIS.

Trieste, 20 febbraio 2000

Zia

Irma

ci mancherai tanto.
- LOREDANA, VITTORIO MUIESAN

Trieste, 20 febbraio 2000

Sarai sempre con noi

Irma

Famiglie NINO STRADELLA, ALBERTI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Il giorno 17 febbraio 2000 si è spento a Gorizia

Walter Benettoni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti.
Si associano le famiglie PRETE, CIFELLI e LA STELLA.
Un ringraziamento alla dottoressa BERNARDI per la disponibilità.

Gorizia, 20 febbraio 2000

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro adorato papà

Giovanni Stolli

LUCIO, ENIO, GEMMA STOLLI

Trieste, 20 febbraio 2000

IX ANNIVERSARIO

Annamaria Zoch in Menegon

Sei sempre nei nostri ricordi.

CELESTINO e FULVIA

Trieste, 20 febbraio 2000

IV ANNIVERSARIO

Eleonora Rachelli

Tuo PINO

Trieste, 20 febbraio 2000

---

†

«Laudato si, mi Signore, per sora nostra Morte corporale».
San Fancesco

Si è spento il mio caro «Vecio»

Guerrino Travan

Terziario francescano

Ne dà il triste annuncio SILVERIO con SILVA e GIORGIA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 23 febbraio alle ore 11 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) dove verrà officiato il rito funebre.

La camera ardente sarà aperta presso l'Opera Figli del Popolo in largo Papa Giovanni XXIII n. 7 dalle ore 9.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Opera Figli del Popolo con le Istituzioni dipendenti:
- Repubblica dei Ragazzi
- Famiglia Universitaria AUXILIUM
- Famiglia FALÒ

annunciano con profondo dolore la perdita del Socio co-fondatore e Presidente Onorario dell'Associazione signor

Guerrino Travan

che ci ha lasciati per entrare nella vita eterna.

È stato per tutti fratello e padre che tutto ha dato perché l'Opera di Don MARZARI potesse continuare a vivere nei suoi figli migliori.

Gli anziani della Repubblica dei Ragazzi salutano per l'ultima volta con immutato affetto il caro amico

Guerrino

DON PIER GIORGIO, LUCIANO, CLAUDIO, WALTER, FRANCO, MARINO, ANGELO BRUNO, ROBERTO e DARIO.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa Ieralla e a LUISA per le amorevoli cure.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vediamo sul pennone al sol spiegarsi il bel vessil...
Ciao

Vecio

- MARINO MARINI e famiglia

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao caro

santolo

ti ricorderò sempre.
- LUCIANO

Trieste, 20 febbraio 2000

Addio «vecio sergente» sempre nei nostri cuori: LUCIANO, MAURO, NERINA, MARISA, MIRELLA, IGOR.

Trieste, 20 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Ciacchi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Romana Bressan in Cernich

Il marito, i figli, le sorelle ti ricordano.

Trieste, 19 febbraio 2000

---

†

È mancato il 16 febbraio il

CAPITANO DOTTOR

Claudio Giadrossi

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, i figli ALESSANDRO con RITA e SARA, GIORGIO con DORIANA, CLAUDIA e PAOLA, cognati, nipoti e cugini.

Le esequie avranno luogo lunedì 21 febbraio, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Il personale del Dipartimento di energetica partecipa al dolore del collega e amico professor ALESSANDRO GIADROSSI per la perdita del padre.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vicini a UCCIA e famiglia partecipano sentitamente: BIANCA CORRIER, FERRUCCIO e IGEA LEVA, MARIO MARCON, RENATO e LIBERA PIZZARELLO, ARGE ROMITO, LUCIANA UBALDINI, GUIDO VERONA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano commossi al dolore dell'amico SANDRO: PINO, FRANCA e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2000

Sono affettuosamente vicini a UCCIA e figli i cugini GIADROSSI e MARINI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a SANDRO e famiglia in questo triste momento FULVIO e MARINA FARNETI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Sono vicini a SANDRO: PAOLO e LUCIANA; ROBERTO e SERENA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano commossi al lutto: FRANCO e MARINA DEL FABBRO, TULI e NADIA STRAUS, FRANCO e LICIA TAMARO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore dell'amico SANDRO: FRANCA e PINO ANTONIONE, MIRELLA e GIORGIO DOZ, LIA e BRUNO GAMBARDELLA, ADOLFO STEINDLER.

Trieste, 20 febbraio 2000

LORENZO e FEDERICA TORESINI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2000

Si uniscono al dolore ANDREA DAPRETTO e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2000

Arrivederci

Claudio

- Nonno Felice Srl

Trieste, 20 febbraio 2000

Si associano al lutto LUCIANA e MANUELA SEDMACH.

Trieste, 20 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Milan Coretti

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

I familiari

San Giuseppe, 20 febbraio 2000

V ANNIVERSARIO

Ruggero Zorzon

Sempre con noi.

ALIDA e FABIO

Trieste, 20 febbraio 2000

---

†

È mancato il nostro caro

Ortensio Millo

Lo annunciano con dolore la moglie FANY, la figlia SONIA, il genero CLAUDIO, l'adorato nipote MAURIZIO, parenti tutti.

Si ringrazia il dottor PELLIS e il personale della Chirurgia del Sanatorio Triestino.

La salma sarà esposta nel Cimitero di S. Anna domani 21 corrente alle ore 10.30 e proseguirà per il Cimitero di Skofije dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 15.30.

Muggia, 20 febbraio 2000

Ricordando

Ortensio

si associano al lutto della famiglia i cognati DANICA, IVAN, NERINA, DANILO, BRUNA, PALMIRA, MARIO, ERMINIO, NERINA, ROMANO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Muggia, 20 febbraio 2000

Partecipano al lutto i dipendenti del negozio «FANY»: ZITA e TULLIO, TANIA, EGIZIA, ROBERTO, GIORGIO.

Muggia, 20 febbraio 2000

Partecipano famiglia ZANETTI e famiglia PAMPANIN.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ortensio

resterai sempre nei nostri cuori: FRANCO e DIANA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ricorderemo sempre

Ortensio

con affetto e simpatia: SYLVA, FRANCESCA, CLARA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a SONIA: PATRIZIA e PAOLO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa lo studio Geppa.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore della famiglia: PAOLO, ORNELLA, VERONICA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vi siamo vicini con affetto:
- LUISA e FRANCO

Muggia, 20 febbraio 2000

Vicini alla famiglia: MIRIAM e SILVIO, TINA e SANTO, EDDA e ALDO, ALIDA e FULVIO, LILIANA e WALTER, ELENA e RONALD.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa famiglia RADOVIC.

Trieste, 20 febbraio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Armani ved. Berni

I funerali seguiranno lunedì alle ore 8 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Leo Tizianel

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato con la presenza e con il pensiero al suo ultimo viaggio.

Trieste, 20 febbraio 2000

XIII ANNIVERSARIO

Walter Jerman

Nel pensiero, nel cuore per sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 febbraio 2000

Nella notte serena del 13 febbraio 2000 è partita verso nuovi paesaggi, giardini pieni di fiori, verso la luce che tanto amava

Anna Gruber

lasciando privi di lei, della sua fantasia, della sua gioia di vivere MARTA e GIULIANO, che ne danno notizia a chi le ha voluto bene, anche a nome dei parenti d'America e d'Australia.

La saluteremo martedì 29 febbraio 2000 alle ore 11 nel cimitero di Duino.

MARTA e GIULIANO ringraziano di cuore il dottor GIAMPAOLO SARDAGNA, il dottor DARIO BIANCHINI, il dottor FURIGO e i suoi collaboratori della Farmacia di Sistiana per tutto ciò che hanno fatto per lei; il signor PAOLO SCRIGNI della FIDES e le sue ammirevoli collaboratrici signore GERMANA, VALNEA, MARIA, con un abbraccio particolare alla signora LICIA, per la costante assistenza; i signori ARTURO e SERGIO per aver curato con ANNA il giardino che tanto amava; ADELE, per aver portato ad ANNA negli ultimi mesi il calore, la fantasia, la bontà e l'intelligenza di cui è pieno il suo cuore; tutti i suoi amici e amiche per l'affetto e il calore di cui l'hanno circondata in questi anni.

Duino, 20 febbraio 2000

Fraternamente uniti a MARTA e GIULIANO nel dolore piangono la cara amica

Anna

GRAZIA e BORIS ZULIAN.

Trieste, 20 febbraio 2000

---

†

Dopo lunga malattia è mancato

Alfredo Martini

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie LILIANA, la figlia DONATELLA con IVANO e famiglia CHIAROTTI e parenti tutti.

Trieste 20 febbraio 2000

I familiari di

Maria Babich ved. Medvidovich

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste-Caldania, 20 febbraio 2000

XIII ANNIVERSARIO

Marino Marassi

Ricordandoti sempre,

mamma, i tuoi cari

Trieste, 22 febbraio 2000

VI ANNIVERSARIO

Giuseppe Novacchi

Tu sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie CARMELA

Monfalcone, 20 febbraio 2000

†

Francesco Bossi (Cisco)

uomo buono e generoso è mancato all'affetto dei suoi cari.

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, i figli STEFANO e LORENZO, i fratelli AMEDEO, DAMIANO, LILIANA, i cognati, nipoti, parenti tutti.

Ringraziamo il dottor FABIO BUDICIN e l'ADI.

I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Cisco

Saremo sempre vicini a GIGLIOLA, STEFANO e LORENZO: AMEDEO, ARMIDA, FABIO e ANTONELLA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Francesco

AURELIO, LILIANA, MASSIMO, ALESSANDRA, DAMIANO, LUCIANA, GIOVANNI, GIANCARLO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Commossi partecipiamo al vostro dolore: FEDERICA e GIORGIO BERTOSSA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ti ricordiamo con affetto: GABRIELLA, SERGIO e nonna PINA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano LAURA, GIGLIOLA, MIRELLA, VITTORINA, LAURA, IOLE, LILIANA, DELIA e TULLIO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vicini a STEFANO: FRANCO PALIAGA, IRENE, ROBERTO, ELISA.

Trieste, 20 febbraio 2000

ROBERTA e famiglia partecipano affettuosamente al vostro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2000

Addolorati partecipano PINO e LUCIANA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vicina a LORENZO: famiglia PARON.

Trieste, 20 febbraio 2000

Il 14 febbraio si è spento

Edoardo Gregori

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie ANNA, la figlia EDDA, il figlio CARLO con le rispettive famiglie.

Il funerale avrà luogo lunedì 21 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 20 febbraio 2000

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Mario Lebani

La moglie EZIA, il fratello FEDERICO con MARIUCCIA

Trieste, 20 febbraio 2000

III ANNIVERSARIO

Andrea Bottali

Ti ricorderemo, nella certezza della resurrezione, pregando nella S. Messa martedì 22 febbraio alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

I tuoi cari

Trieste, 20 febbraio 2000

XV ANNIVERSARIO

Benito Barbaro

Sei sempre nel cuore della moglie e familiari tutti.

Trieste, 19 febbraio 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Zocchi

Lo annunciano con infinito dolore la moglie ELISABETTA, i figli FEDERICO ed ILARIA, i cognati BIANCA e FULVIO VITALI, e i parenti tutti.

Il rito funebre verrà celebrato martedì 22 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

Claudio

- DARIO e FLAVIA
- PAOLO e GABRIELLA
- VINCENZO e FLAVIA

Trieste, 20 febbraio 2000

Uniti ai familiari in questo momento di dolore gli amici MARCO e VIVIANA, PIERO e CARLA, FRANCO, LUISA lo ricordano con affetto.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano DREHER IMMOBILIARE SAS, geom. FRANCO SAMEC, geom. RENZO PECELLI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Il SI.NA.G.I. partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio

Claudio

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore CLAUDIO e GIANNA LUGLIO.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Ciceran ved. Brancaccio

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, le cognate ELDA e MARIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Dopo una vita di lunghe sofferenze è mancata la nostra cara

Anna Piscanc

Ne da il triste annuncio a tumulazione avvenuta NORA con il marito PINO.

Un grazie di cuore alla dottoressa MORASSI per le amorevoli cure prestate e al medico curante dott. STOKELJ per l'assidua e costante assistenza.

Trieste, 20 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

La moglie del

DOTTOR

Silvano Oretti

ringrazia con amore per le partecipazioni al lutto, per l'affetto e l'amicizia espressi.

Trieste, 20 febbraio 2000

VI ANNIVERSARIO

Cesare Valle

Commissario d'igiene

Hai riempito la nostra vita con tutto il tuo amore e affetto guidato con bontà, generosità e saggezza. Vivrai sempre con noi.

Moglie ANDREINA figlio NEVIO con ERICA e MATTEO

Trieste, 19 febbraio 2000

Vittorio Carli

Nel nono anniversario, LEDA e IRINA ti ricordano.

Trieste, 19 febbraio 2000

†

Il 15 febbraio ci ha lasciati il nostro caro

Alberto Gentille

A cerimonia avvenuta ne danno annuncio la moglie ANITA DESSANTI, il figlio FURIO e tutti i parenti.

Le sue ceneri verranno tumulate successivamente accanto agli amati genitori nella tomba di famiglia.

Si ringraziano il dottor GIANPAOLO MARSI, medici e operatori del SANATORIO TRIESTINO.

Trieste, 20 febbraio 2000

A rivederci

papà

grazie per la tua bella esistenza, i ricordi, l'esempio.

- Tuo figlio

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa famiglia ZANINO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al grave lutto della famiglia sinceramente commossi ANTONIO DENICH e tutto lo staff de IL MERCATINO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Riposa in pace

Bruna Ieranko in Staldi

Ne danno annuncio il marito CHERUBINO, la figlia RENATA, il genero TULLIO, i cari nipoti ROBERTO e STEFANO con le mogli JULIE e SASA, le nipoti SILVANA, LAURA e famiglia.

I funerali seguiranno domani alle 12.40 da Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ricordando i tempi felici passati insieme, ciao

Bruna

Gli amici BICE e STELLIO.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

È mancata improvvisamente

Olga Olenik ved. Ferluga

Ne danno l'annuncio il figlio MILIVOI con ANNA, il caro nipote ROBERTO con PAOLA e il piccolo RICCARDO, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 febbraio 2000

FRANCO e GIANNI, unitamente alla MAMMA, ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il commosso cordoglio per la scomparsa del papà

Isidoro Da Pozzo

Trieste, 20 febbraio 2000

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Semeraro

Nei nostri ricordi la tua vita continua. Con amore

ELSA e GABRIELLA

Trieste, 20 febbraio 2000

IV ANNIVERSARIO

Tiziana Bertozzi

Ti ricordiamo sempre.

Mamma e BARBARA con famiglia

Trieste, 20 febbraio 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Dambrosi

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la cara ELISA, la figlia ANNA con FLORIANO, le sorelle ANITA e MARIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Divisione Pneumologica del Santorio e in particolare alla dottoressa DEMSAR.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al lutto la sorella ANITA con il marito, la nipote LIONELLA e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore TATIANA, MICHELE, FRANCESCA, CINZIA, MAURO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Si uniscono addolorati ELEONORA, MAURO, FABIANA, MAURIZIO, MORENA.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vicini al dolore di ANNA: MARINA, EDY e FABIANA.

Trieste, 20 febbraio 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Dodic

Addolorati lo annunciano la moglie ALBINA, il figlio GIANFRANCO con LAURA e ALESSANDRO, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 21 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

papà

- GIANFRANCO

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa al dolore famiglia BADOLATI.

Parma, 20 febbraio 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Renar

Ne danno il triste annuncio la moglie ERSILIA, i figli MAURO e BORIS, la nuora ILONKA, i nipotini TINA e THOMAS.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 20 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Norbedo ved. Pecas (Etta)

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria della loro cara.

Muggia, 20 febbraio 2000

II ANNIVERSARIO

Nevia Soprani in Rivera

Ma ciò nonostante ti piango sempre.

Il tuo ENNIO

Ti ricordano con amore tuo figlio ELVIO, la nuora SERENA, le nipoti ANTHEA, ELIZIA, LUANA, la mamma, gli amici NERINA e ALDO.

Azzano Decimo-Trieste, 20 febbraio 2000

XII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Nino Passagnoli

Ti ricordo con immenso rimpianto.

UCCIA

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Paola Saiz ved. Gionechetti

Il 17 febbraio ha raggiunto il Signore che amava tanto.

La ricordano con amore la figlia LICIA con il marito LUIGI, il figlio EDOARDO con la moglie MARIAGRAZIA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà martedì 22 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore MARIA, GIUSEPPE ed ANDREA MASTRANGELO.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore della famiglia GIONECHETTI: GIORGIO SFREDDO-MARZARI e SCHIAVON.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Il 16 febbraio si è spento

Bruno Mihelic

Ne danno l'annuncio la moglie MARTINE, i figli PATRICK ed ERIK, la mamma, la sorella ANNAMARIA e il cognato GIORGIO.

I funerali si svolgeranno martedì 22 febbraio nella chiesa di San Pelagio con partenza alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipa al dolore del collaboratore PATRICK: DINO CONTI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Vicini a PATRICK tutti i colleghi di lavoro.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Giuseppe Ceppi

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCA con la mamma GRAZIA, i fratelli NERINA e ADRIANO, la cognata PALMA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 22 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

I familiari di

Fernanda Tonini in Ambrosi

ringraziano commossi tutti coloro che da tanti luoghi e in tanti modi hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

23.2.1999 23.2.2000

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

Ti ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Una santa messa verrà celebrata lunedì 21 febbraio alle ore 19 nella chiesa di Notre Dame di Sion in via don Minzoni.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bossi (Elio)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie MARIA, la figlia LILIANA col genero CLEMENTE e l'adorato nipote DANIELE, il fratello MARIO, le cognate ROSALIA e LIVIA, i cognati GIUSEPPE, GIOVANNI e CIANO con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 febbraio alle ore 9, nella chiesa del cimitero.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ciao

nonno

- DANIELE

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore di LILIANA: LUISA, MAURIZIO LEVI.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore di LILLY: le colleghe.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

È mancata all'affetto dei propri cari

Palmira Terčon in Gruden

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito IVO, i figli GIANFRANCO con MARIA, EDVIN con UCCIA, la sorella, il fratello e i nipoti MAURIZIO, ALESSIO, MASSIMILIANO e DAVIDE unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, lunedì 21 febbraio, alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Aurisina, muovendo alle ore 13.15 dalla cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia-Aurisina, 20 febbraio 2000

†

Si è spento serenamente

Aronne Persi

ex capo officina Moto Guzzi

Lo annunciano con dolore il figlio MAURO, la nuora LOREDANA, la nipote ILARIA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al professor FACCINI e alla signora IOSE per la loro affettuosa amicizia.

I funerali seguiranno martedì 22 febbraio alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Unione Italiana Ciechi di Trieste

Trieste, 20 febbraio 2000

Ringraziamo, commossi, tutti coloro che da vicino e da lontano, con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore per la perdita dell'amato papà e fratello

Antonio Vitrani

ANDREINA, LEONARDO, MARIA, ANNA e famiglie

Trieste, 20 febbraio 2000

X ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Mauro Cerne

Con affetto

MANUEL, MARIA

Trieste, 20 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Dragomiro Canziani

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Albina Zaez ved. Bencina

Addolorati ne danno l'annuncio i figli BEATRICE, UMBERTO, LUCIA unitamente a GIORGIO, ELVIO e FLAVIA.

Il funerale si svolgerà lunedì 21 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

FEDERICO, ANDREA, VALERIO, ROBERTO, LAURA con PAOLO e ALESSANDRO salutano la cara

nonna Albina

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al dolore della famiglia IRMA e FABIO BEACOVICH.

Trieste, 20 febbraio 2000

Si associa NIVES TOSELLI.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Si è spento serenamente

Giovanni Salvemini

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, la suocera MARIA, il fratello ENZO, la cognata LAURA, la sorella ROSJ con il cognato CLAUDIO, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa MARIELLA MATUZZI.

I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 9.15 nella Chiesa Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi.

Trieste, 20 febbraio 2000

La RADIOTAXI 307730 si unisce al dolore della famiglia SALVEMINI per la prematura scomparsa di

Giovanni

Trieste, 20 febbraio 2000

†

È mancata

Lidia Matassi ved. Furlan

Ne danno l'annuncio con tristezza i parenti tutti.

I funerali si terranno lunedì 21 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringrazia il personale della Casa Cappon.

Trieste, 20 febbraio 2000

Ricordandola affettuosamente: MARIUCCIA e ROSSELLA.

Trieste, 20 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Il fratello ANGELO, la cognata EVELINA e i nipoti tutti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa della cara

Valeria Zafret

Un particolare grazie alla Divisione U.O. Neurologia di Trieste.

Trieste, 20 febbraio 2000

I familiari di

Mario Tognolli

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2000

VI ANNIVERSARIO

Bruno Malisan

Con immutato affetto e rimpianto.

VERA e PATRIZIA

Trieste, 19 febbraio 2000

X ANNIVERSARIO

Vittorio Apollonio

Per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

I familiari

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Maria de Franceschi

riposa in pace

A tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinta lo annuncia con infinita tristezza il marito UMBERTO MAGLIZZA assieme al figlio PIETRO con la moglie LOREDANA e i figli STEFANO e DONATELLA, la cognata ANTONIA e i nipoti tutti unitamente al cognato LUIGI GALIANO con i figli GABRIELLA, FABIO e PAOLO.

Trieste, 20 febbraio 2000

LUIGI GALIANO e i figli GABRIELLA, FABIO e PAOLO con i parenti tutti sono vicini allo zio UMBERTO per la perdita della cara zia

Mariuccia

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al lutto i condomini di via Giulia 62.

Trieste, 20 febbraio 2000

Il Signore ha chiamato a sé

Francesco Antonaz

Ne danno l'annuncio la moglie OTTILIA, la figlia LAILA e il genero ENRICO.

Un ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini, per le cure prestategli e la grande umanità.

I funerali seguiranno martedì alle 10 da via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2000

Partecipano al lutto fam. ANTONAZ, ALOISIO.

Trieste, 20 febbraio 2000

†

Il giorno 26 gennaio si è spenta serenamente

Amalia Fischer ved. Silvestri

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, il genero ARCHIMEDE, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. GIORGIO REDONI.

Una messa in suffragio verrà celebrata sabato 26 febbraio, alle ore 18, nella Chiesa di S. Rita.

Trieste - Roatan (Honduras), 20 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Con commozione e riconoscenza ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto dare l'estremo saluto a

Sergio Marcon

Un ringraziamento particolare a tutti gli Enti, Associazioni, Federazioni, Unioni e Circoli che con i labari hanno ricordato 50 anni di storia e di amicizia.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 7 marzo alle ore 17.30 nella Cappella della chiesa di S. Francesco via Giulia 70.

Famiglia PIRONA

Trieste, 20 febbraio 2000

XX ANNIVERSARIO

Basilio Giorgi

Sempre ricordato dai tuoi cari.

Trieste, 19 febbraio 2000

Nella necrologia pubblicata domenica 13 febbraio per

Antonia Norbedo ved. Pecas

leggasi: si ringrazia la Medicina Clinica XIV piano di Cattinara.

Muggia, 20 febbraio 2000

È di nuovo scontro tra governo e Regione: rilievi alla normativa sulle case da gioco e alla costituzione della Spa transfrontaliera

Roma boccia casinò e Senza Confini

Antonione: «Continueremo su questa strada e, se necessario, ricorreremo alla Consulta»

Oggi dalle 9 alle 13

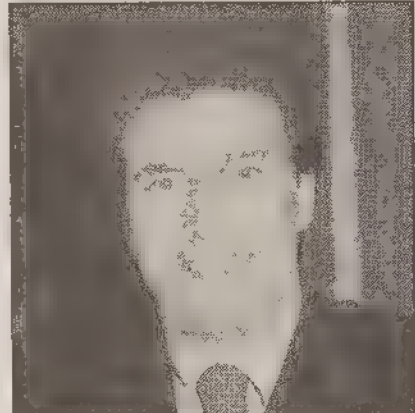
Aperto il Consiglio e i suoi «tesori»

TRIESTE Il Consiglio regionale e i suoi «tesori». Per la prima volta, quanti vorranno curiosare nelle stanze del palazzo di piazza Oberdan 6, a Trieste, e vedere come è fatta la grande aula che ospita le sedute oppure quelle in cui si svolgono i lavori delle commissioni potranno farlo dalle 9 alle 13 di oggi. Sono inoltre da vedere le opere pittoriche di numerosi artisti della Regione, esposte al primo piano dell'edificio.

Gottardo (Cpr) e Sonego (Ds): i rinvii confermano che si tratta di «normative illegittime», di «leggi-spot strumentali alla propaganda della Lega Nord»

TRIESTE E' di nuovo scontro tra il Governo e la Regione. Roma ha bocciato la legge sulle case da gioco e la costituzione della società «Senza Confini». Inoltre ha mosso rilievi alle norme sul lavoro agricolo stagionale e deciso di impugnare davanti alla Corte Costituzionale il provvedimento di soppressione delle Comunità montane, che il consiglio regionale ha riapprovato senza accogliere i rilievi mossi dal Governo. Via libera invece al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario '99 e alla disciplina dell'Irap.

Immediata la reazione del presidente della Giunta, Roberto Antonione, che dopo aver ricordato quanto ha fatto in materia la Val d'Aosta, afferma che «il Governo si dimostra immobile di fronte a un settore nel quale l'intera Europa ha già risolto i problemi». E aggiunge che la Giunta «continuerà sulla strada intrapresa e, se necessario, andrà a difendere le proprie ragioni davanti alla Corte Costituzionale».

Nulla dice il presidente sulle osservazioni mosse alla Spa «Senza Confini» (definita da Roma «incompatibile con l'attuale assetto normativo»), ma interviene invece l'opposizione che, per bocca di Isidoro Gottardo, capogruppo del Cpr, rimarca che si tratta di una questione «delicata» in cui si è proceduto senza «concerto con lo Stato». Per Gottardo è chiaro che «dopo il caso Haider la Farnesina vuol conoscere meglio i passi della Regione», anche perchè la decisione non riguarda solo attività transfrontaliere.

Isidoro Gottardo

Gottardo interviene pure sulla bocciatura delle leggi sui casinò e sulle Comunità montane, qualificando «inaccettabile che la Regione proceda ancora con leggi spot, strumentali solo alla propaganda della Lega Nord, esponendosi al ridicolo». Soltanto il rinvio della normativa sul lavoro stagionale non ha per il capogruppo del Cpr aspetti patologici, poichè «le osservazioni ufficiali erano attese per valutare come meglio impostare il provvedimento».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Gottardo, il consigliere diessino, Ludovico Sonego, secondo il quale «i rinvii governativi confermano i giudizi già espressi dai Ds sull'illegittimità di norme che Polo e Lega si ostinano a voler approvare a tutti i costi, senza arrendersi mai, nemmeno di fronte all'evidenza».

«Anche questa vicenda, come quella di Haider – ironizza Sonego – aiuta moltissimo a migliorare i rapporti tra la Giunta regionale e il Governo. Per cui la compagine Lega-Polo, lungi dal rappresentare una risorsa per la Regione, rappresenta un danno per i cittadini e per le imprese del Friuli-Venezia Giulia».

pl.s.

Positivo passo avanti nella tormentata vertenza dell'azienda di informatica: la Regione ha definito i patti parasociali

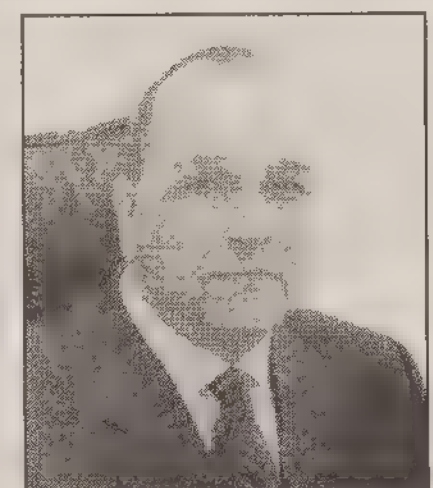
Ecco come sarà «spartita» l'Insiel

Nel corso dell'assemblea dei soci (a fine marzo) sarà modificato lo statuto

TRIESTE Finsiel e Regione archiviano un altro capitolo importante nella lunga trattativa che ha tenuto con il fiato sospeso i 630 dipendenti dell'Insiel, l'azienda informatica regionale controllata appunto da Finsiel (52 per cento), Regione (46,5 per cento) e Azienda sanitaria territoriale di Udine (1,5 per cento). La giunta regionale ha approvato infatti la delibera che definisce i patti parasociali tra i due soci ritoccando solo in parte quanto stabilito in sede di trattativa tra le parti negli ultimi giorni del '99.

Le modifiche riguardano il cda che non sarà composto da 11 membri, come previsto in precedenza, ma da 9, cinque dei quali nominati da Finsiel e quattro dalla Regione (in precedenza i membri erano 7). Quanto alle «poltrone», l'accordo prevede che la Regione nomini il presidente di Insiel e la Finsiel invece designi l'amministratore delegato. Il piano industriale della Società informatica, che sarà presentato ogni anno, verrà esaminato e dovrà contare sul gradimento dei rappresentanti dei due soci nel cda (la maggioranza verrà data dal gradimento dei due terzi).

Il prossimo passo, nel lungo ma finalmente costruttivo e sereno dialogo tra le parti, avverrà quindi nel corso dell'assemblea dei soci (fissata tra il 20 e il 30 marzo). In quella sede verranno apportate modifiche allo statuto, definiti aumenti di capitale sociale ed eventuali spostamenti di sede. Questioni strategiche, in altre parole, che verranno valutate di comune accordo, al termine delle quali si procederà anche alle nomine visto che il triennio appena concluso ha sancito la fine del mandato dei vertici aziendali.

Di fatto non ci sono dunque particolari novità. Dal punto di vista «politico» però l'approvazione da parte della giunta rafforza il «nuovo corso» nei rapporti tra l'ente regionale e la propria «controllata». «La Regione che rappresenta l'80 per cento del fatturato di Insie - commenta l'assessore all'Industria e al Turismo, Sergio Dressi - con i patti parasociali ha posto le condizioni per un controllo più diretto sulla asocietà e ha anche inserito quegli elementi di sicurezza grazie ai quali ogni modifica potrà venir effettuata solo se ci sarà accordo tra i due soci». «Tutto ciò - continua Dressi - prelude ad un rilancio delle attività dell'Insiel non solo nei servizi offerti all'ente regionale ma anche nel mercato globale, alla ricerca di nuovi clienti. Il tutto anche per ottenere il massimo della produttività dal personale Insiel».

Sergio Dressi

Entro maggio, infine, verrà consegnato il responso della società chiamata a pronunciarsi sulla competitività dei prezzi e delle tariffe Insiel (in termine tecnico si tratta del cosiddetto «bench-marking») in relazione ai valori di mercato.

Elena Marco

Assicurazioni dell'assessore Valter Santarossa ai sindacati autonomi

Esuberi nei trasporti pubblici: se ci saranno la Regione agirà

TRIESTE La privatizzazione del servizio di trasporto pubblico locale non determinerà esuberi di personale. Ma, se ciò dovesse ugualmente accadere, gli enti locali e la Regione si faranno carico del problema. A smorzare le preoccupazioni dei sindacati autonomi, e a riconfermare l'obiettivo della qualità del servizio, è l'assessore ai Trasporti, Valter Santarossa che così risponde a una lettera inviata dalle organizzazioni dei lavoratori al presidente Antonione e all'assessore stesso.

«Il problema dell'occupazione nel settore del trasporto pubblico locale, alla luce delle gare che la Regione ha bandito in ossequio alle normative comunitarie - rileva Santarossa - è noto da tempo ed è stato efficacemente affrontato lo scorso anno. Dal piano regionale per il settore approvato dalla Giunta nell'autunno del 1998 risulta, in base ai parametri standard di produttività, che sia il personale di guida che quello di altro tipo necessario a effettuare il servizio programmato e finanziato dalla Regione sarà non inferiore a quello attuale, anzi, il personale di guida dovrebbe complessivamente aumentare di qualche decina di addetti».

Valter Santarossa

«Vero è che in virtù dell' introduzione di regole di mercato - spiega Santarossa - ogni azienda sarà libera di organizzarsi al meglio nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro per la categoria, e quella che meglio si organizzerà avrà più probabilità di vittoria. Però i criteri stabiliti dalla Regione per l'aggiudicazione del servizio privilegiano comunque la qualità, che peserà, nella valutazione finale, per il 70 per cento, mentre il costo peserà solo per il restante 30 per cento. La qualità dei servizi è dunque uno degli elementi significativi della riforma e i cittadini lo potranno concretamente misurare in termini di rinnovamento del parco autobus».

«Ad ogni buon conto - ricorda Santarossa - la giunta regionale, sentite le organizzazioni sindacali e quelle dei datori di lavoro, le Province e i Comuni interessati, aveva già l'anno scorso deciso di affrontare il problema di eventuali esuberi solo successivamente alla conclusione delle gare, e solo se tale circostanza si fosse effettivamente manifestata. E qualora ciò avvenisse, gli enti locali hanno già assicurato che si faranno per primi carico del problema; la Regione dal canto suo ha pure assicurato il proprio interessamento nel caso di esuberi in numero significativo».

Politica regionale sotto accusa da parte del sindacato pensionati della Cgil

«La sanità pubblica declassata a tutto vantaggio dei privati»

TRICESIMO «C'è un piano strategico della Giunta regionale per depotenziare la sanità pubblica a tutto vantaggio di quella privata»: questo l'allarme lanciato dal direttivo del Sindacato pensionati italiani della Cgil. Le linee di questo disegno sono state indicate dal segretario regionale Renata Bagatin, che ha documentato tutte le iniziative assunte dal sindacato per contrastare quello che ha definito «strisciante indebolimento» della struttura pubblica che «va fermato con un'estesa mobilitazione». Bagatin ha ricordato l'atteggiamento sfuggente dell'amministrazione regionale di fronte alle ripetute richieste di confronto sul secondo piano sanitario. Ora il dibattito si trasferisce nelle singole aziende sanitarie che hanno predisposto i rispettivi piani.

Nel dibattito si è avuta un'ampia conferma della denuncia. Tomasella (Sacile) ha affermato che la Giunta incoraggia le aziende a indebitarsi per portare le strutture al collasso economico. Per Dorigo (Udine) la vicenda è incredibile: la Giunta non fa alcuna scelta, non propone indirizzi strategici; il risultato saranno i tagli ai finanziamenti per le strutture alternative alla spedalizzazione. I servizi ad alta richiesta sanitaria (come «residenze assistete») vengono gradualmente trasferiti ai privati, ha detto Elena Madrussani (Trieste). Per Molent (Azzano Decimo) la privatizzazione strisciante avviene per la mancanza delle risorse e per i comportamenti della regione. Del Rosso e Cusma (Trieste), Di Prima (Pordenone) e Papais (Gorizia) hanno sottolineato la necessità di una vasta mobilitazione.

Viene denunciato il disegno della Giunta che «incoraggia le aziende a indebitarsi per portare le strutture al collasso economico»

Sia nella relazione introduttiva sia nel dibatitto è stata individuata una continuità logica nell'attacco alle conquiste dei lavoratori anche in riferimento al secondo argomento in discussione: i referendum promossi dai radicali. Anche in questo caso si punta a indebolire alcuni istituti posti a tutela dei lavoratori e delle rappresentanze sindacali. «Avversiamo questa idea di libertà – ha detto Bagatin – che ha come unico obiettivo la riduzione dei diritti, la minore tutela della parte più debole della società». Il segretario regionale ha ricordato che, con le stesse motivazioni ideali, il Sindacato pensionati italiani è stato in prima fila nel denunciare il pericolo «di una deriva del nazionalismo estremistico», manifestatosi purtroppo anche in aree a noi vicine. «Le generazioni che hanno sopportato vicende drammatiche soprattutto nelle nostre zone – ha concluso Renata Bagatin – devono indicare alle giovani generazioni il valore della tolleranza e della solidarietà perché quelle esperienze non tornino mai più».

Concorrenza tra atenei: vince chi offre più didattica e servizi

TRIESTE Per l'assessore alla Cultura, Franco Franzutti, le politiche per il diritto allo studio stanno diventando sempre più importanti «anche perchè, di fronte alla concorrenza fra le università, la qualità dei servizi, accanto alla qualità della didattica e dell'offerta formativa, risulta decisiva per gli studenti nella scelta della sede». Intervenendo a Trieste all'incontro dei rappresentanti dell'Andisu (Associazione nazionale degli organismi che curano il diritto allo studio), Franzutti ha sottolineato che «la politica per il diritto allo studio deve essere condotta secondo una visione innovativa, puntando a fornire non solo servizi di base, ma anche servizi qualificati per l'accompagnamento degli studenti durante gli studi e, successivamente, per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro». La presidente dell'Erdisu (Ente regionale diritto allo studio) di Trieste, Maria Cristina Pedicchio, ha ricordato il contributo della Regione nel settore: accanto ai fondi ordinari ai due Erdisu di Trieste e Udine, sono stati previsti due finanziamenti straordinari: il primo, di 2,5 miliardi l'anno per 20 anni, per l'edilizia residenziale universitaria; il secondo, di 1,5 miliardi in tre anni, per un progetto tendente a favorire il contatto dei neo-laureati con le aziende.

Il calvario di un quarantenne di Ronchi dei Legionari, in servizio a Campobasso, costretto a rivolgersi al giudice del lavoro

Colpito da tumore, licenziato in tronco

RONCHI DEI LEGIONARI *Licenziato in tronco perchè affetto da un tumore: è accaduto a G.F., 44 anni, originario della località isontina, da 18 anni dipendente delle Poste a Campobasso. La sua incredibile vicenda ha trovato posto, creando inevitabili strascichi, sulle pagine di un quotidiano campano, mentre è la madre, che ancora risiede a Ronchi, a raccontare quanto è successo.*

Cinque anni fa l'uomo, coniugato con figli, scopre di avere un tumore, un eurinoma, che colpisce un gruppo di nervi che interessano l'apparato uro-genitale e la parte inferiore degli arti. Da allora inizia il suo Calvario, tra due interventi chirurgici, l'applicazione di un neurostimolatore, numerose visite mediche ed una delicata terapia riabilitativa. Chiede di poter essere impiegato a part-time, ma la risposta è picche. Poi, per potersi sottoporre, più volte al giorno, a una sorta di ginnastica riabilitante conseguente all'applicazione del pacemaker, si vede costretto a chiedere un periodo di aspettativa retribuita. Ma in questo caso la risposta è ancor più pesante e siccome le Poste considerano G.F. inidoneo e quindi un peso per l'amministrazione, gli viene comunicato il licenziamento. Ma non è questa la sola beffa alla quale l'uomo è andato incontro. Non gli è stata infatti riconosciuta, dalla commissione tecnica di Caserta, una condizione tale da poter godere della pensione d'inabilità, ma avendo bisogno di un lungo periodo di aspettativa lo stesso organismo gli riconosce uno stato di inabilità per il quale potrebbe godere di un'aspettativa che dovrebbe scadere nell'ottobre prossimo. Aspettativa che il contratto nazionale del lavoro prevede ma che le Poste volutamente ignorano.

«Capisco la logica del businnes - commenta G.F. - e ho cercato di proporre alla direzione un'alternativa, anche per non appesantire i colleghi. Alla fine del periodo di aspettativa avrei deciso, con senso civico, che cosa fare, mentre il part-time mi avrebbe consentito di gestire meglio il tempo di lavoro e quello dedicato alle cure. Ma, seppur con garbo, mi hanno detto no». A questo punto non gli è rimasto altro che rivolgersi ad un avvocato. Sarà un giudice del lavoro ad esprimersi su questa dolorosa vicenda.

Luca Perrino

IN BREVE

In occasione della Giornata internazionale

Oggi le guide turistiche offrono visite gratuite a palazzi e monumenti

TRIESTE In occasione della «Giornata internazionale della guida turistica» sono state organizzate per oggi in tutta la regione visite gratuite ai monumenti. A **Trieste**: ore 10 appuntamento in piazza Unità (fontana), dalla piazza al Palazzo Revoltella con visita alla residenza baronale; ore 15.30 all'ingresso della Cattedrale di San Giusto per una visita dal colle capitolino a piazza Unità; ore 10, 11.30, 14.30, 16.30 visite al Castello di Miramare. **Aquileia**: 10.30 Museo archeologico, 15.30 Basilica. **Udine**: ore 15 Loggia del Lionello. **Gorizia**: ore 10.30 Museo della Grande Guerra. **Gradisca**: ore 10.30 davanti al Municipio, visita al Museo documentario della città e passeggiata in centro storico. **Grado**: ore 15.30 Chiesa di Santa Eufemia. **Pordenone**: ore 15 Museo Ricchieri mostra «Imperatori e condottieri sulla via del sale».

Malborghetto, clandestino inseguito dalla polizia si getta in un dirupo e fa perdere le sue tracce

MALBORGHETTO Un immigrato clandestino che - secondo la polizia di frontiera di Tarvisio - sarebbe l'accompagnatore di un gruppo di romeni bloccato venerdì e che potrebbe essere ferito, viene ricercato sui monti sopra Malborghetto, dov'è fuggito. Venerdì pomeriggio polizia e guardie forestali avevano rintracciato a Malborghetto otto persone, tra cui una donna. Sette sono state bloccate, ma uno è riuscito a scappare in montagna e durante l'inseguimento si è lanciato da un dirupo per sfuggire alla cattura. Ritenendo che fosse rimasto ferito, sono state avviate le ricerche con squadre di soccorso e con due elicotteri, che hanno operato fino a notte, senza trovare tracce. Le ricerche sono proseguite ieri ma senza esito. Intanto i sette clandestini sono già stati respinti in Slovenia.

Aviano si candida a Centro di studi sulla pace e accoglie gli scout provenienti dai Balcani

PORDENONE Il Comune di Aviano, che ospita la base Usafda dove sono partiti gran parte dei raid contro la Jugoslavia, si candida a diventare sede di un Centro internazionale per gli studi sulla pace. Lo ha annunciato il sindaco, Gianluigi Rellini, dando il benvenuto a un centinaio di capi scout dei Paesi europei e balcanici coinvolti nei recenti conflitti nell'ex Jugoslavia, che si sono dati appuntamento per due giorni di incontri dedicati al tema della pace. «Da dove decollava la guerra vorremmo che oggi decollasse la pace - ha detto il presidente nazionale della Federazione Scout, Gualtiero Zanolini - qui oggi c'è una fetta di popoli feriti da eventi sanguinosi che ci devono far interrogare su cosa non abbiamo fatto e su cosa possiamo fare per creare coscienze che sappiano dialogare».

OGGI

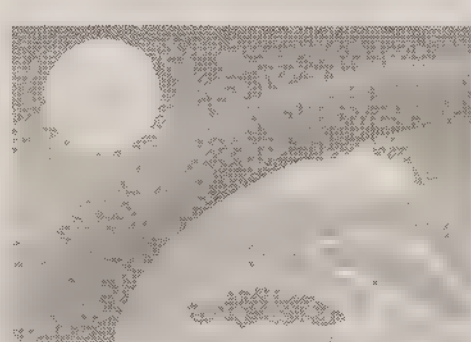
Il Sole:	sorge alle	7.00
	tramonta alle	17.38
La Luna:	si leva alle	18.39
	cala alle	7.30

7.a settimana dell'anno, 51 giorni trascorsi, ne rimangono 315.

IL SANTO

San Eleuterio

IL PROVERBIO

Dal falso bene viene il vero male.

TEMPO

Temperatura:	6,3 minima
	10,3 massima
Umidità:	67 per cento
Pressione:	1007,9 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	12,6 km/h da Sud
Mare:	8 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.35	+47	cm
	ore	22.34	+49	cm
Bassa:	ore	3.51	-29	cm
	ore	16.04	-64	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.09	+43	cm
Bassa:	ore	4.25	-30	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Nel programma non ancora ufficiale della visita del Presidente della Repubblica non figura la Regione

Antonione «dribblato» da Ciampi

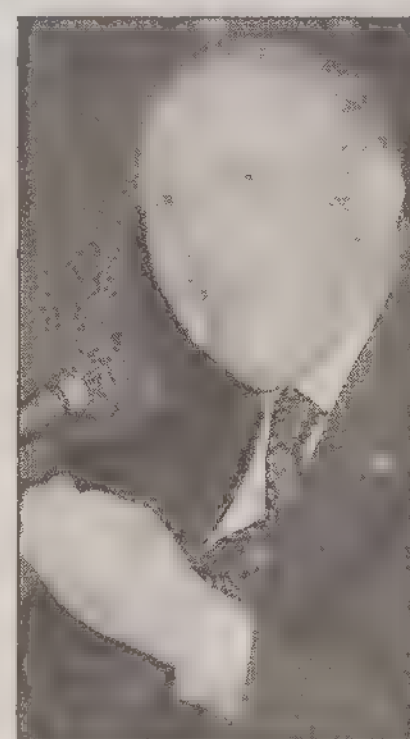
Ma l'interessato non se la prende: «L'ho invitato. Ora deve decidere lui»

Arriva o non arriva? Roberto Antonione, presidente della giunta regionale, non sembra farne una malattia. Indubbiamente, però, la mancata visita al palazzo della Regione da parte del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi nel corso della sua imminente visita di due giorni a Trieste, mercoledì e giovedì, non gli sta facendo passare dei momenti felici. In Friuli, in particolare, la cosa viene vissuta come un vero e proprio schiaffo ricevuto da Roma, che oltre a rimandare indietro, ormai periodicamente, le leggi approvate dal Consiglio (ultima quella sui casinò, vedere in pagina regionale) andrebbe adesso a perpetuare anche questo incidente diplomatico.

«Intendiamoci – precisa Antonione – mi hanno ribadito più volte che il programma della visita non è ancora ufficiale, anche se il portavoce del presidente, Arrigo Levi, ha ribadito con convinzione che la visita riguarda la sola città di Trieste e non la Regione tutta, nè come territorio nè come istituzione. Anche venerdì, quando ci siamo visti e parlati nell'ambito dell'incontro con i presidenti delle Regioni a statuto speciale, ho confermato direttamente a Ciampi quanto gradita e importante sarebbe per noi una sua visita. Di più – conclude Antonione – non potevo proprio fare. A questo punto, il presidente della Repubblica è lui, che decida lui».

Dal Quirinale, ieri, non sono giunte indicazioni che facciano pensare a un cambiamento di rotta. Le uniche incertezze riguardano semmai gli orari, letteralmente al minuto. Con ogni probabilità, dunque, il caratteristico percorso a tre lungo piazza Unità (palazzo della Prefettura, Municipio e, appunto, Regione) resterà monco di un lato. Se poi si tratti di una mera casualità o di una scelta punitiva in chiave antileghista e antihaideriana, dopo le recenti levate di scudi regionali a favore del leader carinziano, è argomento da lasciare ai dietrologi.

Sempre in tema di visite ufficiali, sta assumendo una rilevanza particolare anche quella del premier Massimo D'Alema, in programma per il prossimo 25 aprile. D'Alema, com'è noto, parteciperà alle celebrazioni della Risiera e si recherà alla Foiba di Basovizza. Due scelte simboliche che hanno fornito lo spunto al segretario regionale dell'Unione slovena, Andrej Berdon, per invitare D'Alema ad allargare ulteriormente l'itinerario. Nel dettaglio, Berdon gradirebbe che il capo del Governo si recasse anche al monumento che a Basovizza ricorda la fucilazione di quattro giovani antifascisti e al poligono di Opicina, dove furono passati per le armi altri quattro antifascisti sloveni e settanta ostaggi dei nazisti. Ignota, per ora, la risposta, ma aprile sembra ancora tanto lontano.

Furio Baldassi

Carlo Azeglio Ciampi — Roberto Antonione

RISIERA

Bechis: «Analogie inquietanti»

«Le similitudini sono inquietanti. sembra che la cultura dell'odio sia capace di superare oceani e attraversare secoli». Con queste parole Marco Bechis, regista del film «Garage Olimpo», che racconta le vicende della dittatura argentina degli anni '70, ha commentato ieri la sua breve visita alla Risiera di San Sabba, accompagnato dal direttore dei Civici musei e dal presidente Agis, De Luyk.

Una «due giorni» frenetica tra Risiera e incontri ufficiali

Croci celtiche dipinte da ignoti all'ingresso della Risiera.

Sarà breve ma assolutamente intensa la puntata triestina del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Anche se il protocollo non ha ancora ufficializzato ora per ora i suoi spostamenti, un programma di massima risulta già sulla carta. Ciampi dovrebbe arrivare in città nel pomeriggio di mercoledì 23, attorno alle 17, dirigendosi immediatamente verso il palazzo della Prefettura per un primo ricevimento. Successivamente attraverserà la piazza per recarsi in Municipio, dove lo attenderanno il sindaco Illy e la giunta e firmerà il registro degli ospiti. Il giorno dopo sarà condotto letteralmente a passo di carica. Dopo il previsto omaggio in mattinata alla Risiera (il cui ingresso è stato ieri imbrattato con alcune croci celtiche) e alla Foiba di Basovizza, Ciampi è atteso al Collegio del Mondo unito di Duino e, al ritorno in città, da una colazione di lavoro, seguito da un incontro con i sindacati.

In ore da definire dovrebbero aver luogo anche due visite all'Area di Ricerca e all'Autorità portuale, prima dell'inaugurazione del rinnovato Ricreatorio «Padovan».

Preferito ad altri sei elaborati regionali

Quattro miliardi dal governo per il progetto che disegnerà il futuro assetto delle Rive

Il governo stanzierà quattro miliardi di lire per il progetto che riguarda la riqualificazione delle rive di Trieste. Il Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Prusst) del Comune di Trieste su «La riconquista del fronte mare» ha infatti ottenuto dalla Commissione nazionale di valutazione, che si è riunita a Roma, il massimo punteggio tra i sette Prusst presentati dagli enti locali del Friuli-Venezia Giulia e potrà quindi ottenere il finanziamento. Secondo il bando del Ministero dei lavori pubblici, il finanziamento è assicurato per il Comune che, in ciascuna regione, ha presentato il piano migliore. In questo caso, appunto Trieste. Essendo state reperite però risorse aggiuntive ha buone possibilità di venir finanziato anche il secondo progetto del Friuli-Venezia Giulia, in ordine di classifica, quello della Provincia di Udine.

Il Prusst del Comune di Trieste, che comporta investimenti per 473 miliardi, punta in particolare a risolvere i problemi di congestionamento delle rive. Al primo punto vi è infatti il collegamento tra il Porto vecchio e la zona di Campo Marzio che potrà essere sia sotterraneo che sottomarino. A suo tempo l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, aveva espresso la propria preferenza per la seconda soluzione. Si parla quindi della realizzazione di due gallerie: una da largo Mioni a via D'Alviano e l'altra dalla Rotonda del Boschetto all'ippodromo e dei vari parcheggi. Con l'intervento dei privati si prendono in considerazione la riqualificazione delle aree al centro di Roiano e di alcune aree del Porto vecchio e delle rive. E ancora, la trasformazione della Pescheria e del magazzino vini, la demolizione della piscina Bianchi, il nuovo mercato ortofrutticolo nell'area ex Gaslini, il centro commerciale delle Coop di via Svevo e la riconversione della Maddalena.

Anche da questo si comprende come la città continuerà a restare un cantiere per i prossimi mesi e i prossimi anni. Prossimamente si incomincerà a lavorare in corso Cavour, all'inizio delle rive. Per consentire i lavori di riqualificazione delle aiuole e di allargamento della carreggiata, che verrà finalmente riasfaltata, l'ingresso automobilistico verrà modificato. Per la prima volta la città entrerà nel Porto vecchio grazie a una «bretella» che, partendo dalla sala Tripcovich, penetrerà all'interno dello scalo e si ricongiungerà con le rive più o meno all'altezza del teatro Miela.

Le rivelazioni di Giorgio Bongiovanni, per la terza volta a Trieste

Il tuttologo con le stimmate ora si dà anche alla politica

Il discusso siciliano ha preannunciato «il terzo segreto di Fatima» e la prossima fine della sua «missione»

Parla con voce calma, suadente, forse vorrebbe che apparisse anche ispirata. E i temi sono grandi, impegnativi: dalle rivelazioni sul terzo segreto di Fatima, all'identificazione della mafia nel nuovo Anticristo, al caso Haider. Precisa però che «la mia missione spirituale è giunta alla sua conclusione» e subito dopo annuncia «continuerò in ogni caso nell'attività di sostegno e aiuto agli uomini giusti, perché così dall'alto mi è stato detto di fare».

Giorgio Bongiovanni, il siciliano che da una decina d'anni ostenta le stimmate, che afferma di aver ricevuto durante una visita alla Madonna del santuario di Fatima, è per la terza volta a Trieste. Ieri ha parlato in una conferenza stampa a Opicina, oggi incontrerà chi vorrà parlare con lui dei temi più svariati (ma la lotta alla nuova mafia sembra essere l'argomento che predilige), a Sgonico. L'appuntamento è fissato alle 19 nel centro sportivo-culturale del paesino carsico.

Bongiovanni è direttore di una rivista, denominata «Terzo millennio», nella quale vengono proposte le sue visioni della storia e dell'attualità («La mafia non ha mai cessato di esistere, anche se oggi a quella siciliana, più tradizionale, si è aggiunta quella russa», «La Chiesa vivrà una fase difficile e il Papa soffrirà moltissimo», «Cristo tornerà»).

Ma non disdegna commenti su aspetti molto più "terreni" della vita di ogni giorno: «La sinistra che oggi governa è profondamente ipocrita», «Il valore ideologico dei partiti è morto e conta solo la corsa al potere», e non teme di avventurarsi anche sul caso Haider. «Si tratta di un uomo pericoloso, ma attenzione a non scivolare nell'estremo opposto, valutandolo in base a pregiudizi».

Bongiovanni è stato sottoposto a numerosi controlli, sia di natura psichiatrica sia più squisitamente medici, e sembra li abbia superati al punto di godere di una folta platea di seguaci in tutte le regioni. Sono in tanti a scrivergli, e dalla sua rivista risponde a tutte le richieste. Una delle sue convinzioni è che «esiste una vita intelligente nell'Universo, diversa dalla nostra». In definitiva un tuttologo. Sì, ma con le stimmate.

Ugo Salvini

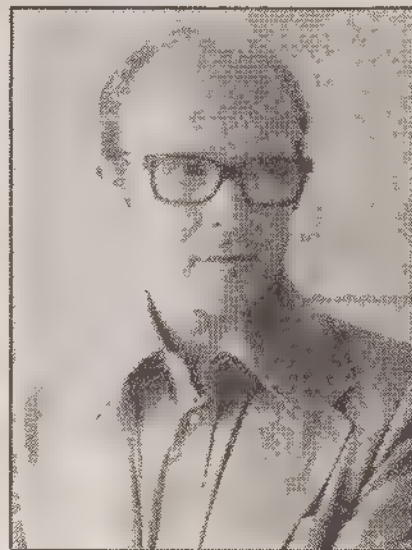
Un triestino tra i papabili del centrosinistra alla successione di Massimo Cacciari

Boniciolli «sindaco» a Venezia

L'interessato: «Ci sto pensando». E chiede più sinergia tra i porti

Un triestino sindaco di Venezia? L'ipotesi non è del tutto campata in aria, visto che alcuni partiti del centro-sinistra hanno indicato Claudio Boniciolli come candidato alla poltrona di primo cittadino della città lagunare per le prossime elezioni di aprile.

«E' vero - afferma Boniciolli, rientrato per il fine settimana nella sua casa triestina - vi sono state delle indicazioni sul mio nome, ma ho detto che potrei accettare solo se si verificasse una grande unanimità di consensi nei miei confronti. Ho chiesto una pausa di riflessione e al contempo se la sono presa anche i partiti che mi sostengono. C'è infatti anche da considerare che da pochi mesi sono stato rieletto al vertice dell'Autorità portuale di Venezia. E lo scalo lagunare va benino, ma non ancora benissimo. Ho molti impegni da completare. Dunque gli ostacoli sono ancora tanti...».

Al nome di Boniciolli, lo schieramento di centro-destra sembra propenso a opporre quello dell'economista Brunetta, anche se in questi giorni l'attenzione dei veneziani è maggiormente concentrata sullo scontro Galan-Cacciari per le prossime regionali.

Claudio Boniciolli

Nato a Trieste nel 1936, Boniciolli è da quasi a vent'anni a Venezia. Dirigente del Lloyd Triestino, nel 1982 venne nominato direttore generale della società Adriatica di navigazione di cui poi divenne amministratore delegato. Nel '96 il primo incarico alla presidenza dell'Autorità portuale veneziana, confermato recentemente. Nel '93 il suo nome era stato fatto come possibile candidato a sindaco di Trieste da un'area composta da Dc, Pds e parte del Psi.

Boniciolli, commentanto l'«accordo» fra i porti di Trieste e di Capodistria, si dice convinto che un rilancio degli scali del Nord Adriatico non può avvenire senza un immediato concorso anche di Venezia, oltre che di Monfalcone, Porto Nogaro, Chioggia, Ravenna e Fiume. Deve esserci dunque la presenza di tutta la portualità di quest'area da trasformare in un «gate» marittimo della grande piattaforma logistica rappresentata dal Nord-Est del Paese, area di incrocio tra il corridoio 5 (Lisbona-Kiev) e il corridoio plurimodale Adriatico-Jonio.

In questo senso Boniciolli e il porto di Venezia pensano al nuovo sistema. «Altrimenti - ha commentato il candidato sindaco - i protocolli d'intesa fra due sole realtà portuali (come quello fra Trieste e Capodistria) potrebbero avere il fiato corto, non adeguato cioè all'ampiezza dei problemi europei per i quali si chiedono invece soluzioni di ampio respiro.»

Approvato un progetto Phare del Seed

Le piccole e le medie imprese alleate nel piano transfrontaliero L'obiettivo è la «new economy»

Le piccole e medie imprese (Pmi), è un fatto riconosciuto da tutti, costituiscono l'ossatura economica del nostro paese e hanno determinato dal Dopoguerra ad oggi il vero sviluppo del Paese. E proprio dalle Pmi ora riparte un nuovo tipo di sviluppo che porterà finalmente al vero e concreto allargamento ad Est dell'Europa. Il primo significativo esperimento partirà proprio dallo stato più vicino all'Italia, la Slovenia, ormai di prossima entrata nell'Ue. Da una parte, nella zona di confine italiana, si è alla ricerca di un nuovo sviluppo e di un nuovo ruolo e rilancio di aree industrialmente depresse.

Dall'altra parte, in Slovenia, c'è il territorio che manca alle imprese italiane, ci sono nuove imprese, nuove opportunità e un nuovo Stato che si sta affacciando all'Ue ma che ha bisogno di strumenti ed esperienza per decollare. Ecco dunque una sinergia economica vitale che ha portato alla definizione di un progetto recentemente approvato dal programma economico Phare. Si chiama Progetto Phare Cbc Slovenia-Italia Sme Strategy. E ha come obiettivo appunto la definizione di una strategia di sviluppo delle piccole e medie imprese in ambito transfrontaliero.

Un progetto messo a punto con successo da un Consorzio composto dal Seed (Services for eastern economic development, leader ufficiale del progetto, impegnato nello sviluppo delle Pmi e nato in seno al Bic, gli incubatori di aziende di Sviluppo Italia), dall'Informest, dalla London School of economics e da Sloveneta (partner per il coordinamento generale in Slovenia, specializzata nel fornire servizi di supporto alle Pmi in progetti di cooperazione e sviluppo locale).

L'obiettivo è quello di promuovere in modo sistematico la collaborazione transfrontaliera fra le piccole e medie imprese e lo sviluppo armonico degli investimenti, tenendo conto degli scenari competitivi che si stanno delineando soprattutto con l'ingresso della Slovenia nell'Ue, l'avvento della New economy e l'avvio di Interreg III.

Il progetto sarà illustrato ampiamente giovedì 24 febbraio nella sala conferenze del Comune di Sezana. Il vertice si aprirà alle 10.30.

Sdi, conferenza programmatica con Intini

Si svolgerà domani alle 18, nella sala Oceania della Stazione Marittima, la prevista conferenza programmatica dei socialisti dello Sdi. In una nota il segretario provinciale Roberto De Gioia sottolinea che si tratta di un altro passo importante verso la ricostruzione del partito e la ricomposizione della diaspora socialista, che fa seguito all'entusiasmo riscontrato nel congresso di Fiuggi.

Durante i lavori, che vedranno la partecipazione del vicesegretario nazionale Ugo Intini, verrà illustrata la posizione politica totalmente autonoma assunta dallo Sdi e presentati alcuni progetti per la città.

Radin tratteggia assieme a Spadaro (Ds) il dopo-Tudjman

«La nuova Croazia ora guarda alla città»

La Croazia, con l'elezione del presidente Mesic, ha voltato pagina. E' un ottimo momento, dunque, per riportare d'attualità i rapporti tra Trieste, l'Istria e le coste dalmate, «antichi sentieri adriatici buoni per il futuro», come recitava ieri mattina il titolo della conversazione, ormai a scadenze fisse, con il segretario dei Ds Stelio Spadaro e il deputato della minoranza italiana al Sabor croato, Furio Radin. «L'atmosfera sta cambiando – ha osservato quest'ultimo – anche perchè Mesic, che tornerà prossimamente in Istria, in uno dei suoi primi discorsi ha parlato di Stato dei cittadini, tagliando corto con tutta quella "croaticità" che tanti problemi aveva creato sul piano della convivenza». «Superati i nazionalismi anche a Zagabria – gli ha fatto eco Spadaro – possono partire tutta una serie di operazioni, culturali o economiche, che dovranno coinvolgere tutti gli istriani, quelli dell'esodo e quelli rimasti. Ciò che conta è che la Croazia si sposti quanto prima verso Occidente». Il segretario dei Ds, ha quindi anticipato di vedere con favore, in tal senso, un rafforzamento dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana il cui presidente, Silvio Delbello, pure presente all'incontro, ha annuito compiaciuto) e del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Sul piano politico-diplomatico, Radin ha rilevato l'importanza della recente visita d' D'Alema a Zagabria («Il primo capo di un governo straniero ad essere ricevuto dal nuovo esecutivo»), ricordando che lo stesso premier ha ribadito il suo estremo interesse sul discorso della minoranza italiana.

Sull'annosa questione dei cimiteri istriani, dove per scadenze dei termini, incuria e inumazioni varie rischia di sparire la stessa memoria degli italiani, Radin ha anticipato un imminente incontro con la Federazione degli esuli, l'Unione degli italiani e la Regione Istria per trovare soluzioni soddisfacenti.

f. b.

Secondo Uboni della Cgil serve uno sforzo straordinario da parte della Regione per gli «over 40» che hanno perso il lavoro

Disoccupati anziani da «riprogrammare»

«Deve diventare un impegno civile per le aziende che chiedono finanziamenti»

Calano i disoccupati, non c'è più il saldo negativo degli altri anni tra avviati/cessati dal lavoro, aumentano però gli occupati precari (a termine e part time). E cresce il dramma per i licenziati over-40 che non trovano ricollocazione. Una situazione assurda che se non affrontata rischia di esplodere ancor prima di sentire gli effetti positivi della ripresa economica. «I dati ufficiali dicono che i disoccupati iscritti da oltre 2 anni al collocamento sono 5469 di cui 3608 donne – annuncia allarmato il segretario della Cgil, Giorgio Uboni responsabile del settore mercato del lavoro – senza contare che i lavoratori espulsi dalla produzione e in mobilità sono 1041. Troppi, dobbiamo trovare una via d'uscita». Lavoratori che non hanno più la professionalità richiesta dal mercato, buttati fuori perché non servono più. E che nessuno vuole formare per ricollocarli.

Una soluzione? Il sindacato sta lavorando da tempo sul problema e più volte ha cercato di dare alcune idee. Ora però non c'è più tempo da perdere e secondo Uboni serve uno «sforzo straordinario». «Sappiamo bene quali sono i mestieri che a Trieste non si trovano (operai specializzati, saldatori, tubisti, termoidraulici, carpentieri eccetera) – spiega il sindacalista – e sappiamo anche che per questo le imprese si rivolgono all'estero (Slovenia e Croazia) o ad altre regioni d'Italia. Pensiamo quindi a corsi di alta qualità, retribuiti, mirati a queste professioni. Finalizzati ad assunzioni garantite da un impegno certo del sistema delle imprese che deve sentirsi vincolato da un serio obbligo civile. Ma che in cambio potrà contare su un sostegno finanziario straordinario da parte della Regione perché straordinario è il problema che si deve risolvere».

In cambio le imprese potranno contare su sostegni speciali. «Non semplice formazione ma veri e propri percorsi di riqualificazione professionale»

Non dunque i normali corsi di formazione come quelli proposti per i giovani ma veri e propri percorsi di riqualificazione professionale ad hoc. Legati anche alle esigenze produttive delle imprese. Il messaggio di Uboni alle imprese è chiarissimo: «Altrimenti, e non solo per il sindacato – dice – diventa difficile sostenere le continue e pressanti richieste di finanziamenti di vario tipo che le imprese quotidianamente sottopongono al sistema pubblico se poi scelgono di affidare parti significative della produzione ad opportunistici appalti, spesso a ditte straniere, a basso costo e ad alto indice di ricattabilità». Una soluzione impegnativa, ma tra «le mura di casa» insomma. «Penso esattamente a percorsi protetti e garantiti – conclude Uboni – e su questo ci deve essere uno sforzo straordinario da parte della Regione assieme al sindacato e agli imprenditori, che devono farsi carico della soluzione di questo problema non più rinviabile».

g. g.

Bollette Acegas gonfiate In arrivo i moduli corretti

Bollette dell'energia elettrica gonfiate. E adesso l'Acegas corre ai ripari e si scusa con gli utenti che si sono visti recapitare un «conto» esorbitante rispetto a quello normalmente pagato.

In una nota l'azienda avvisa «la sola clientela interessata e già individuata che un questi giorni riceverà direttamente al proprio domicilio un modulo preaffrancato da restituire con l'indicazione dei consumi rilevati sui contatori».

E per chi ha già pagato le bollette sbagliate? «La società - continua la nota - assicura che il conguaglio avverrà con il prossimo conto o qualora lo preferissero con la restituzione immediata dell'improrto pagato direttamente negli di via Maestri del lavoro 10».

All'origine del caso delle bollette gonfiate (più di 750, secondo una stima della stessa Acegas) c'è stata un'anomalia del sistema informatico. Un problema tecnico che tuttavia ha provocato apprensione e rabbia da parte degli utenti.

Le bollette in certi casi sono lievitate passando da 400 mila lire fino a oltre un milione di lire. E questo quando fino a pochi mesi fa la spesa corrispondente non superava la somma di 60-70 mila lire.

Parla l'operaio di etnia rom incarcerato per cinque giorni per guida in stato di ebbrezza

«I giudici potevano ascoltarmi»

L'uomo non avrebbe avuto la possibilità di spiegare le sue ragioni

Un'infanzia difficile passata nei campi nomadi. «Ma poi ho cambiato vita. Mi sono fatto una famiglia e adesso ho finalmente un lavoro onesto»

«I giudici del Tribunale di sorveglianza che non hanno accolto il ricorso hanno sbagliato. Non per i cinque giorni di carcere che ho dovuto fare. Piuttosto perchè avrebbero dovuto offrirmi la possibilità di raccontare loro che da più di dieci anni ho cambiato vita. Poi avrebbero potuto decidere quello che volevano...».

Parole che pesano come macigni. Le pronuncia G. H., trent'anni, l'operaio di etnia rom finito al Coroneo lunedì scorso per scontare una condanna a cinque giorni di carcere e liberato venerdì mattina.

Il caso di G. H. ha suscitato polemiche e prese di posizione. L'onorevole Alberto Simeone di An primo firmatario della legge alla quale si era riferita l'avvocato Maria Pia Maier, difensore di G. H., nella richiesta della concessione dei "domiciliari", ha definito la decisione dei giudici «arbitraria e scarsamente fondata».

Lo stesso parlamentare proprio venerdì scorso ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio Massimo D'Alema e al ministro di Grazia e giustizia.

Dice G. H.: «Per me ha pesato il fatto che sono di etnia rom. Si sa che i rom non hanno una buona fama, anzi. Ma i giudici devono sapere che esiste il buono e il cattivo...».

Come ha reagito quando ha saputo che doveva andare in carcere per cinque giorni?

«Mi sono meravigliato. Mi è crollato il mondo addosso. Nel provvedimento hanno fatto riferimento a vicende di dieci anni fa. E' vero, avevo commesso una rapina. E' vero, non ho un passato limpido. Ma poi ho cambiato vita. Ho conosciuto quella che sarebbe diventata mia moglie, mi sono sposato, abbiamo avuto due figli e ho trovato lavoro. Insomma la mia vita è normale. Non sono un delinquente. Lo sono stato in passato ma ho dimostrato con i fatti di essere cambiato».

Dove lavora adesso?

«Faccio l'operaio in una fabbrica di telefonini a Ronchi dei Legionari. Sono socio di una cooperativa. E' stato don Vatta ad aiutarmi. E' sempre stato lui a darmi una mano».

Don Vatta le ha detto di presentarsi alla polizia...

«Sì è stato lui a dirmi che era l'unica cosa giusta da fare. Ho chiesto una settimana di ferie, ho detto a mio figlio che dovevo andare a lavorare lontano da casa e poi mi sono presentato in questura».

Ricorda l'episodio per cui è stato condannato?

«Sì. Ero andato a un battesimo e avevo bevuto. Al ritorno una pattuglia della polizia mi ha fermato. Mi hanno fatto il palloncino...».

Poi c'è stato il processo?

«Non ho mai preso alla leggera la Giustizia. Ero già stato in carcere. In quello minorile di Udine e di Treviso, dieci anni fa».

Adesso beve?

«No, ho smesso completamente da qualche anno. Lo può testimoniare lo stesso don Vatta».

A che età ha cominciato a violare la legge?

«Da piccolo. Sono stato abbandonato dai miei genitori quando avevo sette mesi. Ho sempre vissuto con i nonni.

«Ci spostavamo nei vari campi nomadi. Sarà stata l'età, i compagni, ma allora pensavo che la cosa più giusta da fare fosse quella di rubare. Poi ho capito. Ora ho pagato tutti i miei debiti. Anche quello della guida in stato di ebbrezza».

Corrado Barbacini

G.H., 30 anni, di etnia rom, è stato scarcerato venerdì.

Autobus contro utilitaria Contusi cinque passeggeri

Spettacolare incidente ieri mattina all'incrocio tra via Mazzini e piazza Goldoni. Un autobus "doppio" della linea 9 è stato urtato da una «500» proveniente da via San Spiridione. La vettura poi, come impazzita, ha ultimato la corsa contro un paletto del marciapiede. Feriti in maniera lieve cinque passeggeri dell'autobus e la conducente dell'utilitaria.

Sul posto sono intervenute alcune ambulanze del «118» che hanno trasportato il feriti all'ospedale di Cattinara. I rilievi sono stati condotti da una pattuglia dei vigili urbani. Il traffico ha subito consistenti rallentamenti.

La donna scomparsa

L'appello in Tv non è servito, nessuna traccia di Mina Germek

Nessuna traccia. Nessuna telefonata. Nessuna indicazione nemmeno dalla trasmissione «Chi l'ha visto?».

Sono ore drammatiche quelle che sta passando Dino Bassi preoccupato per la scomparsa della moglie Mina Germek, 48 anni, che due settimane fa ha lasciato inspiegabilmente il lavoro anzitempo negli uffici dell'azienda sanitaria in via Farneto e ha fatto perdere le sue tracce abbandonando anche la borsetta con i documenti e gli effetti personali.

Mina Germek è alta poco più di un metro e 60, è un po' robusta, ha capelli biondi e gli occhi verdi. La donna porta gli occhiali. Dino Bassi ha avvisato anche la polizia che ha attivato le procedure di ricerca. Ma come detto, senza risultato.

Chi dovesse avere qualche informazione utile al suo ritrovamento può telefonare direttamente al 113.

Il leader del «Pot» arrestato da una pattuglia della polizia

Deganutti di nuovo «evaso» Passeggiava a San Giacomo

Ancora guai per Gerardo Deganutti, 44 anni, già leader della Prima organizzazione triestina (Pot). Gli agenti di una pattuglia del commissariato di San Sabba lo hanno arrestato per evasione. Deganutti avrebbe dovuto trovarsi agli arresti domiciliari. L'altro pomeriggio i poliziotti lo hanno notato mentre passeggiava tranquillamente sul sagrato della chiesa di San Giacomo. Inevitabile l'arresto.

Proprio pochi giorni fa l'ex leader del «Pot» ha patteggiato cinque mesi di reclusione per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Era stato infatti sorpreso verso le 22 all'esterno di un appartamento del comprensorio del «Vaticano», a San Giacomo. In quanto sorvegliato speciale però, Deganutti non avrebbe potuto muoversi da casa dopo le 21 di ogni sera. L'uomo era stato bloccato dagli agenti di una pattuglia della squadra volante, intervenuta su richiesta degli inquilini che avevano segnalato schiamazzi lungo le scale dello stabile. Impauriti da tanto baccano, i casigliani avevano chiamato il «113». Quando gli agenti sono arrivati però, secondo la ricostruzione operata dagli inquirenti, Deganutti si sarebbe scagliato contro gli agenti. In breve però era stato bloccato e attorno ai suoi polsi erano scattate le manette.

Pedone croato e scooterista all'ospedale

Un croato che era venuto a Trieste per la consueta giornata di shopping, è finito all'ospedale dopo essere stato urtato da una Vespa.

L'incidente si è verificato alle 18.30 in via Revoltella. Sia il pedone investito che lo scooterista hanno riportato lievi ferite. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

Clandestino

Minore turco bloccato mentre s'imbarca per Istanbul

Clandestino al contrario. Un minore turco di 17 anni, è stato bloccato giovedì mattina mentre tentava di imbarcarsi abusivamente su un traghetto diretto ad Istanbul.

Il giovane era stato già fermato una decina di giorni fa nella stazione ferroviaria di Udine dagli agenti della polizia ferroviaria assieme ad altri connazionali e nella circostanza era stato affidato a uno zio che poi si è reso però irreperibile.

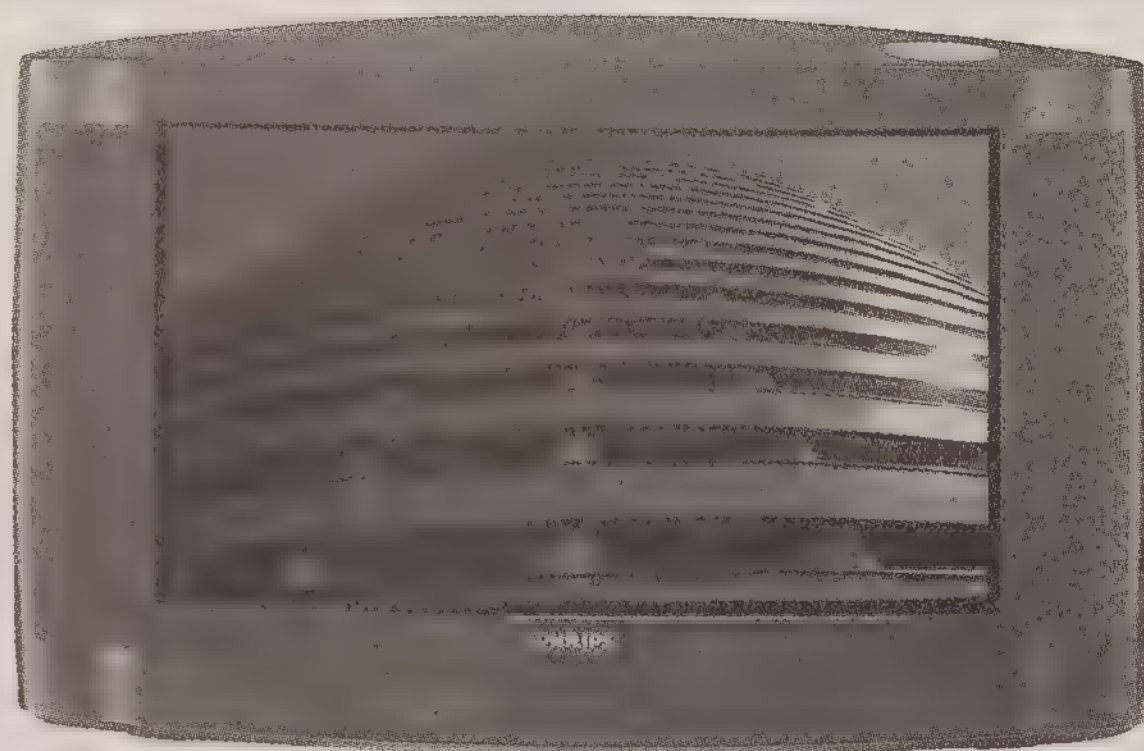
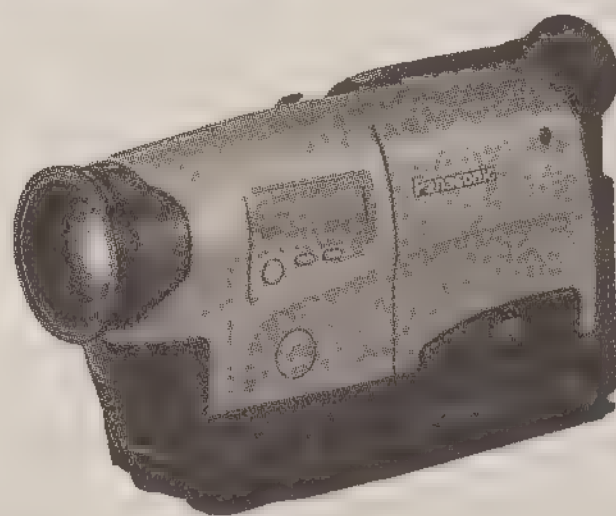
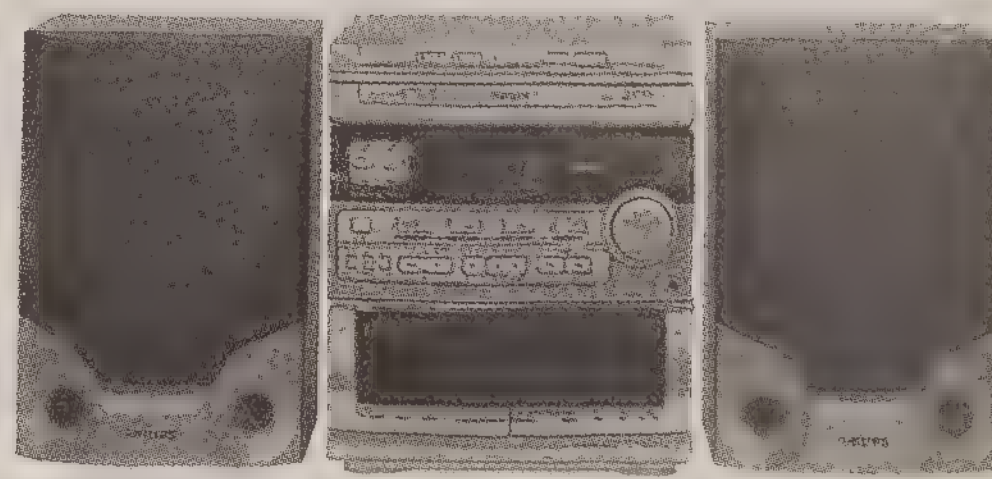
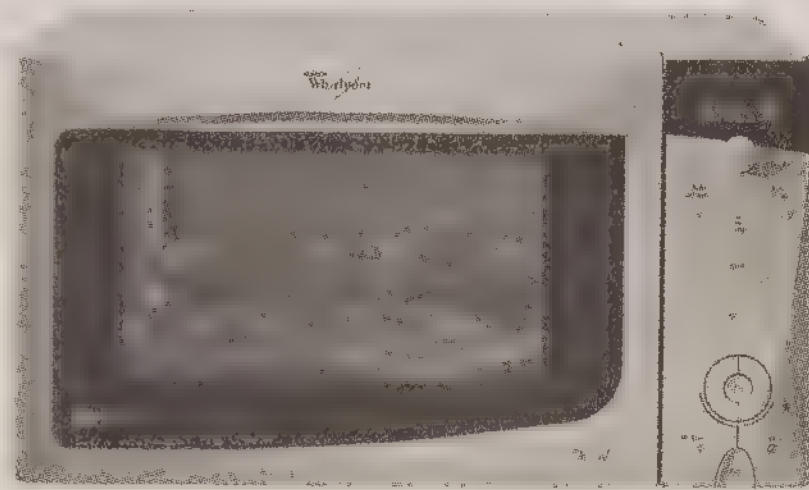
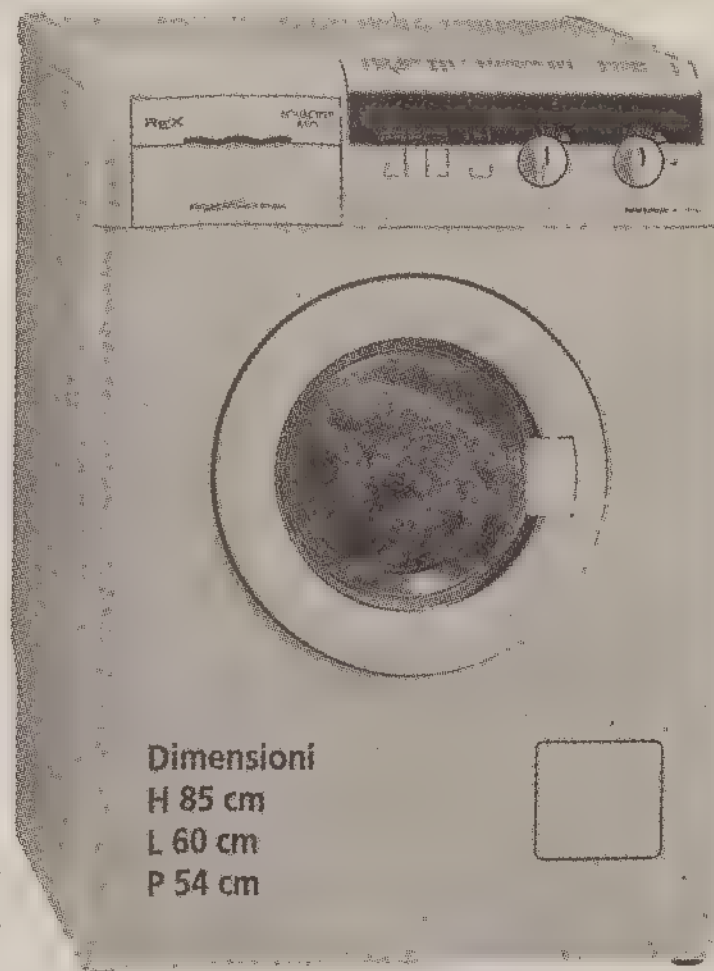
Il giovane è stato temporaneamente affidato alle cure delle strutture di assitenza del Comune.

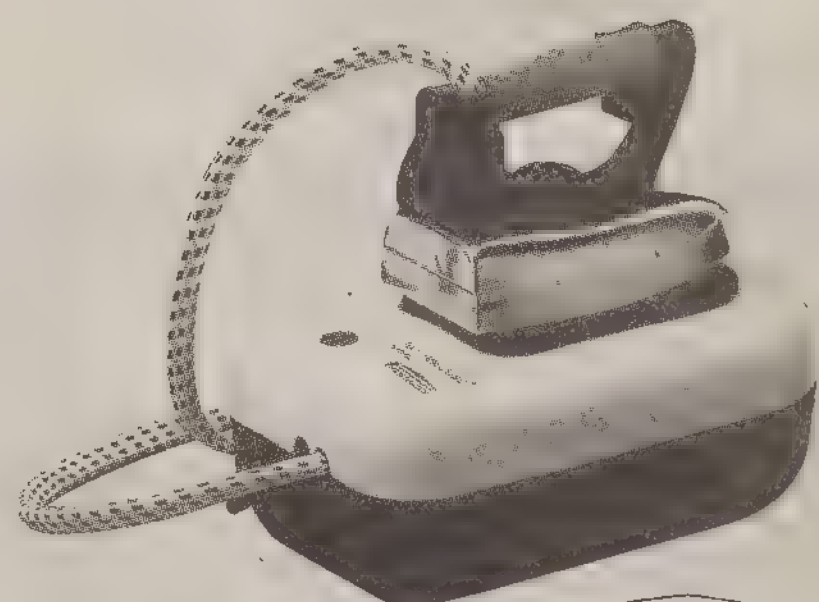
Al distretto sanitario

Rubano tre computer e... seimila lire a Stocktown

Ladri sempre più scatenati. Questa volta hanno preso di mira gli uffici dell'Azienda sanitaria in via Stock 2. Ma la somma che sono riusciti a rubare non è valsa certamente la fatica e nemmeno il rischio. Il bottino ammonta infatti a seimila lire. Il denaro è stato racimolato «ripulendo» i vari cassetti. Oltre ai soldi sono stati rubati anche tre computer e un monitor a cristalli liquidi. L'ufficio era stato inaugurato lo scorso 22 gennaio. Secondo i primi accertamenti della polizia i malviventi sono entrati passando attraverso una finestra trovata semiaperta.

Tantissimi sconti, fino al 50% ti aspettano all'interno dei negozi EURONICS

2000 Sconti

PHILIPS
32 PW 6304
Tvc con schermo 32", 16:9, stereo, televideo, 50 Hz, prese: cuffia, audiovideo, S-VHS a scomparsa, 2 scart.

Panasonic
NVRX 27
Videocamera VHS-C, Zoom ottico X22-Digitale X45, completamente automatica, effetti digitali, titoli in 8 colori, 0.4 Lux.

PHILIPS
FW 350 C
Impianto mini, estetica Silver, lettore 3 cd, completamente Full- Logic, 10W x 2, RDS, telecomando.

Whirlpool
MT 243 WH
Forno a microonde con comandi elettronici, capacità 26 lt., grill al quarzo autopulente, cottura combinata micro + grill + crisp, potenza forno 1000W, potenza grill 900 W, 2 livelli di cottura, porta a ribalta.
Dimensioni: H 31.2 cm L 52.9 cm P 45 cm.

REX
RL 64 XG
Lavatrice con lavaggio Aquacycle con riduzione automatica dei consumi, centrifuga 650 giri con Electronic Control, capacità 5 Kg., vasca e cesto inox, temperatura regolabile, tasti: mezzo carico, esclusione centrifuga, 13 programmi.

L. 850.000 — sconto 19% — L. 690.000

FOGACCI
FOGACCI COMPACT
La linea stiro Fogacci è un sistema costituito da un potente generatore che, come nelle stirerie professionali, produce vapore alla pressione di circa 3 bar. Vi sono 4 sistemi di sicurezza che escludono qualunque tipo di inconveniente. Capacità carica acqua 1 lt., autonomia di stiro 2 h, potenza caldaia 1.100 W, potenza ferro 850 W.

SIDE

- Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
- Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
- Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

- Via Carducci, 4
- Piazza Goldoni, 1
- Via Zudecche, 1
- S.S. 202, bivio Prosecco - c/o Centro Comm. Centrolanza

Approvato il piano riorganizzativo che rivoluziona il ciclo dell'obbligo

Ecco la nuova scuola

I circoli ridotti da 24 a 17 dal primo settembre

SCENARIO DELLA NUOVA DIVISIONE IN DIREZIONI-PLESSI

1. ALTIPIANO (Duino, Sgonico, Monrupino, Trieste Altipiano)		
Corrisponde alla situazione attuale		
2. ALTIPIANO (Opicina) 6.o Circolo		media di riferimento
materne: Don Marzari, Illersberg, Fraulini-Villa Carsia Rutteri, Fonda Savio, Prosecco	**elementari:** Degrassi, Lona, Kugy, Venezian	de Tommasini
3. MUGGIA		media di riferimento
Circolo di Muggia: corrisponde alla situazione attuale		Nazario Sauro
4. BORGO SAN SERGIO più SAN DORLIGO 12.o Circolo		media di riferimento
		Roli
5. VALMAURA 11.o Circolo		media di riferimento
materne: Piaget, San Sabba	**elementari:** Rossetti, Foschiatti, Rodari, Marin, De Marchi	Caprin
6. SERVOLA-CHIARBOLA		media di riferimento
	elementari: Marin, De Marchi, San Giusto, Lovisato	Svevo
7. MADDALENA		media di riferimento
materne: Laghi	**elementari:** Slataper, Laghi	Bergamas
8. MELARA 15.o Circolo		media di riferimento
	elementari: Giotti	Rismondo
9. ROZZOL		media di riferimento
materne: Stuparich, Rozzol	**elementari:** Giotti	Stuparich
10. BARRIERA VECCHIA 4.o Circolo		media di riferimento
Corrisponde alla situazione attuale		Fonda Savio-Manzoni
11. GRETTA-ROIANO 1.o Circolo		media di riferimento
materne: via Vallicula, Prosecco	**elementari:** Saba, Battistig, Tarabochia, Venezian	Addobbati-Brunner
12. SAN GIACOMO-CAMPI ELISI 2.o Circolo		media di riferimento
materne: via Colonna	**elementari:** Morpurgo, Sauro	Ai Campi Elisi
13. CENTRO CITTÀ 5.o Circolo		media di riferimento
materne: Manna, via Polonio	**elementari:** Dardi, Manna, Padoa	Divisione Julia
14. CENTRO CITTÀ 14.o Circolo		media di riferimento
Corrisponde alla situazione attuale		Codermatz
15. CENTRO CITTÀ		media di riferimento
materne: via Archi	**elementari:** Padoa	Dante
16. VIA COMMERCIALE		media di riferimento
materne: Manna, Cologna	**elementari:** Manna, Cologna	Corsi
17. CITTÀ VECCHIA		media di riferimento
materne: via Colonna	**elementari:** D'Aosta, Sauro	Sauro (fino al settimo anno)
TARTINI	scuola media annessa al Conservatorio	

Chiamalo riordino dei cicli dell'istruzione, scuola dell'unico contesto o chissà che altro, resta il fatto che questa nuova legge quadro annuncia l'ennesima rivoluzione del mondo della scuola. E che come al solito nel mondo disastrato della scuola italiana richiederà anni di rodaggio e disagi per i genitori. Sarà l'ulteriore occasione per il Paese di dimostrare poi se la qualità dell'istruzione è davvero «europea» o meno. Le linee della nuova legge quadro sono note, soprattutto le conseguenze: niente più scuole elementari e medie ma un unico ciclo di sette anni che si concluderà con un esame. Dopo questo seguiranno altri due anni obbligatori di superiori.

La rivoluzione partirà l'1 settembre, ma a livello provinciale il Provveditorato ha già fatto le sue mosse riorganizzative per le scuole. In particolare per le elementari e le medie. Venerdì sera infatti la Conferenza provinciale per il dimensionamento scolastico (composta da Provveditore, Provincia, Comune e Comuni minori, presidente del circolo scolastico) ha approvato il piano riorganizzativo. Lo riassumiamo nella tabella qui a fianco. La riorganizzazione non tocca le superiori, solo le inferiori. Prima c'erano 12 circoli didattici per le medie e 12 per le elementari. Da 24 dunque i circoli vengono ridotti a 17 (in realtà 14). Le conseuenze più vistose si notano dalla tabella. Ogni plesso-direzione avrà più o meno le sue scuole materne, le elementari e una media di riferimento. Non vengono toccati, come prevede la legge (lo conferma una circolare del ministero) gli istituti di lingua slovena che mantengono i circoli di prima. Per quelli italiani invece la prima grande conseguenza si farà sentira da subito: perdono il posto infatti almeno 10 direttori-presidi e altrettanti segretari che ora andranno in mobilità e potranno essere destinati ad altre realtà regionali. Un piano, questo, che dev'essere ancora messo in atto ma che ha scatenato polemiche sia durante la sua discussione in commissione, in particolare da parte dello stesso presidente, l'assessore provinciale all'istruzione Sbriglia, sia da parte del sindacato Snals che, tramite il segretario Giuseppe Ughi, ha già levato le sue critiche.

Perdono il posto una decina tra direttori, presidi e altrettanti segretari, destinati al trasferimento

Un piano «scritto solo sulla carta» accusano, che rischia di venir modificato tra breve e provocare solo confusione. Sbriglia è esplicito: «Un vero caos – conferma – ho tentato di tutto per bloccarlo, mi sono trovato solo contro tutti in una situazione assurda: come un sindacalista che cerca di difendere i lavoratori che chiedono al loro datore di lavoro di tagliare i posti». Una decisione voluta dal provveditore Lenoci ma, sembra, presa forse troppo in anticipo, che nessuno chiedeva e che rischia di venir travolta dai fatti considerata tra l'altro la precaria situazione in cui versano gli edifici scolastici. «Ho proposto invano di mantenere tutto come prima e di attendere l'emanazione dei decreti attuativi – agiunge Sbriglia – la Regione aveva già fatto un piano apposito, si è rischiato di fare accoppiate tra scuole incompatibili. E ora rischiamo di dover cambiare tutto a breve». Sotto accusa anche l'interpretazione della legge quadro nel punto dell'autonomia lasciata alle scuole slovene. Secondo Ughi lo stesso criterio doveva essere applicato anche per le scuole italiane: «Gli sloveni con 5 medie e 5 elementari si possono gestire con 5 circoli per 1200 allievi – spiega il segretario dello Snals – mentre gli italiani dovranno distribuire 8600-8700 ragazzi su 17 circoli. Un rapporto che non tiene. Potevamo lasciare tutto come stava. Il piano è stato approvato con parametri più restrittivi di quelli regionali». Insomma, un caos completo e il piano rischia di rimanere solo sula carta. «La prevista scuola di base – accusa Ughi – non è sommatoria dell'attuale scuola elementare con la scuola media inferiore, bensì una nuova scuola dove il bambino entra a 6 anni per uscire a 13 con un unico esame di Stato». Serviva uno studio attento degli ambiti territoriali e dei servizi. Una critica che fa anche l'assessore Sbriglia che è preoccupato: «Bisognava fare uno studi appropriato anche sugli edifici scolastici, sulla viabilità e il trasporto urbano. Si rischia il caos. Il cittadino non sarà vincolato a sfruttare i servizi del territorio dove risiede. Succederà che da Rozzol Melara più di qualcuno manderà il figlio in città e il piano sarà vanificato».

Giulio Garau

Botta e risposta fra Mutton (Ds) e Codarin

«Inquinamento, le centraline e la trasmissione dei dati hanno bisogno di controlli»

«Non voglio fare polemiche gratuite né sollevare un polverone. Penso invece che gli enti che amministrano il territorio debbano pensare con sollecitudine a uniformare e ottimizzare i metodi e la raccolta dei dati sull'inquinamento ambientale della provincia. La situazione del rilevamento e della diffusione dei dati lasciano senz'altro a desiderare».

La puntualizzazione del consigliere provinciale Claudio Mutton (Ds) riguarda il sistema di monitoraggio e l'efficienza delle centraline di rilevamento predisposte in centro e nei dintorni. Risale infatti a fine dicembre un'interrogazione urgente del gruppo dei Ds al presidente della Provincia Codarin con la quale si sottolineava la scarsa completezza delle informazioni sui dati della qualità dell'aria e sulla funzionalità delle stazioni di rilevamento.

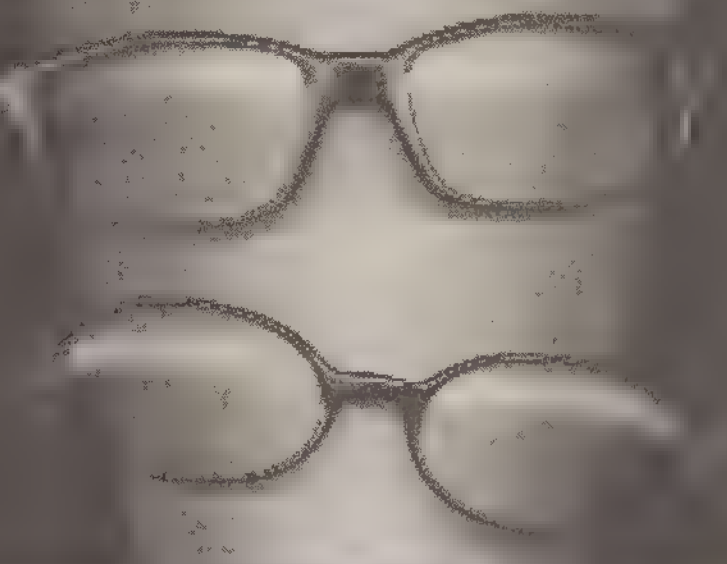
Le centraline sono attualmente otto, tutte di proprietà del Comune e cedute in comodato gratuito alla Provincia, che ne assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre la gestione operativa è affidata all'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa). Esiste inoltre un laboratorio mobile di rilevamento di proprietà provinciale, attualmente posizionato in via Pitacco a Servola, in prossimità della Ferriera che si intende mantenere sotto controllo.

Tornando all'interrogazione di Mutton, la risposta del presidente della Provincia non è tardata ad arrivare. «Una puntualità che va apprezzata e sottolineata – riprende il capogruppo diessino – ma che offre lo spunto per tutta una serie di importanti precisazioni. Perché a quanto consta sono diverse le mancanze. Nell'ordine: l'analizzatore di particolato solido della centralina di via Carpineto è disattivato e da sostituire. L'analizzatore di ossidi di azoto di quella posizionata all'Ezit è disattivato e da dismettere.

Ma c'è di più: la stazione di piazza Goldoni risulterebbe fuori servizio per l'intervento di manutenzione straordinaria dei condizionatori. Anche in questo caso l'analizzatore del particolato solido è da sostituire. Nella centralina di monte San Pantaleone (Giarizzole) l'analizzatore di idrocarburi totali è disattivato dal 30 maggio '99, e l'analizzatore di particolato solido è disattivato dal 1° novembre '98. Come per il precedente, la Provincia richiede alla Regione il finanziamento per provvedere alla sostituzione.

In piazza Vico l'analizzatore di ossidi di azoto è anch'esso in riparazione, mentre il 27 gennaio scorso si è guastato l'analizzatore di anidride solforosa della centralina di piazza Libertà. A questi problemi va sommato il fatto che per buona parte di gennaio, complice il millenium bug che ha mandato in tilt il software, ha impedito all'Arpa di trasmettere i dati sull'inquinamento al Comune.

«Ce n'è abbastanza – osserva Mutton – per capire il bisogno di verifiche e controlli sia sugli impianti sia sul sistema di trasmissione dati tra le amministrazioni. E che è necessario un forte coordinamento a livello locale e regionale sull'intero fronte dell'inquinamento».

ma. lo.

All'insegna del rilancio e della collaborazione l'edizione 2000 della kermesse mascherata che sta per iniziare

Beppe Grillo star del Carnevale

Damiani: «Le centomila presenze del '99 ci impongono di fare le cose in grande»

Fitto programma che avrà il suo apice con il Palio che, da piazza Oberdan, si concluderà in piazza Unità

Battesimo sabato a San Giovanni

Il Carnevale triestino aprirà come sempre a San Giovanni. Tutti di fronte al «Giulia», **sabato** alle 15.30 con i primi costumi, chiacchiere, scambi e baratti nel mercatino. **Martedì 29**, al ricreatorio Pitteri di via San Marco, prima festa mascherata per i più piccoli. **L'indomani**, in Cittavecchia «Carneval falò» alla Repubblica dei Ragazzi. Nella stessa giornata, sfilata in maschera dei bambini delle materne comunali di via Vittorino da Feltre, via Manzoni, via Vasari con le bande dei salesiani e della Refolo con partenza da via Manzoni.

Giovedì grasso impazzerà a Servola il mattino con la sfilata delle scuole materne ed elementari accompagnate dalla Refolo. Alle 16, il via al «Corso delle serve», lungo il paese, tra un ritrovo e l'altro. Il giovedì verrà festeggiato ancora a San Giovanni (ritrovo al Giulia e nell'oratorio vicino a piazzale Gioberti), a Borgo San Sergio e nel ricreatorio Cobolli mentre sul rettangolo di gioco di San Luigi partita di «calcio mascherato». **Venerdì 3** marzo complesso bandistico «San Sergio» nella frazione, crostoli e allegria alle 17 al bar Moreno di Valmaura, sfilata di animali in maschera a Servola per il concorso «L'osso d'oro» con gli alunni del Gentilli a suonare dietro la bacchetta del maestro Tramontini. Sempre nel pomeriggio, diversi altri appuntamenti nel rione di Chiarbola. **Sabato 4**, gran veglione mascherato delle 21 al pattinaggio artistico triestino di via Costalunga. Si sfilerà invece a San Giovanni dalle 15.30 in avanti. Altre feste in Cologna nell'oratorio di San Pietro e Paoli (per bimbi) e nell'oratorio Pio XI per i ragazzi delle medie. Danze e musiche ancora alla rotonda del Boschetto e a Opicina, Valmaura, e sfilata lungo le strade di Borgo San Sergio e all'oratorio roianese di via dei Moreri.

Alle 11 di **domenica 5** è di scena nel centro (piazza dell'Unità e dintorni) «Sogni vagabondi», parata con musiche popolari italiane. Dalle 12 alle 14, sotto il municipio, discoteca in piazza per i più piccoli.

A Servola invece, dalle 16, sfilata con le bande. Alle 14.30 a San Luigi happening con il corteo mascherato e i 40 ballerini dell'Accademia danza Trieste in «Balla in bala». Ancora festa per i bambini di Valmaura e dintorni al pattinaggio artistico di via Costalunga dalle 15.30 con un'altra festa mascherata.

Lunedì 6 marzo arriva al PalaTrieste Beppe Grillo. Al pomeriggio invece Carnevale dei bambini all'Acli di San Luigi e per le strade di Borgo San Sergio. Altre rassegna mascherate per i più piccoli nei ricreatori Nordio, Lucchini e Fonda Savio. Di mattina le «mascotte» dei nidi in «Nidinmaschera».

Alle 14.30 di **martedì 7** partirà il gran finale con il corso mascherato Palio di Trieste da piazza Oberdan a piazza dell'Unità. Collaterali, animazioni in piazza Hortis per i bambini dei ricreatori comunali. In serata, alla Fiera, gran veglione latino americano con orchestra. Sempre martedì, ci sarà la Barcaccia a intrattenere i residenti lungo le strade di Servola. Mercoledì due i funerali per il Re Carnevale. Alle 13 inizia quello di San Giovanni con corteo funebre e arrivo in piazza Suban. Alle 16 infine quello di Servola, con la banda de Lalo. Ceneri e lapilli all'ex cinema di Servola.

Sarà un Carnevale all'insegna del dialogo e della collaborazione che i promotori intendono favorire e propiziare in tutti i rioni triestini ben oltre il periodo di festività. Da queste premesse il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente del comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste Roberto De Gioia hanno presentato ieri nel salotto Azzurro del Comune il Palio dei rioni del Carnevale triestino edizione 2000. Una rassegna che quest'anno pare ulteriormente arricchita da motivi e appuntamenti che tendono a far decollare un Carnevale che nel giro di pochi anni è riuscito a procurarsi una dignità autorevole sul campo.

«Se pensiamo che in chiusura del Carnevale dello scorso anno sono state registrate nel centro almeno centomila presenze – ha sottolineato il vicesindaco – ecco che si rende possibile intuire la portata di un avvenimento culturale e di intrattenimento che riesce a coinvolgere positivamente un'intera città. Crediamo in una rassegna che non è concorrenziale con quelle dei territori limitrofi ma contribuisce ad aumentare la qualità e il livello delle proposte di una provincia che ha molto da offrire in questo periodo. In termini pratici – ha puntualizzato Damiani – il Comune ha raddoppiato il proprio contributo al comitato».

«Che ringrazia oltre al Comune anche la Camera di commercio, la Provincia e la Fondazione Crt – è intervenuto il vicepresidente del comitato Livio Lonzar – anche se dovremo aspettare ancora per conoscere quelle cifre che ci consentiranno di saldare le spese organizzative e di aiutare almeno un poco quella gente dei rioni che si impegna per allestire i carri e le compagnie. L'anno scorso abbiamo potuto contare su una cifra totale di 46 milioni. Visti i risultati ottenuti e il movimento creato in città e nelle borgate, certo non guasterebbe che gli enti allargassero un po' il borsellino, soprattutto anticipando quelle contribuzioni che potrebbero dare un po' di respiro ai nostri rioni».

«Rispetto alla passata edizione – è entrato nel vivo del Carnevale Roberto De Gioia – quest'anno la manifestazione triestina opera un definitivo salto di qualità. Erano seimila le maschere presenti lo scorso anno, ma la previsione per questo è di almeno 10 mila. Saranno protagonisti ben dieci rioni (Servola, Chiarbola, San Luigi, San Giovanni, Cologna, Borgo San Sergio, Cittavecchia, Roiano accanto ai nuovi rioni di Opicina e «Del mare») due in più rispetto alla passata edizione, con importanti rappresentanze del Carnevale carsico, di quello muggesano e di quello di Verona. I diversi appuntamenti in programma sono stati pensati e valorizzati tenendo ben presente la tradizione cittadina. Ecco che giovedì grasso presenterà in «gran spolvero» il mitico «Ballo delle serve».

E sempre Servola chiuderà in bellezza con il funerale che in questa sede ha sempre richiamato tanti triestini. La sfilata di martedì 7 marzo non sarà il solo momento importante di un Carnevale che oltre al grande nome di Beppe Grillo (la prima offerta comunale degli appuntamenti di qualità inserita nel periodo di Carnevale, mentre all'orizzonte Damiani fa già il nome di Claudio Baglioni) verrà vivacizzata dai comitati rionali e dall'associazione all'interno delle scuole, delle piazze e delle strade, e delle sale dei tanti circoli cittadini. Largo spazio verrà riservato alle feste dei più piccoli (il clou, alla Stazione marittima domenica 5 marzo) e al gran veglione dell'ultimo di Carnevale con ritmi sfrenati al sapore sudamericano nell'inusitato e ampio spazio del padiglione A della Fiera di Trieste.

Maurizio Lozei

Domani il funerale dell'anziana croata

Le rose e i ciclami di Milka non potranno più allietare le serate a cena dei triestini

Pochi scambiavano con lei più di qualche parola. Spesso il dialogo si limitava allo stretto necessario per l'acquisto. Ma tutti sapevano che c'era: alla sera era pressoché impossibile non incontrarla nei ristoranti. E, soprattutto, tutti l'apprezzavano, per la sua gentilezza, per la sua educazione (non insisteva mai), per la sobrietà dell'approccio e per la dignità con la quale sapeva svolgere il suo ruolo di venditrice di rose rosse per le coppie a cena.

Adesso Mila Ognjanovic, detta "Milka" (nella foto) non potrà più proporre le sue rose rosse, i suoi ciclamini, avvicinare le coppie per aggiungere un tocco di romanticismo alla cena. "Milka" è morta qualche giorno fa, a pochi giorni dal suo compleanno. Sarebbe stato il settantasettesimo. Era nata in Croazia, ma di religione serba, e giunse in Italia proprio per fuggire da quella sanguinosa e per lei incomprensibile guerra che ha cambiato la vita a milioni di persone.

Arrivata a Trieste, si distinse subito per la sua generosità e per la capacità di inserirsi sia fra i triestini (in Comune conosceva moltissime persone, fra cui anche i dirigenti) sia all'interno della comunità internazionale.

E proprio i più giovani fra i serbi e i croati che vivono a Trieste hanno organizzato per lei il funerale, che si svolgerà domani, alle 12, con rito serbo ortodosso, nella chiesetta del cimitero di Sant'Anna. Poi "Milka" volerà alla volta di Karlovac, sua terra d'origine, dove sarà sepolta nella tomba di famiglia. A Trieste rimarrà il suo ricordo e il profumo delle sue rose.

salv.

Da alcuni anni presidente delle «Operaie» ora guida anche un'organizzazione che comprende centinaia di aziende

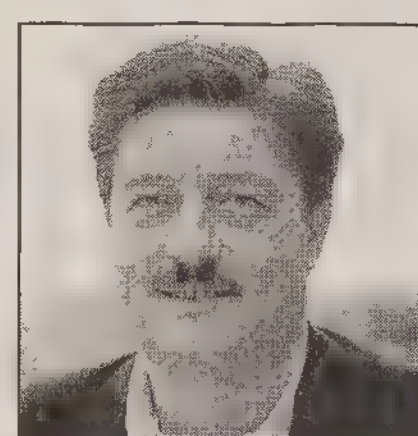
Federazione delle coop, Bosio al vertice

Un ricco programma di lavoro all'insegna del rinnovamento informatico

«Puntiamo alla conquista di nuove fette di mercato, nel rispetto dei principi storici della nostra tradizione che non possono essere dimenticati»

E' Franco Bosio (nella foto) il nuovo presidente della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste. L'elezione di Bosio, da alcuni anni al vertice (in qualità di presidente) delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, rappresenta un punto di svolta nella storia della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, che soltanto qualche giorno fa ha vissuto l'inaugurazione della nuova sede in via Lazzaretto Vecchio.

Rivolgendosi a una folta platea, Bosio ha indicato le linee fondamentali del suo programma: «Lavoreremo all'insegna del rinnovamento informatico - ha spiegato – dell'intensificazione dei servizi e delle consulenze, dei progetti regionali e transfrontalieri, di una ricollocazione della Federazione nel corretto ruolo cittadino e provinciale, di un nuovo sforzo di aggiornamento e formazione, per una ferma difesa dei principi cooperativi, a passo con i tempi».

«Nel nuovo corso storico - ha aggiunto Bosio - ci si misura oramai in competenze, fatturati, ruoli, che i cooperatori rivendicano, se adeguatamente sostenuti in questo passaggio, che non esito a definire fondamentale, dove la qualità e la specializzazione risulteranno vincenti».

Il mondo della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, che conta centinaia di aziende, spazia in tutti i settori: dai trasporti al commercio, dai servizi all'informatica. E punta a una conquista sempre più significativa di nuove fette di mercato: «Nel rispetto di quelli che sono i principi storici della nostra tradizione culturale - ha concluso Bosio - che non possono essere dimenticati, ma anzi devono diventare sempre più presenti nel nostro operare».

La Federazione è oggi una delle più grandi organizzazioni provinciali in relazione alla «quota» di occupati e, se considerata nella sua globalità, può essere messa alla stregua delle maggiori aziende del Friuli-Venezia Giulia.

I membri del consiglio direttivo che affiancheranno Bosio sono Enrico Basso, Gabriella Bon Trani, Walter Bradas, Giorgio Fonda, Giovanni Fusco, Livio Maraspin, Paolo Marchi, Dario Parisini, Susanna Perazzi ed Egidio Sardo.

u. sa.

Aids: giovedì un dibattito pubblico al «Volta» sull'informazione come strumento di prevenzione

«Riduzione del danno. L'informazione come strumento di prevenzione» è il tema del dibattito pubblico che la Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) organizza giovedì prossimo (inizio alle 18) nell'aula magna dell'Istituto «Volta», in via Montegrappa 1. L'incontro, moderato da Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, vedrà come relatori Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, l'assessore provinciale Enrico Sbriglia e quello comunale Gianni Pecol Cominotto.

Discussione in aula

Legge di tutela della minoranza, Rc preoccupata per il rinvio

La federazione triestina di Rifondazione esprime allarme e preoccupazione per le notizie sul rinvio della discussione al Senato della legge di tutela della minoranza slovena. Rc proporrà in aula l'accelerazione dell'iter, in modo da ottenere lo sblocco prima delle elezioni regionali, che rischiano di rallentare i lavori parlamentari.

Il sindaco: «Non scommetto 1000 lire sul deposito di Gpl, in Comune non ci sono gli atti di autorizzazione»

Seastok all'opera? Muggia insorge

Chi parla di una mossa per tranquillizzare i finanziatori, chi minaccia sequestri

«Che il mutuo sia stato concesso non significa che verrà erogato, sull'operazione gravano due ricorsi al Tar, uno al Consiglio di Stato e uno alla Ue»

«Oggi come oggi non scommetterei 1000 lire sulla realizzazione del deposito». Il commento del sindaco Dipiazza la dice lunga sull'opinione dell'amministrazione comunale muggesana dopo le recenti dichiarazioni del presidente della Seastok in merito all'imminente inizio dei lavori di scavo per il deposito di Gpl nell'area dell'ex raffineria di Aquilinia. Più preoccupata la nota del Comitato Monte d'Oro, che ancora una volta minaccia denunce in caso di inizio lavori. L'Ulivo intanto rilancia con forza l'alternativa portuale, mentre Rifondazione, con i Comunisti, propone il blocco dei lavori e il sequestro dei cantieri.

Ennesimo annuncio di inizio lavori ed ennesima girandola di reazioni, dunque, tra forze politiche e associazioni che si oppongono al deposito, contestando l'insufficiente sicurezza del sistema di movimentazione e la scarsa ricaduta occupazionale.

«Noi non abbassiamo la guardia, ma ripeto che finora in Comune non c'è alcun atto che permetta alla società di iniziare i lavori. Quella del presidente Zucchi mi sembra una "boutade", l'ennesima dopo anni di annunci. Non scommetterei 1000 lire su quel deposito» conclude secco il sindaco **Roberto Dipiazza**.

Il **Comitato Monte d'Oro**, dopo aver ricordato l'impegno del sindaco addirittura a dimettersi se il deposito dovesse venir realizzato, annuncia una «linea dura»: «Qualsiasi iniziativa operativa che la Seastok intendesse intraprendere senza l'autorizzazione del Comune – si legge nel comunicato – sarebbe penalmente perseguibile».

E non si risparmiano commenti anche in merito alla concessione del mutuo Frie da 56 miliardi, recentemente confermato alla società di Fidenza. «Che il mutuo sia stato concesso non significa che verrà erogato, specie quando sul buon esito dell'operazione gravano ancora le incertezze di due ricorsi al Tar, uno al Consiglio di Stato e uno alla Corte di giustizia dell'Ue – sostiene il Comitato –. Quindi il Frie deve stare molto attento a come si muove per non incappare in spiacevoli sorprese».

L'Ulivo di Muggia, per bocca del capogruppo **Moreno Valentich**, sottolinea invece che si continua a non tenere conto della volontà della popolazione e che si annunciano lavori anche se poi non iniziano mai. «Sull'argomento si è detto di tutto e di più. Ma resta il fatto che quell'area dovrebbe essere utilizzata per un ampliamento del Porto di Trieste – spiega Valentich – e diventare così molto appetibile per gli imprenditori. Si tratta di una valida alternativa e non di una protesta demagogica. Comunque, se iniziano gli scavi mobiliteremo i cittadini assieme alle altre forze politiche».

Gli fa eco **Sergio Milo** («Avanti Muggia»): «Rifondazione e Comunisti italiani, assieme, la ritengono un'iniziativa illegittima. Siamo infatti certi che il sindaco, sempre dichiaratosi contrario, abbia fatto tutti i passi legali per bloccare l'iter della pratica autorizzativa, e come gruppo consiliare siamo pronti, assieme a lui, a fermare i lavori e far sequestrare i cantieri. Altrimenti, diremo addio al futuro turistico di Muggia».

Interviene anche **Dario Predonzan** del Wwf: «E' difficile credere all'imminente inizio dei lavori, da oltre un anno la Seastok rilascia con enfasi simili annunci regolarmente smentiti dai fatti. Inoltre il deposito di Gpl non è previsto dal piano regolatore, e sono pendenti sia i ricorsi al Consiglio di Stato contro il ministero dell'Industria sia quelli di Wwf e Legambiente contro ministero dell'Ambiente e Autorità portuale, perché le loro autorizzazioni appaiono viziate da gravi irregolarità». Conclude Predonzan: «La sicurezza ostentata dai rappresentanti della società sembra perciò spiegabile soprattutto con l'esigenza di tranquillizzare i finanziatori e i possibili partner (pubblici e privati) circa la bontà dell'investimento».

Riccardo Coretti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Anche la maggioranza deplora che alla commissione Urbanistica sieda chi si occupa di transazioni immobiliari

Ora la Scheriani rischia la poltrona

Nuove commissioni consiliari (con qualche discussione per gli incarichi) e ufficializzazione dei nuovi gruppi all'interno del consiglio comunale di Muggia. Sarà questo l'unico punto all'ordine del giorno che domani, a partire dalle 17, riempirà la seduta che dovrebbe precedere quella per l'approvazione del piano regolatore.

Anche se a prima vista la riunione di domani potrebbe sembrare solo una formalità, nasconde in realtà un certo significato politico, conseguente a un po' di «maretta» all'interno della maggioranza. Nell'ultima seduta il Gcd è uscito dalla lista che ha eletto il sindaco Dipiazza, dando di fatto il via a una serie di spostamenti necessari per ricomporre le commissioni consiliari. Un rimescolamento di nomi e incarichi, al centro del quale pare esserci il «caso Scheriani».

La consigliera del Polo *(nella foto)*, che ha finora operato senza ricevere critiche sostanziali come presidente della commissione Urbanistica-Lavori pubblici-Ambiente, pare sia diventata sgradita in quel ruolo alla stessa maggioranza. Le ragioni dovrebbero essere le stesse che avevano spinto l'opposizione (tre anni or sono) a criticare la scelta per la presidenza: l'inopportunità di mettere a capo di una commissione urbanistica un consigliere che professionalmente si occupa di transazioni immobiliari, e che possede proprietà di rilievo sul territorio comunale.

Domani si vedrà, al termine della discussione, se Mara Scheriani resterà al suo posto e quali saranno, in caso di mancata riconferma, le ragioni addotte dalla stessa maggioranza. Dunque un clima politico teso, all'interno dell'amministrazione comunale muggesana?

La seduta di domani sarà sulle commissioni consiliari Un rimescolamento creato dalla scissione del Ccd e da problemi «interni»

«Devo dire, con gran rammarico, che mi aspettavo più concretezza di comportamenti – commenta Dipiazza riferendosi alla formazione di un nuovo gruppo –, ma vedo che spesso i problemi della cittadina vanno in secondo piano. Personalmente mi dissocio da tutte queste operazioni che continuo a non capire. Vorrei solo rassicurare la popolazione spiegando che io vado avanti, e che non ci sono problemi per la stabilità di governo della cittadina».

Claudio Grizon, protagonista dell'ultimo «battibecco» politico con Dipiazza, nega l'esistenza di problemi particolari sostenendo che tutto è stato chiarito, mentre il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, richiama ancora una volta all'attenzione il ruolo degli organi istituzionali.

«Questi problemi della maggioranza riguardano anche la cittadina. Il ruolo delle commissioni è importante, soprattutto se si vogliano evitare perdite di tempo e incomprensioni in consiglio comunale. Lo stiamo dicendo da tre anni ma non otteniamo risposte. I presidenti di commissione – chiude Valentich – non devono essere solo dei "passacarte" ma organizzare il lavoro e tenersi "super partes" all'interno delle commissioni stesse».

r.c.

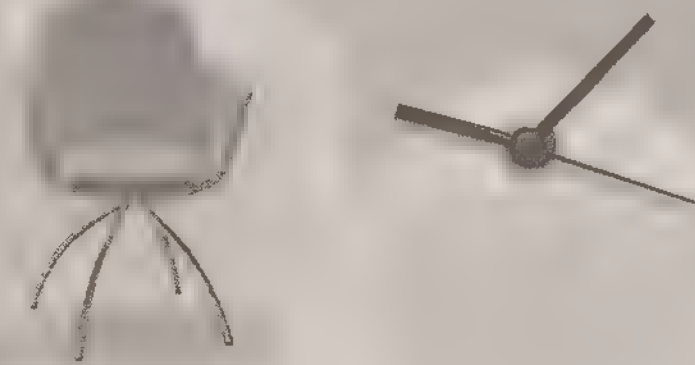
Fognatura in costruzione

E' chiusa per lavori la strada di Grozzana Da domani il bus 51 non passa più di là

Per lavori di costruzione della fognatura, è chiusa la strada di Grozzana tra i civici 58 (all'inizio del paese) e 11. L'Act informa che, a partire da domani, e per tutta la durata dei lavori, l'autobus 51 ometterà il passaggio a Grozzana, e proseguirà direttamente per Pese, da dove riprenderà la corsa di ritorno all'orario prestabilito. Per informazioni: 800.016675.

Decisione del direttivo

Lo Spi di Domio fonda un comitato per dire «no» a due referendum

I pensionati dello Spi-Cgil di Servola, Sant'Anna e Domio hanno deciso di promuovere un comitato per il «no» a due quesiti referendari (quello sul reinserimento dei licenziati senza giusta causa e quello sulle deleghe sindacali), sostenendo che le iniziative dei radicali puntano a indebolire le difese dei lavoratori. L'iniziativa è del direttivo del distretto, su proposta del segretario Fiore Babudri e del segretario provinciale dello Spi, Luciano De Rosso.

Prorogata fino al 15 marzo la mostra interattiva del Laboratorio dell'Immaginario scientifico a Grignano

Gran viaggio (virtuale) in Antartide

Oltre 1600 visitatori in poco più di due mesi per «Sottozero. Artide e Antartide, mostra multimediale e interattiva» realizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico a Grignano, in Riva Massimiliano e Carlotta 15. L'esposizione è stata prorogata fino al 15 marzo, e propone una serie di suggestive multivisioni su maxischermi che raccontano dei continenti di ghiaccio e della loro insospettabile «vita». Molto apprezzata anche la postazione multimediale «Interartica», ideata e realizzata interamente dal Lis, un gioco che permette di esplorare in modo virtuale i continenti bianchi.

La mostra è aperta al pubblico venerdì dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20; i giorni infrasettimanali sono dedicati alle scuole e ai gruppi. Per informazioni si può chiamare il Laboratorio dell'Immaginario scientifico al numero 040.224424.

«Cultura slovena» a Trieste

Proseguono le «Giornate della cultura slovena» in memoria del poeta France Preseren. Oggi il circolo «Kolonkovec», l'«Ivan Grbec» e il «Dom Jakob Ukmar» organizzano alle 16, mella sala del Dom, in via Soncini 112 a Trieste, la tradizionale «Giornata». Partecipano don Dusan Jakomin, gli alunni dell'elementare «Stepancic», gli allievi della «Glasbena Matica», il gruppo teatrale «Metronom», il coro femminile «Grbec», il Coro misto triestino.

ORE DELLA CITTÀ

Repubblica dei Ragazzi

Anche quest'anno la Repubblica dei Ragazzi rappresenterà il rione di Città Vecchia al Palio dei Rioni del Carnevale del Comune, che sfila per le vie cittadine. Il tema scelto è l'«Egitto». Tutti coloro che volessero collaborare sono invitati a recarsi nella sede di largo Papa Giovanni XXIII per la preparazione di costumi e costruzione dei carri portando le proprie idee. La sede rimarrà aperta tutti i giorni, mattina e pomeriggio (tel. 040/302612).

Anziani Pro Senectute

È in corso la raccolta delle candidature per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro Senectute. Le presentazioni delle domande devono pervenire agli uffici di via Valdirivo 11 entro il 10 marzo. Oggi alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, gli attori della Compagnia dialettale del circolo buiese «Donato Ragosa» presentano la commedia brillante in due atti di Nella Marzari dal titolo «Madona e niora no va d'acordo nianca un'ora... però no se sa mai».

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) il 4 marzo si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica (o a vapore) lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, Galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol e Trieste Campo Marzio. È gradita la partecipazione in costume. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì 9 alle 13.

Mercatino dell'antiquariato

Oggi nelle vie del centro storico si terranno il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca e il Mercatino degli hobbisti.

Arci, corsi d'arte

Sono aperte le adesioni ai corsi di grafologia, disegno e pittura, modellato con creta e ceramica, mosaico, batik e pittura su stoffa, calco. Per informazioni tel. 040/772689 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13, oppure 040/364383 dalle 14 alle 17.

Progetto «Non più da soli»

Lo Spi-Cgil ricorda che è stato attivato il progetto «Non più da soli» per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi Spi-Cgil (tel. 040/911211); Udu (tel. 040/3728633); Televita (numero verde 800/846079); nelle sedi territoriali e siti del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari.

Mostra mercato del disco usato

Si terrà oggi dalle 10 alle 19 alla Stazione marittima la quarta mostra mercato del disco usato e da collezione.

Chiesa Evangelica Valdese

La Chiesa Evangelica Valdese festeggia oggi il 152.o anniversario della libertà per il popolo valdese. Alle 10.30 si terrà il culto di ringraziamento, nella basilica di S. Silvestro con predicazione del pastore Giulio Vicentini e la partecipazione delle altre chiese evangeliche di Trieste. Alle 15 conversazione del pastore Vicentini su «L'evangelizzazione nell'Italia centro-meridionale»; organo e canto. Tutti sono invitati.

De Finetti al Revoltella

Oggi alle 11 Nicoletta Bressan condurrà una visita guidata alla mostra di Gino de Finetti allestita al museo Revoltella.

Missione giovani

La Croce della Missione giovani sarà accolta oggi, alle 17.15, in via del Teatro Romano, davanti al civico 7. In processione lungo la via del Rosario, sarà portata nella chiesa parrocchiale e cappella civica della B.V. del Rosario, dove sarà celebrata la Messa. L'Immagine resterà esposta all'adorazione, alla meditazione e alla preghiera sino a mercoledì, alle 18.30.

IN BREVE

Domattina all'Opera Figli del Popolo

Università e accoglienza degli studenti da fuori città Se ne discute in un convegno

Gli studi universitari pongono ai giovani e alle loro famiglie problemi connessi alla formazione e alla sistemazione logistica nella sede universitaria che spesso, per le distanze, non consente il pendolarismo. Accanto all'ente pubblico, con le Case dello studente, sono presenti sul territorio numerose strutture private. Proprio sul confronto «aperto e costruttivo» tra pubblico e privato sarà articolato il convegno «Università e accoglienza» in programma domani alle 10 nella sala dell'Opera Figli del Popolo (largo Papa Giovanni XXIII 7). L'iniziativa, cui parteciperanno il vescovo Eugenio Ravignani, il rettore dell'Ateneo triestino Lucio Delcaro e l'assessore regionale all'istruzione e cultura Franco Franzutti, è organizzato dal Comitato coordinamento collegi universitari, dall'Erdisu di Trieste e dal Centro diocesano di Pastorale universitaria. Relatori Maria Cristina Pedicchio, Franco Frilli e Giorgio Tonolo.

Un ricordo dell'editore Vanni Scheiwiller martedì al Circolo della cultura e delle arti

Si terrà martedì alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) un incontro dedicato all'editore Vanni Scheiwiller, morto lo scorso ottobre. Continuatore dell'opera del padre che aveva fondato nel 1936, a Milano, una piccola casa editrice, Scheiwiller ha contribuito ad affermare questa realtà editoriale. Attento alle più qualificate tendenze e sperimentazioni artistiche del Novecento, Scheiwiller aveva dedicato numerosi volumi del catalogo della casa editrice «All'insegna del pesce d'oro» (e dei «Libri Scheiwiller») a un'élite di scrittori di questo secolo, pubblicando tra l'altro numerosi autori e artisti triestini attivi a Trieste. All'incontro di martedì, organizzato dalla sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, interverranno Elio Bartolini, Annalisa Cima, Elvio Guagnini, Claudio Magris e Franca Malabotta.

Primo compleanno della Ludoteca dei Popoli: una giornata di gioco, musica e spettacolo

Giornata di festa oggi alla Ludoteca dei Popoli di via Colautti 3, gestita dall'Arciragazzi, che festeggia il primo anno di vita. In programma alle 12 una fiaba animata; alle 16 lo spettacolo per ragazzi «La pozione magica» del gruppo teatrale «La fabbrica delle bucce»; Alle 17 giochi e attività laboratoriali per adulti e bambini; alle 18 i «Joyful coma» in concerto. La Ludoteca è un ambiente attrezzato per il gioco in ogni sua forma e per tutte le età. La giornata sarà anche un'opportunità di incontro nello spirito di multiculturalità che caratterizza la struttura.

«I giovani, risorsa da coltivare»: un incontro con don Albanesi al liceo scientifico Galilei

Il liceo scientifico Galilei promuove per domani, dalle 17.30 alle 19.30, nell'aula magna di via Mameli 4, un incontro dedicato al tema «I giovani, una risorsa da coltivare». Ospite della manifestazione sarà don Vinicio Albanesi della Comunità di accoglienza di Capodarco (Ascoli Piceno) e presidente del Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza, che relazionerà sull'argomento in discussione. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

VETRINA

Balbuzie

Presso lo Studio del dott. A. Pillinini, in p. Benco 4, si organizzano periodicamente corsi per aiutare tutte quelle persone che presentano questo disturbo. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 19, allo 040/367578.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Avan School

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di: massaggio, linfodrenaggio, riflessologia plantare, trucco, estetica viso, manicure, pedicure e parrucchieri. Vi aspettiamo presso la nostra sede di via G. Gallina 2, tel. 040/636782.

Ass. Ibero Latino Americana Inglese: ultimi giorni

Inglese per tutti i livelli, insegnanti madrelingua laureati esperienza, gruppi ridotti e tutor di sostegno. Via F. Venezian 1, lun.-ven. 10-12, 16.20, sab. 10-13. Tel. 040/300588.

Corsi di lingue: ultimi giorni

Ass. Ibero Latino Americana: iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, francese e portoghese. Informazioni dal lun. al ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p. Tel. 040/300588.

-50% su tutti i bottoni

(a esclusione della madreperla). Penelope, via Carducci 43, tel. 040/636122.

Tutte le taglie a metà prezzo

Italnova, piazza Ospedale 8, tel. 040/638468.

Ti sposi? Consigli per l'acconciatura

e il trucco, ricostruzione delle unghie con prodotti rinforzanti. Salone Nereo viale XX Settembre 14. Tel. 040/371535.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Corsi di cucito maglia, ricamo

Scuola Sitam, via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Iscrizioni ogni sera scuola di ballo Giois

dai 6 anni in poi Isabella 040-366604 presso Muscle Gym Ratto della Pileria 39.

Continuano con successo i corsi di cucina

Corsi base per chi desidera imparare a cucinare e tanti altri corsi per chi vuole migliorare. «La Cucina», via Pascoli 23, tel. 040-362674.

Corsi modulari e quadrimestrali di informatica e lingue

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di: tedesco, croato, sloveno, russo, arabo e cinese, all'Ass. Cult. Orizzonti dell'Est 040/300579 (lun.-ven. 16.20, sab. 10-13) via F. Venezian 1, II p.

Capelli capelli... caduta

tensione cute, capelli spenti, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Devi perdere subito da 5 a 30 kg?

Con consulenza e check-up gratuiti, esperti selezionano 79 persone. 0339/1011028 Ester dopo le 15.30.

Eccezionale offerta da Penelope

Pelliccia sintetica per costumi di Carnevale h. 150 L. 9500. Via Carducci 43.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zacchigna Marino, tecnico con Cadenaro Lorenza, commessa; Pettofrezza Angelo, ferroviere con Roza Pjerina, commessa; Forza Massimiliano, infermiere professionale con Franovich Antonella, infermiera professionale; Gaggia Daniele, barista con Gerin Daniela, in attesa di occupazione; Viola Fabio, operaio con Cova Barbara, impiegata; Zotti Vittorio, pensionato con Luca Giuliana, casalinga; Bonsignore Ennio, elettricista con Benci Caterina, impiegata; Antoni Nevio, pensionato con Kit Svitlana, casalinga; Cassarà Marco, operaio con Westhoff Silvia, casalinga; Norbedo Fabio, tecn. telecomunicazioni con Pittassi Valentina, impiegata; Sfreddo Alberto, operatore grafico con Maugeri Isabella, impiegata; Bosco Alan, termoidraulico con Rossone Alessia, impiegata; Bratovic Fabian, assicuratore con Marchioro Roberta, impiegata; Lenardon Stefano, impiegato con Mamillo Lara, commessa; Domeneghetti Gian Carlo, pensionato con Piovesana Giuliana, casalinga; Pesaro Fabio, cuoco con Murillo Rosas Lorena, parrucchiera; Bianchi Enrico, istruttore educativo con Cossi Alessandra, impiegata; Praticò Gianfranco, libero professionista con Sanchez Escobar Rubiela, pulitrice; Rossetti Dennis, funzionario di banca con De Minicis Elisabetta, agente immobiliare; Murel Davide, tecnico specializzato con Korosec Tania, impiegata; Panseri Marco, operaio con Nadalini Federica, artigiana; Bacchin Luca, artigiano con Corsello Cettj, impiegata; Michelutti Amorino, insegnante con Lucia Anna Maria, casalinga; Costantino Roberto, impiegato con Rudez Micaela, commessa; Fonda Massimiliano, studente con Brenca Claudia, artigiana; Nider Dario, funzionario di banca con De Stefani Morena, impiegata.

PICCOLO ALBO

Il 15 febbraio (ore 13-13.45) smarrita una collana d'argento (zona via Machiavelli - piazza Duca degli Abruzzi - Corso Cavour - piazza Libertà - Stazione Centrale). Tel. 040/376818. Ricompensa.

Il pomeriggio (ore 15) del 12 gennaio una signora anziana a bordo di un bus della linea 5 in via Roma è rimasta vittima di una caduta con lesioni e intervento del 118. Chi ha assistito all'incidente è pregato di tel. 040/762113 dalle 8 alle 11.

Smarrito gattino di 6 mesi, maschio, tigrato, pelo leggermente più lungo del normale, scappato dalla finestra di via dei Giacinti 18. Chi ne avesse notizie è pregato di tel. 040/417746 oppure 0349/7600311.

Scomparso zona via Navali gattino bianco con macchie tigrate grigie e la testa piegata da un lato. Ricompensa. Tel. 040/304408.

Chi ha assistito all'incidente occorsomi il giorno 24 gennaio alle 11.10 sul bus 22, presso la fermata della scuola in via Gatteri, è pregato di telefonare allo 0338/7762988.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero a Fernetti (ex Camp. Europa)

Aperto a pranzo. Grigliata mista L. 15.000.

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Ristorante Diana

Dal 21 al 27 una settimana come in Toscana con la Chianina del Consorzio Boscovivo e il Chianti dell'Azienda Borgo Salcetino. Gustosi omaggi agli intervenuti (fino ad esaurimento scorte).

DA DOMANI

Derattizzazione al via: attenzione ai cartelli gialli

Da domani occorrerà fare particolare attenzione fuori di casa, soprattutto da parte di chi ha bambini o animali domestici che lascia liberi: per conto dell'Azienda per i servizi sanitari, una ditta specializzata darà infatti il via infatti all'intervento di derattizzazione che interesserà i comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico. Le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo, sui quali sarà riportata la dicitura «Pericolo zona derattizzata, non toccare le esche». L'intervento di derattizzazione si protrarrà fino al 10 marzo.

VOLUME

I campi elettromagnetici, un pericolo o no?

Si intitola «Campi elettromagnetici: innocui o pericolosi» il libro che l'autrice, la giornalista e biologa Margherita Fronte, presenterà martedì alle 18.30 alla Libreria Nuova Universitas (Viale XX Settembre 16). A introdurre l'incontro sarà il giornalista Fabio Pagan, dell'Ictp. Realizzato con la collaborazione dell'ingegnere Andrea Albini e dei fisici Lucia De Francesco, Francesco Chiminello e Lisa Maccari, il volume – il primo a carattere divulgativo pubblicato in Italia sull'argomento — vuole fornire un'obiettiva panoramica sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche ed epidemiologiche in materia. La conferenza è organizzata dalla sezione regionale del Cicap (Comitato italiano per il controllo sulle affermazioni sul paranormale).

ANZIANI

Alla «Don Marzari» si festeggiano i 104 anni di Argia

Sarà una giornata fuori dal consueto, quella di oggi, alla casa di riposo Don Marzari di Borgo San Nazario, dove verrà festeggiato il 104.o compleanno di Argia Cecchi *(foto)*, classe 1896, ospite della residenza. La veterana della Don Marzari viene coccolata da tutto il personale, e oggi naturalmente le attenzioni nei suoi confronti saranno davvero speciali.

QUI BENZINA

Turno «C»

AGIP: via Giulia 76; v.le Miramare 231; str. del Friuli 5; via dell'Istria (cimiteri lato mare); va Forti (Borgo S. Sergio); riva Augusto.
SHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; p.zza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.
ESSO: p.zza Foraggi 7; Sgonico S.S. 202 km 18+945; via F. Severo 8/10.
I.P.: p.le Valmaura; v.le Miramare 9; Duino-Aurisina S.S. 14.
ERG: riva N. Sauro 14.
API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord, aut. TS/VE; Duino Sud, aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 20 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8, (San Giovanni) tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/2	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Isanbul	31
20/2	8.00	Ct DOLI	Ploce	33
20/2	8.00	Gr PELLA	Pireo	15
20/2	10.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	VI
20/2	20.00	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot
20/2	22.00	Ma ANNIE DELMAS	Salerno	VII
21/2	8.00	Cy ATLANTIDA	Tuapse	Siot
21/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
21/2	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
21/2	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
21/2	20.00	Ge MABEL RICKERS	Ancona	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/2	2.00	It ANADOLU	Tekridag	39
20/2	8.00	Ma VLADIMIR KOKKINAKI	ordini	Siot 4
20/2	17.00	It CALA PEDRA N.C. 6030	Ancona	Atsm
20/2	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
20/2	22.00	Ma SEAEXPRESS II	ordini	Siot
21/2	10.00	It SOCAR 101	ordini	55
21/2	10.00	Pa KARLA	ordini	Afs
21/2	12.00	Ct BOBARA	ordini	33
21/2	14.00	Ma ANNIE DEIMAS	Ravenna	VII
21/2	19.00	Tu UND PRESES	Istanbul	31
21/2	19.00	Gr PELLA	Bar	15
21/2	20.00	It MARIO	Tekirdag	39

ELARGIZIONI

– In memoria di Gino Carbonaro (18/2) da Ruggero Tironi e fam. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Avon dalla moglie, figlia e genero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco e Italia Bortolin per il compleanno (19/2) dalla fam. Bortolin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Tuccy Cecchini nel trigesimo dalla fam. C. 25.000 pro Unicef, 25.000 pro Ass. famiglie caduti mutilati dell'aeronautica.
– In memoria di Davide Doz nel IV anniv. (19/2) da nonna Erminia, zia e cugini 120.000 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Bruno Duda nel XVII anniv. (19/2) dalla moglie Gloria e figlia Daniela 50.000 pro Div. cardiologica (dott. Scardi); dalla fam. Ferri 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Scardi).
– In memoria di Paolo Dorligo nel 39.o anniv. dalla figlia Silva Gregori Dorligo 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Furlan ved. Vouk dalla figlia Argia, nipote Mauro e amica Emilia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Iurada nel XXXVI anniv. dalle figlie 100.000 pro centro emodialisi.
– In memoria di mamma, papà e Carlo Utmar da Tore e Claudia Utmar 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ariella Andri nel II anniv. dal figlio Moris 70.000 pro Comunità S. Martino al campo, 30.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Lidia Chiasalotti Bernetti nell'anniv. (20/2) da Endx 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa S. Giovanni decollato.
– In memoria di Piero Corradini nel XXXVIII anniv. (20/2) da Romana e Claudia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonia De Biasio (20/2) dalla figlia 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Della Rossa nel XVI anniv. (20/2) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Faraguna Sciancalepore nel V anniv. (20/2) dal figlio Benito, nuora e nipote 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
– In memoria di Bruno Fortuna nell'XI anniv. (20/2) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Carmelo Mori nel II anniv. (15/2) dalla moglie Maria 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Mario Nicoli nel XIII anniv. (20/2) da Annamaria, Maurilio e Massimiliano 100.000 pro Opera S. Giuseppe.
– In memoria di Aldo Oretti nel trigesimo (7/2) da Anita 30.000 pro Sweet heart.
– In memoria di Mario Percavassi nel VII anniv. (19/2) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marcello Vascotto dalla cognata Maria 100.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Dino Vianello nel IX anniv. (20/2) dalla moglie Gina 50.000 pro Uildm.
– In memoria di Yuna da Luciana 50.000 pro Astad.
– In memoria di tutti i propri amici e conoscenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– Da Giorgio Pipan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Bruna Lapaine 100.000 pro Gattile Cociani.
– Da Tina Campana 30.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luciana Gianeselli da Alice, Daniela, Anna Bassani 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Guido Granbassi dalla famiglia Granbassi 1.000.000, da Vanda e Aldo Solinas 50.000 pro Famiglia Pisinota (premio di Studio dott. Guido Granbassi).
— In memoria di Pierina Ausilio Koren dai condomini di via Pittoni 15 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Liuzzi da Bruno e Dina, Bruno Franco e Marta Jek, Renzo, Etto, Oreste, Cesare, Silvano, Giorgio, Gino, Adriana, Giuliano, Silvia e Ausonio Kenda, Franco, Claudio Senno Albanese 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicoletta Marcato dai condomini di via Catraro 1 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro prof. Giovanni Moscarda dalla famiglia ing. Massolino 50.000 pro Ass. G. de Banfield (sez. Moscarda).
— In memoria di Velentino Mosca da Bruno e Maria 100.000 pro Oratorio Salesiani.
— In memoria del papà di Adriana Mollo dai colleghi del Sandrinelli 128.000 pro Astad.
— In memoria di Erminio Pascoletti da Maria Chersicla 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Savron da Rino Marchesi 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giustina Secoli ved. Polacco da Chiara, Francesco e Tommaso 250.000 pro Fondazione Teatro Verdi.
— In memoria di Silvana Trento dalla famiglia Zanolla 50.000 pro Gruppo italiano lotta alla sclerodermia.
— In memoria dei cari genitori e nonni da Laura Greening 100.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria di Pinzo 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da N.N. 54.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Narciso e Agnese Detoni 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Rigotti 20.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Editta Piresi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da E.C. 50.000 pro Anfaa.
— In memoria dei propri defunti da Natalia Roth De Rosa 300.000 pro Villaggio del fanciullo.

Una guida e un cd-rom dedicati a Trieste e realizzati in occasione dell'Anno Santo per mettere in rilievo la multiculturalità del capoluogo

Giubileo, tante religioni in una città da scoprire

Siglato anche un accordo su iniziative e pacchetti mirati a coniugare fede e turismo

Trieste, città dalle molte culture e religioni che coabitano nel segno della tolleranza e della condivisione. Trieste, città da visitare in occasione del Giubileo scoprendo al contempo le bellezze che offre. Questo il leit motiv dell'incontro stampa indetto nel centro di accoglienza per il Giubileo di riva Tre Novembre dove ieri sono stati presentati il libretto «Da Trieste ad Aquileia: itinerari interreligiosi per l'anno Duemila» e un cd rom che, intitolato «Conoscere e vivere a Trieste», offre un dettagliato quadro della città nei suoi molteplici aspetti.

L'incontro ha costituito però soprattutto l'occasione per la sigla di un accordo su iniziative e pacchetti turistici legati al Giubileo, siglato tra la Julia Incoming, l'agenzia per il Triveneto del Giubileo «il Segno» (firmatario monsignor Liberio Andreatta, amministratore delegato di Opera romana pellegrinaggi, arrivato da Roma), il nostro Comune e il Caim (Centro accoglienza italiani migranti), un'organizzazione costituita a Roma in occasione del Giubileo, che si prefigge di accogliere quanti torneranno in visita nel nostro Paese in occasione dell'Anno Santo e vorranno cogliere l'occasione per rivedere anche la propria terra d'origine.

Alla presenza dei rappresentanti delle varie comunità religiose triestine, l'assessore comunale Fabio Neri ha ricordato come la realizzazione della pubblicazione sia stata possibile grazie all'intesa tra Comune e comunità religiose locali. Il vescovo Ravignani *(foto)* ha illustrato un percorso interreligioso (da effettuare in una giornata o in due pomeriggi; prenotazioni in Curia allo 040/3185475) che da fine marzo porterà gli interessati a visitare le diverse chiese della città. A tutti i partecipanti verrà offerto in omaggio il libretto «Da Trieste ad Aquileia».

Quanto al cd – una sorta di manifesto pubblicitario della città che verrà diffuso in aeroporti e alberghi e inserito in un sito del sistema «Alata» – offre dettagliate informazioni sull'arte e sugli itinerari religiosi della provincia triestina. Nella sezione «Vedere Trieste» si spazia dai monumenti ai castelli all'antiquariato; vengono poi offerte note informative su alberghi, ristoranti, caffè e teatri.

Monsignor Andreatta ha parlato di Trieste come di una città «unica», sottolineando come dopo la trasmissione di Santoro su Haider abbia sentito di dover difenderla, in sede di un importante consesso romano, perché «non si possono offendere i valori di una città in cui alberga la tolleranza religiosa e culturale». Sulla scia di queste considerazioni l'intervento conclusivo del sindaco Illy, che ha sostenuto come quello triestino sia un modello che andrebbe esportato nei Balcani e anche «all'interno della stessa Unione europea».

Daria Camillucci

Da San Giusto ad Aquileia attraverso i luoghi di culto

Una veloce guida per il pellegrino (o il turista) che visiterà i più importanti luoghi di culto del nostro territorio: è «Da Trieste ad Aquileia», in italiano (5 mila copie), tedesco, inglese e sloveno (altre 3 mila copie). La guida percorre idealmente l'antica via Gemina, che in epoca romana collegava Tergeste ad Aquileia. Nel «viaggio» si scopre la Trieste dei secoli XVIII e XIX, dove per ragioni commerciali si stabilirono genti di culture e religioni diverse. Si incontrano anche tre luoghi di grande rilevanza storico.religiosa: San Giovanni al Timavo, Marcelliana e San Canzian d'Isonzo. L'itinerario si dipana lungo la chiesa di San Giusto, quella greco-orientale di San Nicolò, le chiese cristiano-evangeliche, la sinagoga fino a Muggia, a Monte Grisa, San Canzian d'Isonzo e Aquileia. La guida verrà distribuita anche in scuole e ricreatori.

Cittavecchia

Progetto Urban, un altro tassello con la nuova sede della «Joytinat»

Al progetto Urban si aggiunge un altro tassello. Al secondo piano di via Felice Venezian 20 è stata infatti inaugurata ieri mattina la sede dell'associazione Joytinat – Yoga Ayurveda. Il radicale restauro del centro, avvenuto grazie al contributo dell'iniziativa comunitaria, segna dunque un uleriore passo avanti per quanto riguarda la riqualificazione di quest'area di Cittavecchia.

Quella del centro Joytinat, ha ricordato l'assessore comunale Mauro Tommasini, è la terza inaugurazione avvenuta nel giro di pochi mesi nel cuore del centro storico nell'ambito del progetto Tergeste – Iniziativa comunitaria Urban. Dopo l'apertura, in piazza Barbacan, di un'associazione dedicata alla formazione e alle attività multimediali, lo scorso novembre è stata infatti «battezzata» (sempre al numero 20 di via Venezian) la nuova sede dell'Istituto di ricerche economiche e sociali. E un'altra inaugurazione – è stato ricordato nel corso dell'incontro cui ha presenziato anche Swami Joythimananda, maestro di yoga e medico ayurvedico – è prevista già per il prossimo futuro: si tratta di un laboratorio di ceramiche artistiche che mediante il contributo comunitario potenzierà gli spazi produttivi.

Yoga, ceramica e multimedialità non hanno probabilmente molto in comune. Ma è proprio questo, ha detto Tommasini, lo spirito del progetto Urban: rivitalizzare l'area di Cittavecchia attraverso un mix di iniziative culturali e produttive.

d. g.

Convegno promosso dall'Istituto di via Cantù

Etica della scienza e diritti umani «Sperimentazioni pericolose in assenza di una legislazione»

Etica della scienza e diritti dell'uomo nelle convenzioni internazionali in primo piano, venerdì, in una giornata di studio organizzata dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo nella sede dell'Istituto stesso, in cui si sono affrontate varie problematiche di grande attualità, ma ancora poco conosciute dal grande pubblico. E tra le conclusioni del meeting ha trovato spazio proprio un appello ai media a trattare di più e con maggiore esaustività temi e fatti di questo settore, per sensibilizzare i cittadini e permettere il formarsi «di una coscienza pubblica che sappia controllare l'emotività di fonte alle novità», ha chiarito Guido Gerin, presidente dell'Istituto. All'incontro sono intervenuti come relatori, oltre a Gerin, Adriano Bompiani, presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica, e Pierre Cüer, presidente della Federazione europea dei réseaux «Medicina e diritti dell'uomo».

Un appello ai media a trattare più spesso queste tematiche, per formare «una coscienza pubblica»

Molte sono le questioni oggi all'attenzione dei centri di bioetica: dalle manipolazioni genetiche ai trapianti che comportano attività transgeniche, dall'inseminazione artificiale alla ricerca genetica, dall'etica al diritto. Un problema, quello posto dal binomio etica-diritto, sempre più vivo in una situazione generale ancora poco definita: a livello europeo molti Paesi, tra cui l'Italia, sono privi di qualsiasi legislazione in campo bioetico; altri invece, come la Francia, hanno già provveduto a emanare qualche legge. Com'è stato ricordato nel convegno, il fatto è che in assenza di limiti giuridici la sperimentazione genetica gode di troppa libertà e può così percorrere strade «pericolose» per l'uomo e la sua tutela, appellandosi ai concetti di sviluppo della scienza per migliorare la vita. Come accade per esempio negli Usa, dove la mancanza di leggi specifiche dà la possibilità alle fondazioni private di pensare gli esperimenti più strani.

Per il momento — è stato ancora detto dai relatori – il prossimo passo dell'Italia in questo senso dovrebbe esere la ratifica della recente Convenzione di Oviedo che, stipulata nell'ambito del Consiglio d'Europa, «sta cercando – chiarisce Gerin – di unificare i vari aspetti della bioetica: così come l'Unione europea ha cercato di indicare una strada per pervenire a un riconoscimento dell'embrione umano, attraverso la creazione, da parte della precedente Commissione, di un comitato incaricato di occuparsi dell'argomento "fertility, infertility and the human embryo"».

In occasione del convegno sono infine stati presentati due volumi di Adriano Bompiani: «Bioetica ed etica medica nell'Europa occidentale», edito dall'Istituto di studi sui diritti dell'uomo, e «Genetica e medicina prenatale», dedicato agli operatori del settore (medici e biologi).

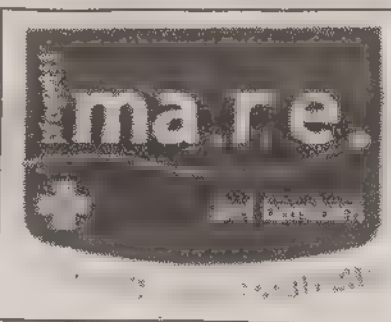
Alessandro Pornaro

Aperta con una rassegna fotografica la campagna cui aderiscono alcuni esercizi triestini

Malattie rare: shopping e solidarietà

Parte del ricavato andrà a finanziare un laboratorio del Burlo

Il Comitato per la promozione della ricerca sulle Malattie rare dei bambini – con il patrocinio della Confartigianato-Associazioni artigiani piccole e medie imprese di Trieste – e la collaborazione della filiale triestina delle Poste, ha presentato l'altro ieri l'evento di apertura della campagna di solidarietà promossa per la raccolta di fondi a favore del progetto «Ma.R.E. dei bambini, 1%».

La manifestazione, intitolata «Immagini di solidarietà – Rassegna di fotografie storiche cittadine provenienti dagli archivi degli studi fotografici Borsatti e De Rota», allestita nel salone centrale del palazzo delle Poste, mira a sensibilizzare la cittadinanza su un nuovo modo di fare solidarietà. Grazie agli acquisti che verranno fatti in alcuni esercizi commerciali cittadini che hanno aderito all'iniziativa, l'1% dell'importo versato contribuirà a finanziare la strutturazione completa di un laboratorio diagnostico e di ricerca per le malattie rare e di un sequenziatore di Dna per lo stesso laboratorio. «Malattie – ha precisato Bruno

Bembi, dell'istituto di ricerca del Burlo Garofolo per quanto riguarda questo settore – che comprendono almeno il 10 per cento delle patologie umane, a sottolineare l'urgenza e il bisogno di applicazione della ricerca su questo versante».

«L'istituto di ricerca del Burlo – ha chiarito ancora Bembi – cerca di valutare le problematiche di piccoli pazienti che da diverse parti del Paese e dall'estero giungono al Burlo in cerca di aiuto. Il nostro istituto si occupa della ricerca di base per affrontare pure la fase applicativa. Perché è fondamentale rendersi conto del fatto che le malattie oggi considerate inguaribili possono in realtà essere studiate e affrontate».

«È necessario puntare i riflettori su una realtà quale quella dell'ospedale infantile triestino – ha continuato il commissario straordinario dell'ospedale Elettra Dorigo – che non ha eguali per qualità e vastità della ricerca in tutto il Paese. Iniziative di questo tipo devono aiutare pure la Regione a tutelare un istituto (e i suoi effettivi) all'avanguardia nell'intero continente».

«Beneficenza in musica» a favore di Andrea Canziani

Si intitola «Beneficenza in musica» lo spettacolo che l'associazione Stella Alpina, con la Bocciofila di San Giovanni, propone oggi alle 17 al teatro di San Giovanni (via San Cilino 99/1). In scena le cantanti Mara Sardi e Marisa Surace, il cantautore Ferruccio Pacco, l'autrice Maria Grazia Detoni Campanella e i cori Montasio e Alpi Giulie. Presenta Sergio Colini. Ingresso libero: offerte a favore di Andrea Canziani, il ragazzo colpito nel '97 da emorragia cerebrale e alle cui costose cure ha già contribuito la generosità di tanti cittadini.

In piazza Piccola

Grazie a «Modirail» ora anche i disabili sul bus che ospita la mostra

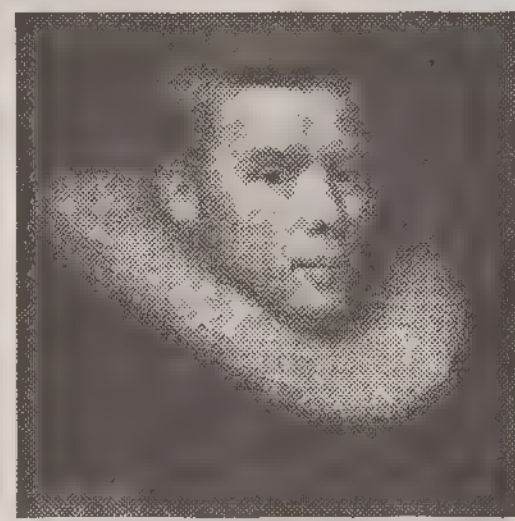
Sull'autobus d'epoca collocato in piazza Piccola, sul quale è ospitata una delle sezioni espositive della mostra «Da Trieste a Trieste», possono da oggi salire anche persone costrette in carrozzella o comunque con difficoltà motoria. Grazie alla sponsorizzazione di una ditta torinese, il Comune – in collaborazione con la delegazione provinciale Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) – ha infatti realizzato un servizio speciale che permetterà ai disabili di salire sul bus. Il dispositivo «Modirail» verrà utilizzato dal personale addetto alla sorveglianza da oggi e sino alla chiusura della mostra, prevista per il 9 aprile, con questo orario: mercoledì dalle 17 alle 20 e domenica dalle 14 alle 19.

PIAZZALE DE GASPERI, 1
TRIESTE
TEL. 040.390334

ASTA PUBBLICA A PREZZI DI FALLIMENTO

Per tre giorni alla Fiera di Trieste la possibilità di fare buoni affari

QUANDO UN TESORO VA ALL'ASTA

Una vendita importante, collezioni da tutto il mondo

Da tempo ormai il mercato dell'arte attraversa una difficoltà imputabile soprattutto nel reperire dipinti che sucitino l'interesse del collezionismo. Le grando case d'asta hanno ormai il monopolio del mercato "miliardario", definitivamente assestato tra Londra e New York. E del resto gli stessi dipinti, esitati sul mercato internazionale con clamorosi successi, spunterebbero qui cifre assai più modeste e nonostante le leggi, spesso inutili se non dannose, che tutelano il patrimonio artistico italiano, il flusso di opere che escono dai nostri confini è inarrestabile e percorrere la medesima strada in senso inverso non è agevole né remunerativo. Eppure la vendita alla Fiera di Trieste, coraggiosamente si pone contro corrente proponendo un nutrito gruppo d'opere antiche tra le quali spiccano dipinti degni dei più prestigiosi mercati. Voglio iniziare a parlare con il paesaggio di Giuseppe Zais, che pur ispirandosi allo Zuccarelli, si esprime originalmente nella veduta in lontananza di montagne "venete" e innevate e nella concezione di una natura penetrata con più verità, come si nota qui nella trasparenza dell'acqua e nella rusticità della casa attigua. La luce sull'albero è più vibrante che nello Zuccarelli. Le figurette corrispondono anch'esse allo stile dello Zais nell'esecuzione mossa e di tocco. Molto interessanti sono i due graziosi paesaggi di Christian Georg Schutz, firmati e datati. Sono due opere che appartengono agli anni migliori dell'artista. Si nota, in queste tavole, un gusto che s'adegua a quello romantico delle rovine (non delle rovine classiche, ma di quelle medievali) in anticipo sui tempi, tenendo conto che nel veneto, ad esempio, si dipingeva ancora il paesaggio nella tradizione dell'Arcadia. Splendida la natura morta di Jan Fit, firmata e datata 1645, già esposta a Ginevra al Musee Rath (Collections Romandes n. 16). Questa complessa cacciagione dominata da una lepre appesa, una pernice e altri uccelli posti sopra un tavolo coperto da un drappo bianco, mentre dietro spunta la testa di un gatto, con lo sfondo di un paesaggio, è un dipinto tipico di Fyt, la cui mano e pennellata si individuano in ogni parte. La stessa eccezionale qualità si ritrova, pur variando soggetto ed epoca nella tela di Jacopo Negretti detto Palma il giovane: questo "Gesù deposto sulle ginocchia della Madre" è la variazione di un tema trattato da lui molte volte ma raramente con risultati così alti. Gusto compositivo, panneggi, luci e colore sono tipici di Palma il giovane, al quale rimanda persino il modo di dipingere le frasche controluce. Soggetto sacro è anche l'importante "Fuga in Egitto", firmata, di Pieter van Lint, ma il ruolo di protagonista nel quadro lo svolge il paesaggio. Bellissimo il ritratto di "uomo con turbante" di Giuseppe Nogari, le caratteristiche formali sono tipiche, riscontrabili in altri suoi dipinti, ad esempio il "Vecchio con compasso" (l'Aia, collezione Cramer) e nell'"Uomo con bastone" di collezione veneziana pubblicato da Egidio Martini in "La pittura del settecento Veneto" (Udine 1982, figure 717 e 723). E poi vanno ricordati lo "Scontro di cavalleria" di Palamedes Palamedesz, firmato, proveniente dal Naval and Military Club di Londra, opera tipica e d'alta qualità di quest'importante artista olandese morto nel 1638 all'età di trentuno anni e i "Contadini che danzano in un interno", del pittore di Haarlem Bartholomeus Molenaer, opera che riassume le sue caratteristiche fondamentali: popolani che danzano e festeggiano in semplici case, usando solitamente toni scuri con prevalenza di bruni, ravvivati da squarci di luce concentrati nella parte centrale del dipinto per mettere in evidenza i personaggi che svolgono la parte principale. Sempre in Olanda ci troviamo con i "Contadini di un paesaggio" di Gerrit Berckheyde. Il dipinto, firmato, è uno dei momenti più felici della produzione di paesaggi di Berckheyde. Troviamo anche nelle due tavole raffiguranti la "Vita di un Santo Vescovo, probabilmente San Nicola di Mira" tutte le migliori caratteristiche di Warner von Valckert. Le figure, infatti, sono grandi e numerose, gli effetti plastici sono dati dai contrasti di luce molto forti, elementi molto importanti sono le architetture rinascimentali, eseguite con gran maestria. Per gli appassionati di nature morte la splendida composizione, siglata, di Roelof Koets, che appartiene al primo periodo dell'artista, la luce che la colpisce in modo netto, il fondo scuro, la tavola di legno, fanno di questa opera un sunto tra la maniera di N. Gillis e F. van Schooten. E anche la "natura morta" di selvaggina, vegetali, ostriche e conchiglie di Jacob van Kerckhoven (Giacomo da Castello). Questa tela di notevoli dimensioni vuole rappresentare il fruttuoso bottino di una grande battuta di caccia. Negli animali il pelame e il piumaggio trattati con estrema naturalezza e con realismo evidenziano l'origine nordica del pittore e si intende a prima vista che conosceva le opere di Jan Fit. Per ultimo parlerò di due splendide battaglie una di scuola olandese e l'altra appartenente a quella italiana. Lo "Scontro di cavalleria", firmato, di Jan van Huchtenburg è un dipinto della piena maturità, si nota qui un gusto per l'atmosfera caratteristico del momento migliore dell'artista. Nello "Scontro di cavaleria sotto una fortezza" di Matteo Stom è tipico il gusto nel comporre, vicino a quello d'Antonio Calza, ma con soluzioni diverse nei particolari. Tutte le opere illustrate, con molte altre, nel catalogo che accompagna la vendita e che sicuramente troveranno, dal 26 febbraio, degna collocazione in importanti collezioni italiane, dando alla vendita dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Monza il merito di dimostrare che il mercato, quando sollecitato, risponde prontamente. Quest'importantissima asta è un'occasione culturale per tutti, anche per chi non è intenzionato all'acquisto, perché vale la pena vedere questi capolavori almeno in esposizione da Sabato 19 febbraio.

Vendita di capolavori che non vedremo mai più.

Questo piccolo spazio è dedicato a tutte quelle persone, che vanno di fretta e quindi non hanno il tempo di leggere le cose scritte sopra ma vogliono ugualmente sapere di cosa si tratta. Riassumendo, diremo che l'asta alla Fiera di Trieste propone alla clientela una gigantesca vendita di circa 1800 pezzi comprendente mobili antichi ed arredi, bronzi, marmi, maioliche, vetri, porcellane, tappeti persiani e caucasici del XIX. Preziosi argenti dell'ottocento da collezione italiani, inglesi ed americani. In più si potranno acquistare dipinti antichi dal XV al XVIII secolo di maestri italiani, olandesi, fiamminghi e tedeschi. Tutte opere provenienti da prestigiose collezioni internazionali come quella del Duca di Wellington, il Naval and Military Club di Londra, l'Hystorical Society e la J.H. Weitzer Collection di New York, la Kunsthaus Malmede di Colonia, Louis Durr e altre committenze private. Una simile collezione di meraviglie è un'occasione unica ed irripetibile da vedere.

Esposizione

da Sabato 19 Febbraio
a Venerdì 25 Febbraio
ore 10.00-13.00 e 15.00-20.00

Sabato 26 Febbraio ore 15.30 (Antiquariato)
Domenica 27 Febbraio ore 15.30 (Antiquariato)
Lunedì 28 Febbraio ore 21.00 (Dipinti antichi)

IL CASO

Moschea, un investimento per le relazioni con l'Est

Della moschea in Trieste si riparla come di «chiesa», senza spiegare che, per la tradizione del mondo islamico, si tratta sempre in realtà di centro culturale, che qui da noi avrebbe importanza specialmente per le relazioni Est-Ovest.

Negli anni settanta il Nobel Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica delle Nazioni Unite, ne propose l'istituzione; Maria Paola Pagnini suggerì di intestare la moschea centro al nome di Avicenna, umanista filosofo e medico scienziato musulmano, portatore di un contributo di sapere del tutto sconosciuto per l'orizzonte culturale dell'occidente medioevale fino a tutto il Rinascimento.

Il Centro dovrebbe avere stretti legami culturali di studio e ricerca con l'Università, con sezioni di insegnamento linguistico nell'ambito della Scuola dell'Ateneo triestino, di cultura generale e di ricerca scientifica di alto livello.

Stelio Crise elaborò il progetto della biblioteca per la conservazione del materiale bibliografico e per una scelta documentazione illustrante la realtà delle singole culture del più vasto mondo islamico di alto contenuto scientifico, e del livello culturale dell'occidente, con ambienti riservati per gli audiovisivi e 50-80 posti di studio, un auditorium capace di 400-500 posti a sedere, e una sezione religiosa per le meditazioni e le preghiere.

Pio Montesi, avvalendosi anche degli studi dei numerosi concorrenti al progetto della moschea centro culturale di Roma, ne studiò l'impianto per un volume massimo di 59.830 mc da insediare preferibilmente in ambiente carsico.

La spesa avrebbe potuto e può beneficiare di contributi finanziari internazionali. L'idea non fu convenientemente apprezzata a Trieste, ma suscitò l'interesse del Friuli, che l'avvocato Larice di Tolmezzo interpretò cercando di realizzare il progetto in una zona udinese.

L'istituto della moschea centro culturale ora potrebbe sorgere in forma di Fondazione sotto l'egida dell'Unesco impegnata fin dall'origine in programmi di educazione alla pace e alla convivenza. L'Unesco ha affrontato tutti i problemi che sono stati e sono il simbolo dei giganteschi mutamenti dell'ultimo cinquantennio, e spinge le etnie e le culture da una visione eurocentrica a una visione mondiale.

Oggi l'interdipendenza tra i Paesi del mondo è in crescita (commercio, circolazione dei capitali, immigrazione, uso di tecnologie avanzate nella comunicazione e nei trasporti); di fronte al fattore economico si tende a sottovalutare l'importanza dei fattori culturali mantenuti a livelli assai superficiali.

L'iniziativa, già di Abdus Salam, ispiratore di tanti progetti di sviluppo nell'ambito delle Nazioni Unite, sarebbe quella di fare della cosiddetta moschea un intelligente strumento di investimento per la conoscenza umana culturale, e a Trieste, posto ideale per stabilire rapporti di studi delle scienze politiche ed economiche con il mondo islamico.

Luigi Stasi

«Nel mondo islamico la "chiesa" è in realtà un centro culturale che a Trieste avrebbe grande importanza»

I vigili urbani? Da decuplicare

Qualche giorno fa una signora, sulle Segnalazioni, si lamentava del fatto che in questi ultimi tempi siano stati sguinzagliati tutti i vigili urbani.

Io credo che per come vanno le cose si dovrebbe decuplicare la polizia municipale. È abitudine, da parecchi anni ormai passare con il rosso, come se i semafori non esistessero. Dei divieti di sosta poi neanche si può parlare. La colpa? Di nessuno. Perché questa è la cultura della democrazia. Una grande percentuale di persone a parole sono tutte democratiche ma nei fatti sono veramente degli anarchici.

Ora mi domando due cose. Primo un cittadino rispettoso della legge che paura può avere se la polizia aumenta? Secondo: le carceri sono veramente piene di persone tutte innocenti? E per ultimo, quella signora che si domanda se il sindaco ha un cuore, si domanda anche se gli altri sindaci delle altre città d'Italia applicano le stesse leggi?

Concludendo: cambiando sindaco le regole saranno rispettate? La mia personale profezia è no.

Renato Rathmann

Sposi nel 1950

Franca e Aldo festeggiano in questi giorni le nozze d'oro: auguri dalla figlia, dal genero, dai nipoti, dai consuoceri e dagli amici.

Ancora sul caso Haider

È capitato in questi giorni di leggere dichiarazioni di determinati protagonisti della politica, anche contrapposti in merito all'austriaco Joerg Haider. Si è affermato in sostanza che lo stesso e il suo partito, essendo stati votati in libere elezioni, sarebbero tutto sommato espressione democratica della volontà di almeno una parte del popolo austriaco che andrebbe pertanto rispettata, senza indebite interferenze.

È probabile che a nessuno di costoro verrebbe in mente di fare – almeno pubblicamente – un discorso analogo in merito all'austriaco Adolf Hitler, eppure è un fatto che «nelle elezioni del 5 marzo 1933, giorno delle ultime elezioni democratiche... i nazisti raccolsero 17.277.180 voti che rappresentavano il 44 per cento dei voti complessivi... Pur tuttavia i 52 seggi dei nazionalisti unitamente ai 288 seggi dei nazisti dettero al governo, al Reichstag, una maggioranza di sediciseggi».

Per prudenza sono stati citati estrapolando i dati forniti da William L. Shirer alla pag. 216 della sua ponderosa «Storia del Terzo Reich» (Einaudi, 1963).

Qualcuno potrebbe aggiungere che si trattava quindi di una espressione democratica della volontà popolare e che non avrebbe dovuto esserci motivo di preoccuparsi.

Sono fatti questi che dovrebbero essere noti, sia pure approssimativamente, a qualsiasi persona di una certa cultura. Che poi, per motivi diversi, li ignorino o fingano di ignorarli il presidente della Commissione europea, il presidente di una giunta regionale Polo-Lega e un industriale del caffè non può far meraviglia a nessuno.

Sorprende semmai e delude un po' Stelio Spadaro, la cui cultura chi scrive ha avuto modo nel passato di conoscere ed apprezzare.

Pino Enzmann
bibloan@univ.Trieste.it

— — —

Siamo alle solite. Siamo all'ennesimo esempio di «dittatura democratica». Una democrazia stramba che, graziosamente, ti consente di partecipare alla gara ma che, imperiosamente, ti proibisce di vincerla. Il fenomeno Haider e tutta l'isteria di gruppo che lo accompagna non rappresentano altro che la prova provata di quanto ipocrita, falsa e biscazziera sia la politica che oggi guida l'unificazione del vecchio continente. L'accusa che pesa sul leader austriaco è effettivamente capace di togliere il sonno anche al più distratto tra gli antifascisti in servizio permanente effettivo che affollano ogni angolo d'Europa: razzismo e simpatie filonaziste. Roba da fucilazione immediata, pubblica e, soprattutto, senza processo.

Auguri, Antonia

Qui ritratta a trent'anni, Antonia Fioretti ne ha appena compiuti 92: mille auguri da Sara e famiglia.

Un'accusa che questa Europa democratica e antifascista non può certo mandare giù a cuor leggero. Haider razzista e filonazista, immonda e ripugnante reincarnazione dei baffetti più disgustosi del secolo. Razzista e filo-nazista? Ancora una volta la parola viene usata non per comunicare ma per mistificare, ancora una volta il linguaggio è causa d'errore, ancora una volta la guerra degli aggettivi ha il sopravvento su quella tra le idee. Razzista. È forse razzismo battersi perché tutti gli uomini possano avere un futuro nel proprio Paese d'origine, al fianco degli affetti, delle abitudini e delle tradizioni che gli sono propri? O cinicamente razzista non è piuttosto accogliere allegramente i disperati della terra per poi destinarli, isolati e sottopagati, ai lavori più umili o alle situazioni più degradanti? Fino a che punto è realmente condivisibile il buonismo capitalcomunista quando teorizza che per un extracomunitario essere disoccupato a Milano è sempre meglio che esserlo a Tunisi? E come si fa a non capire che il villaggio globale è attualmente abitato da gente che si sposta per necessità e non per scelta, per fame e non per divertimento? Siamo arrivati alla perversione intellettualistica di considerare un traguardo felice quello stesso concetto di emigrazione che fino a ieri veniva universalmente riconosciuto come una piaga da sanare. Tutti pronti, invece, a rispolverare gli antichi dolori degli anni in cui Haider non era ancora nato.

Uniti da 50 anni

Silvino e Gigliola, sposi a Servola il 19 febbraio 1950, festeggiano il mezzo secolo di unione: i più cari auguri da Fabio e Lucy.

Ma la regola è ormai consolidata: chiunque non accetti di iscriversi entusiasticamente al grande listone capitalcomunista che oggi controlla il pianeta non potrà mai essere considerato per quello che è e che vuole essere, ma soltanto per quello che altri fecero e sempre secondo l'insindacabile, fanatico punto di vista del «pensiero unico». In Austria si sono tenute libere e democratiche elezioni e non un colpo di stato.

Il problema-Haider è un altro e si identifica con il rifiuto opposto, da una parte del popolo austriaco, di genuflettersi passivamente dinanzi al crimine della globalizzazione. È assolutamente inconcepibile per i padroni dei nostri destini che qualcuno manifesti apertamente la propria contrarietà a considerare indispensabile l'americanizzazione dell'Europa. Criminalizzato è l'atteggiamento di chiunque voglia difendere la propria identità nazionale dall'attacco forsennato dell'omologazione.

Questa Europa dei banchieri e dei loro maggiordomi di centro-sinistra e centro-destra, a fronte di milioni di disoccupati e di profonde ingiustizie sociali, non ha trovato nulla di meglio che iniziare una «caccia alle streghe» per poter riversare tutto l'astio ed esorcizzare la sua incapacità di progettare un sistema politico economico in grado di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e ai disastri della globalizzazione. Se pensiamo che per situazioni realmente gravi, come i massacri in Cecenia, Kurdistan, Serbia, Irak o per le sistematiche e provate violazioni dei diritti umani in Palestina, Irlanda del Nord e Cina lo stesso esecutivo europeo non ha fatto nulla, è ancora più grave questa levata di scudi contro l'Austria dove non è successo nient'altro che una regolare votazione politica. Nessuno si sogna di chiedere le scuse a chi oggi più che mai commette crimini contro l'umanità e che ha generato la più violenta, la più reale forma di razzismo, quello economico.

Antonino Martelli
Circ. cult. «Ezra Pound»

Il giovane Nadan

A Nadan Marinaz, per i suoi 80 anni, auguri da Alma, Nevio, Clara, Nadia, Andrea, Emanuele, Martina, Francesca, Licia e Orlando.

Quello spettacolo di pattinaggio

Domenica 30 gennaio 2000 si è svolto al palazzetto di Chiarbola uno spettacolo di pattinaggio artistico a rotelle, a scopo benefico, pro Donatori di Sangue. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione provinciale di Trieste e sono state invitate tutte le società cittadine.

Noi genitori siamo stati orgogliosi di aderire a questa iniziativa e ci auguriamo che manifestazioni di questo tipo siano sempre più frequenti. Quanto allo spettacolo, gli organizzatori hanno previsto di assegnare un massimo di dieci minuti per società e inoltre per rendere la manifestazione più prestigiosa sono stati invitati gli atleti nazionali della regione.

A questo punto sono da fare alcune considerazioni. Non sappiamo per quale motivo non sono stati invitati i nostri azzurri, anzi dopo parecchie insistenze e discussioni, ritenendo noi tali atleti — oltre che un orgoglio per la società — un patrimonio sportivo cittadino, per poter farli partecipare abbiamo dovuto accettare il compromesso di ridurre la nostra esibizione collettiva di ben quattro minuti, da dieci a sei così da rientrare nell'inderogabile tempo stabilito.

Al momento dello spettacolo con sincero stupore e dispiacere abbiamo constatato che altre società hanno potuto usufruire di tempi spudoratamente superiori a quelli stabiliti.

Consapevoli della realtà del pattinaggio artistico a Trieste, dove esistono società private e amatoriali, con tanti e pochi atleti, con campioni o senza, ci illudevamo che almeno in questa occasione il trattamento riservato a tutti gli atleti fosse lo stesso. Il nostro rammarico è stato quello di aver assistito sì ad una festa benefica, ma con tentativi di prevaricazione da parte di alcuni e ci dispiace che i rappresentanti della nostra Federazione non abbiano gestito con dovuta competenza la manifestazione tutelando i diritti di tutte le società e di tutti gli atleti.

I genitori della
Polisportiva Opicina
(seguono 45 firme)

Noemi e Rinaldo

Festeggiano le nozze d'oro Noemi e Rinaldo: ai coniugi mille affettuosi auguri da Claudio con Marisa e dai nipoti Manuela e Stefano.

Continuaz. dalla 7.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO epoca alloggio ristrutturato arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno 140.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIUSTO ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio autometano 145.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ottimo ultimo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi due poggioli due ripostigli autometano 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ascensore soggiorno veranda cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo 155.000.000. (A00)

MOLINO a Vento: bilocale ristrutturato quasi totalmente arredato. L. 95.000.000. Tel. 040/393329.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro! In prestigiosa palazzina, recente bicamere autoriscaldato, cantina, postoauto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo tricamere centrale, biservizi, salone, terrazze, garage... prestigiose rifiniture!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: villa bifamiliare nuova, ampie stanze, taverna, terrazze, giardino...

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento biletto cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazze termoautonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione appartamento biletto termoautonomo cantina garage verde condominiale. Perfetto! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Versa casetta accostata tripiani completamente da ristrutturare. L. 65.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/41230 Turriaco villa indipendente bipiani biletto doppi servizi giardino completamente ristrutturata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. 0481/44611 appartamento due camere ultimo piano cantina garage perfetto stato. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. 0481/44611 prossima realizzazione appartamento due camere doppi servizi giardino privato prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE garage in vendita. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

PRESTIGIOSA villa con due appartamenti entrate indipendenti ampio giardino. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623. (C00)

PRIMINGRESSI lussuosi via Rossetti 85 da 70 fino 120 mq impresa costruzioni Battara vende direttamente. Telefonare 040634412.

PRIVATO vende a privato appartamento camera soggiorno cucina abitabile bagno cantina termoautonomo anche ammobiliato zona San Vito. P.le Rosmini L. 95.000.000. Tel. 040/314721.

ROMANS appartamento p,t, in bifamiliare circa 600 mq giardino di proprietà. Ampia metratura (adatto anche 2 enti). Recente costruzione a nuovo!!! Adria Immobiliare 0481/413150.

RONCHI nuova costruzione appartamenti 1/2 letto con possibilità giardino privato, taverna. Tutti cantina, garage, posto auto. Da L. 175.000.000 (anche 2.a camera). Adria Immobiliare 0481/413150.

ROSSETTI piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno cucina matrimoniale ampia singola, bagno, wc separato, poggiolo, 198.000.000. Professionecasa 040/638408.

S. GIUSTO palazzotto, ristrutturato, adatto givane coppia, disposto su 4 livelli, taverna, mansarda, cucina, matrimoniale, bagno 320.000.0000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAGRADO nuova costruzione appartamenti 2/3 letto, possibilità giardino privato. Consegna lug./ago 2000. Da L. 148.000.000. Adria Immobiliare 0481/413150.

SCHIAPPARELLI ristrutturato, soleggiatissimo, vista, due stanze, stanzetta, cucinotto bagni, riscaldamento autonomo, 140.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

SISTIANA consegna maggio 2000 vendesi appartamento con giardino 104 mq utili su due piani. DI.&BI. 040/299137.

SISTIANA splendido appartamento su due piani con 45 mq terrazzi, tre camere doppi servizi salone cucina primingresso vendesi. DI.&BI. 040/299137.

SPECIALE ristrutturazione L. 205.000.000 ampio trilocale con finiture di pregio. Interessante la sala da 30 mq, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Tel. 040/393329.

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

IDEOLOGIE *Spunti di riflessione dal convegno, a Trieste, su linguaggio economico e descrizioni della realtà*

Ma la vita non è solo economia

Nella biosfera artificiale si rischia di produrre una perdita della diversità

TRIESTE Sono i termini mutuati dall'economia il nuovo «latinorum» manzoniano. È il bombardamento mediatico di Dow Jones, Mibtel e titoli di Borsa che inizia fin dal mattino a contribuire all'irrompere perentorio, a volte angoscioso, del linguaggio economico nella vita di tutti i giorni.

Un «imperialismo linguistico» che prende spesso a prestito metafore dal mondo della medicina e della salute: diagnosi, terapia, collasso, monete ammalate, encefalogramma piatto della Borsa, raffreddamento degli scambi. A volte specchio di inquietudini (inflazione strisciante, stangata e stangatina). A volte ricco di patetici eufemismi, dove piano di alleggerimento sta al posto di licenziamento, allineamento monetario al posto di svalutazione, depressione al posto di crisi.

Cautele verbali che poco hanno da invidiare ad alcune celebri immagini linguistiche del politichese della prima e seconda repubblica: dalle convergenze parallele agli equilibri più avanzati.

Così Gian Luigi Beccaria, storico della lingua italiana all'Università di Torino, ha ironicamente denunciato l'invadenza e la pervasività dell'economia nel seminario su «Aziendalismo universale? Linguaggio economico e descrizioni della realtà», che Claudio Magris ha organizzato e condotto l'altro giorno alla Sissa.

Un linguaggio tradizionalmente ricco di termini un tempo francesi e ora angloamericani (promotion, trend, target, job...), simbolo esso stesso di un primato politico ed economico.

È anche grazie a questo linguaggio che oggi l'economista non è quel profeta di sventure di un passato ancora recente ma si è trasformato in un «maestro di pensiero» popolare e ricercato, che partecipa ai dibattiti televisivi ed è chiamato a far parte delle compagini di governo.

Una visibilità inedita che tuttavia non rappresenta un vero potere quanto piuttosto un ruolo ornamentale. «Chi ha oggi in mano – si è chiesto polemicamente Giorgio Gilibert, docente di economica politica all'Università di Trieste – un potere paragonabile a quello che ebbe Guido Carli?».

Non solo. Gilibert ha affondato nuovamente il coltello nella piaga: se un biologo o un fisico parlano di biologia o di fisica, si sforzeranno di spiegare i fondamenti della loro disciplina, i progressi della ricerca.

Tutt'altro discorso per gli economisti, ai quali la divulgazione è sconosciuta: non ci pensano neppure a ricapitolare i fondamenti teorici dell'economia. Per non parlare delle previsioni clamorosamente sbagliate.

È la conferma di come la paccottiglia linguistica derivata dall'economia spesso non abbia nulla a che fare con l'economia reale. Eppure – come ha notato Magris – «le parole non sono mai soltanto parole, qualche volta sono più importanti dei fatti». Sono insomma lo specchio di una situazione.

Così Miguel Virasoro, direttore del Centro di fisica teorica, ha raccontato del fascino che molti fisici e matematici come lui provano per i concetti dell'economia. E di come tentino di trasformare in termini qualitativi le scelte di fronte alle quali si trova oggi la società. «La cultura tradizionale – ha fatto notare Virasoro – tende a trasformare le decisioni che deve prendere in termini troppo semplici: bianco o nero. Ma in realtà le scelte sono sempre grigie, offrono un ampio campo di incertezza e di probabilità. E questo sia che si tratti dell'amministrazione della giustizia sia delle politiche ambientali, dell'utilizzo razionale di risorse limitate».

Si torna quindi al gap che separa il linguaggio dalla realtà. E un manager dei poteri forti come Cesare Romiti, tra una frecciatina a Veltroni e un aneddoto su Berlusconi, può allora ben lamentarsi che i nostri politici parlino di «new economy» ma siano ignoranti di economia reale. «Dove troviamo, nella nostra classe politica, gente che conosceva le leggi dell'economia come Giscard d'Estaing in Francia, Schmidt in Germania, la Thatcher in Gran Bretagna?».

Ma questo non vuol dire – ha ribadito lo stesso Romiti – che l'economia sia la base della vita. Né che la vita sia tutta un'azienda.

Fabio Pagan

Da sinistra, in senso orario, Claudio Magris, Cesare Romiti e Alfonso Desiata fotografati da Andrea Lasorte durante la tavola rotonda alla Sissa. Sotto il titolo, un disegno tratto dalla rivista «Tèlema».

Incollerito e a un tempo affranto, Dio, mentre s'apprestava a cacciare i nostri progenitori dall'Eden, disse, racconta il Genesi: «l'uomo è diventato come uno di noi, in quanto conosce il bene e il male; è da evitare che ora stenda la mano, prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva in perpetuo».

Pure in questo caso la sapienza biblica si rivela annunciatrice. Il lontano discendente d'Adamo ed Eva del secolo XXI dell'era volgare pare ormai aver steso quella mano: il nostro futuro – ha di recente scritto Marcello Cini – è «progettare e costruire una biosfera artificiale (...) regolata da menti artificiali di complessità crescente».

Fra le numerose, non sempre rassicuranti incognite di questa prospettiva una pare indubbia, e pericolosa: il rischio che si produca una perdita della diversità, fonte di ricchezza e capacità d'adattamento infinite.

La questione è cruciale in campo biologico a fronte dell'ormai raggiunta perizia dell'uomo nel manipolare gli organismi viventi. Né meno decisiva è sul terreno culturale – e politico, sociale, antropologico. Senza con ciò proporre abusivi cortocircuiti e slittamenti da un campo all'altro. È ben noto – per quanto molti ancora volgano altrove lo sguardo per non sapere – cosa ha prodotto la tragica «filastrocca veterinaria» del razzismo nazista, fondata sul trasferimento indebito all'ordine psichico, morale, dei comportamenti sociali e civili di categorie elaborate in altri ambiti e ad altri fini. Nel caso della «razza» in studi descrittivi sul terreno della tassonomia delle forme viventi.

Con questa coscienza precisa si può affermare che il nodo del depauperamento della ricchezza derivante dalla progressiva perdita del senso della diversità, della differenziazione si presenta pure nella sfera dei saperi sociali. Ed è tanto più cruciale, e conturbante, quanto più la prospettiva multietnica delle società contemporanee pone con forza crescente il tema della coniugazione fra valori universali e risorse della molteplicità.

Un valore certo decisivo è la razionalità delle scelte che spesso, nel mondo contemporaneo, si tende a far coincidere con un pervasivo comportamento «economico». Essendo che – diceva Lionel Robbins già molti decenni or sono – l'economia è quella scienza «che studia la condotta umana come una relazione fra scopi e mezzi scarsi applicabili a usi alternativi». Sennonché, come ben s'intende a rifletterci su un momento, la definizione rimanda ad altro. Precisamente e agli scopi e alla scarsità dei mezzi e ai possibili usi alternativi. Un esempio che getta luce pure sull'origine della puntualizzazione di Robbins a proposito della scienza che professava. All'indomani della crisi energetica dell'inizio degli anni Settanta del secolo XX uno studioso statunitense, David Pimentel, scandalizzò i benpensanti e fece la gioia dei neofiti, un po' ingenui e settari, dei nuovi credo ecologici dimostrando che era più efficiente sul piano energetico la povera, antica agricoltura degli arretrati campesinos messicani della moderna agricoltura dei Paesi avanzati, tanto produttiva quanto supervorace di energia e di energia non rinnovabile. Gli usi alternativi cui erano chiamati, e richiamati, i pasciuti statunitensi ed europei – sempre più ammalati di malattie da ipernutrizione – erano e sono del tutto diversi da quelli degli abitanti dei Paesi poveri, ancora falciati da morbi da denutrizione. E ben diverse erano le possibili scarsità di risorse, nel secondo caso ancora connesse a un primordiale rapporto uomo-natura, a cominciare dal vincolo rappresentato dalla fonte primaria utilizzata, «rinnovabile» per eccellenza in generale ma esauribile non di rado in tempi rapidi per l'individuo con una morte precoce: il lavoro umano, di uomini che spesso contendevano il cibo agli animali. Come si legge in un testo italiano degli inizi del Seicento a proposito del seme della saggina: «È buono per colombi, buovi, porci e cavalli ma da che sono state le carestie si serba per gl'omini».

In questo caso di indigenza, povertà tecnica, necessità d'alimentare non solo se stessi ma le città e i fasti dei possessori di terre gli agricoltori del passato (e di un presente non europeo o nordamericano) avevano messo a punto sistemi colturali «più razionali» di quelli attuali dal punto di vista del rapporto energia immessa nel ciclo produttivo - risultato ottenuto in termini energetici. Nessuno, tuttavia, si sentirebbe oggi di richiamarsi a quella razionalità che pure presenta aspetti ancora stimolanti come la assoluta non produzione di rifiuti, di quei modi di coltivare e vivere la terra. Ma che al tempo stesso era dominata da fatica immane, carestie sempre incombenti, malattie devastanti.

Lo sviluppo dell'analisi economica ha prodotto una «razionalità» superiore, proponibile come universale? Molta parte degli opinion makers e dei politici ne sembrano convinti. Ed ecco allora la proposta sempre più pressante di applicarla, in modo immediato e meccanico, a ogni e a tutte le realtà della società. Con ciò introducendo un elemento decisivo di progressiva perdita del senso delle diversità. Stante, non v'ha dubbio, che occorre utilizzare al meglio, senza sprechi le risorse disponibili – scarse o relativamente abbondanti che siano – qual è la logica «economica» di una scuola? Esaltare le possibilità dei più dotati – magari e spesso soprattutto, per background familiare – oppure far fare un salto in avanti, forse più piccolo, a tutti e specie a chi in una data società deve integrarsi, appropriandosi dei suoi primi elementi, come la lingua? Va orgoglioso il mondo moderno della grande conquista dell'allungamento della vita media. Incauti uomini di scienza favoleggiano dagli schermi televisivi di una umanità di ultracentenari. Ma, si è stabilito nel Regno Unito, è «economico» non curare curabili – ma con cure costose – forme di leucemia negli anziani. E chi non sa che la ricerca di rimedi per malattie gravi, ma rare, è decelerata, o inibita, da ragioni di mercato: troppo alte le spese di ricerca per un mercato troppo ristretto. Per terminare, ma si potrebbe continuare a iosa: il Rapporto 1998 su lo sviluppo umano della Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Umano ha stabilito che per raggiungere un accesso universale ai servizi sociali di base (istruzione elementare, acqua e infrastrutture igieniche, salute riproduttiva delle donne, nutrizione e salute di base) nei Paesi in via di sviluppo occorrerebbe un esborso addizionale annuo di 40 miliardi di dollari. Somma certo ragguardevole che tuttavia rappresenta non più del 4,03% di 991 miliardi di dollari spesi annualmente per le seguenti voci: cosmetici negli Usa; gelati in Europa; sigarette in Europa; intrattenimenti in Giappone; spese militari nel mondo.

Forse aveva ragione il vecchio – sempre invocato e quasi mai letto e meditato – Adam Smith quando – nel 1776, lo stesso anno in cui veniva proclamata l'indipendenza dei futuri Stati Uniti – proponeva la seguente metafora nell'opera che viene considerata il fondamento del pensiero economico moderno, la Ricchezza delle nazioni: «alcuni medici speculativi sembra abbiano immaginato che la salute del corpo umano possa essere conservata solo con un preciso regime di dieta e di esercizio, la più piccola violazione del quale darebbe necessariamente luogo a un certo disordine o disturbo. Pure, l'esperienza sembra mostrare che il corpo umano conserva spesso, almeno in apparenza, il più perfetto stato di salute entro un'ampia gamma di regimi di vita, e persino in alcuni regimi che in generale sono considerati ben lontani dall'essere perfettamente salutari».

È su un registro di tal fatta che si è svolta la densa discussione di venerdì scorso nel convegno Aziendalismo universale? Linguaggio economico e descrizione della realtà organizzato presso la Sissa dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Trieste e dal Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche che, sotto la direzione di Claudio Magris, opera all'interno della Sissa stessa. Conclusioni, come è ovvio, non ne sono state tratte né lo potevano essere. Ma, al di là dei singoli, ricchi apporti, un elemento di grande interesse è emerso. Pressoché unanimemente da parte di economisti come di linguisti, di scienziati «naturali» come di imprenditori, di uomini che operano nella sanità come di persone di scuola si è riconosciuta la difficoltà di applicare in modo immediato categorie proprie di una realtà ben definita – l'azienda – a mondi «altri», dalle finalità diverse da quella della produzione di profitto. Alla fine è venuta insistente la richiesta di proseguire in una riflessione congiunta fra saperi ed esperienze differenti. E non mi pare fosse un puro invito di cortesia.

Roberto Finzi

Il ritratto di Leopoldo I in armatura e con il bastone di comando, dipinto da Benjamin von Block, che spicca sulla copertina del catalogo. A destra, un ritratto (di autore ignoto) del padre cappuccino Marco d'Aviano (1699).

MOSTRA *Fino al 30 aprile tra Castello, Biblioteca Statale e Museo diocesano*

Gli splendori di Gorizia barocca

Opere d'arte, storia e architettura in uno scenario europeo

GORIZIA La mostra «Gorizia barocca. Una città italiana nell'Impero degli Asburgo», aperta sino al 30 aprile, intende far luce su un periodo sinora poco esplorato nell'Isontino, il Seicento, circoscritto qui in mostra negli ambiti cronologici tra il 1615 – anno della guerra di Gradisca – e il 1740, anno della morte di Carlo VI. In preparazione del Millenario della città, nel 2001, è anche l'occasione per collocare le vicende locali in un più ampio scenario europeo.

Gorizia rivestiva il ruolo di ponte tra i mondi tedesco, slavo e latino, già allora città di confine e trait-d'union tra gli Asburgo e la Serenissima. Importanti vie di traffico la percorrevano prima che si potenziassero i collegamenti che passeranno poi attraverso Trieste e il Brennero. Sono gli anni in cui la monarchia asburgica diventa quella grande potenza che fino al 1918 ha caratterizzato l'intero scenario politico europeo.

Gorizia assiste alle visite ufficiali di Leopoldo I nel settembre 1660 e di suo figlio Carlo VI nel settembre 1728, rimaste poi le uniche compiute da un Asburgo per oltre due secoli. Un momento proficuo per Gorizia, consapevole di aver acquistato una propria identità di provincia tanto da vedere la fioritura di alcune opere di storia locale: basti pensare all'«Oratorio» del gesuita Martino Bauzer, sloveno della valle del Vipacco, pubblicato sotto lo pseudonimo di Gaudentius Hilarinus e scritto in latino, e alla «Historia della principale contea di Goritia» di Giacomo d'Ischia – cappellano a Palmanova, pubblicato in italiano. Altre opere rimasero inedite, pur rappresentando una fonte importante di conoscenza: in particolare «Goritia. Le chiese, Collegij, Conventi, Cappelle, Oratorij» di Giovanni Maria Marusig, che, in tono marcatamente popolare, testimonia della società del tempo.

La contea di Gorizia si estendeva lungo le valli dell'Isonzo e del Vipacco, nel Collio e nell'ampio retroterra carsico a est di Trieste. La sua massima autorità, il Capitano, gestiva il governo e tutte le questioni della giustizia e militari, mentre cospicua era la presenza di ordini religiosi, tanto che allora la città aveva il più alto numero di clericali in tutto l'Impero. Gorizia era anche divisa tra una classe dominante nobiliare che si riuniva nell'assemblea degli Stati provinciali e una classe emergente «borghese» che s'identificava nel Senato. Tra conflitti, contese e la terribile peste del 1682-'83, la città si affaccerà al secolo d'oro, il Settecento, momento per lei di gran fulgore.

L'esposizione - organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia, frutto del progetto complessivo di Silvano Cavazza e Marino De Grassi e corredata da un ponderoso catalogo - presenta in Castello una parte introduttiva più squisitamente storica, che ripercorre, attraverso la galleria dei ritratti, la dinastia degli Asburgo da Ferdinando II a Carlo VI, ricordati anche dalle armi, dalle stampe provenienti da numerosi collezioni austriache via via sino alle testimonianze più squisitamente locali, tra le quali le effigi dei goriziani più vicini alla Corte imperiale, come Giovanni Battista Verdenberg, Giovanni Ferdinando di Porcia e Giovanni Cobenzl. Il tutto senza dimenticare che gli anni tra la seconda metà del '600 e il 1718 furono quelli delle guerre per l'egemonia asburgica, che videro il suo apice nel grande assedio di Vienna da parte dei turchi nel 1683 e nella successiva vittoria austriaca.

Un aspetto decisamente nuovo, per l'indagine storica effettuata dagli studiosi italiani e stranieri, si individua nella sezione presente all'interno della Biblioteca Statale Isontina che, attraverso documenti provenienti dagli archivi viennesi, espone, tra l'altro, la più antica mappa di Gorizia risalente al 1583.

Affascinante si è rivelata la ricerca sullo sviluppo urbano e architettonico della città nel corso del Seicento, illustrata nella sede del Museo dell'Arcidiocesi. Ricerca difficile «poichè la parte più cospicua e qualificata del patrimonio edilizio risalente al XVII secolo è andata perduta, distrutta o alterata nel tempo». Oggi mancano, infatti, all'appello, fra gli altri, il collegio dei Gesuiti sul Traunik a fianco della chiesa di Sant'Ignazio, il monastero e la chiesa delle Orsoline, numerose cappelle e oratori. Nonostante ciò, numerose mappe attestano le dimensioni, peraltro ridotte, della città nella quale si distinguevano notevoli edifici giunti sino a noi come la monumentale chiesa di Sant'Ignazio, rimasta sostanzialmente intatta nelle sue forme seicentesche, così come il seminario verdenbergico, oggi sede della Biblioteca Statale Isontina.

Notevole interesse riveste anche l'analisi sulla scultura presente nel territorio isontino, quasi tutta indirizzata all'arredo ecclesiastico, con sporadici interventi rivolti alla qualificazione degli spazi urbani e alla decorazione di dimore signorili, che denota una certa dipendenza da modelli veneziani. Così nelle manifestazioni pittoriche, sia ritratti nobiliari sia immagini sacre, è il palmismo che caratterizza il primo '600 goriziano, mentre per la decorazione murale il principale esempio di pittura barocca è degnamente rappresentato dalla grandiosità dell'affresco con la Gloria di Sant'Ignazio nella chiesa omonima di Cristoph Tausch.

Rossella Fabiani

FESTIVAL Comincia domani in diretta su Raiuno la cinquantesima edizione della rassegna

Sanremo dei grandi numeri

Non ci sarà Nelson Mandela. E Tozzi attacca i superospiti

SANREMO La Rai e il Festival di Sanremo non sbattono la porta in faccia ai vescovi italiani. I rapporti tra la Rai e la Cei non sono mai stati splendidi come nell'ultimo anno, come con il Vaticano. Parola del direttore di Raiuno, Agostino Saccà, sottolineata alla tradizionale conferenza stampa di ieri all'Ariston che procede l'inizio della gara, domani.

«È una polemica inconsistente, - ha puntualizzato Fabio Fazio *(nella foto con la Sastre e Teocoli)* - Giubileo significa scelta ecumenica. Non potendo invitare tutti, si è deciso per il no». La polemica sulla questione del «no» alla Cei per promuovere la riduzione del debito estero dei paesi poveri è stata l'unica nota graffiante di una conferenza stampa pacata, senza grosse novità.

Da una parte, oltre ad Agostino Saccà, i presentatori Fabio Fazio e Teo Teocoli, in mezzo Ines Sastre, l'assessore al turismo del Comune di Sanremo Antonio Bissolotti, il capostruttura di Raiuno e responsabile del Festival, Mario Maffucci.

Al Festival si era mormorato addirittura dell'ex presidente del Sudafrica Nelson Mandela, simbolo della lotta contro l'apartheid. Pare ci siano state lunghe e frenetiche trattative, «ma Mandela - ha detto Maffucci - ha detto di no, perchè impegnato».

Smentita l'ipotesi di Mandela come testimonial della campagna umanitaria, è svanita anche la prevista presenza al Festival di un esponente di «Jubilee 2000», il progetto portato avanti da alcune rockstar, che si occupa di sensibilizzare sul problema del debito estero raccogliendo però firme, e non denaro. Terza smentita, infine, la partecipazione del segretario dell'Onu Kofi Annan, che però dovrebbe «mandare un messaggio».

Il 50.o Festival di Sanremo vuole essere soprattutto un «inno alla musica e alla canzone» e se la colpa del no ai vescovi italiani alla manifestazione viene attribuita agli artisti impegnati nella realizzazione della gara, Fabio Fazio nella «sonnolenta» conferenza stampa ha spesso rimarcato: «Sarà il Festival della musica».

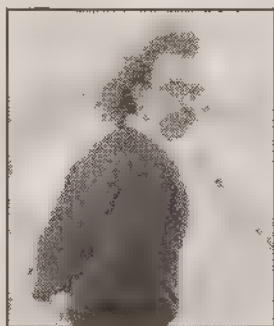
Il Festival costerà tre miliardi in meno di quello dello scorso anno e - ha detto il direttore di Raiuno, Agostino Saccà - «costa molto meno di quanto non renda all'azienda». Proprio i costi dei cachet, della manifestazione nel suo complesso e del rinnovo della convenzione con il Comune di Sanremo per i prossimi cinque anni (ormai in dirittura d'arrivo) sono i temi che tengono banco. La Rai non dà cifre ufficiali su costi, cachet, ricavi. Ma una cifra credibile è di circa 10 miliardi, per una manifestazione che lo scorso anno ne costò circa 13 e che in questa edizione si «spalma» su sei giorni invece dei cinque del '99, a causa della sosta di mercoledì legata all'incontro della Nazionale di calcio.

Non mancano però le polemiche. «Sanremo è una grande vetrina ma i dischi li vende soltanto chi sa trasmettere emozioni vere. La presenza dei superospiti? Non la trovo giusta. L'Italia è un paese che non riconosce la carriera artistica dei cantanti». Umberto Tozzi, in gara con la canzone «Un'altra vita», critica così la presenza dei big della canzone italiana invitati come ospiti sul palcoscenico del Teatro Ariston.

«Io ho venduto 27 milioni di dischi - dice Tozzi - alcuni di loro neanche la metà. Vado a Sanremo perchè è l'unica vetrina che ti permette di far conoscere un nuovo prodotto. D'altronde i contenitori musicali televisivi sono scarsi, mentre il Festival permette al grande pubblico di verificare la credibilità artistica di un cantante».

IN BREVE

Nichetti è di nuovo in pista vent'anni dopo Ratataplan

MILANO Vent'anni dopo Ratataplan ecco tornare sullo schermo una nuova avventura dell'ingegner Colombo, ovvero come risolvere i problemi di coppia partendo da un licenziamento annunciato, sei maternità e un migliaio di tubi. Si tratta del nuovo film che Maurizio Nichetti *(nella foto)*, ancora nella veste di protagonista e regista, si appresta a girare, prodotto da Silvio Sardi per la Cidif con la collaborazione di Rai Cinema, le cui riprese s'inizieranno domani a Milano.

Protagonista femminile della pellicola Maria de Medeiros, mentre nel cast figura anche l'attore francese Jean Rochefort. Alberto Colombo (Nichetti) è un ingegnere petrolifero, sposato con Margherita (De Medeiros) donna in carriera, la loro vita è monotona, lei non vuole figli, lui non si rassegna. Un giorno Alberto è chiamato dal suo capo, per una missione impossibile all'estero.

Il prossimo festival estivo dell'Arena di Verona anticiperà le grandi celebrazioni verdiane

VERONA Anticipa le grandi celebrazioni verdiane del 2001 il cartellone del prossimo festival areniano, che si svolgerà dal 30 giugno al 3 settembre. Ad aprire, il 30 giugno, sarà «Nabucco» nell'allestimento che segna il debutto areniano di Hugo De Ana (regia, scene e costumi), mentre sul podio dell'orchestra salirà Daniel Oren; fra gli interpreti, Renato Bruson.

Il 1.mo luglio seguirà «La forza del destino», con il debutto in Arena dello scenografo Josef Svoboda e la regia di Nikolaus Windisch -Spoerk. Nel cast, fra gli altri, Ghena Dimitrova e Leo Nucci. «Aida» tornerà il 2 luglio e sarà diretta da Daniel Oren, interprete Daniela Dessì *(nella foto)*. «La Traviata» è in programma il 22 luglio con la direzione di Giuliano Carella, la regia di Gilbert Deflo e Inva Mula nel ruolo di Violetta. Il 17 agosto, infine, torna la «Messa da Requiem».

Notte degli Oscar: Brad Pitt forse ci sarà, DiCaprio no

NEW YORK Snobbati nella selezione delle nomination ai premi Oscar 2000, sia Brad Pitt sia Leonardo DiCaprio avevano declinato appena pochi giorni fa gli inviti a partecipare alla serata di gala per la consegna delle statuette, il 26 marzo, ma nelle vesti riduttive di presentatori. Ora però, stando a quanto dichiarato al quotidiano «New York Daily News» dall'agente di Pitts, quest'ultimo ci avrebbe ripensato dopo aver appreso che in lizza ci sono almeno un paio di amici suoi: Tom Cruise e Catherine Keener, rispettivamente candidati ai premi quali migliore attore e migliore attrice non protagonisti; l'uno in «Magnolia», l'altra in «Essere John Malkovich».

DiCaprio invece sembra proprio essersela presa e non volerne sapere; anche se un portavoce dell'efebico interprete ha precisato che il suo cliente «aveva già precedenti impegni presi da lungo tempo, non sta infischiandosene degli Oscar». Chi di sicuro la cerimonia non la presenterà mai è Harrison Ford: malgrado la sfilza di ruoli da duro, pare abbia confessato di avere un gran fifa di parlare in pubblico.

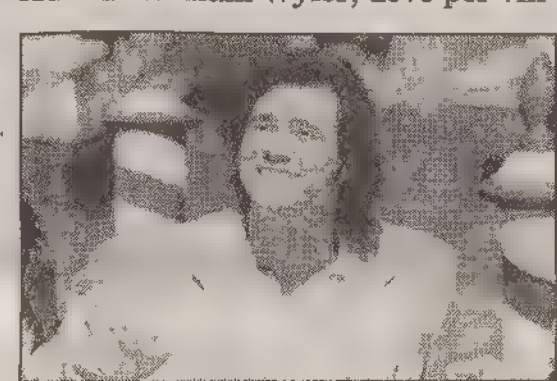
CINEMA Presentati in concorso al festival (che si chiude oggi) i film di Milos Forman e Oliver Stone

Elefanti (americani) e topolini a Berlino

BERLINO Finale a stelle e strisce per la 50.a Berlinale. In gara due blockbuster come **«Man of the Moon»** di Milos Forman (Oscar nel '75 per «Qualcuno volò sul nido del cuculo») interpretato da un formidabile Kim Carrey *(nella foto)*, nel ruolo di Andy Kaufman, comico televisivo degli anni '70 improvvisamente morto di cancro.

Il film racconta la schizofrenica esistenza catodico-dipendente di Kaufman che, con la sua comicità kamikaze (come usava all'epoca anche John Belushi), va alla ricerca del labile confine fra finzione e realtà, anche dentro la bara, il pubblico non crede ancora alla sua morte. Il film, con un inizio brillante, anche se la comicità è molto datata e trash, volge al tragico nella parate finale e nonostante la consumata abilità di Forman non riesce a convincere del tutto. Gli Oscar lo hanno snobbato senza assegnarli alcuna nomination e forse non hanno tutti i torti.

L'altro Usa in gara è Oliver Stone (due Oscar: per «Platoon» e «Nato il 4 luglio») con **«Any Given Sunday»**, film sul violento football americano come metafora dell'affermazione, lotta, scontro per vincere o perdere da uomini «veri». Nessuno «ti dà la domenica» (Any Given Sunday appunto), te la devi conquistare. Su questo assioma Stone costruisce un film intrinsecamente americano: nello spirito, per la competizione esasperata che caratterizzano da sempre gli State, e nella forma cinematografica, tipicamente spettacolare, dove lo scontro fisico viene esaltato dal dolby stereo, dall'uso dei dettagli, dai movimenti della cinepresa e dal montaggio serrato per il massimo dalle varie fasi del gioco.

La citazione del regista è esplicita – nel televisore, acceso alle spalle del coach, scorrono le immagini della famosa corsa delle bighe in «Ben Hur» di William Wyler, dove per vincere si rischia la vita – come la sua filosofia e la squadra di Stone rischia a fondo ma alla fine vince. Come nei film di Bond, l'importante non è il finale (scontato) ma come ci si arriva, e Stone ci arriva mettendo in campo tutta l'energia di cui dispone. Per lui girare una scena di «Platoon» nella giungla e un match di football non è diverso, l'importante è lo spettacolo, che deve essere assicurato. Per dargli maggiore forza ha anche arruolato una squadra d'attori di primo piano da Al Pacino, allenatore e anima della squadra, che sparge lungo il film perle di saggezza sotto forma di storielle edificanti e significanti, a Cameron Diaz, presidente della squadra ereditata dal padre defunto, che gira per gli spogliatoi fra ignudi giganti muscolosi tutti pazzi per Cameron; a Dennis Quaid, a James Wood, a Matthew Mocine, fino all'apparizione di Charlton Heston, prelevato direttamente dal set di «Ben Hur», qui nei panni di un commissario dell'Associazione Football.

L'insieme condito infine con le musiche etniche degli indiani d'America di Flobbie Robrtson. Tutti questi ingredienti assicurano a «Any Given Sunday» grande spettacolo, più votato però al pubblico americano che europeo.

A fianco dei due elefanti americani sono passati sugli schermi berlinesi due interessanti topolini: il turco Nuri Bilge Ceylan con **«Mayis Sikintisi»** (Nuvola di maggio) dove si cita, per temi e modo di girare, il cinema d'Abbas Kiarostami, e il francese Claude Miller con il divertente e grottesco **«La chambre de magiciennes»** ovvero una camera del reparto di neurologia abitata da tre strane donne.

Aspettiamo adesso il verdetto della giuria nel quale dovrebbero pesare le parole della dolce, ma dicono forte, presidentessa Gong Li. Vedremo oggi.

Andrea Crozzoli

Nel tour «Il viaggio»

Baglioni fa il bis dei concerti di Milano e di Firenze

MILANO Claudio Baglioni fará il bis a Firenze e Milano. Considerate le richieste è stato infatti deciso di raddoppiare le date, inserendo rispettivamente le date del 16 marzo e del 24 marzo, dei concerti che il cantautore terrà in occasione del suo nuovo tour «Il viaggio», imperniato sull' album «Viaggiatore sulla coda del tempo» che, in due mesi, ha venduto oltre 550 mila copie.

Il tour di Baglioni partirà proprio da Firenze (15-16 marzo) e, in tre mesi, toccherà venti fra le principali città italiane: Modena (20 marzo), Milano (23-24), Verona (30), Treviso (3 aprile), Bologna (8), Montichiari-Brescia (11), Trieste (venerdì 14 aprile), Torino (18), Caserta (26), Reggio Calabria (2 maggio), Acireale (5), Palermo (10), Bari (16), Ancona (20), Pesaro (24), Forlì (27), Perugia (30), Roma (6 giugno) con chiusura a Genova il 15 giugno.

ARTE

Trenta opere in mostra fino al 25 febbraio al Circolo Generali

Carà, un tragitto lungo 65 anni per ricollegare Trieste e Istria

TRIESTE *Trenta opere per raccontare un percorso creativo che racchiude più di sessantacinque anni di attività, audace ma riuscita sintesi realizzata da Sergio Molesi, curatore della mostra di Ugo Carà aperta al Circolo Generali fino al 25 febbraio. Esposizione che giungendo dalle località istriane di Arsia e Albona, conclude un ideale itinerario culturale che ha congiunto Trieste all'Istria, secondo un progetto realizzato grazie alla collaborazione tra l'Università Popolare e l'Unione italiana attiva in Slovenia e Croazia.*

*L'importante presenza di un enorme rilievo in pietra di Carà, la «Santa Barbara», che giganteggia dal 1937 sulla facciata dell'omonima chiesa di Arsia, cittadina ideale concepita dall'architetto Gustavo Pulitzer Finali, che gliela commissionò, è stato lo spunto iniziale di questa manifestazione che offre la possibilità di rileggere il percorso espressivo dell'artista grazie al contributo di nuovi elementi. Di rilevante significato appare, infatti, la presenza di opere appartenenti agli anni Venti e Trenta pressoché sconosciute, fra queste la «Dormiente» 1926, «Danilo» 1930 (*nella foto*) o «Ritratto di giovane» 1934, mai esposte a Trieste, soggetti che testimoniano di una fase giovanile ancora sperimentativa permeata di sobrio realismo, vicina alla contemporanea corrente «Novecento», influenza che emerge anche nei disegni a matita, come per esempio nel «Ritratto della madre» 1930, realizzato in chiave primitivista di richiamo giottesco. Da qui comincia il percorso, che dal modellato volumetrico dei primi ritratti, giunge all'inconsistenza plastica e astrattamente allusiva delle più recenti opere, pressoché bidimensionali, che sembrano forme piane ritagliate nello spazio, semplificate attorno ad una struttura, anima che si intravede sempre più nitida a sostenere il soggetto, che esile sotto il panneggio diviene quasi l'emblema di un concetto ormai irreale di femminilità.*

Attorno a questo argomento ruota, infatti, la mostra, che evidenzia quanto l'attenzione dell'artista si sia concentrata nel corso degli anni sui vari aspetti o ruoli della donna, oggetto di contemplazione poetica, amata fino al parossismo, tanto da essere rappresentata come una sorta di «celebrazione della bontà, della bellezza e della forza della vita», come ha infatti scritto Sergio Molesi, sottolineando il percorso che ha condotto l'artista «dalla severa bellezza di S. Barbara di Arsia all'animosa vitalità e alla grazia delicata delle figure panneggiate elleniche» della produzione più recente.

Serena Bellini

PRIME VISIONI

L'italo-cileno Bechis rappresenta la storia dei 30 mila cittadini scomparsi in Argentina fra il '76 e l'82

Desaparecidos nel «Garage Olimpo»

GARAGE OLIMPO
Regia di Marco Bechis.
Interpreti: Antonella Costa, Carlos Eschevarria, Dominique Sanda, Enrique Piñero, Chiara Caselli.
(Italia/Argentina 1999)

Una lunga lista di nomi di uomini e donne, intercalati dalla dicitura desaparecido/desaparecida, campeggia sul manifesto di «Garage Olimpo» in memoria dei trentamila cittadini scomparsi in Argentina tra il '76 e l'82. Marco Bechis, regista italo-cileno, ha voluto rappresentare la loro storia al di là della semplice ricostruzione storica, astraendo e attualizzando fatti e situazioni.

I fatti di «Garage Olimpo» si sviluppano attorno alla figura di Maria (Antonella Costa), giovane maestra militante che vive con la madre Diane (Dominique Sanda) in una Bidonville. Una stanza della loro abitazione è affittata da Felix (Carlos Echevarria), un ragazzo innamorato di Maria che dice di lavorare come guardiano notturno in un garage. Una mattina, Maria viene sequestrata da un gruppo armato di militari in borghese: condotta e imprigionata nel centro clandestino «Garage Olimpo», Maria scopre che a occuparsi del suo interrogatorio sarà proprio Felix.

Non ci sono scene di violenza esplicita nel film di Bechis, il quale ha preferito deliberatamente evitare quel taglio che lui stesso definisce «pornografico», comune a molti film sull'argomento; l'ottica interna ai personaggi spesso è abolita a favore di inquadrature asettiche o di austere riprese dall'alto che ricorrono nelle scene più forte impatto emotivo. I cattivi rimangono nel limbo, programmaticamente privati del loro potenziale carisma: figure neutre caratterizzate da un'apparente normalità, anonimi ingranaggi di una kafkiana macchina burocratica impegnati a svolgere il loro ufficio quasi si trattasse di routine.

La componente autobiografica (Bechis ha vissuto il sequestro in prima persona) perde ogni connotazione soggettiva e si annulla nell'esperienza di Maria, consumandosi attraverso il ricordo dei suoni vissuti a occhi bendati: le urla del «gooool» alla radio, la musica leggera, i rumori delle strade. Una realtà irrappresentabile, che Bechis affronta con lucida coerenza e rigore stilistico, lasciando al pubblico lo spazio per giudicare e per riflettere.

Daniele Terzoli

TEATRO «La grande truffa» di Nigel Williams con Luca Barbareschi e Chiara Noschese in scena alla Sala Tripcovich

Pronto, parlo con la Tv del dolore?

Un spettacolo sulla stritolante macchina dello show televisivo, e su altro...

TRIESTE Mancano solo poche ore alla diretta televisiva, ma la puntata settimanale del «Maurizio Allegri Show» è ancora in alto mare. Appoggiato alla scrivania, il produttore esecutivo Michele Diotallevi (Luca Barbareschi) pasticcia con le dita sui tasti di due o tre telefonini. Rintracciare il conduttore del programma è una disperata impresa. Allegri sta sotto il sole dei tropici, o forse è imbottigliato a un casello d'autostrada. Sulla scrivania opposta, l'assistente al programma Elisabetta Nascimbeni (Chiara Noschese) tormenta altri telefoni. È a caccia di volti e di situazioni con cui farcire il programma. Ordinarie storia di disperazione, malati terminali o quasi, mutilati, per la puntuale esibizione di questa tv del dolore. Accanto alla sfilata di gente comune, la scaletta del «Maurizio Allegri Show» prevede la presenza di un ospite celebre. Toccherebbe, tra poche ore, alla pop-star Dodi Navarro. Ma il divo non sembra disponibile all'invito. Bisogna darsi da fare per convincerlo, e ogni mezzo è lecito.

«La grande truffa» di Nigel Williams (non disprezzabile sceneggiatore e drammaturgo inglese, noto per un «Nemico di classe» oramai lontano nel tempo) vorrebbe essere un testo sulla stritolante macchina dello show televisivo.

Questa versione italiana, che si immagina molto adattata, e che va in scena fino a domenica 27 alla Tripcovich (in sostituzione dell'annunciato «Pop corn»), è prima di tutto una lunga tirata sulla civiltà, o l'inciviltà, del telefono. Sulla nevrosi da cellulare, sul moltiplicarsi di linee e chiamate contemporanee, sullo stress dell'occupato e della messa in attesa. Non fanno altro che digitare, rispondere, sollecitare fax, richiamare, attendere, i due fibrillanti cacciatori di teste televisive. Lui soprattutto infila dentro al telefono uno sbalordito glossario di insulti, conditi dal pescecanismo emotivo che ci si aspetta da un programma come il «Maurizio Allegri Show».

Di pescicani sociali e mediatici Luca Barbareschi è conoscitore esperto. Da quando orchestrava infamità e colpi bassi tra gli agenti immobiliari di «Glengarry Glen Ross» di David Mamet. A quando, travestito da giudice televisivo di pace, sobillava coppie scoppiate in «C'eravamo tanto amati». Educato all'Actor's Studio da Lee Strasberg e Nicholas Ray, Barbareschi mette anche in conto il traboccare della vita nel teatro, e viceversa, tanto che le scottanti confessioni che questa settimana gli attribuisce «L'Espresso» a proposito di una Milano a luci rosse e non più da bere, non sfigurerebbero in bocca al produttore del «Maurizio Allegri Show». Oggi il turpiloquio si inserisce perfettamente nella colonna sonora dei luoghi di lavoro, tanto più innovativi come la redazione di un programma televisivo indipendente. Subirne raffiche ravvicinate e potenti, in una così compatta costellazione di pregiudizi razziali, sessuali ed economici, lascia però senza parole pure i bestemmiatori incalliti. Chiara Noschese *(nella foto Lepera)*, anche per il cognome che porta, è invece brava a destreggiarsi nelle imitazioni di telefoniste milanesi, piemontesi, estremo-orientali e russe. Strafatto come si addice al personaggio del conduttore Allegri, Roberto Alinghieri vomita dentro il cestino della carta straccia.

Più che dalla qualità dello spettacolo, l'interesse del pubblico sembra sollecitato dalla presenza del fenomeno Barbareschi. La voce recente di una sua eventuale candidatura alla direzione del nuovo teatro di Udine ha fatto «saltare» un assessore, ma il suo carisma sembra riposare ancora sul fascino galante. Commento di una coppia di spettatrici: «Lo spettacolo è brutto, ma almeno ci siamo lustrate gli occhi».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Palmanova: al nuovo teatro il «Barbiere» di Paisiello

TRIESTE Al Teatro Verdi è di scena «La via della seta», ultima creazione del coreografo Maurice Béjart. L'ultima replica, mercoledì, avrà luogo alle 20.30 (e non alle 16 come precedentemente annunciato).

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia I Grembani replica «Sangue carsolin», di Gianfranco Gabrielli.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Fabbri, si replica lo spettacolo «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, con il gruppo Petit Soleil.

Fino a mercoledì, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, si replica «La grande truffa», di Nigel Williams, con Luca Barbareschi regista e interprete.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia «Parenti... mal de denti!», scritta e diretta da Gerry Braida (repliche il 26 e 27 febbraio).

Oggi alle 11, al Caffè Tommaseo, concerto del gruppo da camera Diapason d'Oro.

Oggi alle 17, al Teatro di San Giovanni, l'Associazione Stella Alpina presenta uno spettacolo musicale e teatrale.

Domani alle 20.30 (con replica il 28 febbraio), alla Sala Tripcovich, la Società dei Concerti ospiterà il pianista Michel Dalberto che proporrà un programma interamente dedicato al repertorio francese.

GORIZIA Domani alle 20.30, all'auditorium di Gorizia l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Giuseppe Mega, eseguirà le sinfonie n. 38 in re magg. di Mozart e la Sinfonia n. 9 in si min. di Schubert.

UDINE Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «Sior Todero brontolon», con Gianrico Tedeschi.

Oggi alle 20.30, a Villa Miotti di Tricesimo, per «Teatro a Tricesimo», Massimo Somaglino presenta «Acqua - Il sogno».

Oggi alle 21, al Teatro Italia di Pontebba, Gianfranco D'Angelo e Brigitta Broccoli *(nella foto in alto)* presentano «Il padre della sposa».

PALMANOVA Oggi alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «Il Barbiere di Siviglia», di Giovanni Paisiello, nell'allestimento dal Teatro Verdi di Trieste, con la regia di Giulio Ciabatti e la direzione musicale di Giovanni Di Stefano.

PORDENONE Domani alle 20.45, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, va in scena «Adriano», regia di Gabriele Vacis, con Laura Curino.

GRADO Martedì alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, andrà in scena «Il mitico 11», con Alessandro Benvenuti.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Elio *(nella foto in basso)* e le Storie Tese.

SLOVENIA Martedì alle 9.30, alla Casa di cultura di Crevatini, la Contrada presenta «La principessa dispettosa».

Nel «Paese dei pappagalli» si può incontrare Fatima

TRIESTE Se vi perdete nella foresta, potete farvi guidare dal Sassì Pererè, folletto nero che procede a salti, con una papalina rossa in testa e una pipa perennemente in bocca. Ma state attenti, perché potreste incontrare la perfida Cuca, spaventosa creatura che abita in una capanna in mezzo alla foresta. Molto prima di «The Blair Witch Project», in Brasile queste leggende fanno parte della tradizione popolare, che a sua volta attinge al serbatoio sacro del sincretismo religioso. Lo sa bene Fatima Martines, l'attrice che per la rassegna «A teatro in compagnia» organizzata dalla Contrada ha presentato giovedì, al Teatro Cristallo, «Il paese dei pappagalli», una produzione del «Teatro dell'Arca» di Forlì, per la regia di Bruno Stori. Fatima è nata a Belo Horizonte, in Brasile, ma abita in Italia da ormai ventitrè anni. Lo rivela quel dialetto forlivese che si mescola nei toni alla sua lingua d'origine in una sorta di caotico ma vitale gramelot.

«Il paese dei pappagalli», che è poi il Brasile, è un storia un po' strana e un po' magica, a metà strada fra l'autobiografia e la fiaba. Sulla scena c'è solo Fatima, seduta davanti alla sua «favela», una baracca di legno simbolo delle baraccopoli brasiliane, dove abitano i poveri, alla periferia delle grandi città. Vestita come le donne di Bahia, Fatima, dopo un preludio musicale, inizia a raccontare l'avventura di una banda di ragazzini. Mentre faceva volare un aquilone, una loro compagna è sparita. Capeggiati da Cingicu, l'eroe bambino, i ragazzini consultano lo zio Bernabè, che conosce i poteri della magia bianca. Vengono a sapere che la ragazzina è stata rapita e così partono alla sua ricerca. Si addentrano nella foresta, dove incontrano il folletto guida Sassì Pererè, la dea delle acque Jujara e infine la strega Cuca, autrice del rapimento. Solo il coraggio di Cingicu riuscirà a tirar fuori dai guai la piccola prigioniera, con l'aiuto di un lungo capello della dea delle acque. Jujara è una figura molto legata alla popolazione di Bahia, tanto che ogni anno viene festeggiata con l'offerta di dolci e fiori al grande mare che lambisce le coste della città. Simile alla sirena che incantò Ulisse, la dea è anche il simbolo della foresta fluviale amazzonica, il polmone del mondo che lamenta quella grande ferita, aperta nel suo cuore verde da affaristi senza scrupoli. Alla fine dello spettacolo, Fatima si è intrattenuta a rispondere alle curiosità dei tanti bambini presenti al Cristallo.

Stefano Crisafulli

MUSICA Successo a Monfalcone per il secondo concerto del pianista russo

Koroljov, Bach da risentire

MONFALCONE *Venerdì sera, al termine della fuga in si minore che chiude il primo Libro del «Clavicembalo ben temperato» di Bach, il pubblico del Teatro Comunale indirizza al pianista applausi di rispetto, ammirazione e gratitudine. Evgenij Koroljov, ricambia con inchini a tutto busto, dopo aver celebrato la seconda parte (lo scorso 9 dicembre aveva svolto le trame del secondo Libro) di un rito arduo e bello come una lettura kantiana.*

Sono passati più di trent'anni da quando Koroljov (nella foto) *affrontava per la prima volta, diciassettenne, a Mosca, l'integrale del «Clavicembalo». La sua carriera, da allora, è lievitata di pari passo alla sua statura interpretativa. E molte cose sono accadute anche nel mondo dell'interpretazione bachiana alla tastiera: la prassi filologica, la mitizzazione di Glenn Gould, la magnifica lezione della Tureck, le avventure di Keith Jarrett. Tutto con un solo, benefico, risultato: portare all'attenzione di un pubblico sempre più vasto la straordinaria ricchezza di un'opera che «è stata – come recita il raffinato opuscolo, a firma di Carlo de Incontrera e Alba Zanini, distribuito in sala quale guida all'ascolto – il pianistico pane quotidiano di Mendelssohn, di Chopin, di Liszt, di Busoni, su su fino agli allievi dei conservatori d'oggi».*

Dunque com'è il Bach di Koroljov? È pieno di dottrina, fantasioso, chiaro nel disegno architettonico, di sfavillante razionalità. Insomma in lui si ammirano le qualità intellettuali (senso della costruzione formale, rigore di lettura, memoria superba) e quelle espressive. A quest'ultime fanno riferimento alcuni tratti propriamente pianistici. Innanzi tutto il suono: morbido, rotondo, senza asprezze metalliche o punte cristalline, aiutato dall'uso millimetrico del pedale di risonanza, propenso a una continuità organistica nelle fughe dai soggetti a valori larghi. Poi il fraseggio: l'intento è quello di una caratterizzazione tipica del tema, ovvero la creazione di una figura musicale che sia riconoscibile per lo scatto di un accento, la punta di volta di un respiro, il legato di un inciso cantabile; nel plasmare questa sorta di personaggi tematici, ognuno portatore di un affetto, gioca un ruolo determinate anche la differenziazione dinamica, realizzata con brevi crescenti e diminuendi, con chiaroscuri distribuiti dal pedale sinistro. Infine il contrappunto, esaltato nelle fughe veloci come ebbrezza ritmica, distribuito in quelle lente come la parola della polifonia sacra. Da risentire, al più presto.

Sergio Cimarosti

Domani a Pordenone

«Dedica» incontra Dacia Maraini

PORDENONE Domani alle 17.45, all'ex convento di San Francesco, nell'ambito della rassegna «Dedica», è in programma un incontro con Dacia Maraini.

Si è svolto intanto un convegno sull'opera narrativa e teatrale della scrittrice, che è partito da questa considerazione: nessun letterato come lei, in Italia, ha avuto e ha un rapporto così organico con il teatro.

Dopo i momenti di spettacolo e la presentazione del libro «Dedica a Dacia Maraini», il dibattito aveva lo scopo di approfondire l'opera teatrale e narrativa di un'autrice che ha scritto e scrive moltissimo, basti dire che ha al suo attivo ben diciassette libri (dai quali sono stati tratti anche tre film), dodici testi teatrali, sei raccolte di poesie e tre saggi. E' stata Laura Mariani, docente di storia del teatro e dello spettacolo all'università di Cassino, ad aprire gli interventi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Oggi, domenica 20 febbraio ore **16** (turno D/D). Repliche: martedì 22 febbraio ore **20.30** (turno F/C), mercoledì 23 febbraio ore **20.30** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Mercoledì 23 febbraio ore **20.30** (turno G/G), anziché alle ore **16**. Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. 3 marzo 1990-3 marzo 2000: mancano 13 giorni al "big party" per il compleanno del Miela.

TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle **17.30** il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Antonio e Cleopatra» di W. Shakespeare.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi alle ore **17** la compagnia del Teatro SNG-Drama di Ljubljana presenta «La vita è sogno» di Pedro Calderón de la Barca. Regia di Janusz Kica. Fuori abbonamento.

L'ARMONIA Teatro SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia «I Grembani» in «Sangue carsolin» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Parenti, mal de... denti» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO ROSSO. Lunedì 21 febbraio alle **20.30** concerto del pianista Michel Dalberto. In programma musiche di Debussy e Ravel.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 «The Blair witch project - il mistero della strega di Blair». Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Sconsigliato ai minori e alle persone sensibili.

ARISTON. PROFUMO DI OSCAR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Candidato a 8 premi Oscar. 5.a settimana di successo a Trieste. V.m. 14. N.B.: si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo sugli orari.

ARISTON. FILMAKERS. Solo giovedì 24/2 anteprima de «La seconda ombra» di Silvano Agosti, con Remo Girone. Il film dedicato a Franco Basaglia.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Salsa» di Joyce Sherman Buñuel. Appassionante e travolgente con i ritmi infuocati della musica cubana.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Non uno di meno» di Zhang Yimou. Leone d'oro alla Mostra di Venezia '99. Ingresso interi L. 12.000; ridotti L. 9000.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Da **venerdì:** «The beach».

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Kiss me». La commedia campione d'incassi che vi farà scoprire le sorprese dell'amore! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30, 20.20. Dalla Disney: «Toy story 2».

NAZIONALE 1. Solo alle **22.15** «Comedian Harmonist» di J. Vilsmaier. Una grande storia autenticamente tedesca di un gruppo corale ebreo perseguitato dai nazisti. Musica, amore, successo, sofferenze. Un film imperdibile!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3. 15, 17.25, 19.50, 22.20 «Anna e il re». Con Jodie Foster. Candidato agli Oscar. 2 o mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 «Fine di una storia» di Neil Jordan il regista di «La moglie del soldato» con Ralph Fiennes, Julianne Moore e Stephen Rea. Una rete disperata di gelosia e ossessione. V. 14. Candidato agli Oscar.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso» (Making love) con Hans Matheson. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: Prima visione: «Garage Olimpo» di Marco Bechis con Dominique Sanda, Chiara Caselli. Solo martedì «Il viaggio di Felicia».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Se scappi, ti sposo» con J. Roberts e R. Gere.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Le prevendite per gli spettacoli di marzo inizieranno mercoledì 23 febbraio 2000. Spettacoli di febbraio: dal 24 al 27 febbraio ore **20.45:** «La tempesta» di William Shakespeare, regia di Giorgio Barberio Corsetti, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

TEATRO CONTATTO. 18, 19, 20 febbraio, ore **18.30, 20, 21.30:** Teatro S. Giorgio: Théâtre Granit, Scène National de Belfort (F) presenta «Aberrationes du documentaliste», di Ezéchiel Garcia Romeu e François Tomsu, (38 spettatori a replica). Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «American Beauty» di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vincitore di 3 Golden Globe. V.m. anni 14.

EXCELSIOR. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30: «Il mistero della strega di Blair».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair», con J. Leonard ed E. Donahue.

Sala blu. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty» con K. Spacey e A. Bening

Sala gialla. 16, 18, 20, 22.15: «Un marito ideale» con R. Everett e C. Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15.10, 16.50, 18.30:** «Toy story-2». **20.10, 22.10:** «Una storia vera» di D. Lynch.

Sala 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non uno di meno»

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. «Anna and the king», di Endy Tennant, con Jodie Foster. **15, 17.30, 19.45, 22.** Per informazioni tel. 0481-630057.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 1999/2000 22 febbraio 2000 ore **20.45** Benvenuti Srl presenta «Vito» in «Il mitico 11». Scritto e diretto da Alessandro Benvenuti con Andrea Muzzi. Prevendita biglietti presso la Biblioteca Civica Falco Marin.

CRISTALLO. Ore **15.30** e **17:** «Il gigante di ferro» un bellissimo cartone animato. Ore **18.30, 21.15** «Giovanna D'Arco» di Luc Besson.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI . Doppia programmazione. «Tutti gli uomini del deficiente», con Paolo Hendel e Aldo, Giovanni e Giacomo: ore **16.30:** «Anna e il re», con Jodie Foster: ore **18.45, 21.30.**

La nuova serie di tredici puntate comincia il 27 febbraio su Raiuno

E ora Lele ritrova Alice

«Il medico in famiglia», fiction per grandi e piccini

I programmi più seguiti

Vince ancora la Rai con «Don Matteo»

ROMA La fiction di Raiuno continua a registrare un successo dietro l'altro, venerdì sera i due episodi di «Don Matteo» hanno ottenuto il primo 8 milioni 462 mila e il secondo 8 milioni e 8 mila telespettatori, consentendo alla rete di essere la più vista nella fascia. Bene anche, su Raidue, «Furore» si colloca al secondo posto con 5.021.000 spettatori battendo «Provini» su Canale 5 (4.432.000). «Striscia la notizia» è stata vista da 9.574.000 spettacori.

Complessivamente la vittoria alla Rai, che in prima serata ha ottenuto un ascolto di 14 milioni 978.000 a fronte delle reti Mediaset seguite da 10 milioni 834 mila.

ROMA *Si era chiusa con la dichiarazione d'amore tra i due protagonisti, Lele-Giulio Scarpati e Alice-Claudia Pandolfi, sulla scaletta dell'aereo che portava Alice in Africa, la prima serie di «Un medico in famiglia», la fiction che su Raiuno ha avuto una media di ascolto del 33 per cento.*

La nuova serie, in onda dal 27 febbraio per 13 puntate, la domenica in prima serata, si apre dopo tre mesi, nel momento in cui Lele riceve il telegramma di Alice che annuncia il suo ritorno.

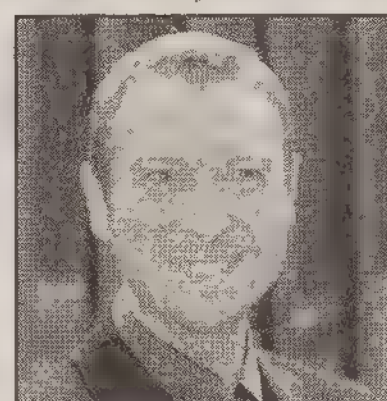
Tornano così le vicende della famiglia Martini, di nonno Libero-Lino Banfi, dei tre fratelli Maria, Ciccio e Annuccia, e ancora di Cettina e Giacinto, e della asl sperimentale palcoscenico delle avventure quotidiane del medico protagonista. Il tutto nell'arco di 26 episodi di 50 minuti ciascuno.

La nuova serie della fiction è stata girata nei teatri di posa di Cinecittà e in alcune location esterne. Alla nuova serie, sempre prodotta per Rai fiction dalla Publispei, partecipano come guest star in singole puntate, Max Pezzali, Licia Colò e Folco Quilici.

Lino Banfi, durante la conferenza stampa di presentazione della nuova serie, si è lamentato dei compensi della produzione agli attori, che a suo avviso dovrebbero «partecipare di più al raccolto».

Può sembrare strano, ma «Un medico in famiglia» piace anche ai laureati. Secondo un'indagine di Raifiction (fonte Auditel) riferita alla quota di ascolto di una puntata della prima serie, risulta infatti che il 39,1 per cento è rappresentato da telespettatori laureati, quasi la stessa percentuale di chi ha un livello di istruzione elementare (40,1 per cento), e più di chi ha il diploma di scuola media inferiore (35 per cento) e superiore (36%). Sono comunque le bambine tra i 4 e i 7 anni a rappresentare la classe d'ascolto più numerosa, pari al 70 per cento, contro il 49,7 dei coetanei maschi. E gli adulti? Le donne vincono, ma non di molto, gli uomini: 45,1 per cento contro il 33%. A seguire le vicende di casa Martini sono soprattuto le ragazze tra i 15 e i 24 anni (51,4 per cento).

Nella foto, da sinistra, Lino Banfi, Claudia Pandolfi e Giulio Scarpati.

OGGI IN TV

«Domenica in» va in onda da Sanremo

Amadeus festeggia 50 anni di canzoni

La puntata odierna di «Domenica in 2000» (Raiuno, ore 14) sarà al Teatro del Casinò di Sanremo per festeggiare i 50 anni del Festival della Canzone Italiana. Amadeus *(nella foto)*, in compagnia di giornalisti e critici musicali, ripercorrerà la storia, le curiosità e gli aneddoti della manifestazione canora. Ospiti della puntata saranno: Valeria Marini, Alba Parietti e l'astrologo Paolo Fox, che formulerà le previsioni sui partecipanti alla rassegna musicale, Riccardo Fogli, Aleandro Baldi, Bobby Solo, i Ricchi e Poveri, Mino Reitano, Annalisa Minetti, Ron, Jalisse, Fiordaliso, Peppino Di Capri. Tra gli altri ospiti, Claudia Pandolfi in compagnia dei bambini protagonisti della nuova serie di «Un medico in famiglia».

Raidue, ore 14.55

Cheb Khaled a «Quelli che il calcio»

L'artista magrebino Cheb Khaled sarà ospite oggi di Fabio Fazio e Marino Bartoletti in «Quelli che il calcio», insieme con Roberto Vacca e Anna Marchesini.

Raitre, ore 20.45

Si parlerà di diabete a «Elisir»

Si parlerà di diabete oggi a «Elisir», il programma condotto da Michele Mirabella. Antonio Tiengo, direttore del Dipartimento di medicina clinica e sperimentale dell' Università di Padova, illustrerà come prevenire e curare questa malattia. Con Claudia Gerini e Sveva Sagramola, ospiti della puntata, si scoprirà nel test come reagisce il nostro corpo all'attività fisica.

Canale 5, ore 13.35

Mastelloni a «Buona domenica»

Emilio Fede, Rita Pavone, Leopoldo Mastelloni, Rita Forte, Cinzia Leone, Monica Leofreddi, Federica Panicucci, Tiberio Timperi, Lorenzo Ciompi, Guido Lembo, Kay Rush, Franklin Santana saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica», condotta da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Massimo Lopez, Paola Barale e Luca Laurenti. In studio ci saranno anche Nini Salerno, Emanuela Aureli, Sandro Mayer, Martin Alejandro Amondarin, Youma.

Raitre, ore 17.05

Tutti sulla «Linea d'ombra»

Sarà dedicata a «Linea d'ombra» la puntata di «Per un pugno di libri», il programma condotto da Patrizio Roversi con l'aiuto di Piero Dorfles. Si sfideranno in questa puntata gli studenti del liceo scientifico Copernico di Bologna accompagnati da Max Pezzali e quelli del liceo classico E. Duni di Matera accompagnati da Gigi Marzullo. A riassumere un grande classico della letteratura, Moni Ovadia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Tf.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 S. MESSA DALLA BASILICA DI S. MARIA IN TRASTEVERE
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm.
16.50 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 DON MATTEO - ULTIMA PUNTATA. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 SERATA TG1
23.40 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 SOTTOVOCE: CANNELLE. Con Gigi Marzullo.
1.00 RAINOTTE
1.03 PIAZZA NAVONA: AMORE A CINQUE STELLE. Tf.
2.25 DOPPIO DELITTO. Film (giallo '77). Di Steno. Con Marcello Mastroianni.
4.05 SPAZIO 1999. Telefilm.

RAIDUE

6.40 ANIMA MUNDI
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
11.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.40 SPECIALE AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 PIRANHA - LA MORTE VIENE DALL'ACQUA. Film (drammatico '95). Di Scott Levy. Con Alexandre Paul, William Katt.
2.05 RAINOTTE
2.06 ITALIA INTERROGA
2.10 IL NAVIGATORE. Film (commedia '24). Di Donald Crisp Buster Keaton. Con Buster Keaton, Kathryn McGuire.
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 36. Documenti.
4.25 MARKETING - LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.10 I PERCORSI DELLO SPIRITO. Con Mario Tozzi.
9.40 SPECIALE: CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 ITALIANI BRAVAGENTE
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTOLINE
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) segue TRIBUNA SPORTIVA
20.55 FOCUS

CANALE5

6.00 BOLLICINE
6.15 UNA MOGLIE DI TROPPO. Film tv (thriller '96). Di Baz Taylor. Con Jeff Goldblum, Mimi Rogers.
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il fantasma lo vuole"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie a giudizio"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il frullo del grillo"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Perla rara"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 IL SOSIA, CHE FATICA ESSERE SE STESSI. Film (commedia '94). Di Michel Blanc. Con M. Blanc, C. Bouquet.
2.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Caccia all'uomo"
3.30 TG5
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TG5
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.20 BENNY HILL SHOW
10.30 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "La nave in bottiglia" "Aquiel"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Gravidanza inattesa"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Dichiarazione d'amore"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Il gioco della verita'"
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 CONFRONTO FINALE. Film (azione '96). Di Sidney J. Furie. Con Lorenzo Lamas, Gary Busey.
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 SPECIALE "AMERICA'S CUP 2000"
1.00 STUDIO SPORT
1.20 SCI: FONDO 46KM. LIBERA FEMMINILE - SINTESI
1.25 SCI: FONDO 76KM. LIBERA MASCHILE - SINTESI
1.30 FUORI CAMPO
2.05 I-TALIANI. Telefilm. "Disoccupati in carriera"
2.30 MEGASALVISHOW
2.35 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
3.00 RAPIDO (R)
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
3.50 C'ERA DUE VOLTE (R)
4.15 I-TALIANI. Telefilm. "Il mistero del fustino scomparso"
4.40 MEGASALVISHOW
4.50 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Il ritorno di Joe Carson"
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Ricordare Parigi"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
8.15 AFFARE FATTO (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.30 TG4
14.00 OBIETTIVO BURMA. Film (guerra '45). Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, John Brown.
16.45 BACKSTAGE: QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO
16.50 JOE BASS L'IMPLACABILE. Film (western '68). Di Sydney Pollack. Con Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas.
18.55 TG4
19.30 MIKE LAND. Telefilm. "Le ragazze vogliono solo divertirsi"
20.35 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "Un medico non puo' sbagliare"
22.40 UNA SCELTA D'AMORE. Film (drammatico '96). Di Terry George. Con Helen Mirren, Fionnula Flanagan.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 100 STELLE (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 JUSTINE OVVERO LE DISAVVENTURE DELLA VIRTU'. Film (erotico '69). Di Jesus Franco. Con Romina Power, Maria Rohm.
5.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 MIDNIGHT RUN. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI - 1A PUNTATA. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 VOGLIA DI MARE. Documenti.
14.00 MALONE UN KILLER ALL' INFERNO. Film (avventura '87). Di Harley Cokliss. Con Burt Reinolds, Cynthia Gibb.
16.05 SCELTI DA VOI. Film.
18.10 CRAZY CAMERA (R). Con Cristiano Militello.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 E VIA COL VENTO
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.40 TMC NEWS
23.05 E VIA COL VENTO
23.10 TMC REPORTER
0.10 ...E' MODA
0.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.00 METEO
1.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.25 LA STRANIERA. Film tv (sentimentale '89). Di Joan Tewkesbury. Con Faye Dunaway, Richard Widmark.
3.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
7.45 VIDEOONE
8.40 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 SPACE STARS
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
14.05 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.05 MILLENNIUM AUSTRIA. Documenti.
15.35 FANTASTICA... MENTE
16.30 L'ULTIMO SQUALO. Film (avventura '80). Di Enzo G.Castellari. Con James Franciscus, Micaela Pignatelli.
18.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
19.00 DOMENICA QUATTRO
21.00 BASKET SERIE A1: LINELTEX IMOLA - TELIT TS
22.30 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87). Di Alex Cox. Con Dennis Hopper, Elvis Costello.
1.00 DOMENICA QUATTRO
2.25 TAPEDI E SAVONETTE
3.15 I MASTINI DEL DALLAS. Film (drammatico '79). Di Ted Kotcheff.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 PORDENONE MAGAZINE
13.00 VIDEOSHOPPING
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 LAGUNA DI MARANO - UNA GORNATA DA RICORDARE. Documenti.
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.50 BASKET SERIE B2
23.15 SPORT IN...
0.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
16.00 TEMPESTA SU CEYLON. Film.
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 VATICANO - IL POTERE DEI PAPI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 BIATHLON: CAMPIONATI DEL MONDO - SINTESI
23.40 TUTTOGGI 2 ED. (R)
24.00 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

15.00 DISCO 2000
16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SINGLES
23.00 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 MTV SONIC

ANTENNA 3 TS

7.45 IL TG DI BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MERENDA COI BELUMAT. Documenti.
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
20.00 ANTENNA 13
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 STALINGRADO. Film (guerra '92). Di Joseph Vilsmaier. Con Dominique Horwitz.
9.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
14.00 VIDEOONE
14.40 MOTONOVE SATURNO.
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: ZETA LINE PADOVA - DEL MONTE ZINELLA 2000
19.30 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI COD
20.30 FILE: ENNIO MORRICONE
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AGLI OASIS
0.15 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 MONITOR
7.30 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 RITORNO DAL PASSATO. Film (fantascienza '93). Di Phillip Badger. Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.10 VERDE A NORDEST
13.10 ASIAGO IN VETRINA
14.10 GORILLA DI MONTAGNA. Documenti.
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CHOBIN
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 THE BLUE LIGHTNING. Film.
19.50 VANGELO
20.00 CHOBIN
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LILY DALE. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05 Bella Italia; 6.10: Radiouno musica; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.05: Con parole mie, 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Recita dell' Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.30: GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 20.15: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 23.05: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.35: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il cammello di Radiodue; 9.10: L'anello di Re Salomone; 10.40: Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.55: Il Gambero; 13.30: GR2; 13 40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi...; 15.00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2; 21.40: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 24: Profili; 0.30: Stramba e' la notte; 3.00: Incipit (R), 3 05: Solo Musica; 5.01: Il Cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45. GR3; 7.15. Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00. Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre, 15.00: Il novecento racconta; 17.00: Concerto: Europa galante; 18.45: GR3; 19.00: Belli e dannati; 19.45: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi moderni; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria 14.30: Racconti sceneggiati; 15. Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori: 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45. Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Vecchie favole greche, di Eduard Petiska, sceneggiatura di Tatjana Oletic. V. V. parte: I viaggi di Ulisse. Regia di Marko Sosic; 10.35: Musica in allegria, 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica); 14.50: Realtà locali (replica); 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni, segue: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15 55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario, 8 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: I primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Miche... 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30)

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni all'ora.*

SANGUE DEL PIRATA

È stata depositata la perizia disposta dal Pm Bruno Giardina sul sangue prelevato a Marco Pantani e ad altri nove corridori a Madonna di Campiglio lo scorso 5 giugno prima della partenza della penultima tappa del Giro d' Italia '99. C'è la conferma, attraverso l'esame del Dna, che il sangue esaminato è proprio quello di Pantani. Non vi è insomma stata alcuna manipolazione.

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Sci: Speciale Femminile - 1a Manche
10.05 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
12.30 Capodistria: Sci: Slalom speciale femminile
12.30 Rete 4: Sci: Speciale Femminile - 2a Manche
14.00 Telefriuli: Novastadio
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
15.30 Capodistria: NBA Action
17.40 Raidue: Speciale America's Cup
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
20.30 Telefriuli: Sport in...
20.30 Telemontecarlo: E via col vento
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Telequattro: Basket A1: Lineltex Imola-Telit TS
21.50 Telefriuli: Volley in...
22.30 Capodistria: Biathlon: Campionati del mondo
24.50 Italia 1: Speciale "America's Cup 2000"
1.20 Italia 1: Sci: Fondo 46Km. Libera Femminile - Sintesi

SCHUMACHER PER SEMPRE

Michael Schumacher resterà fedele alla Ferrari anche se non vincerà il Mondiale 2000: è quanto ha assicurato il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo in un'intervista al domenicale Welt am Sonntag. Montezemolo ha inoltre avuto parole di elogio per il tedesco: «Non ho mai visto un pilota che è capace di fare in una corsa dal primo all'ultimo giro su tempi da qualificazione».

SPORT

CALCIO SERIE C2 Il Tempio ha poco da perdere e probabilmente oggi al «Rocco» (inizio alle 14.30) non giocherà chiuso

Triestina in velocità verso la C1

La scelta di Costantini è per il tridente con Gubellini-Gallicchio-Canella

TRIESTE Una buona notizia, tanto per iniziare con ottimismo: il Tempio gioca sempre «aperto». Nemmeno in trasferta, perciò, è abituato a «chiudersi». Dalle parti di Pausania sostengono che tale atteggiamento sia frutto della presunzione dell'allenatore sardo Zecchini, il quale, nemmeno dopo il kappaò interno (0-4) subito nel derby con la Torres, sembrerebbe avere calato le arie. «Anche al "Rocco" continuerò su questa strada», sembra avere confidato ai più. Il tutto significherebbe che oggi (inizio alle 14.30) la Triestina potrebbe trovarsi di fronte a un Tempio sguarnito. Potrebbe (usiamo ancora e sempre il condizionale), quindi, Maurizio Costantini, trovarsi a disposizione spazi aperti per infilare i suoi corridori più veloci. Un tridente formato da Gubellini, Gallicchio e Canella, seppur leggerino, diverrebbe l'ideale per una Triestina formato «Speedy Gonzales». Micciola, unico ariete a disposizione, visto anche le non perfette condizioni fisiche potrebbe quindi accomodarsi in panchina. Difesa e centrocampo – tanto per finire con la probabile formazione alabardata – non godono invece di troppe alternative. Nel momento cruciale del campionato la Triestina si trova di fronte a una emergenza preoccupante. Anzi, le emergenze sono addirittura due.

Il bomber Gallicchio

La prima, ormai classica, concerne l'obbligo di vincere sempre per continuare a fuggire. La seconda, tutto sommato anch'ella ormai classica, di dovere far fronte a squalifiche ed infortuni. Tanto per rendere l'idea snocciolìamo la lista degli assenti per questa domenica pomeriggio: Criniti e Di Dio (squalificati), Scotti, Zamuner, Provitali, Pasqualin, Beltrame e Modesti (infortunati). In pratica una squadra intera, forse anche più forte del Tempio interno. Ma lagnarsi non serve quasi mai a nulla. Costantini non lo fa, e di questo gli va reso merito. Ogni tanto, però, è giusto ed onesto da parte nostra ricordare anche le vicissitudini. Non certo per creare alibi, ma per fornire maggiori motivazioni a chi la maglia rossoalabardata la dovrà difendere comunque. Vincere, dunque, oggi e sino alla fine rimane l'imperativo. Almeno nelle partite casalinghe. Ed almeno sino a che il Rimini continuerà a mostrare qualche piccola laguna. Oggi i romagnoli saranno impegnati dal Giorgione. Troppo poco per sperare nel miracolo. Taumaturgia che la Triestina deve quindi crearsi da sola. Ed il Tempio (non certo per motivazioni religiose) appare come un possibile «agnello sacrificale» degno e credibile. Sempreché il suo maestro (Zecchini, appunto) non cambi improvvisamente credo. Credo calcistico, ovviamente. In tal caso sarebbero ancora barricate, e conseguente sofferenza sino all'ultimo. Un'ora prima dell'inizio della partita, gli ultras alabardati si ritroveranno presso i cancelli del «Grezar» (lato vecchia curva Nord) per ricordare la memoria di Stefano Furlan.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Stampa nel mirino alabardato

TRIESTE *Un giornalista che fa il suo dovere, compreso quello di esercitare il diritto di critica, e un calciatore che non gradisce e offende il collega. E' accaduto questo nei giorni scorsi tra il direttore di SportTrieste, Dante di Ragogna, e l'alabardato Giorgio Zamuner. Secondo la versione del giornalista, Zamuner incontrandolo casualmente al Grezar gli avrebbe detto: «...il tuo atteggiamento è cambiato da quando la Triestina non ti paga più...». Questa frase sarebbe stata pronunciata in presenza di altre persone e avrebbe seguito altre offese. «Le illazioni sul mio conto di Zamuner sono gravissime - ha spiegato di Ragogna - e di ciò dovrà rispondere. A me la Triestina non ha versato una sola lira, a qualsiasi titolo». Del caso si è interessato il presidente regionale dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana), Augusto Re David, che ha chiesto alla società alabardata di intervenire su Zamuner per giungere ad un chiarimento della vicenda.*

SERIE C2

Girone B

Il programma - Ore 15

Castel S. Pietro-Vis Pesaro — *Zenere di Schio*
Gubbio-Faenza — *Giammillaro di Messina*
Maceratese-Padova — *Ambrosino di Torre del G.*
Mestre-Imolese — *Papini di Perugia*
Rimini-Giorgione — *Battaglia di Messina*
Sassuolo-Fiorenzuola — *Lombardi di Lanciano*
Teramo-Sora — *Girardi di S. Donà di Piave*
Torres-Carpi — *Squillace di Catanzaro*
Triestina-Tempio **(14.30)** — *De Marco di Chiavari*

CLASSIFICA

Triestina 47; Rimini 45, Torres 41; Vis Pesaro 36; Padova, Teramo 35; Imolese 34; Maceratese 31; Castel S. Pietro, Fiorenzuola, Gubbio 29; Sora 26; Faenza, Sassuolo 25; Mestre 24; Tempio 21; Giorgione 20; Carpi 14.

COSÌ IN CAMPO ore 14.30 "Rocco"

TRIESTINA All. Costantini

1 PELIZZOLI
2 BACIS — 5 ROMA — 6 VECCHIATO
7 TEODORANI — 10 PASA — 4 COPPOLA — 3 TURI
8 CANELLA — 9 GUBELLINI — 11 GALLICCHIO

11 SPOSITO — 9 PIEROTTI
10 FERRARI — 8 FELICI — 4 PITTALIS — 7 CONCA
3 NATIVI — 6 USAI — 5 DONADONI — 2 PERILLI
1 VISENTIN

TEMPIO All. Zecchini

Arbitro: De Marco di Chiavari

GLI ANTICIPI DELLA SERIE A

Roma 4
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 6' Montella, 27' Nakata; st 35' e 45' Montella.
ROMA: Antonioli, Rinaldi, Aldair, Zago, Cafu, Tommasi, Di Francesco, Candela, Nakata (st 47' Ednilson), Delvecchio (st 42' Poggi), Montella. All: Galbiati.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Firicano, Adani, Torricelli, Di Livio (st 20' Balbo), Amoroso (st 28' Okon), Rossitto (st 14' Bressan), Heinrich, Batistuta, Mijatovic. All: Trapattoni.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: ammoniti Zago, Candela, Rinaldi, Heinrich, Adani per gioco scorretto, Firicano per comportamento antiregolamentare.

Reggina 1
Perugia 1

MARCATORI: pt 46' Esposito; st 6' Baronio.
REGGINA: Taibi, Giacchetta, Cirillo, Stovini, Foglio (st 25' Bernini), Brevi, Baronio, Pirlo (st 25' Praljia), Morabito, Kallon (st 34' Cozza), Possanzini. All: Colomba.
PERUGIA: Mazzantini, Rivalta, Calori, Materazzi (pt 15' Ripa), Hilario, Ba, Tedesco (st 44' Campolo), Bisoli, Esposito (st 28' Sogliano), Alenitchev, Melli. All: Mazzone.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: ammoniti: Cirillo, Rivalta e Alenitchev per gioco falloso. Spettatori: 24.000.

SERIE A

Così ieri

REGGINA-PERUGIA 1-1
ROMA-FIORENTINA 4-0

Così oggi Ore 15

LECCE-BOLOGNA a. Collina
PIACENZA-INTER a. Trentalange
TORINO-CAGLIARI a. Bolognino
UDINESE-BARI a. Nucini
VENEZIA-JUVENTUS a. Pellegrino
VERONA-PARMA a. Paparesta

Ore 20.30

MILAN-LAZIO a. Rosetti *(Tele+abbonati)*

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Juventus	44
Lazio	43
Roma	42
Milan	41
Inter	37
Parma	34
Udinese	30
Fiorentina, Bari, Lecce	27
Bologna	26
Perugia	25
Torino, Reggina	22
Venezia	19
Verona	18
Cagliari, Piacenza	15

SERIE A All'inesperto Rosetti di Torino la direzione della partita più importante e tra due squadre con «precedenti»

Milan-Lazio: prove generali di scudetto

Zaccheroni promette: «Dopo il 4-4 dell'andata nemmeno oggi ci si annoierà»

MILANO Al Meazza ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, visto che al momento sono già garantite più di 65 mila presenze. Milan-Lazio, posticipo serale di oggi, rappresenta la ghiotta occasione per Zaccheroni e i suoi di aggiudicarsi il primo degli scontri diretti in programma nel girone di ritorno e di operare il sorpasso nei confronti della Lazio. Lazio nei cui confronti c'è, comunque, grande considerazione da parte di Zaccheroni che la ritiene «una delle migliori squadre del mondo». «Ha ragione Cragnotti a dirlo - prosegue l'allenatore milanista -, è uno dei migliori club per tasso tecnico e personalità. È una delle squadre da tenere in considerazione per lo sprint finale». La gara di andata fra laziali e milanisti se la ricordano ancora tutti: terminò 4-4, con tre gol di Shevchenko e occasioni da rete in quantità industriali. «Ma anche stavolta sono sicuro che nessuno si annoierà, le emozioni non mancheranno certo. Dopo quel pareggio si parlò più degli errori che dei meriti, che a mio avviso furono ben superiori agli sbagli. Anche oggi sarà così» promette il tecnico milanista, che per l'occasione assicura di vedere uno spogliatoio sereno. Ma Zac non rinuncia a uno spunto polemico: «Quel rispetto che io ho per gli avversari, non è ricambiato». La convinzione nasce dal fatto «che l'anno scorso e nei giorni precedenti alla gara di andata ci furono polemiche che denotarono scarso rispetto e considerazione nei confronti del Milan. Quello che abbiamo fatto lo scorso anno è stato meritato: non era colpa nostra se all'inizio non eravamo considerati. Insomma il campionato scorso lo abbiamo vinto noi, non l'ha perso la Lazio. Stavolta mi sembra invece che l'avversario ci rispetti un po'di più». A Zaccheroni non sono piaciute le parole di Eriksson, quelle sul giocare «contro dodici avversari»: «Penso e spero - dice - che certe parole non siano finalizzate a condizionare l'arbitraggio di oggi. Siamo abituati a queste lamentele, anche altre squadre si erano comportate così prima di incontrarci». Il tecnico si prepara a una gara importante «ma non determinante anche se un eventuale successo ci consentirebbe di rimanere agganciati alla vetta». Rosetti, l'arbitro incaricato di dirigere l'incontro, pare poco esperto. «Nelle occasioni in cui ci ha diretto mi ha fatto un'ottima impressione. Ha poche apparizioni in A ma una trafila nelle serie inferiori. La sua designazione non mi ha sorpreso, è uno dei migliori».

De Canio non si fida affatto del Bari: «È Fascetti il vero innovatore del calcio italiano»

L'Udinese si affida a Locatelli

UDINE Fascetti? Luigi De Canio non ha dubbi: «È, sin dai tempi in cui allenava il Varese, il primo vero innovatore del calcio moderno in Italia. E il Bari ha la sua mentalità, è il vero specchio delle idee del suo tecnico».

Altro che Bari vecchio stile, dunque, con tanto di libero davanti al portiere. «In realtà anche la difesa biancorossa partecipa attivamente alla manovra offensiva. E non è un caso che un difensore come Innocenti abbia segnato tre gol in questa stagione, uno dei quali contro di noi all'andata. Così come non è un caso che il Bari abbia già vinto tre volte in trasferta: è una squadra che cerca sempre il risultato, una squadra coraggiosa. Proprio come l'Udinese».

E', questo, l'omaggio, di un allenatore debuttante quale è Luigi De Canio a una delle vecchie volpi della panchina, Eugenio Fascetti. E per affrontare il sempre temibile Bari, De Canio rispolvera - stando a quelle che sono le indiscrezioni della vigilia - l'estro di Thomas Locatelli alle spalle delle punte, abbandonando per una domenica il centrocampo a cinque. Fasce affidate a Jorgensen e Manfredini, dunque, con Fiore e Giannichedda centrali. In attacco, il recuperato Muzzi e Sosa. Fuori a questo punto dovrebbe rimanere Genaux, mentre in panchina dovrebbe riaffacciarsi Mimmo Gargo, reduce dall'esperienza con la nazionale ghanese alla Coppa d'Africa (Appiah è invece ancora in tribuna per problemi fisici). In tema di formazioni, va invece registrato che il Bari deve rinunciare al proprio capitano, il difensore Luigi Garzya, che ha riportato una contrattura alla coscia sinistra nel corso dell'ultimo allenamento: per lui due/tre settimane di stop.

Le statistiche ricordano che il pareggio manca in Udinese-Bari da dieci anni (nella stagione 1989/90 finì 2-2) ma anche che i galletti pugliesi non firmano una «X» esterna da quasi un anno: fuori casa vengono da cinque sconfitte consecutive. Va infine aggiunto che partirà dalla panchina il gioiellino Cassano, forse l'unico vero nome nuovo proposto da questa stagione calcistica: Fascetti preferisce non bruciarlo, ma non dovrebbe mancare l'occasione di vederlo in campo sia pure part-time.

Locatelli

Guido Barella

Ronaldo e l'Inter: esercizi di fedeltà

RIO DE JANEIRO Prima sessione di ginnastica per Ronaldo arrivato ieri a Rio de Janeiro con il suo fisioterapista personale Nilton Petrone (Filè) e con il manager Alexandre Martins. Quest'ultimo ha precisato che il suo assistito «non lascerà l'Inter, con cui ha ancora cinque anni di contratto». Ieri Ronaldo si è recato in una palestra di Rio per una serie di esercizi fisici previsti dopo l'intervento al ginocchio.

Sì all'arbitro con auricolare

LONDRA Gol fantasma addio, in futuro un auricolare consentirà all'arbitro di avere la certezza del gol. L'esperimento, che comincerà dalla prossima stagione in Inghilterra grazie alla presenza di sensori sulla linea di porta e segnali che potrà astoltare solo l'arbitro, è stato approvato ieri dall'International Board, unico ente abilitato a cambiare le regole del calcio. Tra le altre decisioni prese una riguarda tutti i campionati, e quindi anche quello italiano: dalla prossima stagione saranno incrementati i poteri dei guardalinee che potranno entrare in campo per parlare con l'arbitro. Dalla nuova stagione in Inghilterra verrà inoltre sperimentata una regola già in voga nel rugby: in caso di proteste le punizioni verranno avanzate di dieci yarde (9.15 metri) verso la porta di chi le subisce. Sarà possibile anche entrare in area. L'esperimento del doppio arbitro continuerà nei cinque Paesi che già lo stanno attuando. Novità anche per i portieri: abolita la regola dei quattro passi, dovranno obbligatoriamente liberarsi del pallone entro sei secondi.

Europei Under 21: un brutto sorteggio

BRATISLAVA Non è andato bene per l'Italia di Tardelli il sorteggio per la composizione dei due gironi della fase finale degli Europei Under 21 (26 maggio-3 giugno). Gli azzurrini affronteranno i padroni di casa della Slovacchia, la Turchia e l'Inghilterra o la Jugoslavia. Nell'altro raggruppamento sono state inserite Spagna, Repubblica Ceca, Croazia ed Olanda. Le prime due di ogni girone si qualificheranno per le Olimpiadi di Sydney.

Giallorossi in forma anche con Capello in tribuna

È un Montella show La Fiorentina in crisi

ROMA La Roma non fallisce l'appuntamento all'Olimpico centrando l'ottava vittoria casalinga e confermando di non aver abdicato nella lotta per lo scudetto. I giallorossi giocano una partita superlativa, chiudendo il conto già nel primo tempo, grazie alle reti di Montella e Nakata (il tiro del giapponese è però deviato da Firicano) e dominando dal primo al novantesimo minuto. Nel finale, poi, arrivano altri due gol, firmati ancora da Montella, alla fine autore di una tripletta. La squadra giallorossa si dimostra in grande forma: Montella è lo straordinario goleador della serata, ma è Nakata la vera rivelazione, il giapponese nel ruolo di Totti confeziona assist deliziosi per i suoi compagni. Applausi dunque ai giallorossi, fischi alla Fiorentina succube dei rivali e ancora una volta in crisi nera lontana da Firenze. La squadra del Trap non è mai in partita e anche sotto di due gol non ha la forza, nè l'orgoglio per provare a ribaltare il risultato. Antonioli si gode una serata di vacanza, Toldo deve superarsi ed evita che il passivo sia ancora più pesante e umiliante.

La Roma parte forte. Capello e Totti sono in tribuna, ma i giallorossi non ne risentono. Cafu e Candela sono padroni della fasce laterali, Tommasi e Di Francesco fanno pressing e raddoppiano le mercature in mezzo al campo, Nakata è perfetto ispiratore delle punte, Delvecchio e Montella. È proprio l'ex doriano, dopo appena sei minuti, sblocca il risultato.

Quando i viola sembrano sul punto di rientrare in partita, la Roma chiude i giochi trovando il raddoppio in contropiede. Il copione del secondo tempo ricalca quello del primo. La Roma, non paga del doppio vantaggio, riparte all'attacco e nel finale va ancora due volte a segno con Montella.

La paura attanaglia Reggina e Perugia: scontato il pari finale

REGGIO CALABRIA Ieri allo stadio Granillo la paura di perdere ha fatto sì tra la Reggina ed il Perugia le emozioni siano state una merce rara. È finita 1-1 e gli unici brividi della partita si sono avuti a cavallo dell'intervallo, con il botta e risposta tra Esposito e Baronio. Al quarto d'ora momenti di paura dopo che Marco Materazzi, in uno scontro a centrocampo, è rimasto a terra lamentando un forte dolore ad un piede. Sostituito, il difensore umbro è stato subito trasportato in ospedale, ma gli esami hanno escluso grossi problemi: si è trattato solo di una forte distorsione, il giocatore è stato dimesso alla svelta. Pur senza il suo miglior uomo della retroguardia, il Perugia ha controllato senza problemi le sfuriate offensive della Reggina, tanto generosa quanto confusa nei suoi attacchi. Ed in chiusura di primo tempo gli ospiti hanno trovato il gol dell'1-0. Su cross da destra di Alenitchev, Esposito si esibisce in una bella rovesciata che non lascia scampo a Taibi. Sul Granillo cala improvvisamente il gelo, ma dopo poco più di 5 minuti nella ripresa i padroni di casa trovano il pareggio grazie a Baronio - migliore uomo in campo - che riprende una conclusone di Kallon deviata sul palo da Mazzantini ed insacca. A questo punto la Reggina va alla caccia dei tre punti, Colomba inserisce Cozza e il croato Pralija per aumentare il peso offensivo della sua squadra, ma di pericoli veri la porta del Perugia non ne deve più fronteggiare fino al fischio di chiusura.

BASKET SERIE A1 Ancora una sconfitta esterna, ieri sera sul campo della Lineltex, e adesso Trieste resta l'unica con zero successi in trasferta. Quarto k.o. di fila

La Telit ha fatto 12 nella schedina della vergogna

Squadra poco concentrata e un McRae indisponente - La società pare aver esaurito la pazienza

Lineltex Imola 96
Telit Trieste 92

p.t. 48-39

LINELTEX: Tolotti (0/1), Esposito 29 (7/10, 1/5), Romboli 21 (4/5, 4/4), Jerichow 6 (2/3), Evans 24 (2/6, 4/7), Pietrini 3 (1/1), Lockhart 13 (5/7), Pirazzoli ne, Casadei ne, Ragazzi ne. All: Vitucci.
TELIT: Palombita ne, Maric 20 (3/4, 4/6), Giannouzakos 6 (3/3, 0/2), Javanovic 6 (2/2, 0/1), Pigato ne, Bullara 6 (0/2, 2/4), Rowan 19 (4/15, 3/6), McRae 9 (3/7), Podestà 22 (10/12), Casoli 4 (2/3). All: Banchi.
ARBITRI: Passetto e Ursi.
NOTE: tiri liberi: Lineltex 27/33, Telit 11/20. Usciti per cinque falli: 39'56" McRae (89-94). Tiri da tre punti: Lineltex 9/16, Telit 9/19. Rimbalzi: Leneltex 29, Telit 31. Spettatori paganti 3.020 per un incasso di 37.126.000.

FAENZA La Telit ha fatto «12». Nella schedina della vergogna. Non le resta più nemmeno la consolazione di dividere con qualcuno la maglia nera delle partite esterne: Verona ha goduto la sua prima volta, e i biancorossi si ritrovano in pieno marasma. Inesistenti in trasferta, sono giunti alla quarta sconfitta di fila in campionato, il vantaggio sulle penultime azzerato, non ci fosse quell'anima pia della Bipop che continua a fare beneficenza a tutti, la Telit sarebbe lì, a convivere con l'incubo dell'A2. I sei punti di vantaggio sui reggiani tengono a distanza la retrocessione, ma non può essere un alibi per una squadra che fuori casa farebbe perdere la pazienza a un santo. E, a vedere l'espressione dei dirigenti a fine gara, pare che i santi stavolta abbiano bruciato il bonus della sopportazione.

A Faenza, contro la Lineltex Imola, la Telit si è presentata con un inguardabile 2-12. Insomma, come non bastasse già essere sufficientemente negativa in trasferta a parità di condizione con gli avversari, nel suo sfrenato masochismo Trieste si è zavorrata pure con dieci punti di handicap. Un bell'andare nella serata in cui Maric non riesce a tenere Romboli (che di Imola non è neppure il play titolare), Rowan per venti minuti non la metterebbe nemmeno in una vasca da bagno, McRae si distrae continuamente pensando forse a quando potrà effettuare la prima schiacciata. Quando la fa, si esalta, nell'indifferenza degli stessi compagni. Al giovanotto salterino sfugge, infatti, che a quel punto la Telit sia già sotto di 16 lunghezze.

Se la decorosa resa alla Paf aveva fatto sperare che il paziente Telit uscisse dal coma esterno, quella di ieri sera la sconfessa. Trieste non è ancora una squadra e, a questo punto, chissà mai se lo diverrà. A Faenza ripresenta Casoli. La novità è l'inserimento di Giannouzakos per Bullara. Ma l'attenzione difensiva è rimasta sul pullman. Il 64 per cento della Lineltex nelle bombe nel primo tempo è da far restare a bocca aperta, ma fa ammutolire anche l'arrendevolezza con cui Trieste permette la performance. Il bello è che la Telit non può aggrapparsi a niente per spiegarsi perché al 12' sia sotto addirittura di 18 punti (31-13), nemmeno all'arbitraggio: nei primi venti minuti, infatti, si vede fischiare a favore 16 falli, contro 7. Imola ha il centro italiano Pietrini con quattro penalità, Lockhart e Romboli con tre. E quando il play romagnolo – su cui Maric in difesa è «maiuscolo pass... Ivo» – esce, a portare palla deve pensarci Esposito.

E solo quando la situazione sta precipitando che la Telit ritrova il carattere. Con Iovanovic e una difesa più aggressiva riesce a far innervosire la Lineltex, riportando lo scarto all'intervallo in termini ragionevoli (48-39). Ci si può uccidere due volte? Impossibile, ma non per Trieste. Si apre la ripresa ed ecco il bis del harakiri di avvio incontro: digerisce un break di 8-0 che ridà fiato alla Lineltex e vanifica la precedente rimonta. Il conto falli si rovescia ed Esposito è tipo che dalla lunetta non fa concessioni. In compenso nella Telit cresce Rowan: 2 punti nel primo tempo, 17 nel secondo, sia pure in mezzo ad alcune forzature. Chi sorprende per continuità è invece Podestà, se la palla perviene sotto l'ex livornese sa come farla fruttare (10/12 al tiro). È in forma smagliante il lungo biancorosso, peccato che finisca con il sembrare quasi un lusso visto il momento no degli altri compagni. Con Rowan Podestà e il pressing la Telit per la seconda volta risorge. Tra il 5' e il 10' della ripresa Trieste schiaccia Imola 20-5. Arriva a tre punti di ritardo (66-63 con una tripla dell'irlandese).

È destino, tuttavia, che questi recuperi si smorzino proprio sul più bello. Anche stavolta i romagnoli, con Esposito-monstre, rintuzzano con un parziale di 8-0. McRae può schiacciare, ma si aggrappa al ferro e si becca l'inevitabile tecnico, non sarà l'unica corbelleria commessa dal lungo statunitense in un finale che vede la Telit finalmente puntuale dall'arco dei 6,25 (si sveglia anche Maric, va a segno Bullara). Il ricorso al fallo sistematico, però, non paga contro lo specialista Esposito e un Evans sorprendentemente impeccabile dalla linea nell'ultimo minuto.

Roberto Degrassi

Ieri a Imola indisponente prestazione di McRae.

IL DOPOPARTITA

Mentre Banchi non si spiega l'ennesima figuraccia

Zanzi tuona: «McRae non può giocare così»

FAENZA La voce del padrone, stavolta, si farà sentire. Forte e chiara. E l'obiettivo sembra uno. Conrad McRae. Massimo Zanzi, proprietario e sponsor della Pallacanestro Trieste, ha seguito la squadra in trasferta. Durante l'incontro, è stato scorto passeggiare nervosamente sotto nei corridoi, macinando sigarette. «Dobbiamo fare qualcosa con McRae, non può giocare quando vuole lui». Una frase sola, ma eloquente.

Del resto, è il momento di dare una spiegazione a un rendimento esterno semplicemente sconcertante. Luca Banchi, infatti, continua a non trovare una ragione.

«Abbiamo compromesso questa partita con un avvio disgraziato nel primo tempo, e uno simile nel secondo. Abbiamo accusato – prosegue nell'analisi il tecnico biancorosso – un divario incredibile, amplificato dalla nostra confusione. Avremmo dovuto impostare il gioco sui lunghi, invece abbiamo affrontato la gara con un atteggiamento blando e remissivo. Addirittura irritante in qualcuno dei miei giocatori».

Banchi non mette in secondo piano i meriti della Lineltex («Conoscevamo il potenziale offensivo dei romagnoli, ma non avremmo dovuto permettere loro con tanta facilità di applicarlo»). Rimane tuttavia aperta una serie di interrogativi, sempre più pesanti. «Non riusciamo a capire la vera identità della Telit – continua l'allenatore –. Mi auguravo che quello che abbiamo passato nelle scorse settimane, ci avesse rinvigorito, invece ogni partita ci fa rendere conto che la strada è ancora lunga. Per risalire serve la consapevolezza da parte di tutti». A Banchi non è piaciuto che la reazione da parte della Telit si sia manifestata solo quando lo scarto aveva raggiunto dimensioni imbarazzanti. «Avremmo dovuto tenere lo scarto entro gli otto-nove punti, in avvio di ripresa, dopo il recupero nella prima parte. Invece ci siamo fatti nuovamente castigare». Anche Rowan non ha brillato. La mancanza del principale terminale offensivo si è fatta sentire, in particolare nel primo tempo. «Effettivamente Ron – continua ancora Banchi – nei primi tempi ci aveva abituato bene. Stavolta invece non ha mai trovato il tiro, patendo anche in difesa».

Il calendario racconta, adesso, che Trieste avrà ancora tre trasferte e cinque confronti casalinghi. Un vantaggio, tuttavia, solo teorico: al PalaTrieste passeranno infatti squadroni. «È il momento più delicato della stagione per noi», ammette l'allenatore biancorosso.

ro. de.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Roosters VA	80-71	Pepsi Rimini-Benetton TV
Benetton TV-Paf BO	69-67	Bipop Carire-Kinder BO
Adecco MI-Pepsi Rimini	71-56	Scavolini PS-Adecco MI
Viola RC-Bipop Carire	75-71	Telit TS-Adr Roma
Adr Roma-Ducato SI	oggi 20.30	Roosters VA-Lineltex Imola
Zucchetti Mont.-Muller VR	80-81	Paf BO-Cantu'
Cantu'-Scavolini PS	80-77	Ducato SI-Zucchetti Mont.
Lineltex Imola-Telit TS	96-92	Muller VR-Viola RC

LA CLASSIFICA

Paf BO	40	Roosters VA	16
Kinder BO	32	Adecco MI	16
Benetton TV	32	Telit TS	14
Adr Roma	32	Muller VR	14
Scavolini PS	26	Pepsi Rimini	14
Viola RC	26	Cantu'	14
Ducato SI	24	Bipop Carire	8
Zucchetti Mont.	24	Adr e Ducato una partita in meno	
Lineltex Imola	22		

Lineltex Imola

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
TOLOTTI	8	2	0	0/1	0	0/0	-	0/0	-	0	1	-	1	0	0	0
ESPOSITO	40	2	11	7/10	70	1/5	20	12/14	86	0	1	-	4	7	11	29
PIRAZZOLI	ne	0	0	0/0	-	0/0	-	0/0	-	0	0		0	0	0	0
RAGAZZI	ne	0	0	0/0	-	0/0	-	0/0	-	0	0	-	0	0	0	0
ROMBOLI	32	4	2	4/5	80	4/4	100	1/1	100	0	0	-	4	3	4	21
JERICHOW	19	2	2	2/3	67	0/0	-	2/2	100	0	3	-	0	1	0	6
EVANS	40	3	4	2/6	33	4/7	57	8/8	100	1	3	3	2	0	3	24
PIETRINI	24	4	2	1/1	100	0/0	-	1/2	50	1	4	-	0	2	1	3
CASADEI	ne	0	0	0/0	-	0/0	-	0/0	-	0	0	-	0	0	0	0
LOCKHART	37	4	4	5/7	71	0/0	-	3/6	50	2	13	-	2	0	0	13
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-		-	1	-	-
Lineltex Imola	200	21	26	21/33	64	9/16	56	27/33	82	4	2[illegible]	3	13	14	19	96

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	ne	0	0	0/0	-	0/0	-	0/0	-	0	0	-	0	0	0	0
MARIC	34	3	0	3/4	75	4/6	67	2/2	100	1	1	-	1	3	0	20
GIANNOUZAKOS	11	1	1	3/3	100	0/2	0	0/0	-	0	0	-	1	1	0	6
JOVANOVIC	19	3	3	2/2	100	0/1	0	2/2	100	1	1	-	0	2	3	6
PIGATO	ne	0	0	0/0	-	0/0	-	0/0	-	0	0	-	0	0	0	0
CASOLI	11	3	0	2/3	67	0/0	-	0/0	-	1	2	-	1	1	0	4
BULLARA	20	4	0	0/2	0	2/4	50	0/0	-	0	1	-	1	1	1	6
ROWAN	36	4	2	4/15	27	3/6	50	2/4	50	0	3	1	0	1	1	19
McRAE	35	5	9	3/70	43	0/0	-	3/7	43	4	7	-	5	2	1	9
PODESTA	34	3	5	10/12	83	0/0	-	2/5	40	3	3	-	4	2	0	22
Squadra	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2	1	-		1	-	-
Telit Trieste	200	[illegible]6	21	27/48	56	9/19	47	11/20	55	12	19	0	13	14	6	92

SERIE A2

La Snaidero vuole ripetersi ma Barcellona è tosta davvero

UDINE Ripetersi non è mai facile. Ci conta, comunque, la Snaidero, su un parquet espugnato dagli arancione all'esordio in A2 e per l'Ina Barcellona spesso non produttivo. Fra le due squadre è match da terzo posto, con i friulani, in caso di vittoria, ad avere la meglio in virtù della differenza canestri. Essenziale, per la formazione di Matteo Boniciolli, sarà tarpare le ali al trio Abram-Bregg-Li Vecchi, capace di assicurare 50 punti di media-partita. Sul «babau» di turno, Abram appunto, andrà probabilmente Dalmau, difensore attento sugli esterni più pericolosi. Maggiore distribuzione di punti assicura invece la Snaidero, con Alibegovic e Pieri i più temuti in casa siciliana. Quella di Perdichizzi è squadra a non aver mutato, unica del lotto della A2, la composizione del gruppo e questo va sicuramente a vantaggio della compattezza dello spogliatoio. Una difficoltà in più, per la Snaidero, nell'ottica di una gara da affrontare con assoluta concentrazione prima del lungo successivo stop di tre domeniche consecutive. Fare punti, in sostanza, per mettere fieno in cascina in vista dei tempi perigliosi. Dall'infermeria arancione notizie di acciacchi all'inguine a Dalmau e Zacchetti, ma i due, anche se non al top della condizione fisica, dovrebbero far parte del roster.

Programma: Sicc-Fila 71-81; Barcellona-Snaidero; Fabriano-Cordivari; Popolare-Livorno; BancoSardegna-Record. Classifica: Cordivari 32; Sicc 28; Barcellona 26; Snaidero 24; Avellino, Record e Fila 22; Fabriano 18; Popolare Ragusa 16; Livorno 12; BancoSardegna 10.

Edi Fabris

FEMMINILE

In A2 il Marsilli non ha avuto un'Happydea B: la Trudi impartisce una dura lezione all'Sgt

Marsilli 62
Happydea 70

MARSILLI: Gherbaz 11, Borroni A. 6, Scucato; Bernardi 5, Zonta 6, Scrignar 12, Pecchiari 5, Sergatti n.e., Vidonis 12, Borroni N. 5. All. Zgur.
ALBINO: Necchi 7, Pini n.e., Barbiero 14, Morlotti n.e., Mustur 3, Zecchini 8, Vicenzetto 5, Todeschini 20, Margassoli n.e., Meneghel 13. All. Frigerio.
ARBITRI: Rossi di Verona e Zanierato di Rovigo.

TRIESTE Si interrompe contro la capolista del campionato la serie positiva del Marsilli superato 70-62 dall'Happydea Albino. Una sconfitta amara per Muggia mai seriamente in difficoltà contro l'avversaria ma incapace di sfruttare il suo potenziale e prendere le distanze nel momento in cui le bergamasche faticavano a fare canestro. La chiave della partita sta tutta qui: in una gara nella quale le rivierasche non avevano nulla da perdere e la pressione stava tutta su un avversaria chiamata a vincere per conservare il suo primato Borroni e compagne non sono riuscite a trovare la lucidità per approfittare della situazione e portare a casa due punti che probabilmente avrebbero messo la parola fine sul discorso salvezza. La cronaca della gara fa registrare un primo tempo in costante equilibrio con Albino che conduce sempre ma non riesce a scappare. Nella ripresa ospiti fino al +7 ma Marsilli che non molla e nel finale torna anche a -3. Qualche scelta poco felice e la precisione ai liberi delle lombarde sigla il definitivo 70-62.

l.g.

Trudi 64
Sgt 47

TRUDI: Stringaro n.e., Falzari 8, Salineri n.e., tardivello 4, Gasparini 11, Gori 8, Noè n.e., Frisano 14, Pasqualini 4. Zanussi 15. All.: De Prophetis.
SGT: Fragiacomo 3, Bergamo 6, Varesano 5, David, Rossitto 7, Gerbino, Verde 18, Ferro, Giuricich 8, Starc n.e., Ferro n.e. All.: Milan.
ARBITRI: Benghi di Bologna e Bottini di Sant'Agata.

UDINE Secco successo casalingo della Trudi che fa suo il big match della terza giornata contro la Ginnastica Triestina e si porta da sola al comando della poule promozione di serie B. Una vittoria mai in discussione per le friulane capaci di imporre il loro ritmo sin dalla palla a due iniziale. Contro una Sgt irriconoscibile, sicuramente diversa da quella che nella giornata d'esordio aveva espugnato San Bonifacio, le ragazze di De Prophetis si sono portate subito avanti nel punteggio gestendo un vantaggio costantemente assestato attorno alle dieci lunghezze.

Stesso copione anche nella ripresa con Zanussi e Frisano che controllano il gioco e la Sgt che non riesce a rientrare. Il minimo svantaggio sul -8 e palla in mano a 5' dalla fine, un divario cresciuto a pochi secondi dalla quando sul 5 fallo e tecnico fischiato alla Bergamo Zanussi ha messo a segno i quattro liberi del 64-47 finale. Con i complimenti a De Prophetis per il time-out chiamato a 5 secondi dalla sirena che, insindacabilmente, ha cambiato il corso della gara. Sconfitta interna della Scame dal San Bonifacio per 39-47.

Ellegì

SERIE B1 MASCHILE

Netta affermazione nel derby regionale dei goriziani - Al Cividale non basta l'aggressività

Tomasini illumina l'Ardita

Ardita Sbs 89
Gesteco 72

ARDITA SBS LEASING: L. Tomasini 32, Sfiligoi 4, D. Tomasini 6, Tosoratti 2, Marini 15, L. Tomasi 17, M. Tomasi 13, Muz, Maggi, Bosini. All. Tuzzi.
GESTECO CIVIDALE: Banello, Nobile 3, Diviach 6, Leita 20, De Monte, Benigni 5, Palombi, Pezzarini 12, Milani 10, Salvador 16. All. Andriolo.
ARBITRI: Vietti di Pavia e Tomasello di Mantova.
NOTE: p.t. 44-37 per l'Ardita; tiri liberi Ardita 17/25, Gesteco 21/38.

GORIZIA C'è sempre una prima volta, e così l'Ardita è riuscita finalmente a ottenere la sua prima vittoria in un derby. Il successo sulla Gesteco Cividale è stato ottenuto con molta autorità. Alla fine sono stati ben 17 i punti che hanno diviso le due squadre. La partita è rimasta in equilibrio per tutto il primo tempo, almeno fin quasi alla fine dei venti minuti quando la formazione goriziana, cambiando la difesa e passando a un match-up, è riuscita a imbrigliare le manovre offensive dei cividalesi. Nel secondo tempo l'incontro è stato un monologo dei padroni di casa. Il vantaggio è sempre oscillato sui 15-16 punti e Cividale, nonostante abbia cambiato vari tipi di difesa non è mai riuscito a modificare l'andamento dell'incontro. Nelle file goriziane grande la prova di Lucio Tomasini, autore di 32 punti, ma molto utile anche per creare spazi ai compagni. Da lui infatti sono partite diverse iniziative che hanno permesso alla formazione goriziana di trovare facili conclusioni a canestro. L'Ardita si è basata anche molto sui suoi esterni, in particolare Marini e Luigi Tomasi che, con il loro gioco in velocità, hanno sempre messo in difficoltà la formazione ospite. La Gesteco ha tentato il tutto per tutto in varie occasioni cercando, con un marcamento molto aggressivo, di frenare la superiorità dimostrata ieri sera dai goriziani, ma non è mai riuscita. Ottima la prova di Leita ben coadiuvato da Salvador, ma non è stato sufficiente per cambiare una partita che ha visto l'Ardita veramente una spanna superiore agli avversari.

Serie C1: Jadran-Italmonfalcone 67-69; Florimar-Montebelluna 77-81; Marostica-Don Bosco 83-75.

Antonio Gaier

ATLETICA

A Valencia triplo vincente di Paolo Camossi

VALENCIA Ancora un primato per l'atletica italiana indoor e ancora una volta nell'asta donne. A distanza di una settimana dagli assoluti di Genova, nel triangolare Italia-Spagna-Polonia svoltosi ieri a Valencia, Maria Carla Bresciani ha regalato ai colori azzurri un salto da 4,20 che annulla il limite di 4,15 stabilito da Francesca Dolcini domenica scorsa alla rassegna ligure. La battaglia tra le due atlete non si ferma, e il loro confronto ormai si misura a record alternati. Sei sono stati i successi individuali delle donne e sette quelli maschili, che preparano gli Europei indoor in programma da venerdì a Gent. Tra i sette successi maschili non è mancato quello del goriziano Paolo Camossi che nel triplo ha saltato 16,78.

RUGBY

Sei Nazioni: bravi azzurri ma il Galles è imbattibile

CARDIFF Non la temuta lezione, ma una onorevole sconfitta, ancor che larga nel punteggio. Il Galles ha battuto l'Italia 47-16 nel secondo turno del Sei Nazioni di rugby, ma non l'ha sopraffatta. Gli azzurri si sono battuti al massimo delle loro possibilità, che ieri non erano molte a causa di alcune assenze, contenendo il punteggio in termini tutto sommato onorevoli. Il Galles ha vinto la partita riuscendo a imporre il suo gioco, basato sul ritmo e sulla trasmissione dell'ovale in ogni settore del campo. Il ct azzurro Johnstone contava molto su una difesa alta, per togliere respiro e ragionamento ai gallesi, ma i suoi uomini non sono riusciti ad attuarla. Il pacchetto degli avanti - che ha risentito più del previsto l'assenza dell'infortunato Giovanelli - è stato spesso preso in velocità e i trequarti si sono di conseguenza trovati in difficoltà nell'arginare le discese degli avversari. Per supplire a queste mancanze perfino il piccolo regista Diego Dominguez è andato spesso a placcare. L'argentino ha di conseguenza nettamente perso il duello con il calciatore gallese Neil Jenkins (27 punti a 11), ma ha la soddisfazione di aver conservato per due lunghezze il primato del Sei Nazioni da lui stabilito con la Scozia.

Il Galles ha ben presto preso il comando delle operazioni e non l'ha più lasciato se non per dieci minuti, dal 17' al 27' del secondo tempo (sul punteggio di 40-9), quando l'Italia è andata in meta con Visser e molto vicina ad almeno altre due. Il gioco dell'Italia è stato, comunque, apprezzato dai gallesi, il Quindici azzurro ha dimostrato di essere degno del Sei Nazioni e ora può con rinnovata fiducia pensare a preparare il prossimo impegno con l'Irlanda, in programma il 4 marzo a Dublino. Si tratta di un appuntamento sulla carta meno difficile di quello

RISULTATI: Francia-Inghilterra 9-15; Irlanda-Scozia 44-22. **CLASSIFICA**: Inghilterra 4; Francia 2; Galles 2; Irlanda 2; Italia 2; Scozia 0. **PROSSIMO TURNO** (sabato 4 marzo): Scozia-Francia, Inghilterra-Galles, Irlanda-Italia.

PALLAMANO COPPA DELLE COPPE Nella gara-1 dei quarti i triestini dominano dall'inizio alla fine i danesi del Kolding

Generali, assicurata mezza semifinale

L'espulsione di Kalandadze (pt 23') non ferma super-Fusina e compagni

TRIESTE Le Generali si assicurano mezza semifinale di Coppa delle Coppe pur archiviando la gara-1 dei quarti di finale con un po' di amaro in bocca. Il perchè è presto detto: l'espulsione al 23' del primo tempo di Kalandadze ha messo sottosopra i biancorossi. Ma la situazione d'emergenza venutasi a creare ha sortito l'effetto di un'iniezione di adrenalina. E così, dopo un prevedibile sbandamento, i triestini hanno fatto di necessità virtù.

Nettamente superiori agli avversari, gli uomini di Tiselj non hanno mai lasciato agli ospiti le redini dell'incontro e sempre in vantaggio anche di otto reti hanno chiuso le ostilità con un margine che forse sta un po' stretto. E in effetti la differenza di livello tra le due compagini si è vista tutta: da una parte le Generali hanno fatto vedere il miglior repertorio della migliore pallamano. Fusina si rivela strepitoso, Tarafino non si distrae un istante, Mestriner chiude anche i piccoli varchi lasciati aperti dallo schieramento difensivo. Nei primi 20' di gioco è un vero e proprio assolo biancorosso: l'11-4 è eloquente per capire come si svolgono le cose.

L'inevitabile rimonta dei danesi arriva a una decina di minuti dalla fine del primo tempo, guardacaso in concomitanza con l'espulsione definitiva di Kalandadze. Le Generali accusano il colpo e il Kolding ce la mette tutta per accorciare le distanze. Al suono della prima sirena il tabellone luminoso segna un 12-9 che toglie il sorriso sia ai biancorossi, sia al pubblico presente sugli spalti di Chiarbola.

È al 3' della ripresa che il Kolding arriva a un solo passo dalle Generali (12-11). Ma è solo un attimo. Due rigori firmati da Fusina e una rete esplosiva di Marco Lo Duca rimettono in moto i padroni di casa (16-11). Passata la tempesta, uno dopo l'altro i giuliani vanno a segno, molti per la prima volta come nel caso Guerrazzi, Pastorelli e Piriianu. Una sorta di taskforce (dopo lunga assenza rientra in campo anche il capitano, Giorgio Oveglia) che corre in aiuto di un Tarafino «al tramonto», di un Piriianu sfinito e di un Schmidt-Ricci «a corrente alterna».

A ritoccare il risultato ci pensa ancora Fusina che, perfetto nei rigori (7 concessi alle Generali, 2 al Kolding) e brillante anche nelle ultime azioni offensive, fissa il risultato finale sul 26-22. Quattro reti di scarto dal sapore agrodolce che le Generali metteranno in valigia in vista della gara-2 di sabato in Danimarca. Un po' poco, forse, visto l'exploit biancorosso e l'incognita che da oggi a sabato assillerà i triestini. Un'incognita che si riassume in questo quesito: in casa il Kolding si trasformerà? Per quanto visto a Chiarbola le due squadre sembrano appartenere a due pianeti diversi. I danesi sono stati trascinati sostanzialmente da tre uomini (Flensborg a referto con 6 reti, Suman con 6 e Thomsen con 3) e da un portiere (Ohlander) che è riuscito solo a tratti ad arginare i cecchini giuliani. Le Generali invece, al di là di ogni polemica, hanno davvero vinto e convinto.

el. ma.

Generali	**26**
Kolding	**22**

GENERALI: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Oveglia, Schmidt-Ricci, Fusina 11, Guerrazzi 1, Pastorelli 1, Tarafino 3, Marco Lo Duca 2, Piriianu 2, Kalandadze 2. Allenatore: Tone Tiselj.
KOLDING: Ohlander, Jorgensen, Boensen 2, Frederiksen 2, Flensborg 6, Nielsen, Pedersen, Schunchel 2, Suman 6, Thomsen 3, Jensen 1, Eskildsen. Allenatore: Ingemar Linnell.
ARBITRI: Bertemes-Donven (Lux). Comm. Ehf. Mosnicka (Cro).

GARA-2

La gara-2 dei quarti di finale di **Coppa delle Coppe** si disputerà sabato prossimo con inizio alle 16.30 in Danimarca.

Doppio appuntamento a Chiarbola, infine, per la **Coppa Italia** contro il Messina martedì 29 febbraio alle 20 (gara-1) e l'1 marzo alle 15.30 (gara-2).

In alto Alessandro Fusina, incontenibile ieri pomeriggio contro i danesi del Kolding, non solo in difesa ma anche in attacco.
Qui sopra il centrale biancorosso Alessandro Tarafino marcato stretto dai difensori danesi.
(Foto di Andrea Lasorte)

LE INTERVISTE

Il tecnico è soddisfatto ma preoccupato per il ritorno: «Temo il commissario svedese»

Tiselj: «Non finisce qui»

TRIESTE «La Genertel può farcela contro il Kolding. È un'occasione che non può e non deve sprecare. I danesi hanno mostrato di non essere irresistibili, la grinta e il carattere dei triestini può fare la differenza». A parlare è il tecnico della nazionale italiana, Lino Cervar, che si dice soddisfatto di quanto visto in campo da parte dei biancorossi.

In casa Generali il clima invece è un po' diverso. La pietra nello stagno, o meglio il macigno dello stagno lo lancia Tone Tiselj. «Se nella gara-2 in Danimarca potremo contare su arbitri come questi – afferma il tecnico sloveno – vinceremo sicuramente. Il problema è che hanno già designato un commissario di campo svedese, Paese di nascita del loro tecnico...».

Su come si è risolta la partita Tiselj si dichiara più che soddisfatto. «Alla vigilia – prosegue – nessuno avrebbe pronosticato un successo di queste dimensioni. Ci siamo espressi alla grande nonostante il fatto che ci abbiano privato neanche a metà gara del nostro miglior attaccante. Una prova di forza che ci avvicina alle semifinali - conclude - penso che nessuna squadra italiana sia mai stata tanto vicina a questo obiettivo».

Infuriato con la coppia lussemburghese è invece il presidente Giuseppe Lo Duca. Motivo? L'espulsione di Kalandadze. «Credo che il fallo di Tite – sottolinea – non meritasse neppure i due minuti di esclusione. Un fallo di gioco nel quale gli arbitri hanno visto una cattiveria che non c'era. Ciò nonostante sono contento della risposta dei ragazzi che hanno saputo reagire al brutto colpo e anche nella ripresa hanno offerto una prova positiva».

Positivo anche il pensiero di capitan Oveglia in campo nell'ultimo quarto d'ora per dare fiato a un esausto Piriianu. «Aspettiamo di vedere cosa ci proporranno per la gara-2. Se la metteranno sul piano fisico siamo pronti ad affrontarli. Sul piano tecnico stasera (ieri sera. ndr) ci hanno sorpreso soprattutto in difesa schierando una 3-2-1 piuttosto atipica. Per l'incontro di sabato prossimo penso torneranno a schierare le più tradizionali 6-0 o 5-1».

E in casa danese come si è commentata la partita? «Contento? Beh, così così - ha risposto il tecnico svedese Linnell - All'inizio non c'ervamo proprio: la squadra non ha saputo fare niente di quanto era stato preparato negli allenamenti. Nella ripresa però - continua l'allenatore del Kolding - i ragazzi hanno saputo recuperare il passivo. Le Generali? Non le conoscevamo proprio, ma è una buona compagine. Ciò che più conta però è che ora potremo prepararci al meglio per l'incontro di sabato».

Lorenzo Gatto

SERIE A

L'Al.Pi. Prato sempre in testa, a segno l'Arag

ROMA L'Al.Pi. Prato non perde la vetta del massimo campionato italiano. E l'Arag Rubiera non lascia il secondo posto che da qualche tempo condivide con la Genertel.

Questo il quadro completo dei **RISULTATI**: Dival Messina-Gammadue Modena 22-22; Mordano-Al.Pi. Prato 17-33; Fasanolandia-Merano 34-28; Ortigia Siracusa-Bologna 1969 18-15; Forst Bressanone-Conversano 27-20; Arag Rubiera-Savini 26-19.

Questa la **CLASSIFICA**: Al.Pi. Prato 42; Arag Rubiera e Genertel 41; Forst Bressanone 34; Bologna 1969 27; Modena 26; Merano 21; Conversano 20; Haenna 18; Mordano 16; Ortigia Siracusa 13; Dival Messina 11; Fasanolandia 10 e Savini 7.

SCI

Con due ori (nel gigante e nello slalom) la promettente sciatrice giuliana ha dominato a Folgarida il trofeo internazionale

Il «Topolino» incorona regina Alessia Segulin

Una prestazione che ricorda quella della Compagnoni - Brava anche la Sadoch

Alessia Segulin

FOLGARIDA Grande impresa della triestina Alessia Segulin al 39.o Trofeo Topolino internazionale di Folgarida . Alessia ha agguantato due ori, vincendo nettamente sia il gigante che lo slalom (con quasi 9« di vantaggio). Una prestazione che ricorda gli exploit, di una dozzina di anni fa, di una ragazzina che già allora sembrava promettente: Deborah Compagnoni.

La Segulin non ha sbagliato nulla: pur presentandosi al via come una delle grandi favorite è riuscita a rimanere fredda, concentrata. «Alessia ha fatto proprio due belle gare – ha commentato soddisfatto l'allenatore dell'atleta triestina, Michele Della Mea –. Sapevamo che in slalom era fortissima, la grande sorpresa è stata la vittoria in gigante. Non conoscevamo le concorrenti straniere ma sapevamo che, già tra le italiane, c'erano delle avversarie di gran livello».

C'è tanto talento ma anche un grande lavoro dietro alle vittorie della Segulin. Il talento è indubbio: Alessia ha vinto, a livello internazionale, sin dalla sua prima gara, il Trofeo Fila Sprint tra le superbaby. Poi una sfilza di vittorie. »Dietro a questi successi – spiega Della Mea – c'è il lavoro di tutta la famiglia Segulin. Mamma e papà hanno affrontato mille sacrifici per permettere ad Alessia di vivere a Tarvisio e di allenarsi ogni giorno. Lei non li ha delusi, lavorando sodo, con grande dedizione.

Splendida, anche se in parte oscurata dagli eccellenti risultati della Segulin, la prova dell'altra triestina in gara, Carlotta Sadoch. Carlotta, già argento e bronzo al Topolino nazionale, ha conquistato due quinti posti, confemandosi come la seconda delle italiane. Che pacchia per lo sci triestino!

Classifiche. Slalom. Ragazze: 1) Alessia Segulin (Lussari) 1'22"96, 2) Redensek (Slo) 1'31"01, 3) Franchini (Ita) 1'31"09, 5) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) 1'31"91. Ragazzi: 1) Davide Cervini (Ita) 1'26"83. Allieve: 1) Sarka Zahrobska (Cze) 1'21"70.

Allievi: 1) Manuel Sandbichler (Ita) 1'16"99. Gigante. Ragazze: 1) Alessia Segulin 49"65, 2) Streng (Aut) 50"43, 3) Ferk (Cro) 51"04, 5) Carlotta Sadoch 52"71. Ragazzi: 1) Franz Promok (Aut) 51"86 . Allieve: 1) Michaela Kirchgasser (Aut) 58"07. Alllievi: 1) Manuel Sandbichler 57"92.

Anna Pugliese

Coppa del Mondo

Vince la Goetschl, male la Kostner che perde la testa. Maschi a riposo

AARE (SVEZIA) L'austriaca Renate Goetschl ha preso il treno giusto, anzi ha preso un missile, e adesso non la ferma più nessuna. Dopo essere riuscita venerdì a sorpassare la connazionale Michaela Dorfmeister in classifica generale di Coppa del Mondo, Renate ieri nella libera sprint di Aare - è cioè su un tracciato corto e in due manche con solo le migliori trenta della prima discesa ammesse a quella decisiva - si è permessa in lusso di vincere aumentando così ulteriormente il suo vantaggio. Alle spalle si è lasciata la tedesca Regina Haeusl, la connazionale Schuster e - quarta - una ormai disorientata Dorfmeister che sino a pochi giorni fa credeva di avere la coppa del mondo ormai in tasca. Per le azzurre - ma soprattutto per Isolde Kostner - è stata una gara più che mai deludente. La gardenese è finita infatti solo diciasettesima perdendo così la testa della classifica di specialità lasciandola alla Haeusl che ora sei punti di vantaggio. Eppure sulla carta il tracciato breve e apparentemente facile pareva fatto su misura per Isi. Invece la pista di Aare facile del tutto non era visto che in mezzo c'erano un paio di salti. Isolde proprio non riesce a trovare concentrazione, equilibrio e grinta quando si tratta di volare più in là di un paio di metri. Per giunta la gara è stata corsa con condizioni meteo a fasi alterne: prima sole e poi neve, poi ancora sole seguito da altra neve. Isi è scesa in entrambe le manche sempre con la visibilutà peggiore. La migliore delle italiane è risultata così Bibiana Perez con un settimo posto dopo essere stata 12esima nella prima manche, subito alle spalle della Kostner. Oggi la tre giorni di gare di Aare - dove nella prossima stagione ci saranno le finali della coppa del mondo - si chiude con uno slalom speciale, la disciplina in cui le azzurre sinora hanno reso meno. **Italia 1 9.25 e 12.30.**

E lo slalom gigante di Coppa del Mondo di Adelboden è stato annullato per il maltempo. Ancora non si sa quando la prova verrà recuperata. Oggi ad Adelboden è in programma uno slalom speciale, il primo mai disputato nella località elvetica.

SNOWBOARD

A Piancavallo protagonisti i due regionali nel gigante parallelo. Per loro un premio speciale: il bacio di Miss Italia

Maieron e Vodopivec: che emozioni

TRIESTE Grande prova dei regionali nelle prime due gare del lungo week-end Fis di snowboard a Piancavallo. Nel boardercross di venerdì Fabio Malvolti (Ice Band Pordenone) ha vinto, il triestino del Cai XXX Ottobre Erik Vodopivec ha conquistato la terza piazza e il giovane tarvisiano Verner Maieron (Cai Lussari) si è piazzato al quartò posto. Ieri, nello slalom gigante parallelo, ancora una grande prova: Erik Vodopivec ha perso per un soffio la finalissima, andata al veneto Paolo Bellinzier, Fabio Malvolti è giunto settimo, Verner Maieron ha chiuso all'ottavo posto.

Entrambe le gare hanno offerto . grandi emozioni. Nel boardercross, una discesa ad eliminazione tra salti, curve paraboliche, cambi di pendenza e passaggi obbligati, Malvolti si è imposto senza difficoltà nella finalissima. Ha avuto la meglio la sua esperienza ma anche la voglia, nonostante i suoi 39 anni, di allenarsi come un ragazzino alle prime armi. Hanno concluso alle sue spalle il bolzanino Klaus Rubatscher (Longiarù), Erik Vodopivec, Verner Maieron, il bergamasco Sandrini, il cortinese Zirschein e i milanesi Carenini e Corvi, tutti ammessi alla finalissima.

Tra le ragazze vittoria facile dell'ampezzana Ghedina su Marguettaz e Pellissier di Courmayeur. Ieri, dopo le carambole e i salti del boardercross, si è passati al rigore dei tracciati del gigante parallelo. Ed è venuta fuori la vena corsaiola di alcuni buoni ex sciatori. Bellinzier, dopo una finale tiratissima, con due manche al cardiopalma, si è imposto su un Vodopivec sempre più convincente. Bravissimo anche Maieron che, nonostante una spalla lussata, ha chiuso al secondo posto tra i giovani (dopo la vittoria di categoria nel boardercross), alle spalle del milanese Alessandro Mazzoleni. Tra le ragazze prima assoluta la sedicenne valdostana Michelle Annunziata, una grande promessa. Alla fine premiazioni in grande stile animate dall'ex Miss Italia Denny Mendez, la madrina della manifestazione, la sesta del circuito regionale «Senza Confini Neve». Oggi, dalle 9, ultima prova del trittico Fis organizzato dall'Ice Band: si gareggerà in slalom gigante.

an. pug.

Denny Mendez, ex Miss Italia, premia Vodopivec e Maieron.

SCI NORDICO

Oggi, tra mille polemiche, la Coppa del Mondo farà i conti con la massima fatica

La prima volta della gran fondo

LAMOURA MOUTHE (FRANCIA) È una gara storica per lo sci nordico quella in programma oggi a Transjurassienne, in Francia, dove si correrà la prima gran fondo ufficialmente inserita nel calendario di Coppa del Mondo. E per l'atleta di punta dell' Italia, la piemontese Stefania Belmondo, si tratta di un doppio esordio perché in carriera non ha mai partecipato ad una competizione più lunga di 30 km. La gara di oggi corona un sogno inseguito da anni dagli organizzatori delle cosiddette gare popolari, ma rappresenta anche un esordio contestato dagli atleti del Nord, con il rischio di un clamoroso flop. Al via solo 12 uomini e 19 donne del Gruppo rosso, in entrambi i casi composto da 30 atleti. Contestano soprattutto i finlandesi a cui piace poco il caos di decine di concorrenti al via assieme. Per questo hanno disertato la gara in massa. Non a caso Mika Myllyla, l'attuale atleta di spicco dei finnici, nelle scorse settimane aveva incitato gli atleti a non prendere il via nemmeno nella 30km «massen start», cioè con partenza in linea, prevista ai primi di marzo a Lahti, sede dei mondiali 2001. Di idea opposta la Svezia presente al gran completo, con una decisione che ha stupito anche il Ct azzurro Vanoi. «È massacrante – commenta Vanoi – con salite micidiali. Il tutto reso ancora più difficile dalla neve molle provocata da quattro giorni di precipitazioni, con nevicate alternate a pioggia a catinelle». Per l'occasione la squadra italiana maschile appare in versione inedita: gli uomini di punta sono Maurizio Pozzi e Pietro Piller Cottrer, affiancati dagli specialisti dei corpi militari Fabio Giacomel (Fiamme Gialle), Faustino Bordiga (Fiamme Oro) e Follis (Forestale). Nella gara donne (46km) con Stefania Belmondo saranno in gara Sabina Valbusa, Olga Kamenskaia, Antonella Confortola, Anna Santer, Arianna Follis e Cristina Paluselli.

■ **BIATHLON.** Terzo posto del carnico Renè Cattarinussi nella 10 km velocità ieri ai Mondiali in svolgimento a Holmenkollen in Svezia.

TIRO A SEGNO

In Coppa Italia titolo di carabina alla triestina Pepe

MILANO Non ha tradito le attese alla finale di Coppa Italia di tiro a segno, la gara su cui era concentrata la maggior attenzione del pubblico, quella di pistola uomini.

E alla fine c'è stata una standing ovation per i due protagonisti, Di Donna e Fait. Ha vinto il trentino Vigilio Fait che sta puntando tutto su Sydney.

I vincitori nelle altre gare di Coppa Italia: Zarina Della Santa (pistola donne), la triestina Marianna Pepe (carabina donne), Carlo Colombo (bersaglio mobile), Domenica Ritucci (carabina juniores donne).

IPPICA

L'Europa a Varenne ma oggi in Italia ippodromi chiusi

TREVISO Da ieri lo strepitoso Varenne è campione d'Europa. Si è imposto nel campionato continentale per i 5 anni svoltosi al Sant'Artemio di Treviso. La corsa è durata poco meno di 200 metri: tanto ha impiegato Varenne, che aveva il numero 5, per riuscire a prendere la testa. Varenne ha corso i 2000 metri sul piede di 1'14"3 al chilometro. Secondo il finlandese Obelix Laukko. Per l'indigeno alato si è trattato della ventunesima affermazione sulle 25 gare sin qui disputate (poi 3 piazzamenti ed un solo non piazzato); le somme vinte, grazie ai 138 milioni di ieri, salgono a 2 miliardi 200 milioni. Ma la vittoria di Varenne arriva in un momento molto delicato dell'ippica italiana. Oggi infatti sarà una domenica senza corse in tutti gli ippodromi italiani. Scioperano le categorie ippiche del trotto e del galoppo per protestare contro il parere negativo espresso dalla commissione agricoltura nei confronti della nomina di Guido Melzi d'Eril a presidente della stessa Unire. Annullato anche il concorso Totip.

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it www.cercocasa.net/vesta

ZONA CANTÙ - VICOLO OSPITALE MILITARE appartamenti nuovi, rifinitissimi, soleggiati, saloncino, cucina, stanza matrimoniale, stanza singola, doppi servizi, terrazza, posto auto, cantina, giardino, ascensore, ultimi piani con terrazza vista mare di mq 47. Consegna Pasqua 2000.
ZONA ALTURA in palazzine di tre piani, appartamenti in costruzione composti da soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, posto auto, primi piani con giardino.
ADIACENZE STAZIONE - VIA UDINE appartamenti nuovi, adatti investimento, ottime rifiniture, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli, cantina, facilità parcheggio.
ZONA STAZIONE primingresso ultimo piano con cucina abitabile, stanza matrimoniale, doppi servizi e vano mansarda con terrazza a vasca nel verde, possibilità cantina.
VIA UDINE ADIACENZE stazione appartamento soleggiato, silenzioso, da ristrutturare con ampio atrio, due grandi stanze, ampia cucina, wc-doccia, mq 110, secondo piano.
ZONA MARINA in casa d'epoca, ultimo piano, appartamento ristrutturato recentemente, soleggiato, per amanti tranquillità, con salone, stanza pranzo, cucina, stanza e vano mansarda, bagno con idromassaggio, mq 130, riscaldamento autonomo.
VIA VALDIRIVO salone divisibile in due stanze, stanza, stanzetta, bagno e wc, lavanderia, poggiolo verandato, ampia cantina, terzo piano, riscaldamento centrale, ascensore. Altro appartamento piano ammezzato adatto ufficio, mq 80, cantina
S. GIACOMO - VIA VESPUCCI adatto coppia, tranquillo, sesto piano, da rimodernare, due stanze, cucina con poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore
VIA GIULIANI in posizione tranquilla, appartamento luminoso, camera, cucina, wc-doccia, mq 45, terzo piano, lire 50.000.000.
PIAZZA PERUGINO appartamento ottimo stato, cucina, soggiornino, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.
ADIACENZE POSTA CENTRALE in palazzo d'epoca signorile recentemente ristrutturato, appartamento da rimodernare quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, mq 160, ascensore, possibilità vano cantina di mq 20.
ADIACENZE PIAZZA S. ANTONIO primingresso adatto anche a ufficio, con 7 vani, tripli servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, secondo piano, ascensore, posto auto.
STRADA PER OPICINA vista golfo, ampio appartamento ultimo piano su due livelli con ingressi indipendenti, al secondo piano salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze e al piano mansarda di mq 155 tre vani, cucina, bagno, terrazza verandata, due posti auto in garage, giardino, fermata d'autobus vicina
VILLA PRIMINGRESSO STRADA DEL FRIULI - BARCOLA ALTA, disposta su tre livelli con ottime rifiniture, giardino, vista mare, prezzo impegnativo.
VILLA OCCUPATA bifamiliare zona Università Strada di Basovizza formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone due o tre stanze cucina, servizi, giardino.
BOX ADATTI CAMPER ZONA RAUTE mq 27 e 60, con acqua e luce.
BAR attrezzato, cedesi licenza e muri via Paisiello, mq 200.
AFFITTIAMO via Udine, locale fronte strada, con vetrine, gabinetto, mq 90.
AFFITTIAMO PIAZZA GARIBALDI locale magazzinetto di mq 12 con soppalco, vetrinetta.
AFFITTIAMO APPARTAMENTO ARREDATO ADIACENZE PIAZZA UNITÀ composto da soggiorno con angolo cottura, ampia stanza matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, libero da aprile.
AFFITTIAMO VIA COMBI stanza, cucina, wc adatto laboratorio o, piano primo sottostrada, lire 300.000.

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE-BELLEZZA

CERCA: locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: in città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: espansione in Italia
CHI: la prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER SRL
Via Palladio, 62 - I - 33010 Tavagnacco (Ud)
Tel. 0432-575936 o 0432-688477
Fax 0432-573743

Continuaz. dalla 26.a pagina

ULTIMO nuovo miniappartamento soggiorno/cottura camera bagno ripostiglio termoautonomo impresa vende. Tel. 040/366345.
UNIVERSITÀ ascensore, vista aperta, soggiorno cucina matrimoniale, ampia singola, bagno, poggioli, box in uso 200.000.000. Professionecasa 040/638408.
V.LE D'Annunzio ascensore, 130 mq, saloncino con sala da pranzo, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, poggioli, cantina 280.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VIA Petronio in bella casa appartamento 73 mq rimodernato riscaldamento autonomo due stanze soggiorno cucina arredo 135 milioni. Riviera 040/224426.
VIALE luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno cucina due matrimoniali bagno, wc separato, poggioli soffitta 198.000.000. Altro prestigioso, ampia metratura. Professionecasa 040/638408. (A00)
VILLA signorile Contovello, salone cucina tre stanze mansardina doppi servizi box giardino vende impresa 040/351442. (A2751)
VILLE a schiera nel mandamento varie metrature. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623, (C00)
ZONA Hortis, luminoso, piano alto, ascensore, due stanze, cucina, poggiolo, bagno, cantina, buone condizioni, 155.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. VILLA bifamiliare con ampio giardino zona Muggia o altipiano carsico. Disponibilità 1.400.000.000. Pronta definizione. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A2753)
A.A. ZONA residenziale nostro cliente cerca salone, tre stanze, cucina, servizi, posto auto, eventuale terrazzo. Disponibilità 390.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A2753)
A.A. ZONA Roiano/Scorcola nostro cliente cerca saloncino, due stanze, cucina, bagno, posto auto. Disponibilità 350.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A2753)
A. APPARTAMENTO/MANSARDA 2 stanze, cucina, bagno, massimo 70.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. SEMICENTRALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. VIALE XX Settembre, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CLIENTE referenziato cerca appartamento salone tre camere terrazza indispensabile vista golfo. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)
CLIENTE referenziato cerca primo piano anche da restaurare soggiorno due stanze stanzetta cucina balcone. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)
CONTI acquistasi appartamento max 70 mq. Condominio Conti 9. 0481/81056 ore serali.

IMMOBILIARE CUZZOT S.R.L.
WWW: PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

CAPODISTRIA ALTA, 35ennale, buono: atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo. Esposto nel verde. 85.000.000.
VIA DEL BOSCO BASSA, stabile rinnovato, appartamento ristrutturato totalmente: atrio, saloncino, angolo cottura, grande matrimoniale, ripostiglio, bagno. 90.000.000.
PASSAGGIO S.ANDREA, vista mare, luminosissimo, epoca, rinnovato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, armadio a muro. 100.000.000. Volendo arredato a nuovo.
VIALE, primo piano adatto ufficio 100 mq da rimodernare. Termoautonomo. 100.000.000.
GATTERI, epoca, palazzo signorile rinnovato, appartamento ristrutturato luminoso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. Serramenti alluminio. 130.000.000.
SANSOVINO 30.ennale, luminosissimo, buono: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro. 173.000.000.
GALILEI ALTA, luminosissimo ultimo piano, ascensore, termoautonomo: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, soffitta. 180.000.000.
DUINO in palazzina 25.ennale, signorile, ottimo rifinitissimo: atrio, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Serramenti alluminio, termoautonomo. Posto auto coperto. 290.000.000.
SAN GIUSTO, vari primi ingressi varie composizioni in uno stabile stile liberty sventrato e rifatto a nuovo. Ottime rifiniture. Da 95.000.000 a 325.000.000.
CATTINARA, Stupenda vista mare, 20.ennale: atrio, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza 50 mq, cantina, due posti auto coperti. Termoautonomo, 330.000.000.
COMMERCIALE ALTA, stupenda vista mare, recente, rifinitissimo ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, tre poggioli, scala in legno massiccio salone in mansarda con due terrazzi. Parcheggio condominiale. 421.000.000.

RICHIESTA ACQUISTI

CERCASI periferico luminoso: soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo, posto auto. Pagamento contanti.
GRETTA-ROIANO cercasi per selezionatissima clientela appartamento luminoso 100-120 mq posto auto e terrazzo. Pagamento contanti.
STADIO-PAISIELLO cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti.

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO BAIAMONTI luminoso soggiorno cucina due stanze poggiolo bagno. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO S. VITO soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. IMPORTANTE Società nazionale cerca per propri tecnici e dirigenti appartamenti arredati una stanza soggiorno cucina bagno uso foresteria possibilmente zona S. Vito, S. Andrea, Chiarbola pagamenti trimestrali anticipati. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)
A. FARO vista totale, arredato, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, garage, 1.300.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. VICOLO Ospedale Militare, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 700.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTASI Ginnastica quattro stanze servizi 750.000 Viale restaurato tre stanze servizi 800.000 Miramare 3 stanze servizi 750.000 Bazzoni 3 stanze servizi 650.000. Lorenza 040/7606552. (A27249)
AFFITTASI non residenti Roiano ammobiliato soggiorno matrimoniale servizi 700.000 tutto compreso. Lorenza 040/7606552. (A2749)
AFFITTASI Opicina in palazzina 1.500.000, centralissimo 800.000, Università ascensore, termoautonomo 900.000, Rossetti 800.000 inoltre uffici centralissimi Professionecasa 040/638408. (A00)
AFFITTASI ufficio Rismondo 130 mq cinque stanze doppi servizi posto auto Lorenza 040/7606552. (A2749)
ARREDATI Donadoni due stanze, cucinetta, bagno 620.000 mensili; strada di Rozzol tre stanze, cucina, bagno, posto auto 800.000 mensili; Romagna tre stanze, cucina, doppi servizi 1.200.000. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A2753)
MANSARDINA zona viale con ascensore bagno salotto/cucina camera ammobiliato lire 650.000 agenzia Ldl 040/3721773.
(A00)
SISTIANA arredato luminoso zona giorno matrimoniale bagno terrazzona vista mare! Riviera 040/224426.
VUOTI Donadoni due stanze, stanzino, cucina, bagno 600.000 mensili; Fabio Severo tre stanze 700.000 mensili; piazza della Borsa tre stanze, 1.500.000; Commerciale salone tre stanze, vista mare, garage 1.800.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2753)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA INFORMATICA ricerca: programmatori Cobol, Cics, Db2, Cobol Unix Oracle, Cobol 400, Rpg, Os 400, sistemisti Unix, Windows Nt, Os 400, Mvs. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo posta Trieste centrale pat. Ts5046425D.
(A00)
A. AZIENDA per completamento organico esistente e apertura filiali in Gorizia/Trieste ricerca personale max 32 enni anche primo lavoro, varie mansioni, posto sicuro. No vendita. Retribuzione 2 milioni/4 milioni. Possibilità carriera. Tel. 0481/43839.
A. BANCA di livello nazionale da poco inserita nelle province di Ts e Go seleziona diplomati e laureati minimo 25.enni a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Privilegia persone con esperienza bancaria. Inviare curriculum vitae a Fermoposta ag. 3, Trieste. Patente n. TV2423671F. (A1350)
AGENZIA Tim cerca agenti per contratti telefonia mobile-fisso elevate provvigioni più premi. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 7638739. (A2788)
AGENZIA viaggi seleziona personale addetto vendita con esperienza settore. Casella postale 353 Monfalcone.
AMBULATORIO medico cerca segretaria/o max 40enne pratica computer. Telefonare solo lunedì tassativamente solo dalle 19 alle 22 allo 040/3726952.
AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata/o per mansioni segreteria pratica/o computer. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA8376512.
ASSUMIAMO part-time ragazza/o con padronanza programmi grafici (Corel Draw o simili). Mercoledì ore 9 via Dandolo 5/a.
AZIENDA Gorizia cerca giovane conoscenza sloveno per lavoro negozio articoli sportivi. Scrivere: patente N. GO2087407N fermo posta Goriza centro. (B00)
AZIENDA internazionale cerca urgentemente 10 persone per lavorare seriamente, inserimento immediato 0339/2694598 sig. Quartana.
AZIENDA leader offre lavoro full e part-time. Tel. lunedì 17-19 0481/20494. (B00)
AZIENDA leader settore ingegneria civile sede Trieste cerca tecnico esperto Autocad conoscenza inglese con rapporto collaborazione. Inviare curriculum a interno 177 - Mail Boxes - via S. Francesco 15/4 Trieste.
AZIENDA leader settore ingegneria civile sede Trieste cerca funzionario tecnico commerciale 25/35 enne esperienza cantiere facilità contatto clientela. Disponibile a viaggi territorio nazionale. Inviare curriculum interno 177 - Mail Boxes - via S. Francesco 15/4 Trieste.
AZIENDA metalmeccanica leader di settore, ricerca n. 1 giovane responsabile di manutenzione elettrico-elettronica, con capacità di conduzione del personale, esperienza nella posizione e conoscenza della lingua inglese e n. 1 giovane laureato/diplomato ingegnere meccanico da avviare alla produzione preferibilmente diplomato perito meccanico con conoscenza dell'inglese/tedesco. Telefonare ore ufficio allo 0481/714411.
AZIENDA operante nel settore servizi cerca segretaria/o max 24 anni si richiede la perfetta conoscenza sloveno. Scrivere Fermoposta Trieste centrale C.I. AA1472545.
AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca esperti funzionari, automuniti, disponibili viaggiare Nord/Centro Italia. Offresi clientela acquisita, alti compensi provvigionali. Tel. 049/8754837.

Continua in 37.a pagina

Attico immobiliare srl
TRIESTE via Canal Piccolo 2 (p.zza della Borsa) Tel. 040.766984

OPICINA zona residenziale villette indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terrazzi ab. ampi giardini di proprietà garage posti auto possibilità taverna. A partire da L. 560.000.000.

RIVE AD.ZE epoca prestigioso, asc., ultimi primingressi di: atrio cucina ab. saloncino 2 stanze bagno rip. Altro zona S. Vito ottime condizioni. A partire da L. 240.000.000.
PIAZZA UNITÀ AD.ZE E V. S. NICOLÒ in prestigiose palazzine d'epoca ristrutturate con asc. 2 attici primingressi ampie metrature rifiniture lussuose soppalco terrazzi a vasca. Altro da ristrutturare. A partire da L. 400.000.000.
PIAZZALE ROSMINI AD.ZE in prestigioso palazzetto d'epoca alloggio con ingresso indipendente su 2 livelli di: atrio cucina ab. salone 2-3 stanze 2 bagni rip. cantina giardino di proprietà box auto. Trattative riservate
MUGGIA VECCHIA villetta bifamiliare vista golfo ampia metratura con giardino, buone condizioni. Altra ottime condizioni sempre bifamiliare. A partire da L. 650.000.000.
P.ZZA UNITÀ ad.ze in prestigiosa palazzina attico primo ingresso rifiniture lussuose di: atrio cucina ab. salone tre stanze due bagni collegabile con mansarda con possibilità di terrazzona a vasca oppure con appartamento sottostante. L. 540.000.000.
BONOMEA AD.ZE villa in tranquillissima posizione vista totale immersa nel verde possibilità ricavare bifamiliare attualmente al grezzo di oltre 300 mq abitabili più cantine taverna garage doppio terrazzone e ampio giardino alberato.
COSTIERA due ville indipendenti completamente affacciate sul mare con accesso spiaggia c.a. 200 mq abitabili più cantina mansarda ampi giardini e posti auto. Trattative riservate

LOCALI COMMERCIALI

PIAZZA DELLA BORSA AD.ZE affittasi o vendesi locale commerciale fronte strada con vetrine, allestimenti lussuosi, c.a. 300 mq. Trattative riservate.
PIAZZA UNITÀ AD.ZE locale commerciale fronte strada primingresso ampie vetrine, rifiniture a scelta, circa 200 mq. Trattative riservate
OPICINA AD.ZE 3 edifici commerciali artigianali 1500 mq c.a. eventualmente ampliabili più ampio piazzale esterno. Occasione trattative riservate.
ZONA INDUSTRIALE 2 capannoni commerciali industriali attigui di oltre 1500 mq con ampi uffici e zona servizi + piazzale esterno di oltre 800 mq. Trattative riservate.

ABITARE TRIESTE
TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

INIZIO MACHIAVELLI. Appartamento piano alto con ascensore. Molto luminoso. Cucinone, salone, quattro camere, bagno, ripostiglio. Autometano. 290.000.000.
ZONA MONTEBELLO. Elegante appartamento con vista città e mare. Salone doppio, cucinotta, due camere, bagno, ripostiglio, vestibolo, terrazza (3.5x3.5m). Due posti macchina in garage.
ZONA ZORUTTI. Soleggiato, aperto. Ingresso con armadio a muro, soggiorno, ampio cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Ascensore. 120.000.000.
ZONA ADIACENZE RIVE. Ufficio restaurato signorilmente. Circa 230 mq. Otto grandi stanze, doppi servizi. Tutti gli impianti a norma. Ottimo palazzo con ascensore.
VIA GEPPA. Due appartamenti stesso stabile. 1° e 4° piano (senza ascensore). Entrambi di circa 120 mq con autometano e doppio ingresso (abitati dai proprietari e liberi max un anno).
GRADO CENTRO PEDONALE. Nuova costruzione. Pronto ingresso. Ultima disponibilità. Bipiano lussuosamente rifinito. Saloncino, cottura, due camere, due bagni, terrazza. Riscaldamento/condizionamento. Ascensore.
MIRAMARE/BARCOLA. Villa indipendente con vista parziale mare. Salone, sala pranzo, cucina, tre camere, due bagni. Più soprastante mansarda di circa 40 mq, con doccia e caminetto Terrazzi. Due garages. Cantina, lavanderia. (Prezzo impegnativo).

AFFITTI

INIZIO CORONEO. Non residenti/foresteria. Arredato con mobili antichi. Piano alto con ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, doppi servizi, due poggioli. Posto auto coperto in garage. 1.600.000.
ZONA TIGOR ALTA. Non residenti/foresteria arredata. Ultimo piano con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, armadio a muro, poggiolo. Autometano. 900.000.
GRADO PINETA. Per affittanza annuale o più. Arredato molto grazioso. Saloncino, cucinino, camera, cameretta, bagno, terrazza. Riscaldamento autonomo. Posto auto coperto. 950.000 mensili.

GIULIA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

VIA GIULIA affittasi locale d'affari 80 mq zona fortissimo passaggio 2.000 000
PASCOLI libero luminosissimo 2 stanze cucina abitabile bagno 85 000.000.
ZONA PAM libero soggiorno cucinino ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 85 000 000
BAIAMONTI libero recente luminosissimo piano alto con ascensore tinello angolo cottura camera matrimoniale bagno 2 poggioli 95 000 000
VIA ROMA libero ufficio 60 mq 100 000 000
BONOMO libero soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno serramenti in alluminio 100 mq circa 130 000.000
MATTEOTTI adiacenze stupendo appartamento completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno termoautonomo completamente arredato possibilità posto macchina 145 000 000
COMMERCIALE BASSA adiacenze soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo perfette condizioni 160 000 000.
ZONTA libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno 170.000 000
VIA CAPRIN locale d'affari 110 mq in stabile completamente ristrutturato 175 000.000
VIA DEI PORTA luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo 180 000.000
CONTI libero recente favoloso primoingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180 000 000
PINGUENTE libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 190 000 000
CANOVA libero luminosissimo vista aperta soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno wc ripostiglio 3 poggioli 40 mq terrazzo riscaldamento autonomo 220 000 000
FABIO SEVERO libero recente soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due balconi ripostiglio 230 000 000 possibilità box
VIALE XX SETTEMBRE libero recente ultimo piano con terrazzo abitabile soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 230 000.000.
UDINE libero luminosissimo salone 4 stanze cucina abitabile doppi servizi 180 mq 260 000 000
SAN VITO libero salone due stanze cucina abitabile poggiolo doppi servizi terrazzo verandato vista panoramica 300 000 000
VIALE MIRAMARE libero prestigioso salone 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo balcone ottime condizioni termoautonomo 390 000 000 possibilità acquisto box auto
SAN VITO libero appartamento con giardino soggiorno tre stanze cucina abitabile e bagno ripostiglio posti macchina 400 000 000
SISTIANA villa accostata su 3 piani salone cucina abitabile 4 stanze 2 servizi mansarda taverna 2 cantine sottoscala portico 350 mq di giardino accesso auto 525 000 000
ATTICO centrale tranquillissimo salone cucina abitabile cinque stanze tripli servizi terrazzo abitabile
COSTIERA FRONTE MARE libero recente appartamento con ingresso indipendente accesso privato al mare soggiorno cucina tre stanze bagno posto macchina ottimamente rifinito 620 000 000
VIA BESENGHI villa bifamiliare con giardino taverna e accesso auto vista panoramica composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di 130 mq ciascuno 700 000 000
PADRICIANO stupendo terreno edificabile pianeggiante edificabilità diretta Informazioni previo appuntamento
SISTIANA nuovissima villa accostata su 4 piani con 400 mq di giardino salone cucina abitabile 3 stanze tripli servizi terrazzo portico taverna accesso auto 650 000 000
OPICINA centro appartamento con giardino terrazzi box auto
OPICINA centro appartamento con mansarda terrazzi box auto

Gli immobili che cerchiamo al sito:
www.cercocasa.net/GIULIAimmobiliare

G.&F. STUDIO s.r.l.
34129 TRIESTE - Via di Montebello 21
Tel. 040-394279 • 0348-3050788
Si riceve su appuntamento telefonico

GLI APPARTAMENTI

ZONA PERIFERICA in costruzione vista mare in palazzina quadrifamiliare riscaldamento autonomo appartamento con mansarda composto da ampio salone ampia cucina stanza matrimoniale bagno terrazzo più 2 matrimoniali bagno terrazzo in mansarda box e giardino di proprietà. Consegna fine 2000.
ZONA SONCINI prossima realizzazione di appartamenti con mansarda autoriscaldamento composti da cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazzo più 2 stanze da letto bagno terrazzo a vasca in mansarda posto macchina in garage o box consegna fine 2000.
MUGGIA - Residence Torre del Golfo - ultimo attico disponibile con lastrico solare e giardino di proprietà vista incantevole composto da salone cucina 3 stanze letto due bagni ripostiglio posto macchina in garage e cantina consegna fine 2000.
COMMERCIALE appartamenti con lastrico solare di proprietà composti da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio consegna fine 2000.
ZONA SONCINI prossima realizzazione di appartamenti con giardino di proprietà composti da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno consegna fine 2000.
MUGGIA lungomare «Residence Torre del Golfo» appartamento con giardino di proprietà vista mare composto da cucina salone tre stanze letto doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo posto macchina in garage e cantina. Consegna fine 2000.
COMMERCIALE ultimo appartamento con giardino di proprietà e tavernetta composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno posto macchina consegna fine 2000
IN ZONA PERIFERICA nuova realizzazione di appartamento con giardino composto da cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazzo posto macchina o box.
IN ZONA PERIFERICA nuova realizzazione di appartamento con giardino composto da cucinino soggiorno camera bagno terrazzo più ampia mansarda posto macchina o box.
CERCASI stabili interi, terreni edificabili per imprese di nostra fiducia.
VIA TIGOR appartamento terzo piano senza ascensore vista mare 150 mq composto da cucina 5 stanze bagno-wc ripostiglio da ristrutturare.
ZONA VIALE in ristrutturazione completa stabile ed appartamenti autoriscaldamento consegna primavera 2000 ascensore alloggi composti da cucina o angolo cottura soggiorno camera cameretta doppi serviz. da 180 000.000
ZONA VIALE in stabile d'epoca in totale fase di ristrutturazione consegna estate 2000 ascensore autoriscaldamento appartamenti varie metrature sino 300 mq circa per piano anche con poggioli o terrazze
ZONA VIALE in due stabili in completa fase di ristrutturazione appartamenti in totale composti da cucina soggiorno 2/3 stanze letto doppi servizi più mansarda sovrastante con terrazzo a vasca consegna primavera e dicembre 2000.
CAMPANELLE appartamento con giardino proprio 300 mq composto da: cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, porticato

LE VILLE

MUGGIA via dei Mulini villa singola in costruzione composta da box e taverna al piano da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio più 2 stanze bagno in mansarda
ROIANO villa singola possibilità bifamiliare per complessivi mq 250 ampio giardino box e posti macchina.
CATTINARA ultime disponibilità villette accostate solo da un lato giardino di proprietà composte da taverna e box al piano da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo più 2/3 stanze bagno poggiolo in mansarda.
NUOVO cantiere Campanelle vista mare villette accostate composte da ampio porticato al piano da cucina soggiorno camera bagno terrazzo più due stanze e bagno in mansarda consegna estate 2001
ZONA SAN DORLIGO ville singole con giardino composte da porticato taverna cucina soggiorno bagno terrazzo più mansarda

L'APPRODO IMMOBILIARE
AGENZIA IMMOBILIARE
VIALE MIRAMARE 15
TRIESTE
TEL. 040/412253 - 411107
NTERNET
WWW.CERCOCASA.NET/APPRODO

AFFITTASI ZONA COMMERCIALE ALTA. Appartamento in casetta. Soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, cantina, due posti auto. Vista panoramica. L. 1.500.000
ZONA PAM. Tranquillo e luminoso. Ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno. L. 80.000.000.
SCORCOLA PARAGGI. In palazzo d'epoca tranquillissimo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni L. 155.000.000.
ZONA RESIDENZIALE, SEMICENTRALE. Splendida villa singola con giardino. Perfetta, rifiniture di pregio. Salone, studio, tre camere, cucina abitabile, tripli servizi, lavanderia, ripostiglio, cantina, portico, posto auto coperto e scoperto, 450 mq di giardino. Prezzo impegnativo.
ROSSETTI Epoca terzo piano senza ascensore. Come primo ingresso. Salotto, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Occasione 180.000.000.
TRIBUNALE. In prestigioso palazzo con ascensore, ottimo appartamento uso ufficio. Ampio ingresso, cinque ampie stanze, ripostiglio, doppi servizi, soffitta. L. 400.000.000.
BORGO TERESIANO. In palazzo con ascensore ottimo appartamento uso ufficio. Ingresso, salone, tre ampie stanze, bagno. L. 165.000.000.
VIA CATULLO. In palazzina recente, terzo piano con ascensore. Soggiorno, matrimoniale, singola, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, due ampi balconi, cantina. Ottime condizioni. L. 350.000.000.
SISTIANA. Immerso nel verde e nella tranquillità. Recente, vista aperta con scorcio mare. Soggiorno, studio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto auto condominiale. L. 250.000.000
CORSO ITALIA. Appartamento 255 mq ultimo piano con ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, cinque matrimoniali, una singola, doppi servizi, wc, ripostiglio. Anche uso ufficio. Vista sul colle di San Giusto. L. 400.000.000.
MONFALCONE, CASA SINGOLA CON GIARDINO E GARAGE. Disposta su due livelli più soffitta e terrazzone sul tetto. Primo livello: taverna, ripostiglio, una stanza, lavanderia, serra, bagno, cantina esterna. Secondo livello: ingresso, salone doppio con caminetto e balcone, tinello con cucinotto e terrazza, tre matrimoniali, una singola, studiolo, doppi servizi, balcone. Posizione centrale ma tranquillissima, nel verde.
OPICINA. SPLENDIDA VILLA CON PARCO. Trattative riservate. Prezzo impegnativo.
MOLINO A VENTO. Secondo e ultimo piano 50 mq da ristrutturare. L. 70 000 000.
ZONA CENTRALE. OTTIMI ANCHE USO UFFICIO. Due appartamenti attigui; 100 mq, lire 100.000.000; 140 mq lire 175.000.000. Stabile con ascensore.
DUINO BORGO DEL CASTELLO. In zona tranquillissima e prestigiosa, primo ingresso con posto auto coperto; finiture di pregio. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, lire 210.000.000.
MONFALCONE ZONA INDUSTRIALE. Capannone 300 mq con annesso terreno edificabile 6300 mq.
LIGNANO. AREA IN ZONA CENTRALISSIMA IDONEA VARIE ATTIVITÀ. Eventualmente annessi due appartamenti attigui e un magazzino. Prezzo impegnativo.
LOCALE D'AFFARI CON VETRINA 60 MQ. VIA PASCOLI. L. 150.000.000.
AFFITTASI MAGAZZINO-UFFICIO strutturato su due livelli 90 mq ZONA STAZIONE. L. 1.100.000 mensili.

ELLECI IMMOBILIARE
APERTO SABATO MATTINA

VIA BENUSSI: libero, piano alto con ascensore, in stabile recente, molto luminoso, ingresso, tinello/cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 138.000.000. Elleci 040/635222.
ADIACENZE UNIVERSITÀ: libero, circa 110 mq, in stabile decoroso, ingresso, soggiorno, tre camere, stanzino, cucina, bagno più wc separato, terrazza, poggiolo, cantina, termoautonomo. 180.000.000. Elleci 040/635222.
ZONA PAM: libero, adatto coppia giovane o single, piano alto, soleggiato, ristrutturato completamente, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio. 90.000.000. Elleci 040/635222.
VIA SAN LORENZO IN SELVA: libero, tranquillo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazza, poggiolo, ripostiglio, cantina. 135.000.000. Elleci 040/635222.
CENTRALE: libero, circa 100 mq, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. 165.000.000. Elleci 040/635222.
ADIACENZE TRIBUNALE: libero, silenzioso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 62.000.000. Elleci 040/635222.
VIA RAFFINERIA: libero, da ristrutturare, circa 90 mq, ingresso, salone con caminetto, camera, cameretta, cucina, bagno più wc separato, ampio ripostiglio. 100.000.000. Elleci 040/635222.
CERCHIAMO per soddisfare numerose richieste appartamento composto di camera, cucina e bagno o monolocale anche da ristrutturare, in Trieste e circondario, definizione immediata. Elleci 040/635222.
URGENTEMENTE per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina e bagno, poggiolo, vista aperta, zona S. Luigi/Rozzol/Valmaura, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.
ACQUISTIAMO casetta di qualsiasi metratura, possibilmente con accesso auto, in qualsiasi zona, pagamento per contanti, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

CALCIO Serie D

Pro Gorizia: l'imperativo è dimenticare il derby

GORIZIA Turno favorevole alle squadre di vertice. Tutte e quattro le formazioni di testa saranno infatti impegnate in casa. La capolista Sudtirol contro la Nuova Trento, il Santa Lucia con il Bolzano, il Martellago con il Mezzocorona e la Pro Gorizia con la Pievigina. Salvo quello del Sudtirol quindi tutti «testa-coda» con tutte le insidie che ne derivano.

IN REGIONE La Pro Gorizia cercherà oggi un immediato riscatto dopo la poco brillante prestazione nel derby con l'Itala. La squadra biancazzurra dovrà fare a meno di Villani, squalificato, e Del Tatto ancora alle prese con la distorsione al ginocchio destro. E domani la società presenterà i suoi nuovi soci di maggioranza che fanno riferimento all'Euromarca di Castelfranco Veneto. L'Itala San Marco sarà impegnata sul campo dell'Arco una formazione in lotta per non retrocedere. I gradiscani sono in serie positiva da tre turni. Moretto non potrà disporre dello squalificato Luxic e del difensore Fabbro infortunatosi in allenamento; al suo posto giocherà Beltrame che rientrerà dopo tre settimane d'assenza. Il Pordenone al gran completo cercherà di tornare nel giro che conta espugnando il campo del Chioggia mentre la Sanvitese vuole punti importanti contro il Thiene.

CLASSIFICA: Sudtirol 44, Santa Lucia 42, Martellago 41, Pro Gorizia 40, Thiene e Montecchio 39; Arzignano 38, Pordenone 37; Itala San Marco 30; Trento e Bassano 28; Chioggia 27; Sanvitese 23; Pievigina 22; Arco, Portosummaga e Bolzano 18; Mezzorocona 17; Settaurense 3.

Antonio Gaier

ECCELLENZA Impegnativo spareggio salvezza a Mossa del Trieste Calcio

Palmanova cerca 3 punti

Promozione: San Giovanni, fuori i... secondi

ECCELLENZA

TRIESTE Missione compiuta per il Sevegliano a Tamai, anche se, con il buon pareggio per 1-1, rischia di vedersi di nuovo scavalcare in classifica. I gialloblù dovevano fermare la voglia di tornare in gioco del Tamai e non perdendo lo hanno fatto. Ora per le dieci giornate che restano, dovranno vedersela solo con il Palmanova e l'impressione è che si arriverà ad uno spareggio. Intanto oggi gli amaranto di Tortolo hanno il compito non semplice di battere il San Luigi per tornare in testa. Il potenziale dei palmarini è superiore ma se la banda di Milocco riesce ad esprimersi meglio in difesa, tutto è possibile visto che davanti possiede elementi che non sono certo da meno degli avversari. Per la zona calda il Trieste Calcio è in visita al Mossa e si tratta di uno spareggio salvezza. La squadra di Cupini ha tre punti di vantaggio e sarà difficile limare qualcosa: è una formazione che lotta e dal punto di vista caratteriale sa interpretare il discorso salvezza molto meglio dei triestini. A favore della squadra di Vidiak c'è un organico forse migliore, ma è tale solo se s'impegna al massimo, altrimenti resta una formazione che se sta in fondo alla classifica una ragione ci sarà. L'atra pericolante, il Monfalcone, ha una brutta gita da affrontare a Sacile. La squadra di Zanuttig, dopo una bellissima serie di risultati positivi, improvvisamente è ritornata sulla terra e sembra essersi dimenticata come si gioca. La mancanza di idee degli azzurri ha fatto dire a molti che sarebbe ora che Zanuttig scendesse di nuovo in campo.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

TRIESTE Niente da fare, è il campionato della Gradese. Chi sperava che il Lucinico si rimettesse in carreggiata e ostacolasse la capolista di Lorefice, si può mettere il cuore in pace. I mamoli, dopo un paio di partite poco brillanti, hanno risposto con una quaterna e messo in ulteriore difficoltà i nerazzurri di Campi. Il bello è che in anticipo, giocava anche la seconda in classifica, l'Union 91, e ha perso e quindi i punti di vantaggio sono aumentati. La formazione di Lizzi aveva il compito di tastare il polso alla Cividalese, verificare cioè, se la serie di quattro vittorie consecutive dei ducali era casuale o si tratta veramente di un'altra squadra: il responso è stato che la formazione di Beltrame-Toffolo, ora di vittorie consecutive ne ha cinque e tra gli scalpi ci sono anche quelli delle prime in classifica.

A questo punto si gioca per il secondo posto anche se conta poco visto che basta arrivare quinti per accedere ai play-off. Il San Giovanni, indiziato principale per il posto d'onore, ha la grana Centro Sedia da risolvere. La squadra di Terpin in casa è temibile e sarà curioso vedere Macuglia e soci a confronto con la seconda miglior difesa della regione dopo quella del Palmanova. Per la formazione di Ventura ci sarà anche il tifo a distanza d'Aquileia e Zarja Gaja che si confrontano tra loro e che sperano in un risultato positivo di Messina e soci, per restare più tranquilli in zona play-off.

o.r.

ECCELLENZA

Soffre il Sevegliano a Tamai ma Colussi limita i danni

Tamai	**1**
Sevegliano	**1**

MARCATORI: p.t. 31' Degano, 35' Colussi.
TAMAI: Ottocento, Brusadin, Narder, Giordano, De Marchi, Zanardo, Rubert, Cleva (Stella), Piovanelli, Degano (Vanzella), Meneghin (Verardo).
SEVEGLIANO: Metti, Buzzinelli, Dri, Terpin, Sebastianis, Tricca, Ferro, Macagnan (Turchetti), Colussi (Bier), Bruno, Gerin (Conzutti).
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Giordano e Zanardi per gioco falloso; espulso Verardo (91') per somma di ammonizioni. Spettatori 500 circa.

TAMAI Il Tamai deve definitivamente riporre i sogni di gloria nel cassetto, mentre il Sevegliano si mantiene in media promozione. Partono bene i padroni di casa e per i primi 30' mettono alle corde un Sevegliano soltanto ordinato. Al 31' i padroni di casa passano in vantaggio: Piovanelli si districa tra un paio di avversari e serve «dentro» per Degano. Il regista buca una difesa a tre non impeccabile, si lancia in scivolata sulla sfera e da posizione defilata inventa una «cucchiaiata» scavalcando Metti. Non c'è nemmeno il tempo di esultare che il Sevegliano pareggia: Colussi raccoglie una corta respinta della difesa, controlla al volo e lascia partire un fendente al fulmicotone che si insacca sotto la traversa.

Poco nella ripresa: le due squadre arretrano il baricentro, il pallone ristagna a centrocampo, le emozioni giungono col contagocce. Al quarto d'ora un colpo di testa di Giordano finisce a lato, alla mezz'ora una doppia rovesciata di Macagnan prima e Colussi poi mette i brividi ai tifosi locali. Poi più nulla fino al triplice fischio, tranne l'espulsione del neoentrato Verardo, cacciato giustamente dall'ottimo Parussini per l'eccessivo agonismo e qualche «parolina» di troppo.

Al termine del match ovvia la soddisfazione di Tomei, mister degli ospiti: «Abbiamo interpretato al meglio la gara, così come l'avevamo programmata in settimana. Gli 11 punti di vantaggio sulla terza ci permettono di stare tranquilli e di concentrarci sul duello con il Palmanova». Un delusissimo Morandin alza bandiera bianca: «Troppo nervosismo e troppe proteste. Nel momento decisivo abbiamo fatto flop. Forse non sarebbe bastata la vittoria, ma avevamo il dovere di provarci. Da salvare la prima mezz'ora e nulla più».

PROMOZIONE Tra i mamuli una doppietta di Marchesan

La Gradese fa un poker col Lucinico in serie no

Gradese	**4**
Lucinico	**0**

MARCATORI: pt 26' Ciarabellini; st 8' Marchesan (rig), 28' Marchesan, 38' Marin.
GRADESE: Comelli, Reverdito, Menegaldo (st 35' Troian), Iaccarino, Cosolo, Macor, Marin, Ciarabellini (st 38' Giorda), Tognon, Marchesan, Iussa (st 29' Colussi). All. Lorefice.
LUCINICO: Prodani, Bianchetti (st 33' Trampus), Flavio Bianco, Pizzi, Goretti, Domingo Bianco, Caruba, Komic, Valentinuzzi (st 22' Sodgia), Germinaro, Fagiani. All. Campi.
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.
NOTE: espulsi Pizzi e Caruba; ammoniti: Ciarabellini, Fagiani, Komic, Goretti.

GRADO Finisce con un poker di reti a favore della Gradese l'incontro che vedeva opposte la capolista del girone a un Lucinico reduce da una serie di sconfitte. Il divario in campo si è visto subito ed anche l'impostazione dei moduli di gioco sono apparsi chiari. Ben 8, spesso 9, uomini del Lucinico a difendere la propria area.

La prima azione è del Lucinico con una punizione di Valentinuzzi che Domingo Bianco non riesce a raccogliere da buona posozione. Due minuti dopo è la Gradese a provarci: la punizione di Marchesan fa la barba al palo. Ed è lo stesso attaccante gradese a creare l'assist giusto per Ciarabellini (al 26') che in diagonale infila Prodani.

Nella ripresa il Lucinico pare più determinato con i giocatori decisamente pià grintosi ma è la Gradese a dettare legge. Al 7' punizione di Marchesan che il portiere devia in angolo. Sul susseguente corner la palla finisce allo stesso Marchesan appostato a centro area. Sta per calciare a botta sicura ma Goretti letteralmente lo affossa. Il rigore, calciato dal bomber del campionato, è a dir poco perfetto.

Alla fine ad andare a rete - su velocissimo contropiede - è nuovamente Marchesan liberato da Macor. Il poker viene messo a segno da Marin di testa su passaggio dell'onnipresente Marchesan.

Antonio Boemo

I ducali risolvono il match con un'azione manovrata conclusa da Visintin

La Cividalese doma l'Union

Cividalese	**1**
Union 91	**0**

MARCATORI: st 12' Visintin.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Cappello (Tullio), Magnis, Saccavini, Quercigh, Messere, Nicolettis, Bernardo (Lena), Visintin (Simaz), Montina. All. Toffolo.
UNION 91: Galliussi, L. Livon, Govetto, Favoni, Stefanutti (Zuppello), Artico (Beltrame), Grassi (Marcolini), Petrello, Zucco, M. Livon, Marnicco. All. Lizzi.
ARBITRO: Facchin di Cormons.

CIVIDALE DEL FRIULI Con dodici punti in quattordici partite la Cividalese era destinata alla retrocessione in Prima categoria. Grazie anche al nuovo tecnico Toffolo, invece, i programmi societari sono completamente mutati e la squadra è arrivata alla quinta vittoria consecutiva (quindici punti).

L'ultima formazione a essere domata il temibile Union 91, sconfitto nella ripresa da un pregevole gol di Visintin. Nella prima frazione di gioco la compagine ospite, con un pressing a metà campo, è riuscita a contenere la Cividalese. Un'unica, difficile, parata di Galliussi sul tiro al volo di Nicolettis ma, nella ripresa, la squadra di casa ha meritato la vittoria. Il vantaggio al 12': azione manovrata con il pallone toccato da Nicolettis, Bernardo, Montina per il definitivo tiro di Visintin a spiazzare il portiere ospite. Subito dopo il possibile 2-0 mancato da Montina, con Galliussi e il palo a negare il gol del centravanti cividalese, più una sospetta trattenuta su Bernardo giudicata regolare dall'arbitro.

L'unico brivido al 38' con il colpo di testa di Govetto salvato d'istinto da Sant.

p.c.

PRIMA CATEGORIA C

Il derby è con ben quattro reti Ma è ics tra Portuale e Opicina

Portuale	**2**
Opicina	**2**

MARCATORI: pt 6' Tuntar, 41' Di Vita; st 40' Leone, 41' Moscolin.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Zocco, De Stasio, Franco (pt 27' Pase), Sestan (st 44' Gon), Maggi, Fonda, Daris, Di Vita, Moscolin. All. Ramani.
OPICINA: Recidvi P., Recidivi M. (st 1' Rossi), Gemiti, Soggia, Silvestri, Cutrara, Scarpa (st 38' Galati), Kriscjak, Tuntar, Leone, Rosso (st 30' Bonin). All. Jannuzzi.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

PROSECCO Neppure il botta e risposta nel finale della ripresa ha cambiato il destino del derby.

Una gara che molti si aspettavano all'ultimo sangue e che invece, eccezion fatta per le quattro reti, ha offerto davvero poco al centinaio di spettatori presenti sul campo di Prosecco. Eppure, la partenza dell'Opicina aveva fatto sperare in una gara vibrante. Due occasioni nitide (Leone e Scarpa) prima del bel gol di Tuntar che di testa, su angolo battuto da Leone, metteva imparabilmente alle spalle di Nizzica. Sul finire del primo tempo una punizione conquistata da Moscolin metteva Di Vita nelle condizioni di firmare il pareggio e mandare le squadre al riposo sull'uno a uno. Nella ripresa poco o niente fino alle battute finali: al 40' Leone supera Nizzica e illude l'Opicina, un minuto dopo colossale dormita della retroguardia di Jannuzzi per il definitivo 2-2 firmato da Moscolin.

lo. ga.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie C2: Triestina-Tempio (14.30 Rocco).

Ore 15

Serie D: Arco-Itala a. Battistella; Pro Gorizia-Pievigina a. Simonetti; Chioggia-Pordenone a.Cova; Sanvitese-Thiene a.Zin.
Eccellenza: San Luigi-Palmanova a. Canesin (Trebiciano); Mossa-Trieste C. a.Marangoni; Ronchi-Juniors a.Princig; Sacilese-Monfalcone a.Pravisani; Sangiorgina-Fontanafredda a. Zulian; Latte Carso-Manzanese a.Boglione (Visogliano); Pozzuolo-Cormonese a.Canese.
Promozione B: Centro Sedia-San Giovanni a.Praturlon; Aquileia-ZarjaGaja a.Gugliotta; Flumignano-Primorje a.Castello; Ponziana-Muggia a.Monti Bragadin (Ferrini); Futura-Costalunga a.Venier; Domio-Capriva a.Grazioli.
Prima C: Pro Farra-San Canzian a.De Marchi; Vesna-Isonzo a.Comuzzi (Santa Croce); San Lorenzo-Mariano a.Miniussi; Mladost-Pro Romans a.Zaffanella; Fincantieri-Ruda a.Schettino; Zaule-Juventina a.De Martini (Aquilinia); Pro Cervignano-Sovodnje a.Pesco.
Seconda D: Medeuzza-Staranzano 0-1 (Moretti); Medea-Campanelle; Moraro-Chiarbola; Azzurra-Piedimonte; Fogliano-Primorec; Roianese-Vermegliano (via Petracco); Edile-Villa (viale Sanzio); Breg-Villanova (San Dorligo).
Terza G: Turriaco-Torre; Cus Ts-Strassoldo (Rocco Opicina); Folgore-Pieris; Terzo-M. Don Bosco; Ontagnanese-Grado.
Terza F: San Vito-Sagrado; Sant'Andrea-Kras; Pieris-Union A; Cgs-Begliano (San Luigi); Romana-Turriaco; Audax-Villesse.
Allievi regionali (10.30): Sacilese-Donatello; Sangiorgina-Sanvitese; Ancona-Tolmezzo.
Giovanissimi regionali (10.30): Donatello-Sacilese, San Luigi-Udinese (via Felluga); Palmanova-Domio; Triestina-Ancona (Rupingrande).
Allievi provinciali: San Luigi-Roianese (11.45 via Felluga); San Giovanni-Chiarbola (10.30 viale Sanzio); Ponziana-Esperia (10.30 Ferrini); Domio-Primorje (10.30); Cgs-Muggia (8.45 viale Sanzio); Opicina-Costalunga (10 Rocco Opicina); Mont. Don Bosco-Roianese (10).
Giovanissimi provinciali: Zaule-Domio (9.30 Aquilinia); Mont. Don Bosco-Esperia (9.15 Villaggio Opicina); Chiarbola-ZarjaGaja (San Luigi).
Regionale femminile: San Marco-Club Trieste (Villaggio Pescatore); Campanelle-Chiasiellis (

BASKET

Serie B1 maschile: Treviglio-Solari Udine (17.30)
Serie C2 maschile: 3S-Tagliamento (18 Cordenons); Cbu-Santos (11 Udine).
Serie D maschile: Rimaco-Polisigma (11 Rismondo); Terzo-Muggia (11).
Serie C femminile: Chiarbola-Porcia (16 Don Milani).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Schio-Trieste Grado Congressi (17.30).
Serie C femminile: Marina San Giusto-Centro Ottico Sma (11 Don Milani).

CANOTTAGGIO

Il presidente nazionale all'assemblea annuale delle società regionali

Armi triestini in gara sul Po

TRIESTE Si è svolta nella sala Olimpia del Coni l'assemblea annuale delle società di canottaggio regionali. Presenti fra gli altri il presidente della Federcanottaggio nazionale Romanini, il vice Pintabona e i presidenti del Coni regionale, Felluga, e di quello provinciale, Borri. In particolare Romanini ha parlato della difficile situazione del canottaggio italiano alla vigilia dell'impegno olimpico. «È un momento molto importante per tutto lo sport nazionale, non solo per i giochi di Sidney, ma anche per le riforme statutarie obbligate dalla legge Melandri, che stanno investendo tutte le federazioni». Si è passati quindi alla premiazione degli atleti maggiormente distintisi nel corso della stagione '99. Un riconoscimento è andato a Lovrecic (Pullino), Della Zonca (Nettuno), Vascotto (Ravalico), Sergas, Visini, Dei Rossi, Montagnini, Iersettig Davide, Iersettig Diego, Hrovatin, Milos, Todesco (Saturnia), Tremul, Franco, Scotti, Lovrecich, Mariola (Sgt). Consegnati i trofei: Giorgio Amodeo e Pino Culot alla Pullino, Fabio Manzutto e Mario Justin al Saturnia, e il Benito Leotti alla Canoa San Giorgio. È stato poi presentato il bilancio da parte dei presidenti delle società convenuti e discusso il calendario remiero 2000 che prevede il primo impegno in barca il 19 marzo per la regata regionale di apertura.

Oggi intanto primo impegno ufficiale per i canottieri triestini che saranno impegnati a Torino nella regata internazionale di resistenza denominata «Inverno sul Po». Alla manifestazione di quest'anno, organizzata dalla Canottieri Esperia, è abbinata la terza prova della Coppa Italia di fondo (solo per le imbarcazioni a otto vogatori). Alla gara di Torino saranno presenti i vogatori triestini del Saturnia, della Pullino, del Ravalico e della Ginnastica triestina. La parte del leone la faranno stavolta le donne, con il doppio juniores del Saturnia (Ustolin-Agbediro), il quadrupli senior (equipaggio misto Pullino/Ravalico) con Pelos, Lovrecic, Fasolo e Giacomazzi, mentre la Mariola (Sgt) parteciperà alla gara con il 4 di coppia assieme alle fuoriclasse della Sisport Fiat, le sorelle Maura e Sara Carando, e Carla Gariglio. In campo maschile unico armo partecipante il doppio della Pullino di Muggia di Daniele Fasolo e Walter Fichfach, esperti conoscitori del fiume (già medagliati al Silver Skiff di novembre).

Maurizio Ustulin

VELA

Apertura della stagione con due regate per la «Coppa d'Inverno»

Sul golfo due volte Trappola

TRIESTE Felice apertura della stagione velica in golfo con la disputa di due vivaci regate per la «Coppa d'Inverno» della Barcola-Grignano: campo a «bastone» per 12 miglia. Via della prima prova alle 11 su un mare appena increspato, cielo nuvoloso, temperatura sui 5 gradi. Sono scattati 24 vascelli, 6 della classe Regata (che ha incorporato anche tre Monotipi) e 15 della classe Crociera. Il regolamento ha imposto tre percorsi per i Regata e due per i Crociera. Col vento al limite del primo quadrante poi lentamente calato a sud, tutti gli occhi puntati sulla celebre Trappola di Piccoli, timonata da Lorenzo Bodini. Ieri, partita con lieve ritardo, ha preso subito il comando e nella prima prova il solo Cattivik (un Ufo) di de Visentini, con Gianfranco Noè al timone, è rimasto (sia pure ben distante) nella sua scia. Sono seguiti Metro+Metro di Tarabocchi-Rondelli, L'Angelo Azzurro di Sifanno (4.o) e Shardana di Suban (5.o). Nei Crociera: in testa la bella X Ray di Dino Orioli, seguita da Cri Cri di Rolli Paoletti, Perla di Crusovin, Selve di Tomsiv e Sea Wolf di Valle. Nella seconda prova, con boa di bolina spostata di 45 gradi a sud, brillante conferma delle due dominatrici del primo round: Trappola e X Ray. Nei Regata, in partenza Metro+Metro ha incrociato l'albero con quello di L'Arcangelo, subendo lieve avaria. Si è ritirato. Trappola come una furia, con vento rinfrescato, «bissa» il traguardo, seguita ancora da Cattivik; 3o l'altro Ufo Alien di Baliello, 4.a Shardana e 5.o Archimede 2000 di Mascolo. In Crociera, nuovamente 1.o X Ray e 2.o Cri Cri; Selve sale al 3.o posto; 4.o Passion Fruit di Molinari e 5.a Sea Wolf.

Metro+Metro, aggiustata a terra l'avaria, sarà oggi nuovamente in mare. Tenuto conto dei venti sul golfo, l'odierna continuazione delle «invernali» avrà inizio alle ore 13.

Italo Soncini

GINNASTICA

Sgt e Ugg: allievi impegnati a Schio

TRIESTE Domenica importante per gli allievi della Sgt e dell'Ugg, impegnati a Schio nella fase interregionale del campionato di serie C. L'Sgt (con Del Vecchio, Costa, Seriani e Kobec) e l'Ugg, trascinata da Pisnoli e Duz, si daranno battaglia per la vittoria. La squadra triestina, vincitrice della fase regionale, sarà sfavorita dal regolamento: potranno gareggiare solo due atleti (un terzo salirà a un solo attrezzo) e l'Sgt probabilmente dovrà cedere il passo all'Ugg, con il fortissimo Pisnoli. Gareggeranno anche i team di serie B: la nostra regione sarà rappresentata da Artistica '81 e Ugg.

PALLAVOLO

SERIE B2 MASCHILE Poco concentrati i triestini quando erano in vantaggio sui friulani

Mima falloso, passa Udine

Mima Eurospin	**1**
V.B. Udine	**3**

(17/25 25/22 23/25 21/25)
SLOGA MIMA EUROSPIN: Bosich, Riolino, Celledoni, Cola, Colautti, Drassich, Mikolj, M. Peterlin, Stabile (libero), Strajn, Sgubin. All: Peterlin.
VOLLEY BALL UDINE CITTÀ DELLA CALZATURA: Bruno, Coszack, Cappellini, Menegazzo, M. Luchini, G. Luchini, Faggion, De Cillia, Tonello, Tomba. All: Levatino.
ARBITRO: Distefano di Gorizia.

TRIESTE Il Mima Eurospin è stato superato in casa dagli udinesi del Città della Calzatura in un'ora e mezzo di gioco. L'illusione almeno di arrivare al tie-break c'è stata tutta e invece, a forza di fare e disfare, la gara nel finale ha premiato i ragazzi di Levatino, meno fallosi dei triestini nell'ultima frazione di gioco. Se qualcosa di positivo si vuole cercare, al di là del responso del parquet, c'è da dire che si sono viste maggior determinazione in difesa e voglia di combattere, qualche buona giocata dal centro e reattività a rete. Purtroppo non sono mancati gli innumerevoli errori al servizio, un sacco di punti persi per falli di formazione all'inizio della gara e troppe banalità nei momenti in cui il gruppo si trovava in vantaggio sull'avversario, apparso più deciso in attacco (Menegazzo ha spopolato) e meno sciupone nei momenti decisivi.

Nel primo set il Mima si è trovato subito a inseguire 1-4, 7-14, 11-18 fino alla sconfitta 17-25. Musica nuova nel secondo set con i padroni di casa protagonisti 10-6, 15-11 e addirittura 20-15 grazie a Cola e Bosich positivi dal centro, assieme a Celledoni e Riolino. Sarebbe stato troppo facile: un paio di errori del Mima, un muro e un attacco a punto per gli ospiti accorciano le distanze ed è 24-22, ma Bosich non sbaglia la battuta e Cola e Celledoni a muro siglano la vittoria finale. Udine è disorientata, continua a sbagliare favorendo Trieste che non riesce però ad affondare il colpo: dal 10-6 il Mima si è fatto riacciuffare 11 pari, ha allungato 17-14 ed è stato ripreso sul 19 pari, sotto 20-22 e 22-24, poi in battuta sul 23-24 e sconfitto 23-25, complice forse la scarsa precisione nella costruzione del gioco. Nel quarto set non si è più vista la voglia di combattere e i ragazzi di Peterlin hanno sempre rincorso quelli di Levatino: 4-9, 6-14, 13-18 (splendido recupero in tuffo di Stabile), 15-20, 19-23 e 21-25, nonostante grandi attacchi e catastrofici errori, anche in battuta.

Giulia Stibiel

Juniores femminile: in finale si affrontano Kontovel e Sloga

TRIESTE Per un solo punto di differenza fra la gara di andata e quella di ritorno, il Kontovel ha superato la diretta avversaria Planet Altura nella semifinale del campionato Juniores femminile, acquistando così il diritto di partecipare alla finale contro lo Sloga Pizzeria Veto, che ha invece nettamente battuto l'Sma Computer Virtus nell'altra semifinale.

Nelle partite fra Sloga e Virtus non c'è stata storia, ad eccezione del secondo set di gara 1 vinto dalle ragazze dell'altipiano per 26-24. Lo Sloga si è facilmente imposto sulle avversarie per tre a zero, mentre molto più appassionanti sono state le sfide fra Kontovel e Altura che hanno tenuto con il fiato sospeso tutti gli spettatori.

Nell'incontro di andata hanno vinto le carsoline al tie-break anche se al termine, nel computo totale dei punti, l'Altura aveva messo a segno sette punti in più delle avversarie. Nel ritorno, situazione opposta, con le ragazze di Robba vincitrici al quinto set ma con il Kontovel con otto punti in più a referto. E quell'unico punto in più, vista la parità del computo dei set, è stato la discriminante che ha permesso a Vitez e compagne l'ingresso in finale, nonostante in casa Altura, al termine della gara, tutti festeggiassero convinti del passaggio al turno successivo.

Kontovel e Sloga ora disputeranno le finali, in date ancora da definire, sempre con gare di andata e ritorno e la vincitrice acquisirà il diritto di partecipare alla fase regionale in programma in provincia di Gorizia il 2 aprile.

Risultati semifinali: Kontovel-Placet Altura 3-2 (18-25; 13-25; 25-22; 25-21; 15-10); Altura-Kontovel 3-2 (20-25: 30-28; 25-22; 14-25; 15-12); Sloga Pizzeria Veto-Sma Computer Virtus 3-0 (25-20; 26-24; 25-17); Virtus-Sloga 0-3 (18-25; 21-15; 16-25).

Laura Distefano

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN MARCO ultimi due appartamenti primo ingresso in stabile d'epoca ristrutturato composti da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE. 040/630728.
SOGGIORNO con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, recente, via Vigneti. CENTROSERVIZI 040/382191.
GHIRLANDAIO ottimo investimento: camera, cucina, bagno, balcone autometano 72.000.000 arredato. PIZZARELLO 040/766676.
OSPEDALE - SORGENTE tranquillo ristrutturato adatto anche ufficio: ingresso, saloncino, ampia matrimoniale, cucina, bagno, 75 mq, autometano, 1° piano 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ADIACENZE SANSOVINO appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta c/caminetto, 2 bagni, cortiletto 15 mq. 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
UNIVERSITÀ VECCHIA mansarda arredata: zona giorno, camera matrimoniale, bagno. Perfetta CIVICA & PARTNERS 040/660890.
PAM luminoso salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO piano alto luminoso: cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
DONADONI appartamento al quinto piano con ascensore composto da matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli e 2 ripostigli 120.000.000. GREBLO 040/362486.
ADIACENZE SETTEFONTANE condominio recente con facciate appena rifatte, secondo piano, ingresso cucina abitabile, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ADIACENZE VIA COLOGNA tranquillo soleggiato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. ANDREA piano terra, adatto anche uso ufficio, ingresso cucina soggiorno stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SCORCOLA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente 2.o piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
GRETTA ampio salone e terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantinona, ascensore, box, posto auto scoperto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
A 2 PASSI DA PIAZZA UNITÀ saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, piano alto, ascensore, riscaldamento autonomo, perfetto, 300.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALPI GIULIE piano basso, vero affarone 100 mq da ammodernare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 105 mq da reinventare in bellissimo palazzo d'epoca completamente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista. Grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI 85 mq, condominio moderno. Ascensore. Splendido. Investimento perché già affittato (bene). Anche libero; atrio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Luminoso 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA GALLERIA 135.000.000 ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VIA CORONEO ALTA semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 80 mq, più terrazza 34 mq, molto tranquillo non dà sulla strada 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
XX SETTEMBRE alta: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, veranda, III piano, 75 mq, 95.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FLAVIA-PARADISO soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, veranda, bagno, ripostiglio, cantina, ristrutturato completamente, III piano, ascensore 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
TORREBIANCA-FILZI recente, in ottime condizioni: ampio soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ripostiglio, ascensore 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORO ULPIANO ultimo piano: ampio ingresso, soggiorno doppio, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, 145 mq, possibilità acquisto box 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
SEMICENTRALE ristrutturato: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, balconcino. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
PETRONIO soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
BONOMO appartamento ristrutturato, vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
APPARTAMENTO con giardino in villetta, ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, due vani accessori. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
VIA BUONARROTI BASSA in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.
ZONA UNIVERSITÀ alta, tranquillo appartamento in casetta trifamiliare, ingresso con veranda, cucina 2 camere camerino bagno, cantina, cortiletto, 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
INIZI GAMBINI quinto piano, tutto rimodernato, ingresso, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROMAGNA appartamento in casa d'epoca con riscaldamento autonomo, cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno, più mansarda, cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine; altro nella stessa casa più grande da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze, quattro posti auto, vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.
APPARTAMENTO LUMINOSO con splendido terrazzone abitabile, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile con poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, p. auto scoperto, 320.000.000. Roiano. CENTROSERVIZI, 040/382191.
CENTRALISSIMO E TRANQUILLO ultimo piano su 2 livelli, recente, atrio, salone, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 4 ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000, possibilità affitto box. CENTROSERVIZI, 040/382191.
NEL VERDE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, tranquillissimo, anche con box singolo o doppio, v. Vigneti. CENTROSERVIZI, 040/382191.
MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120-130 mq anche grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare sfruttabilità sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato, con ascensore. Abitazione/studio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! 2.o piano, ascensore, bel condominio d'epoca. Prezzo equilibrato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
LOFT (lontana somiglianza). Centrale particolarissimo, 1.o piano, stabile d'epoca. 180 mq composti da 3 saloni!! Sfruttabilissimo, svariati usi, tranne abitazioni tradizionali. Pensateci. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale palazzo protetto belle arti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MUGGIA 260.000.000, soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile, cantina, parcheggio. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
PROMONTORIO 190.000.000, 140 mq in stabile d'epoca con cortiletto interno. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
CENTRALE ultimo piano di 190 mq in ottime condizioni composto da salone, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, 2 servizi, 2 poggioli e grande soffitta. GREBLO, 040/362486.
MADONNINA da ristrutturare, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizio, ripostiglio, 124.500.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CATULLO in recente residence signorile, appartamento luminosissimo con ampio ingresso, salone, 2 stanze (possibilità 3.a stanza), servizi, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VILLE E CASETTE

BARCOLA villa su 2 livelli con giardino, ingresso cucina salone 4 camere 2 bagni lavanderia cantine terrazza box auto. Trattative riservate ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
ZONA MUGGIA casa a 2 piani più taverna, ampio garage, mansarda, giardino, porticato, ottime rifiniture, 565.000.000 ancora da rifinire internamente su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione, su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi, garage, portico, terrazzi, giardino. Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA UNIVERSITÀ (via Zanella). Borgo di tipologia medioevale. Abitazione del '700 abilmente ristrutturata conservativamente. Cucina abitabile, salone, 3 camere (1 in mansarda), 2 bagni 140 mq totali + stupenda terrazza panoramica sul tetto. Occasionissima 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLA residenziale a 2 passi dal centro! Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona. Giardino 400 mq. Da ammodernare. Altre possibilità in CARSO villette!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO S. GIUSEPPE centro paese 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia/posteggio. Accesso macchine. Persone agresti. Prezzaccio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA posizione incantevole vista mare, nuova costruzione signorilissime ville a schiera, taverna, giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
LONGERA 125.000.000 casetta primo ingresso, 40 mq coperti e giardinetto, soleggiata; Caresana, 37.000.000 occasione, da ristrutturare adatta single, progetto approvato. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
S. GIUSEPPE 165.000.000 casetta da ristrutturare con 2600 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAGNOLI 245.000.000 tranquilla, luminosa, 120 mq coperti, 2 livelli, cortile. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
CARSO villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, doppi servizi, giardino, accesso auto. Termoautonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
CENTRALE villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzi cucina matrimoniale due stanze singole due bagni autometano cantina box giardino. GRATTACIELO 040/635583.
AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.
BARCOLA ampia villa indipendente su 3 livelli, con grandi terrazze, giardino e garage. Prezzo impegnativo. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

GROPADA 250.000.000, adattissimo impresa, 1000 mq pianeggianti, 2500 mc. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

BAIAMONTI bassa vendesi magazzini 70/100 mq accedibili camioncini, in cortile privato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCANTINATO Campanelle 60 mq accesso indipendente h=2m, acqua luce solamente 37.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BOX grande per due utilitarie in via Vecellio vendesi, pronta disponibilità. Box piazza Goldoni affittasi. CIVICA & PARTENERS 040/660890.
VENDESI capannone industriale ampia metratura zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.
BOX camper, adatti anche barche spaziosi vicinissimi grande viabilità a Trieste, con facile accesso; proponiamo in vendita. Per informazioni e prenotazioni GEOM. GERZEL 040/310990.
VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto 290.000.000 trattabili, buon investimento. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BAR-TORREFAZIONE posizione centrale, convenientissimo. BAR-GELATERIA splendidamente posizionato, splendidi introiti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PUB-TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq strategicissimi su piazza principale. 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE SPLENDIDO unico. Vendesi. Tutto nuovo. 60 coperti, Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIZZARELLO PROPONE: GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA centralissima elegantemente arredata 88.000.000. ATTIVITÀ DI CALZATURE zona pedonale centralissima .- licenza non alimentare, locale 50 mq, 150.000.000. Trattative riservate, informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni. Splendido per antiquari vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino 95.000.000. GREBLO 040/362486.
SAN GIACOMO in condominio primingresso, locale commerciale 427 mq con magazzino ed autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA STADIO magazzino 84 mq circa, con servizio, impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630174.
OSPEDALE locale con magazzino, totali 120 mq, vendesi attività e muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

LIGNANO bellissimo minicondominio di soli 3 piani. Cucinino, soggiorno, camera, bagno, terrazzone. A 300 m dal mare. Verde, tranquillo, posteggio condominiale. Arredato. 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VALBRUNA vicinissimi impianti risalita, appartamento mq 75 arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

AFFITTI

APPARTAMENTI ARREDATI soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, da 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
MANSARDINA centralissima molto carina, monolocale, ben arredata, con ascensore, 700.000. CENTROSERVZI 040/382191.
VIA UDINE mansardina arredata adatta single/coppia 500.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
UFFICI Mazzini-Risparmio 135 mq 1.600.000, Valdirivo recente, 4 vani, ingresso 1.150.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA MILIZIE recente appartamento: due stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
PERIFERICO appartamento arredato in casetta: soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, bagno, veranda, poggiolo, ampia terrazza. Termoautonomo. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
PICCARDI piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, tre stanze, bagni, balcone. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
SERVOLA soleggiato, recente: cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
CAMPO MARZIO ufficio mq 130 in buon stabile epoca, piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. Altro Largo Barriera ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583.
F. SEVERO appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli e soffitta a 700.000 più spese. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMI uffici di ottima qualità e ampia metratura composti da 5-6 stanze ai piani alti con ascensore in palazzi di prestigio. GREBLO 040/362486.
BAIAMONTI appartamento ammobiliato di piccole dimensioni affittasi a 550.000. GREBLO 040/362486.
FABIO SEVERO alta, non arredato, ingresso, cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, condominio recente con ascensore. Riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STIAMO CERCANDO...

PER DIRIGENTI di importante azienda cerchiamo villa o appartamento lussuoso: salone tre stanze accessori tutti i comfort. Definizione immediata. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
APPARTAMENTO VUOTO in locazione soggiorno cucina una/due stanze bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.
IDEA 2.a casa è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti al mare in altra città dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare. GEOM. GERZEL 040/310990.
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.
CERCHIAMO urgentemente in acquisto un appartamento di circa 400 mq al primo piano anche da restaurare in zona anche semicentrale. GREBLO 040/362486.
IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per dirigenti d'azienda appartamenti in affitto in ottime condizioni e ben arredati composti da soggiorno 2 stanze. Contratto immediato tel. 040/630174.

www.cercocasa.net/CMT

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

B05151

ROIANO - VIA SOLITRO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina **139.000.000.**

VIA TIMEUS in stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminoso soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno riscaldamento autonomo cantina. **135.000.000 OCCASIONE.**

VIA GHIRLANDAIO libero in stabile recente piano alto con ascensore vista mare tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina. **149.000.000.**

RIVE libera mansarda in stabile d'epoca composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. **95.000.000.**

VIA PICCARDI libero piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina. **90.000.000 OCCASIONE.**

SAN SABBA libero locale d'affari di 200 mq coperti e 400 mq scoperti con doppio ingresso camion. **195.000.000 OCCASIONE.**

VIA GHEGA libero in stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso con finiture lussuose composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta adatto anche uso ufficio. **169.000.000.**

VIA PASCOLI libera mansarda con abbaini e finestre luminosa soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno corridoio. **82.000.000 OCCASIONE.**

ADIACENZE CAMPO SAN GIACOMO libero totalmente ristrutturato luminoso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. **126.000.000.**

SETTEFONTANE libero recente ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo verandato. **136.000.000.**

DUINO villetta perfetta decennale su 2 livelli + taverna composta da salone cucinotto 3 camere doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo box giardino di 300 mq con accesso auto e posto macchina. **355.000.000.**

SAN GIACOMO libero da sistemare camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. **66.000.000.**

SAN VITO libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale. **169.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno riscaldamento **60.000.000.**

BAIAMONTI recente soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina condominiale. **133.000.000.**

VALMAURA ventennale ascensore ultimo piano vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli posto macchina condominiale. **236.000.000.**

VIA STUPARICH libero soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno cantina riscaldamento autonomo. **160.000.000.**

ADIACENZE VIA FABBRI libero in stabile d'epoca appartamento soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno ripostiglio. **130.000.000.**

SAN GIOVANNI palazzina ventennale piano alto ascensore luminoso nel verde soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo soffitta posto macchina proprietà. **180.000.000.**

DONADONI libero da sistemare piano basso camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo chiostrina. **78.000.000.**

VIA GIUSTINELLI ultimo piano in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno. **115.000.000.**

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da soggiorno cucina 3 stanze bagno possibilmente piano basso. Pagamento immediato contanti.

CERCHIAMO per nostro cliente zona servita appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata.

Continuaz. dalla 34.a pagina

AZIENDA valuta in Trieste-Opicina ambosessi liberi subito per ampliamento nuovo organico massimo 35.enni. Retribuzione da 1.850.000 mansione base. Tel. 040/2158100.(A2774)

ROSSI & VIATORI ASSICURAZIONI, Agenti Generali Lloyd Adriatico, cercano impiegato/a con competenza assicurativa, età 25/35, laurea o diploma. Titoli preferenziali: esperienza di vendita di prodotti vita e finanziari e iscrizione all'Albo promotori. Offrono assunzione immediata e incentivi produttivi. Inviare curriculum in via Locchi 19/a Trieste.

CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste spigliate attività promozionale. Zona lavoro Monfalcone 0481/414085. (C00)

CERCASI ambosessi apprendista panettiere patentato militesente età max anni 24 e pasticciere capace presentarsi panificio piazzale Gioberti 10.

CERCASI ambosessi operai specializzati settore tappezzeria per lavorazione su pressa, macchina da cucire e/o apprendista. Per informazioni chiamare 0432/754834. Si riceve solo previo appuntamento.

CERCASI apprendista parrucchiera/e bella presenza. Presentarsi martedì 22 alle ore 18 in via Rossetti n. 7.

CERCASI autista per consegne città patente C/D preferita pratica computer. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 003135. (A2777)

CERCASI disegnatrice/disegnatore tecnico o geometra. Gradita esperienza. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. n. AB7641816.

CERCASI persona per pulizie giornaliere presso pubblico esercizio zona Duino. Orario di lavoro 7-13. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 allo 0481/486288.

CERCASI ragazza/o, giovane, seria/o e volonterosa/o per lavoro in gelateria a Gorizia. Telefonare dalle ore 14 alle 16, chiedere di Vittorio al numero 0481/31800.

CERCASI ragioniera/e pluriennale esperienza contabilità ordinaria e adempimenti fiscali per assunzione part-time. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AB7643042.

COMMESSA/O impiegata/o cerca il Mercante dell'usato. Tel. 040/821828 graditi croato conoscenza computer. (A2770)

CONSULENTE-UFFICIO su Roma, esperienza servizi aziendali editoriali, vendita distribuzione, disponibile per espletamento pratiche commerciali e ministeriali o anche come recapito e rappresentanza. Telefono 06/6627516, 0338/6645438.

COOPERATIVA sociale cerca urgentemente assistenti tutelari con qualifica. Inviare curriculum presso la Quercia Corso Italia 10 34121 Trieste.

COSTRUIAMO in Italia ed estero impianti speciali di trattamento acque. Selezioniamo capo officina capo montatore esperto in meccanica e carpenteria. Scrivere Fermoposta agenzia 17 Trieste C.I. AA 1463120.

IMPIEGATA/O pratica stesura mod. 730/unico e ragioniera/e con esperienza chiusura bilanci. Telefono 040/638658.

INFERMIERA/E PROFESSIONALE referenziata cercasi per assunzione a tempo indeterminato presso struttura protetta per anziani non autosufficienti. Pregasi inviare dati personali, curriculum e referenze fax n. 040/226849. (A2750)

LAVORO a domicilio. Se cerchi un lavoro facile e sicuro telefona: 800854000 telefonata gratuita. (Fil 52)

MACCHINISTA offset con esperienza cercasi per inserimento presso azienda tipografica. Inviare curriculum dettagliato a Fermo posta Trieste centale C.I. AC6394481.

MANICURE e pedicure con esperienza parrucchiera cercasi per centro benessere Avalon. Bella presenza, età max 35 anni inviare curriculum manoscritto al fax nr. 040/327554.

MANPOWER Gorizia ricerca: periti elettrotecnici, elettronici, telecomunicazioni, venditore/venditrice servizi Internet, operai/e edili, operatori/operatrici Cnc, adetti /e curvatura, operai/e tessili. Tel. 0481/538823. (B00)

MONDOLIBRI seleziona ambosessi anche prima occupazione ma dinamici età mattima 30 per attività promozionale. Richiedesi disponibilità full time. Offresi minimo garantiro L. 1.000.000, incentivi che soddisfano candidature anche ai massimi livelli. Per appuntamento 040/364557.

NEGOZIO mobili etnici e progettazione interni cerca per collaborazione part-time persona appassionata settore affidabile creativa eventuale possibilità lavoro tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 4768370. (A2780)

OFFICINA assistenza gruppo VW cerca meccanico elettrauto urgentemente scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AA 6198932. (A2570)

PANIFICIO pasticceria via Foschiatti 15 cerca ragazzo/a apprendista militesente.

PANIFICIO pasticceria via Gallina 2 cerca apprendista commessa/o.

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675, 040/822018.

POSSIBILITÀ di guadagno L. 200.000 al giorno per lavoro organizzativo no vendita no multilevel per informazioni e colloquio telefonare ai numeri 0335/5646439, 0335/5646434, 0462/810045.

PRIMARIA azienda operante settore marittimo ricerca impiegato/a reparto traffico conoscenza lingua inglese sistemi operativi Windows Nt. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB 3379123.

PRIMARIA ditta cerca commesse/i esperti abbigliamento calzature conversazione lingue slave. Non scrivere se privi di requisiti. Scrivere ditta Programma L.go Barriera 5 a Trieste. (A2306/4)

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo da inserire in villaggi turistici come animatori sportivi (nuoto, tennis, windsurf, assistenti bagnanti, vela, aerobica, coreografi), miniclub, dee jay, scenografi, costumiste. Inoltre hostess/assistenti con conoscenza lingue. Telefonare 041/959274.

SOCIETÀ di servizi assicurativi di Trieste cerca collaboratrice/tore da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum Cp 193 Trieste centro. (A2129)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi diplomati, motomuniti, anche primo impiego. Presentarsi il 22 febbraio ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19.

SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni automuniti, conoscenza programmazione e office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878.

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazione gratuite telefonare 02/89540121.

B04153

IMPRESA COSTRUZIONI KLIMAN — VENDITA DIRETTA

Stiamo realizzando, in posizione tranquilla con vista città-golfo, soleggiata e al riparo dalla bora,

SIGNORILE PALAZZINA

di soli 4 appartamenti, di cui 2 bipiano e 2 con taverna. Ascensore, box, posti macchina, giardino, rifiniture di pregio, con la possibilità di personalizzare gli interni.

Prezzo adeguato, IVA agevolata, consegna ottobre 2000

È prossima l'apertura di un nuovo cantiere in

ZONA FIERA

Dove si realizzeranno 5 appartamenti, di cui uno con giardino, un attico e un foro commerciale/ufficio con servizio e giardino. Al piano interrato un garage con box, posti macchina e cantine.

Si accettano prenotazioni

Informazioni e appuntamenti IMPRESA COSTRUZIONI KLIMAN Tel. 040.54571 - 040.226921 - 03292167055

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredato telefonare 040/394391, 040/311474. (A2752)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045-6270560.

Il Prestito Personale. da 3 a 15 milioni 800-829291 FORUS S.p.A. Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

AZIENDA Italia finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fideiussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045 6305110.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliarado. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e formosa cerca uomini per magici incontri, 0368-7690874. (Fil 7027)

ALESSANDRA triestina, ti aspetta per un completo relax allo 0349-6352389. Ambiente riservato. (2656)

BELLA fantasiosa e con voglia di novità conoscerebbe uomo di classe per momenti di dolce trasgressione. 0339/6341448.

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni 10-22. 0339/1064367.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533.

GALLERY INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI — rete in franchising

Vende

B17053

MONFALCONE CENTRO appartamento al 4.o piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo. 170.000.000. COD. 135.

GRADISCA D'ISONZO in recente palazzina proponiamo appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola, bagno, due terrazzi, garage con cantina annessa, riscaldamento autonomo, ottima esposizione. 205.000.000. COD. 264.

GRADISCA luminoso appartamento in palazzina di recente costruzione composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera con spogliatoio, cameretta, bagno, poggiolo, box di proprietà. OCCASIONE DA NON PERDERE!! COD. 154.

MONFALCONE zona Aris proponiamo appartamento al 3.o piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, garage e cantina. 200.000.000. COD. 283.

GRADISCA D'ISONZO in recente palazzina proponiamo appartamento bipiano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, salottino nella mansarda, due terrazze, garage e cantina. 250.000.000. COD. 201.

DOBBIA proponiamo rustico accostato di 235 mq disposti su tre livelli con possibilità di formare due appartamenti indipendenti con giardini di proprietà. 188.000.000. Ulteriori informazioni e visione planimetrie c/o ns. uffici. COD. 171.

S. CANZIAN villetta bifamiliare disposta su due livelli recentemente ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno e predisposizione secondo servizio, due verande, garage, ampio giardino alberato di proprietà. 260.000.000. COD. 167.

TURRIACO villetta schiera di testa di recente costruzione disposta su tre livelli composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, due terrazze, mansarda, taverna, lavanderia, garage, giardino di proprietà. Ottime finiture. COD. 286.

MARIANO DEL FRIULI nel cuore del paese proponiamo casa rurale fine '800 completamente da ristrutturare con 2000 mq di terreno di pertinenza. Adatto imprese e/o agriturismo. COD. 34.

S. PIER D'ISONZO
in zona residenziale proponiamo villette bifamiliari disposte su due livelli composte da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ampia mansarda, portico, giardino di proprietà. COD. 188.

GRADISCA CENTRO STORICO proponiamo immobile disposto su due livelli composto da signorile appartamento al primo piano e ampia mansarda al secondo piano. Possibilità ampliamento. Adatto uso imprese. Informazioni presso nostri uffici. COD. 32.

RONCHI DEI LEGIONARI
proponiamo palazzina in costruzione di soli due piani con appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 1-2-3 camere, doppi servizi, ampio garage, giardino di proprietà. A partire da lire 170.000.000. COD. 263.

MONFALCONE CENTRO
in palazzina di recente costruzione proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina arredata, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, poggiolo, terrazza, ottime finiture. 170.000.000. COD. 56.

GALLERY - Corso del Popolo, 56 MONFALCONE www.gallery-immobiliare.com

Per informazioni chiedere del sig. BICCI Tel. 0481/790679

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PRIMARIO studio immobiliare cedesi solo a referenziati. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AC6391886. (A2769)

AFFITTASI trattoria ampio giardino zona Baiamonti. Tel. 040/415601 ore pasti.

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMA attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MARCONI stabile recente box auto doppio cancello apertura automatizzata 80.000.000. (A00)

SOCIETA' titolare di due RISTORANTI cerca SOCIO con esperienza disponibile ad entrare nel capitale sociale. DI.&BI. 040/299137.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

AIUTATEMI! Bellissima gattona cerca urgentemente casa da sola. Tel. 040/411581, 0335/8162100.

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi mobili soprammobili arredamenti. Telefonare 040 306226 - 304353. (A1975)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONE. Vendo Bora 2, Volvo Penta 151 cv, 80 ore di moto. 0335-7066939. (B00)